Anno 102 Numero 86

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 10 Aprile 1968

Quel che insegna la passata legislatura

Mantenere le promesse

A quaranta giorni dal voto del 19 maggio, le prospettive della campagna elettorale appaiono delineate con sufficiente chiarezza, almeno per quanto riguarda le linee direttrici e le impostazioni di fondo. Prima fra tutte, è evidente la sostanziale solidarietà fra i partiti del centro-sinistra: non solo è confermata questa formula politica senza esclusioni né riserve (se non di metodo o di tattica), ma pure sul programma da svolgere dopo le prossime elezioni l'accordo esiste, fin d'ora destinato ad essere operante.

Sono dati di fatto che si traggono dall'esperienza compiuta durante la passata legislatura e che nei primi grandi discorsi di questi giorni si trovano esplicitamente acquisti. Moro e Nenni, Fanfani e Rumor si sono espressi in un linguaggio praticamente comune: anche tra la varietà delle rispettive accentuazioni e la conseguente scelta di priorità diverse, non è andata perduta l'identità dell'ispirazione. E' un passo avanti rispetto all'ultima campagna elettorale politica — del 1963 — che fu condotta all'insegna del cosiddetto disimpegno reciproco. Per iniziativa di una corrente democristiana, la maggioranza «dorotea» del tempo, allora infatti i partiti del centro-sinistra corsero ciascuno per proprio conto, quasi perseguendo il rispettivo successo in contrapposizione aperta verso tutti gli altri.

Non manca neppure questa volta la concorrenza fra i partiti della maggioranza, come è ovvio, perché senza di essa non c'è lotta elettorale in senso democratico. Quello che però li unisce tutti, oggi, è l'esistenza di un programma già stabilito, da attuarsi in modo sistematico per tutto il corso della prossima legislatura. Vecchia proposta di Nenni, che l'aveva formulata cinque anni fa, simile accordo di legislatura consente di guardare con maggiore serenità al lavoro da compiere. Essendo infatti definito il quadro, pressoché completo, delle cose da fare, il problema che resta da risolvere è come farle, in quanto tempo, secondo quale ordine di precedenza: insomma il «modo» di governare e amministrare.

Non è un problema da poco; anzi si deve riconoscere che contro le sue difficoltà possono sempre andare a infrangersi gli impegni più volonterosi e le migliori disposizioni. Ciò comunque non toglie che si tratta di un problema di carattere tecnico e di soluzione non impossibile, ove non manchi la volontà politica. Questa sembra che esista e la dovrebbe rafforzare l'esperienza della passata legislatura. I malanni di cui soffre il Paese — da decenni ormai — o che si sono aggravati in questi ultimi tempi sono difatti conseguenza di incertezze e ritardi, ambiguità o riserve mentali di cui talvolta si sono resi colpevoli i partiti della maggioranza. Alla resa dei conti si è pertanto dovuto constatare che si era fatto meno di quanto sarebbe stato possibile.

Se, per fare un esempio di valore indicativo, il problema della riforma universitaria fosse stato affrontato con maggiore tempestività, il movimento di protesta dei giovani non sarebbe probabilmente degenerato nelle forme che gli sono proprie attualmente; o quanto meno sarebbe stato privato delle giustificazioni che gli dànno credito anche a giudizio di Moro, di Fanfani e di Gui. Insufficienze e carenze sono state innegabili in altri vari settori e ne sentiremo parlare per tutto il corso della campagna, tanto da parte dei candidati dell'opposizione, quanto di quelli della maggioranza. E' naturale che ciò avvenga, e non è un male, perché significa trarre profitto dalle esperienze, utili anche se negative. Una campagna elettorale, d'altro canto, è l'occasione appropriata per gli esami di coscienza e le autocritiche, gli ammonimenti e le contestazioni.

Essa è anche, purtroppo, l'occasione per ogni sorta di promesse, ed è in questo il suo aspetto demagogico deteriore. A tutti i partiti, in ogni modo, si può rivolgere l'esortazione di non abusare di una simile pratica. L'elettorato italiano è a questo riguardo sufficientemente maturo, od almeno scaltrito abbastanza per non lasciarsi sedurre da miraggi impossibili, del tipo di specchietti per le allodole. Esso piuttosto diffida degli imbonitori senza scrupoli, sia per le delusioni già patite, sia — a proprio merito — per un suo ragionevole buon senso istintivo che non gli fa credere a soluzioni miracolose di nessuna specie. Le difficoltà e le complicazioni della vita quotidiana sono già a tutti troppo note per poterle immaginare superabili in virtù, per esempio, di una radicale eversione del sistema costitutivo come propongono i comunisti, o di assurdi ritorni a ordinamenti superati e condannati dalla storia, così spesso invocati dall'opposizione di destra.

Non meno nettamente di Rumor, Nenni ha difatti escluso ogni eventuale collaborazione governativa con i comunisti; e come è sepolto il frontismo, così è impensabile — stando alle esplicite dichiarazioni di Moro e di Fanfani — ogni involuzione verso quelle forme sostanzialmente retrive che alcuni vorrebbero contrabbandare sotto l'ambigua insegna del cosiddetto moderatismo. Un vero coraggio è invece necessario per stare al passo con i tempi, e coraggio significa coerenza di impegno e lucidità di visione. A queste condizioni il centro-sinistra può affrontare la campagna elettorale con fiducia nel successo, e soprattutto, poi, riprendere l'azione di governo.

Vittorio Gorresio

La Casa Bianca accelera i sondaggi di pace

Johnson in contatto con Hanoi per fissare la data dei colloqui

Il Presidente (che ieri ha riunito a Camp David i maggiori collaboratori) annuncia che le conversazioni potranno iniziare «a livello degli ambasciatori» non appena sarà stabilita la località per gli incontri - L'America indica Ginevra, Hanoi preferisce Phnom Penh in Cambogia - Probabile un compromesso su Nuova Delhi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 aprile.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi a Camp David (dove ha riunito i suoi maggiori collaboratori) di essere in contatto con il governo del Nord Vietnam per decidere la data e la località convenienti alle due parti per i pre-negoziati di pace. Egli ha detto di avere risposto al messaggio inviatogli ieri da Hanoi ed ha aggiunto che colloqui «al livello degli ambasciatori» potranno iniziarsi non appena sarà raggiunto un accordo sulla capitale scelta per i colloqui.

Queste dichiarazioni sono state fatte dal Presidente ai giornalisti durante una breve pausa delle consultazioni in corso con ministri, ambasciatori, esperti. Partecipano alle riunioni il segretario di Stato Rusk, il ministro della Difesa Clark Clifford, il generale Earle Wheeler (presidente degli Stati Maggiori riuniti) e l'ambasciatore americano a Saigon, Ellsworth Bunker; in serata si uniranno al gruppo l'ambasciatore viaggiante Averell Harriman (nominato da Johnson, insieme con l'ambasciatore a Mosca Llewellyn Thompson, suo rappresentante speciale per i contatti con Hanoi) e William Bundy, assistente segretario di Stato per gli Affari asiatici.

Dopo avere annunciato i sondaggi in corso con il governo nord-vietnamita, Johnson ha detto: «Ci siamo consultati con i nostri alleati sul messaggio ricevuto da Hanoi, di cui vi ho dato notizia ieri. Il testo riguardava la scelta della località per i colloqui. Ci siamo messi nuovamente in contatto con Hanoi per discutere le possibili alternative. Siamo d'accordo con gli alleati e siamo pronti ad iniziare i colloqui a livello degli ambasciatori non appena sarà stato tutto disposto».

Il Presidente non ha voluto dire di più. Né sono stati fatti commenti ufficiali sul linguaggio o sul contenuto del messaggio degli Stati Uniti. Si presume che esso contenga suggerimenti su una rosa di località tra le quali scegliere quella per l'incontro. Washington, in un primo tempo, aveva suggerito Ginevra come città più adatta. Il Vietnam del Nord ha proposto la capitale della Cambogia, Phnom Penh. Funzionari americani hanno dichiarato, in risposta alle notizie di fonte privata in merito al desiderio del Vietnam del Nord di tenere i colloqui in Cambogia, che il governo americano non è troppo favorevole a inviare l'ambasciatore Averell Harriman e gli altri delegati americani in una zona dalla quale non possono essere assicurate comunicazioni con Washington (la stessa obbiezione ha fatto Hanoi per Ginevra). Tuttavia Washington non si impunterebbe se Hanoi insistesse su Phnom Penh.

Secondo voci che corrono a Camp David, americani e nord-vietnamiti potrebbero giungere ad un compromesso accettando di incontrarsi per il loro primo contatto a Nuova Delhi, capitale dell'India. **n. c.**



La riunione di Camp David durante la quale Johnson ha annunciato ieri che continuano i contatti col governo del Nord Vietnam. Da sinistra, seduti: il consigliere Rostow, il ministro della Difesa Clifford, l'ambasciatore a Saigon Bunker, il Presidente americano, il segretario di Stato Rusk ed il gen. Wheeler (Telefoto A.P.)

Folla di bianchi e negri ai funerali di King



Ieri ad Atlanta 150 mila persone hanno seguito il funerale di Martin Luther King. Il feretro è stato portato all'antico «Cimitero degli schiavi» su un carro agricolo trainato da due muli. Alla cerimonia ha partecipato il vicepresidente Humphrey, in rappresentanza di Johnson. (Tel. Ansa - *Vedere a pag. 5 il nostro servizio ed altre foto*)

Aumenta la popolarità di Johnson negli S. U.

Washington, 9 aprile.

La popolarità del presidente Johnson è sensibilmente aumentata in seguito alla sua decisione di non accettare un nuovo mandato presidenziale e all'apertura di pace nel Vietnam. Secondo un sondaggio compiuto la settimana scorsa dall'Istituto Harris e pubblicato ieri, il 57 per cento degli americani approva la politica generale del presidente Johnson (contro il 38 per cento del precedente sondaggio) e il 43 per cento approva la sua politica vietnamita (contro il 30 per cento precedente).

Il 57 per cento degli intervistati si dichiara in favore delle restrizioni imposte ai bombardamenti sul Vietnam del Nord; il 24 per cento le disapprova. Il 48 per cento delle persone interrogate dichiarano tuttavia che lo sforzo di pace americano non porterà a negoziati, il 31 per cento è convinto del contrario. *(Ansa)*

Chiusa la lotta nel Delta

Si attenua l'azione degli S.U. nel Vietnam

Saigon, 9 aprile.

Sono terminate alla mezzanotte scorsa cinque operazioni di rastrellamento compiute dalle forze americane, sudvietnamite, australiane e thailandesi per liberare la zona di Saigon e il Delta dai vietcong. Il bilancio delle operazioni è di 3336 vietcong uccisi. Gli americani hanno avuto 183 morti e 1308 feriti.

A parte le azioni succennate, l'attività bellica è ovunque rallentata. Da 24 ore il comando americano ha sospeso tutti i bombardamenti sul Nord Vietnam, come pure le azioni di pattuglia a largo raggio.

NELLA RIUNIONE DI IERI A LUSSEMBURGO

Il Mec (compresa anche la Francia) ha approvato gli aiuti per il dollaro

I Paesi europei anticiperanno le riduzioni doganali stabilite dal Kennedy Round, per favorire le esportazioni americane - Il vantaggio per gli Stati Uniti è valutato oltre 60 miliardi di lire - Dichiarazioni di Colombo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 aprile.

I ministri del Mec (Francia compresa) hanno deciso di contribuire allo sforzo di Washington per raddrizzare la bilancia americana dei pagamenti, dal cui equilibrio dipende in gran parte la stabilità del dollaro e del sistema monetario internazionale.

La decisione è stata presa oggi a Lussemburgo dal Consiglio dei ministri degli affari economici e finanziari dei sei Paesi, che hanno approvato una proposta della Commissione di Bruxelles, per anticipare la riduzione dei dazi doganali esterni, senza pretendere che gli Stati Uniti facciano altrettanto.

Risultato: dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno prossimo, gli Stati Uniti potranno esportare in Europa a condizioni più favorevoli di quelle a cui gli europei potranno vendere i loro prodotti in America. Il vantaggio, per gli Stati Uniti, è valutato poco meno di 100 milioni di dollari, cioè oltre sessanta miliardi di lire.

La Francia ha accettato la decisione dopo molte discussioni, e quando è apparso evidente non soltanto che si trovava una volta di più isolata nella sua posizione negativa ma che, bloccando l'accordo, avrebbe provocato gravi danni all'economia comunitaria, che sarebbe stata svantaggiata dal fatto che altri Paesi (la Gran Bretagna, il Giappone, il Canada e i principali Stati d'Europa) hanno già accettato la riduzione anticipata dei dazi. Il ministro francese Debré, al termine della discussione, ha dichiarato ai colleghi: *«La Francia è d'accordo con le proposte della Commissione, ma le considera come il massimo delle concessioni possibili».*

Il faticoso accordo è stato salutato con soddisfazione dai ministri degli altri Paesi: il ministro del Tesoro Emilio Colombo, che rappresentava il governo italiano alla riunione di Lussemburgo, ha sottolineato l'importanza della conclusione positiva delle discussioni, *«in un momento in cui la situazione europea e comunitaria non è delle più soddisfacenti, soprattutto a causa delle infruttuose riunioni che si succedono per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, per il mancato accordo dei Sei a Stoccolma sulla riforma monetaria e per la lunghezza esasperante delle discussioni per l'organizzazione del Mercato comune agricolo del latte».*

Il primo gennaio prossimo, i sei Paesi del Mec ridurranno quindi i propri dazi doganali esterni (quelli interni saranno già scomparsi da sei mesi), realizzando per tre quinti, e con un anticipo di un anno sul previsto, i ribassi decisi a Ginevra nel corso del «Kennedy round». A quella stessa data gli americani non avranno applicato ai propri dazi che un quinto delle riduzioni stabilite a Ginevra. La riduzione avrà valore non soltanto verso gli Stati Uniti, ma verso tutti i Paesi che hanno sottoscritto il «Kennedy round», a condizione che le stesse misure vengano prese dall'Inghilterra, dagli altri Paesi della zona di libero scambio, dal Canada, dal Giappone, il che sembra essere un fatto già acquisito.

Le riduzioni comunitarie sono subordinate a due importanti condizioni: l'America, nel frattempo, dovrà abolire il sistema dell'«American selling price» (forma di protezione nei confronti delle importazioni di prodotti chimici), e dovrà impegnarsi a non prendere nessuna misura protezionistica nei confronti delle importazioni europee e neppure a decidere misure di sovvenzione a favore delle proprie esportazioni.

Il Consiglio dei ministri ha anche deciso che al primo gennaio 1970 la situazione dovrà ridiventare normale: gli Stati Uniti, in altre parole, dovranno attuare tutte in una volta quelle riduzioni che la Comunità le consente di ritardare.

Sandro Doglio

Nessuna decisione del Mec per il latte, burro e carni

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 aprile.

(s. d.) I ministri dell'agricoltura del Mec hanno concluso stasera a Lussemburgo una sessione di lavoro di due giorni, durante la quale sono stati ripresi i problemi in sospeso per l'approvazione di un regolamento che dia vita al mercato comune del latte, del burro e del formaggio ed a quello delle carni bovine. Non è stata presa alcuna decisione, una nuova riunione è prevista il 29 aprile a Lussemburgo.

A quanto sembra, sono stati tuttavia compiuti alcuni progressi, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di ridurre la produzione del latte destinato al consumo umano o alla fabbricazione del burro.

ULTIMA ORA

Il possidente Campus rilasciato dai banditi

Stanotte nelle campagne di Nuoro - Trovato dai carabinieri e portato a casa - I familiari hanno pagato un riscatto di 60 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 10 aprile.

(a. pi.) Il possidente di Ozieri, Giovanni Campus, è stato rilasciato stanotte alle 2,30 dai banditi che lo avevano rapito circa un mese fa. I suoi familiari, la scorsa settimana, avevano versato ai fuorilegge un riscatto di 60 milioni. Il giovane, ritrovato da una pattuglia di carabinieri nelle campagne di Bitti — ad una quarantina di chilometro da Nuoro — è stato immediatamente riportato a casa sua.

Giovanni Campus, che ha 33 anni, era stato rapito all'alba del 7 marzo scorso a Ozieri, comune di 12 mila abitanti a 58 chilometri da Sassari. Cinque uomini con i volti coperti da maschere nere, armati di mitra, pistole e fucili, verso le sei avevano fatto irruzione nell'azienda zootecnica di Vincenzo Campus, padre di Giovanni ed uno dei più ricchi proprietari della Sardegna. A quell'ora Giovanni Campus ed il fratello Salvatore, trentenne, erano già al lavoro per la mungitura delle pecore, aiutati dal servo-pastore Salvatore Dettori di 25 anni.

Entrati nell'ovile i fuorilegge avevano costretto i due fratelli e il Dettori a schierarsi contro il muro. «Chi è Giovanni Campus?» aveva chiesto uno dei banditi. Il giovane possidente, senza parlare, aveva fatto un passo avanti. Il Campus era stato portato all'aperto e obbligato a salire sulla sua «Fulvia»; suo fratello e il Dettori erano stati imbavagliati e legati. Poi i banditi, con l'ostaggio, erano partiti verso la strada Chiaravalle-Ozieri. Pochi giorni dopo erano cominciate le trattative con la famiglia per il riscatto.

VEDERE A PAGINA 9

Praga annuncia l'autonomia dall'Urss ed esprime la volontà di una intesa con la Germania Ovest e con l'Occidente.

Bonn in una nota a Mosca dichiara nullo il Patto di Monaco e propone di trattare con la Cecoslovacchia.

CRONACA CITTADINA

Festosa ricorrenza primaverile

Aria di Pasqua

Nelle scuole le vacanze cominciano domani, all'Università oggi - Si parla di gite e anche di viaggi con mete lontane e ambiziose - Paiono remoti i tempi della «merenda» in collina - I riti della «Settimana Santa» e gli orari dei treni

Brividi di freddo contrastano il sole primaverile; ma i prati sono verdi e gli alberi in fiore. Domenica è Pasqua, si respira aria di festa. Per i 150 mila ragazzi torinesi delle scuole pubbliche e private, dalle elementari alle medie superiori, la vacanza comincia domani e finirà con il «lunedì dell'Angelo»; martedì 16 riprenderanno le lezioni. Per i 25 mila dell'Università — parte dei quali sono in vacanza più o meno forzata da mesi a causa delle agitazioni — la pausa pasquale ha durata varia: s'inizia oggi per tutti, terminerà a seconda dei corsi con il prossimo mercoledì o con domenica 21 aprile. A Palazzo Campana, salvo imprevisti, l'attività didattica dovrebbe riprendere il 22.

Nelle scuole, nelle famiglie, negli intervalli del lavoro si parla di viaggi e di gite. Sembrano ormai remoti i tempi in cui l'esodo di Pasqua era limitato alla «merenda» del lunedì in collina o al margine d'un prato. Adesso le mete sono lontane e ambiziose: il mare, la montagna. Se basta. Le scuole organizzano viaggi e crociere, ai quali possono partecipare anche i familiari degli studenti. Durante alcuni giorni, i più modesti hanno per obbiettivo Genova, Venezia, Roma, Napoli. I più arditi la Svizzera o la Spagna: persino la Tunisia. Genitori quarantenni seppelliscono in fondo al cuore ricordi di gite scolastiche in bicicletta al santuario di Trana, a Ceres o sulla funicolare di Superga.

Pasqua, simbolo di vita e di amore. Per i cattolici significa celebrare la salvezza dell'umanità attraverso la morte e la resurrezione di Cristo. I riti della «Settimana Santa» sono cominciati domenica, festa delle Palme; diamo l'orario dei prossimi, in Duomo. Stasera alle 21, nuovo ufficio del Triduo santo. Domani, alle 9, Messa crismale durante la quale vengono benedetti gli Oli necessari all'amministrazione dei sacramenti (Battesimo, Cresima, Unzione degli infermi, Ordine); alle 18 Messa della Cena del Signore, in ricordo dell'istituzione dell'Eucarestia; alle 21 nuovo ufficio del Triduo santo. Venerdì alle 18 solenne azione liturgica per celebrare la passione e la morte di Cristo. Sabato alle 21, veglia pasquale: benedizione del fuoco, del cero, del fonte battesimale. Domenica, alle 11, solenne Messa pontificale.

* *

In occasione delle vacanze pasquali, la direzione delle Ferrovie ha predisposto i seguenti treni straordinari, con servizio di prima e seconda classe:

LINEA DI ROMA: *11 e 12 aprile:* Torino part. 21,24 - Reggio Cal. arrivo 15,15; prosegue per Palermo e Siracusa. *11 - 12 - 13 - 15 aprile:* Torino part. 16,55, Roma arr. 23,20 (i posti di prima classe non saranno assoggettati a prenotazione obbligatoria). *11 - 12-13-16 aprile:* Roma part. 23,18 - Torino arr. 8,11 del giorno successivo. *16 e 17 aprile:* Reggio Calabria part. 14,30 - Torino arr. 8,47. *15 aprile:* Livorno part. 14,30 - Torino arr. 20,14. *16-17-18 aprile:* Civitavecchia 7,55 - Torino 16,12.

LINEA SAVONA - VENTIMIGLIA: *13 aprile:* il treno delle 12,45 per Savona proseguirà fino a Ventimiglia; le carrozze destinate a Cuneo partiranno da Torino come treno straordinario. *15 aprile:* Ventimiglia part. 15,08 - Torino arr. 22,10.

LINEA MILANO - VENEZIA: *15 aprile:* Milano part. 21,22 - Torino arr. 23,33.

LINEA TORINO - LECCE: *11 aprile:* Torino part. 20,55 - Lecce arr. 11,45. *15 e 16 aprile:* Bari part. 20,44 - Torino arr. 8,05 del giorno successivo.

Dalle ore zero del 10 aprile alle 24 del 17 aprile saranno rilasciati biglietti a riduzione per le comitive e biglietti di andata e ritorno festivi.

Confermato domani alla Fiat un altro sciopero di 24 ore

Oggi si astengono dal lavoro 4 mila dipendenti della Ceat

I sindacati dei metalmeccanici aderenti alla Uil, Cisl, Cgil e Sida confermano per domani un terzo sciopero di 24 ore in tutti gli stabilimenti Fiat «per l'orario di lavoro e per i cottimi». Gli scioperi precedenti sono stati effettuati il 30 marzo e sabato scorso.

Circa gli sviluppi della vertenza i sindacati ribadiscono di essere «disponibili per una concreta trattativa con l'azienda sui due problemi attualmente in corso». La posizione della Fiat è stata resa nota il 30 marzo in un comunicato affisso negli stabilimenti. In quella circostanza l'azienda ha precisato che «per l'orario bisogna tenere conto che il 90 per cento della produzione Fiat è costituito da automobili con un mercato fortemente variabile a seconda delle stagioni». Per ciò che si riferisce all'incentivo di rendimento «si possono comunque ricercare soluzioni nell'interesse dei lavoratori e dell'azienda».

— Uno sciopero di 24 ore è proclamato per oggi alla Ceat di Torino e Settimo (4 mila dipendenti). La vertenza riguarda l'orario, i cottimi e le qualifiche.

— I sindacati hanno indetto per oggi una fermata di 24 ore alla stamperia Berti e Audino (300 dipendenti). Sono in discussione le qualifiche e miglioramenti salariali.

— I sindacati Uil, Cgil e Cisl hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore alle cartiere Rexim-Bugnone di Leumann. I rappresentanti dei lavoratori affermano che «l'azienda si è rifiutata di pagare per Pasqua il premio di collaborazione di 50 mila lire».

— Stasera alle 21 riprendono le trattative all'Atm tra la direzione ed i rappresentanti dei lavoratori. La vertenza riguarda le assunzioni, le qualifiche ed i premi. La Cgil aveva già previsto uno sciopero, che potrebbe essere confermato — informano i sindacalisti — se l'incontro non sarà risolutivo.

Gli studenti presenteranno ai presidi nuove rivendicazioni per le trattative

Punti principali: abolire le materie marginali, sessioni continuative di esami, voto discusso collettivamente - La risposta attesa per il 22 aprile

Sempre occupato l'Istituto di Fisiologia

Seicento studenti riuniti ieri in assemblea nell'aula magna di Legge a Palazzo Campana hanno esaminato le condizioni poste dal Senato Accademico per iniziare le trattative. I moderati hanno presentato una mozione nella quale affermano che «*l'unico mezzo per la ristrutturazione dell'Università è la discussione con i docenti*» e propongono di ritrovarsi dopo le vacanze per l'elezione democratica dei rappresentanti. Gli estremisti hanno proposto due documenti: uno per l'occupazione (ha ottenuto 8 voti) e uno, approvato a larga maggioranza, che pone richieste precise alle autorità accademiche. Riassumiamo i punti principali.

IN 4a PAGINA:
- Uccise la moglie infedele che voleva prendergli il figlio: rinviato il processo.
- Accorre dal padre morente e le svaligiano l'alloggio - Altre notizie.

IN 15a PAGINA:
- Quindicenne incendia la casa per un rimprovero.

L'assemblea «*considera la risposta del Senato come la dimostrazione di voler utilizzare le trattative per ingabbiare il movimento studentesco*»; valuta negativamente gli incontri professori-studenti avvenuti nei giorni scorsi e «*ne decide la sospensione immediata*». Circa le trattative «*l'assemblea pone il Senato Accademico di fronte alla propria responsabilità chiamandolo a rispondere senza evasioni sulle rivendicazioni sulle quali il movimento studentesco elaborerà*».

Le richieste saranno presentate ai presidi entro il 17 aprile; si chiede la risposta per il 22, giorno in cui, secondo la delibera del Senato, l'attività didattica dovrebbe finalmente riprendere. Le rivendicazioni verranno elaborate in base ad una «piattaforma» presentata ieri all'assemblea.

Ed ecco la «piattaforma»: abolire le materie non strettamente legate al corso di laurea; pubblicazione delle dispense da parte della Cooperativa libraria, abolire gli appelli, libertà di frequenza per tutti all'inizio dell'anno. Per gli esami si propone: sessioni continuate per tutto l'anno; voto in base al lavoro svolto (in caso si decida di istituire i seminari) e discusso tra professori e studenti che assistono alla prova; abolizione di «sdoppiamenti» e di colloqui preliminari.

I giovani sollecitano inoltre: sospendere l'attività didattica tre volte all'anno «*per una valutazione collettiva sull'andamento dei corsi*». Diritto di rivolgere a tutti gli organi accademici interpellanze sulla loro attività, finanziamenti e distribuzione dei fondi. Diritto di utilizzare tutte le aule non impegnate per l'attività didattica e un'aula per facoltà in permanenza.

Il Senato Accademico si riunisce domani alle 10.

MEDICINA — L'Istituto di Fisiologia è sempre occupato. Ieri 400 studenti, si sono riuniti nell'aula magna. Parecchi intendevano assistere alle lezioni, altri volevano esprimere parere avverso l'azione di forza decisa dai colleghi. I professori Coppellini, Gilli, Cavallo hanno chiarito la posizione del Consiglio di facoltà specificando che è pronto al dialogo. La revoca dell'occupazione sarà messa ai voti stamane nell'assemblea convocata per le 9,30; l'accesso è consentito soltanto agli iscritti a medicina.

ARCHITETTURA — Oggi alle 15 assemblea di studenti ed assistenti; per l'occasione è stato chiesto all'autorità accademica di riaprire il Castello del Valentino.

Il preside prof. Capetti ha comunicato che lo scrutinio delle schede del *referendum* avrà luogo pubblicamente alle 11 di martedì 16 aprile, presso il rettorato in corso Duca degli Abruzzi.

Rinviata al 24 la decisione per la città universitaria

Confermato che sorgerà nella zona di Moncalieri

Ci telefonano da Roma:

La scelta definitiva dell'area per la città universitaria di Torino avverrà il 24 aprile, in una seconda riunione presso il Consiglio dei lavori pubblici. Alla prima, ieri sera, erano presenti: l'on. Mussa Ivaldi per il Comune; il sen. Attilio Perinetti per la Provincia, l'arch. Renacco del Comitato per la programmazione e il sindaco di Moncalieri. Presiedeva l'ing. Franco del Consiglio dei lavori pubblici.

Al termine l'arch. Renacco ha dichiarato: «E' stata esaminata la nostra proposta di creare la città universitaria nella zona di Moncalieri. Sono sorte alcune perplessità sia sul problema delle infrastrutture che dovranno collegarla con il centro di Torino e sia sul clima della zona. E' stata comunque riconfermata la necessità di scegliere come zona possibile il quadrante sud-est dell'area metropolitana che favorisce la migliore integrazione con le sedi cittadine dell'Università e i collegamenti con i Comuni del sud-est regionale, da dove viene la maggior percentuale di studenti».

Questa decisione elimina l'alternativa presentata alla Mandria e cioè la zona demaniale di Venaria. Essa viene esclusa sia perché a nord-ovest della città, sia per la pesante ipoteca del demanio militare che grava su di essa. La scelta si restringe quindi alle due aree presso Moncalieri e precisamente quella della «Palera», in pianura e quella tra Moriondo e Testona sulla collina. L'ing. Franco ha invitato a compiere un ulteriore esame, basato sui costi dell'operazione, sulle condizioni climatiche, sulle possibilità di comunicazioni. I risultati saranno presentati nella riunione conclusiva del 24 aprile.

Tutte e due le aree sono ora a verde agricolo, ma quella tra Testona e Moriondo — ha precisato il sindaco di Moncalieri — è costituita da piccole proprietà contadine specializzate nella produzione di primizie orticole. L'esproprio ne presenterebbe quindi più difficile e il costo dell'operazione maggiore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,5
MINIMA	+ 5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media: +10,4; pressione 744; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +15,5; min. +0,4; media +8,5.

I siciliani "adottati" da Rivoli

La sposa e i bambini attendono il giovane fuggito con la cognata

Dice la moglie: «Torna, ti perdono; i figli hanno bisogno di te, siamo alla fame» - Un aiuto di «*Specchio dei tempi*» ai bambini



Giovanna Macaluso con i figli. Piange: «Arcangelo ha fatto una "mattana"»

Nell'alloggio all'ultimo piano di via Pasteur 15, a Rivoli, dove abitano la moglie e i figli di Arcangelo Macaluso, il siciliano terremotato che è scappato con la giovane cognata, si vivono drammatiche ore di attesa. Giovanna Macaluso, la moglie, da nove giorni è sola con i figli, Antonio, 3 mesi, e Vincenzo, 2 anni. Con lei è rimasta la madre: l'anziana donna, chiusa nella sua stanza, si rifiuta di parlare.

La vergogna per quanto è accaduto ha profondamente colpito il suo animo, e trascorre le giornate piangendo e maledicendo. «Siamo una famiglia disonorata — grida —. Più nessuno vorrà vederci, i parenti ci chiuderanno la porta in faccia».

Ormai da tre giorni madre e figlia non toccano cibo: il Macaluso se n'è andato lasciandole senza una lira. La moglie ha venduto le coperte, l'unica cosa che possedeva, e ha comprato cibo per i bimbi. Ma adesso anche quei soldi sono finiti. «Sono disperata — dice —. Alla fine del mese dobbiamo anche lasciare l'alloggio perché mio marito ha disdetto il contratto. Ci troveremo in mezzo alla strada».

E' una donna semplice, vestita di nero, parla inframmezzando qualche parola in dialetto. «Arcangelo ha fatto una "mattana" — racconta — ma la colpa non è sua. Lui è un uomo e a mia sorella piace fare la civetta. La benzina accanto al fuoco brucia». Sembra quasi rassegnata.

Poi aggiunge con gli occhi bassi: «Se Arcangelo torna, lo perdono. I bimbi hanno bisogno di lui, non possono restare senza padre». Ieri «*Specchio dei tempi*» le ha portato 50 mila lire perché provveda alle prime necessità dei figli, vittime innocenti di una storia amara e miserabile.

Specchio dei tempi

La morte d'un soldato non può essere ricordata con amene canzoni - A Cuneo si attende tre anni per ottenere la pensione Inps, e non bastano ancora - Il laureato che spera invano nel pagamento delle borse di studio - Con molta grazia chiede la mancia una cameriera - Un piccolo cimitero emblema d'un paesino desolato

Un lettore ci scrive da Asti:

«Ho letto con grande interesse gli ottimi, scritti del vostro inviato speciale attraverso i campi di battaglia della prima guerra mondiale e dei relativi Ossari.

«A questo proposito rammento che molti anni or sono, nella ricorrenza del 4 novembre, ero andato a Redipuglia per rendere omaggio ai compagni Caduti e per visitare un cimiterino caratteristico dove con i morti erano ricordate, con spiritose e scanzonate poesiole, le cose che erano state compagne del combattente: la giberna, la gavetta, lo zaino, la ghirba, l'elmetto ecc. Una di queste, che ricordo per averla letta su una cartolina, diceva così: "*Ghirba, il tuo nome mi sa d'ironia, tu salvasti la tua, io non salvai la mia, ma non m'importa, dirà il mio la storia che più che d'acqua sete ebbi di gloria*".

«Ma il cimiterino non c'era più perché, mi è stato detto, era costoso per il mantenimento di quelle cose che il tempo naturalmente deteriorava. Le salme erano state traslate nel grande Ossario. Penso che sia stato un male, perché quelle poesiole ricordavano ai posteri con quale spirito i combattenti di allora affrontavano le fatiche e la morte.

«Non potrebbe "*La Stampa*", in occasione del cinquantenario della Vittoria, farsi promotrice perché in qualche angolo della chiesa Ossario vengano messe nuovamente quelle cose con le relative didascalie?».

Giuseppe Colombano
un ragazzo del 99

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Scusami se mi permetto di scriverti, voglio segnalarti il caso dei miei suoceri.

«Dopo aver lavorato tutta la loro vita in campagna, finalmente da circa 3 anni hanno raggiunto l'età per la pensione. Purtroppo la loro pratica giace (ed è proprio il caso di dire giace) negli uffici dell'Inps di Cuneo. Possibile che ci voglia tanto tempo per avere la pensione? Possibile che quei signori non comprendano le necessità della povera gente?

«Ti prego, caro "*Specchio dei tempi*", tu che aiuti tutti, cerca se ti è possibile di fare qualche cosa per loro che da tanto tempo aspettano ansiosi questa pensione per trascorrere gli ultimi anni in serenità. Ti allego l'indirizzo dei miei suoceri. Anticipatamente ti ringrazio e scusami del disturbo il tuo affezionato lettore».

Silvano Brusa

Un lettore ci scrive:

«Sono il padre, pensionato, di un laureato. Mio figlio, previo concorso presso l'Università degli studi di Padova, vinse una borsa di studio biennale di "addestramento didattico e scientifico" dell'importo annuo di un milione e mezzo.

«Mio figlio è stato assunto presso la suddetta Università con decorrenza 1° gennaio 1968. Il pagamento della borsa di studio doveva essere effettuato secondo le modalità che il ministero della Pubblica Istruzione si riservava di impartire. Sono trascorsi tre mesi ma mio figlio, che purtroppo non vive soltanto di aria e che non gode di alcuna assistenza sanitaria, non ha riscosso finora nemmeno una lira, in quanto il ministero non ha ancora fatto pervenire i fondi... Aggiungo che nelle stesse condizioni di mio figlio si trovano circa 150 altri laureati addetti alla ricerca scientifica presso le varie facoltà dell'Università di Padova. Se non sbaglio, la relativa legge istitutiva di queste borse di studio fu varata nel mese di febbraio 1967.

«Spero che un personale e tempestivo intervento del ministro Gui valga a far affluire, finalmente, i fondi occorrenti, certamente a suo tempo già stanziati, presso l'ufficio amministrativo dell'Università per la sollecita corresponsione agli aventi diritto, molti dei quali ne hanno veramente bisogno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Quello che sto per scriverti, forse non è una cosa tanto importante, ma se hai un po' di spazio, ti prego pubblica anche il mio sfogo.

«Sono una cameriera, domestica fissa in una casa dove si riceve abbastanza spesso, ma di questo non mi lamento; vorrei solamente dire alcune cose in proposito. La signora riceve, è allegra, si preoccupa che tutto vada bene, ma quando si arriva all'indomani per me neanche un ringraziamento, neanche una parola di lode, e anche i signori invitati sono molto di poche parole.

«Io trovo che gli invitati dovrebbero dare una mancetta, come del resto lo fanno negli alberghi; allora non me ne importerebbe niente della loro poca gentilezza, dal momento che lavoriamo apposta per mettere qualche soldo da parte. Non trovi? E che cosa sarebbe per ognuno di loro lasciare mille lire, in confronto a tutto ciò che sprecano? Per noi domestiche sarebbe una gran bella cosa.

«Scusa il mio sfogo e tante grazie anche se non pubblicherai».

Segue la firma

Una scolara ci scrive da Montalero (Alessandria):

«Caro e buono "*Specchio dei tempi*". Sono una bambina che frequenta la scuola elementare; mi chiamo Graziella, e ho bisogno da te di un grande favore, ti prego di esaudirmi.

«Il 17 febbraio morì a soli 15 anni un mio caro cuginetto, Mauro, che abitava a Torino dove ancora abitano i suoi desolati genitori. La sua salma però è stata trasferita nel paese del papà, qui a Montalero piccolo centro della Val Cerrina. Abito anch'io in questo paese, in una cascina che per andare a scuola passo sempre a trovare il mio caro Mauro, così colgo l'occasione per pregare e cambiare l'acqua ai fiori deposti sulla sua tomba. Ho una sorellina piccola, la mia mamma non mi può accompagnare e allora sola lo sguardo di Mauro dal cielo mi accompagna sono certa.

«Però ti prego di venire a visitare questo cimitero, ti renderai conto di quanta desolazione c'è! Il paese è povero, la strada molto brutta, la cappella dove si entra è tutta scrostata, il muretto di cinta tutto rotto, il piazzale è triste, il tutto circondato da rami secchi.

«Tu che asciughi tante lacrime, così mi dice la mia mamma, a consolare tanti cuori, cerca di fare qualcosa per questo Cimitero: mi faresti tanto felice, asciugheresti una lacrima ai miei cari già desolati e consoleresti tutti i Montaleresi. Ti ricorderò sempre nelle mie preghiere e sono sicura che il mio caro cuginetto Mauro, dal Cielo, pregherà per te, perché tu possa sempre essere un caro amico fedele di tutti. Ti mando un bacio».

Graziella Barocco

Sopralluogo alla cappella demolita da un autocarro

Un funzionario della Soprintendenza ai monumenti ha compiuto ieri pomeriggio un primo sopralluogo all'antica cappella di Settimo demolita da un camion. Lo accompagnava il parroco di San Pietro in Vincoli don Guglielmo Pistone. La facciata con portico in stile barocco, che risale al 1761, è completamente distrutta; l'altra rimasta in piedi minaccia di crollare. Sembra invece che la restante parete dell'edificio non abbia subito danni: è una costruzione in pietra e mattoni del 1650, all'interno vi sono due statue lignee pregiate. Il parroco vorrebbe utilizzare la cappella come chiesa sussidiaria in attesa di poter edificare un nuovo tempio reso ormai necessario dal rapido sviluppo della zona.

Vittima una vedova che lavora in una tintoria

Lettera minatoria a una commessa «O centomila lire o sarai bastonata»

Trova il messaggio aprendo il negozio: «Lascia il denaro in un pacchetto di sigarette, presso il monumento di Porta Susa» - La polizia si apposta; il ricattatore non si fa vivo

Altra vicenda: scoperto il racket delle bische, tre arresti



La commessa Borsano. Arrestati per il racket: Eugenia Occhiena e Antonio Peluso

La commessa di un negozio ha ricevuto una lettera anonima che la minacciava di guai se non avesse sborsato centomila lire. La polizia ha teso una trappola al ricattatore, che però non si è fatto vivo. La donna si chiama Elda Traquandi, vedova Borsano, ha 50 anni, abita a Chivasso in via 24 Maggio 4. E' commessa della tintoria Bilno, in via Beaumont 12.

Giovedì scorso la Borsano aprendo il negozio trova, tra la saracinesca e la porta a vetri, una busta senza indirizzo. L'apre, c'è un foglio a quadretti e, con calligrafia stentata e parecchi errori, c'è scritto: «Se vuole continuare a lavorare tranquilla, le manderemo una lettera con la richiesta di 100 mila lire». La donna crede che si tratti di uno scherzo e strappa il foglio, non ci pensa più.

Ma ieri mattina, quando riapre il negozio, trova una seconda lettera: stessa calligrafia, ancora errori. «Vi consiglio — dice il messaggio — di infilare nella fessura tra due rocce del monumento a Porta Susa, oggi stesso alle 19, un pacchetto di sigarette con dentro 100 mila lire. Dopo vi allontanate. Se non fate come vi ho detto, verrò a prendervi a Chivasso e vi bastonerò. Se non verrò io di persona, verrà qualche mio amico». Nessuna firma.

La Borsano, allarmata, corre alla polizia e il commissariato chiede la sua collaborazione per cercare di scoprire il ricattatore. La donna accetta e alle 19 va a Porta Susa, infila tra le rocce che sono alla base del monumento di Ascanio Sobrero un pacchetto di sigarette gonfio di carta. Poi si allontana, ma i poliziotti in borghese restano attenti ad una certa distanza. Aspettano un'ora, ma non accade nulla. Probabilmente si è trattato di uno scherzo di pessimo gusto oppure il ricattatore ha fiutato il pericolo e non è caduto nella trappola.

* *

Tre persone che avevano organizzato un «racket» per ricattare i tenutari di bische, sono state arrestate dalla Squadra mobile. Si chiamano: Eugenia Occhiena, 36 anni, corso Montegrappa 69, Giuseppe Licciardello, 29 anni, via San Donato 58, Antonio Peluso, 33 anni, in carcere per altri reati.

I due uomini e la donna, abituali frequentatori di bische, pensavano di minacciare i tenutari facendosi consegnare ogni sera somme di denaro. Comparivano nella bisca mentre ferveva il gioco e chiamavano in disparte il padrone. «O paghi o buttiamo tutto per aria» e mostravano minacciosamente coltelli e rivoltelle.

Quando i tenutari si opponevano, passavano alle maniere forti. In una bisca, impugnando le pistole, terrorizzavano il tenutario e gli altri giocatori che si appiattivano contro le pareti, quindi ingiungevano al «croupier» di far ruotare la pallina e infine puntavano quando già si era fermata nella casella. Intascavano la vincita e uscivano.

La Squadra mobile, diretta dal dott. Montesano, venuta a conoscenza dell'attività dei tre da un giocatore fermato per altri motivi, iniziava indagini. Parecchi tenutari erano reticenti: temevano guai; primo con la polizia e poi con il «racket».

Con le prove raccolte il sostituto procuratore dott. Sica ha spiccato gli ordini di cattura. La Occhiena e il Licciardello sono stati arrestati nelle proprie abitazioni: il Peluso si trovava già alle Nuove. Nel marzo del '67 sorpreso a guidare senza patente, fu arrestato per oltraggio.

Si è iniziata la distribuzione dei certificati elettorali

I vigili li consegneranno agli intestatari o familiari

Da venerdì scorso i vigili hanno iniziato la consegna a domicilio dei certificati elettorali. Un gruppo di «*signorine non più giovanissime*» aveva scritto a «*Specchio dei tempi*» minacciando di disertare le urne se i certificati, su cui è indicata l'età, continueranno ad essere consegnati alle portinaie. Il municipio ha accolto il reclamo: «*Sono state impartite disposizioni ai vigili perché la consegna a domicilio venga fatta nelle mani dell'elettore, o in caso di sua assenza, a persona con lui convivente*». Dal 4 maggio i cittadini che non avranno ricevuto il certificato potranno rivolgersi agli sportelli dell'ufficio comunale di via del Carmine 12.

Democrazia cristiana — Alle 21 nel circolo Acli della Falchera parlerà il sottosegretario on. Donat Cattin. Domani alle 21 nel cinematografo di San Giorgio Canavese discorso dell'on. Curti.

Liberali — Alle 18, in piazza Raineri, comizio di Vigno.

Socialisti unificati — Domani alle 21, nella sala Fassio di Nichelino, comizio di Scalfari. Parleranno anche Daffara e Bozzello. Venerdì alle 20,30, in piazza Galimberti, comizio di Pecorci e Raffo.

Repubblicani — Alle 18, a Brandizzo ed alle 20 a Settimo parleranno Alessio e Mori. Domani alle 18 in piazza Bodoni, parleranno Alessio e Mori.

Asportata la milza a un ventenne che urta con l'auto in un pullman

Scontro frontale nella nebbia tra una «500» e un autobus carico di operai Altri drammi: una bimba ustionata e un'altra colpita da meningite

Renato Deligia, 20 anni, abitante a Chivasso, è stato trasportato ieri alle 6,30 all'Astanteria Martini in gravi condizioni in seguito ad un incidente stradale. E' stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione della milza.

Sulla propria «500» si era scontrato frontalmente in via Leinì davanti al numero 118, con un pullman carico di operai, guidato da Dionigi Giacosa. Il pesante automezzo, svoltato da strada della Cebrosa, procedeva sul lato destro della strada che in quel tratto è costeggiata da un canale. Dall'acqua si alzava un velo di nebbia. Il guidatore del pullman ha dichiarato alla polizia stradale: «La visibilità era scarsa e procedevo a velocità ridotta. All'improvviso ho visto la "500" venire contro di me sulla linea di mezzeria, ma non ho potuto evitare lo scontro».

— All'ospedale infantile è ricoverata in osservazione la bimba Piera Procopio, 3 anni, corso Regina Margherita 127. Domenica sera, mentre la famiglia era a tavola per la cena, la bimba si è rovesciata addosso un pentolino di brodo bollente. Il liquido le ha provocato ustioni di secondo e terzo grado al torace, alle braccia e al viso.

— Da circa un mese non si verificavano più a Torino casi di meningite. Ieri è stata colpita una bimba di un anno che abita alla Madonna di Campagna. Il caso non appare grave, comunque la bimba è stata ricoverata all'Amedeo di Savoia.

L'alloggio è stato disinfettato e i genitori della piccola sottoposti alla profilassi immunizzante.

— Colto da infarto nella sua abitazione di via Buenos Aires 84, l'operaio Giuseppe Battiloro, di 58 anni, è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando alle Molinette.

Arrestati i tre complici del ladro d'auto ferito

L'incidente in c. Appio Claudio

I complici di Gerolamo Balsamo, il ladro quindicenne piantonato da lunedì sera al Maria Vittoria dopo l'incidente in via Pietro Cossa, sono stati arrestati. Sono: Vito Rizzi, 17 anni, via Martorelli 9, Antonio Di Giovanni, 16 anni, corso Taranto 122 e Claudio Prestigiacomo, 15 anni, via Santhià 28.

Il primo era con il Balsamo, ma riuscì ad allontanarsi dalla Mini Minor finita contro il pullman in corso Appio Claudio; gli altri due erano a bordo della «500» sulla quale era salito il Rizzi in fuga.

Entrambe le macchine erano state rubate poco prima: l'incidente è avvenuto mentre cercavano di superarsi a forte velocità. Vito Rizzi è già stato al Ferrante Aporti per una rapina.

— Ladri sono entrati in pieno giorno nella villa del dott. Giorgio Biasci in strada Valsalice 118. Hanno scalato la facciata e raggiunto il balcone del primo piano; forzata un'imposta e rotto un vetro, sono riusciti a penetrare nell'interno dove hanno messo a soqquadro tutte le stanze.

Il furto è stato scoperto dal dott. Biasci quando è rientrato verso le 20. Da un primo inventario risultano scomparsi preziosi, denari e soprammobili per un milione.

— Radiomobili della polizia sono accorse, ieri sera, in due negozi nei quali era scattato il segnale d'allarme. La prima chiamata è partita alle 20,20 da una pellicceria di via Pietro Micca 9; la seconda, alle 21,30, da un negozio di confezioni in pelli di via Domodossola 63.

Gli agenti hanno ispezionato sia i negozi sia gli scantinati, ma non hanno trovato nulla di anormale. In entrambi i casi si trattava di falsi allarmi: i congegni elettronici erano stati azionati da guasti.

Assolte le sorelle negozianti accusate per furto di gioielli

I preziosi, valore sette milioni, furono nascosti dall'ignoto ladro nella loro cantina - Recuperata la refurtiva, vennero imputate di ricettazione

Due sorelle, Alba e Ivana Inglese, di 23 e 32 anni, accusate di aver nascosto nella cantina della loro casa preziosi e argenteria rubati per un valore di 7 milioni, sono state assolte dal Tribunale per insufficienza di prove. Il P. M. aveva chiesto la condanna a un anno. Le due donne, difese dall'avv. Maggi, alla lettura della sentenza sono scoppiate in pianto.

Il 3 febbraio nell'oreficeria di Arno Conrotto, corso Sebastopoli 158, furono rubati anelli e braccialetti. Le indagini del commissariato Mirafiori portarono alla scoperta della refurtiva nella cantina di Secondo Chiusano, 35 anni, marito di Ivana Inglese, via Pio VII 114. L'uomo, operaio della Fiat, dimostrò di essere estraneo al fatto.



Le sorelle Alba e Ivana Inglese processate in Tribunale

Furono sospettate la moglie e la cognata, proprietarie di un negozio di abbigliamento. Confessarono che la sera del 4 febbraio erano andate al cinema con un amico, Nicola Cocomazzo, già noto alla polizia. «Dopo aver visto il film — dissero le sorelle — siamo andate a casa sua a bere un caffè». Successivamente ritrattarono, precisando che erano uscite con un altro conoscente. Non furono credute e vennero arrestate: un mese dopo furono poste in libertà provvisoria.

Questa versione hanno mantenuto ieri davanti al dott. Aragona, presidente della quarta sezione del Tribunale (p. m. Vitale, cancell. Ferlito). «Conosco il Cocomazzo — ha detto Alba Inglese — ma non al punto da uscire con lui la sera. Io e mia sorella non sappiamo nulla dei gioielli e se i ladri sono andati a nasconderli nella cantina di Ivana, non è colpa nostra». L'avv. Maggi ha insistito sul fatto che a carico delle due sorelle non c'erano prove.

IL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

La poesia e le menzogne di René de Chateaubriand

Dopo avere sfidato i decenni, Chateaubriand pare sfidare anche i secoli. Passati duecento anni dalla nascita (4 settembre 1768), l'autore dei *Mémoires d'Outre-Tombe* si presenta ai lettori del nostro tempo vivo come non mai. Quale cultura più della nostra parrebbe ostile alle idee e allo stile del *Génie du Christianisme*, dei *Martyrs*, anche di *Atala* e di *René*? Eppure, il patriarca di tante libertà, il nemico di Napoleone, il «paladino dell'impossibile», l'«inutile Cassandra», contro le intenzioni dei suoi stessi detrattori, appare oggi più di ieri, se non il testimone fedele di un'epoca, certo il più ispirato rappresentante delle aspirazioni segrete di quegli anni.

Scoperta la vocazione, è stato un gioco per la critica far decadere da documento storico a testimonianza letteraria l'autoritratto che Chateaubriand aveva diligentemente preparato per i posteri. Anche più facile è stato interpretare una testimonianza aperta e lucida, onde comprendere come una vocazione sia maturata nelle successive esperienze.

Chateaubriand stesso ha indicato quale importanza abbiano avuto i primi venti anni della sua esistenza. Il rampollo di un'aristocratica famiglia bretone, pur fedele agli insegnamenti dell'Illuminismo, ben presto sentì quanto la forza della tradizione in cui era stato educato rinvigorisse e non ostacolasse il suo temperamento. L'onore gl'impose l'esilio, l'esilio lo sospinse a Londra, Londra lo educò nella povertà. Dall'esilio inglese Chateaubriand fu segnato per sempre.

Oltre ogni apparenza, l'*Essai sur les Révolutions* (1797) è il primo canto di un esiliato che per tutta la vita sospirerà di riconquistare la patria, i cuori, la gloria. Ovunque in sottordine, nessuno come Chateaubriand ha potuto valutare il primo posto che avrebbe voluto occupare nelle vicende del suo tempo, fra le donne ammirate, nel Romanticismo europeo. Quel posto gli venne sempre rifiutato e, così, lo scrittore scoperse il suo destino. Fu il destino di chi si ridusse a sognare che cosa avrebbe fatto al posto di Napoleone, come la Restaurazione poteva essere meglio attuata, quali via la nuova letteratura e la grande storia dovevano percorrere.

Fedele alla propria vocazione, Chateaubriand rimpianse la patria francese durante il giovanile viaggio negli Stati Uniti, negli anni del soggiorno inglese, nel primo servizio presso l'ambasciata romana, nelle peregrinazioni a Gerusalemme, in Grecia, in Spagna. Diceva di cercare il «colore locale» necessario per le sue maggiori creature, *Atala* (1801), *René* (1802), anche i *Martyrs* (1809). In realtà, ancora quando diventerà ambasciatore a Berlino nel '21, a Londra nel '22, ministro al Congresso di Verona nel '29, Chateaubriand cercherà di esiliarsi dal mondo quotidiano per meglio riconquistarlo. Ritornava l'esiliato sulla scena parigina e, presto, la realtà gli appariva ben lontana dal sogno perseguito ed accarezzato. Appena s'impegnava sulla pagina bianca, lo storico subiva le esigenze della sua fantasia e i ricordi, gli incontri, le esperienze non venivano affatto interpretati e valutati, ma utilizzati per l'esclusiva gloria dell'*Incantatore*.

Sicuro come un cronista, Chateaubriand per ben quattro volte ha raccontato un incontro a Filadelfia nel 1791 con il generale Washington che, di fatto, non ha mai conosciuto. Del tutto inventata è la conversazione con Napoleone dopo la pubblicazione (1802) del *Génie*. Altrettanto falso è che lo scrittore sia rimasto chiuso per tutta una notte a rincorrere i fantasmi di Milton e di Bacone nell'abbazia di Westminster. Sulla strada di Treviri non ha mai incontrato il re di Prussia e il duca di Brunswick. Chateaubriand ha, pure, travisato la morte della sorella per tacere del suo suicidio. Nel 1811 non è stato eletto all'Accademia francese con una larga maggioranza, perché in realtà riuscì a battere il suo concorrente di un solo voto. L'elezione di Pio VIII nel 1829 non è merito della sua abilità di ambasciatore. E nulla dico degli innumerevoli particolari, tutti di fantasia, con i quali per abbellire l'autoritratto lo scrittore parla della sua vita militare e sentimentale. Sempre in Chateaubriand il *miles gloriosus* si accompagna con il galante impenitente.

Tuttavia, fra tante concessioni ad una fantasia preoccupata soltanto dell'esito letterario dell'autoritratto, la più clamorosa riguarda la conversione religiosa dell'autore della *Vie de Rancé* (1844). In diverse occasioni, e sovente per difendersi contro gli scettici, Chateaubriand ha ricamato con il suo stile migliore il seguente racconto.

Viveva esiliato in Inghilterra, aveva con l'*Essai sur les Révolutions* rinnegato la sua educazione cattolica, quando gli giunse la notizia della morte della madre e della sorella. Privato degli affetti più cari, il giovane non seppe resistere all'abbandono e all'isolamento. Il dolore generò le lacrime, le lacrime la riflessione, la riflessione la fede. Ed ecco il colpo di fulmine: «*Ho pianto, ho creduto*».

Le date non confermano un simile racconto. Né possiamo credere che, al seguito di questa esperienza religiosa, il *Génie* sia stato concepito come un'opera di espiazione. Una realtà culturale ben analizzata ci assicura, invece, che Chateaubriand intuì quale fortuna poteva avere l'opposizione sentimentale al razionalismo settecentesco. L'intuizione suscitò gli argomenti, lo stile arricchì l'opera. Ma resta significativo il fatto che, anche per un momento così capitale della sua vita, Chateaubriand non abbia rinunciato ad illuminare con luce romantica il suo autoritratto. Per fedeltà a se stesso lo scrittore non accettò mai di subire lo scarto tra la realtà della vita e la sua creazione. Votato a quest'ultima, l'uomo che, privato dei suoi sogni di gloria, si sentiva in esilio, comprese che soltanto con le lacrime poteva commuovere un mondo ormai sordo ai ragionamenti.

Le contraddizioni, le esagerazioni, le bugie di Chateaubriand furono ben note già ai contemporanei. Non ne sorrideva soltanto Napoleone a Sant'Elena. Tuttavia, di tanto l'artista sovrastava l'uomo politico e lo storico, il diplomatico e il polemista, che nulla poté impedire il suo successo. Per anni, ogni libro di Chateaubriand fu l'avvenimento della vita parigina perché nessuno come l'amico di Pauline de Beaumont e di Madame Récamier interpretò con la sua sensibilità le aspirazioni segrete di un'epoca.

Né Hugo né Flaubert, meno che mai Stendhal e Balzac poterono vantare di aver suscitato al proprio seguito una scuola. Un simile vanto, invece, è legittimo per il padre del Romanticismo francese che, fra sorrisi ed insulti, tutti leggevano, molti ammiravano, i più sensibili seguivano. Lo seguì, amandolo, Ballanche; lo continuarono, detestandolo, Senancour e Nodier; s'inchinarono alla sua vecchiaia Cousin e Thierry, Sainte-Beuve e J.-J. Ampère: tutti, in modo diverso, attratti come noi, oggi, dal fascino di un uomo soltanto in apparenza sicuro, profeta nei suoi scritti ma non nella vita, sovente dilettante, sempre «*epicureo per istinto anche se sollecitato da una immaginazione cattolica*».

Ormai ottantenne, quando giunse la Rivoluzione del '48, si ricordò di avere scritto che «*vive bene chi sa morire al momento giusto*». Per quel nuovo mondo il convinto legittimista ebbe soltanto qualche lacrima, l'ultimo sorriso fu per Madame Récamier. Morì sapendo che i fedeli lo avrebbero riportato a Saint-Malo cantando la romanza dedicata al ritorno dell'esiliato.

Franco Simone

NON ROMANTICA, MA ATROCE LA CRIMINALITA' IN SARDEGNA

Chi esce vivo dalle mani dei banditi resterà un uomo spezzato per sempre

Tutti i sequestrati restituiti dopo il riscatto, soffrono di un inguaribile tracollo fisico e morale - Per settimane o mesi, nei boschi e nelle grotte, hanno sopportato minacce di morte, esecuzioni simulate, dileggi umilianti - I banditi infieriscono contro chi hanno rapito: per piegarne la resistenza e per diffondere attorno il terrore - Di questa paura, gli abitanti di Nuoro e della provincia sono le maggiori vittime: guardati con sospetto, isolati dal progresso economico e sociale - Anche il governo della Regione, che dedica molte cure a Cagliari e Sassari, non fa nulla per quella terra disperata

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, aprile.

Un uomo ghermito da banditi e tenuto prigioniero per diverse settimane o mesi tra grotte, ovili e boschi, poi non torna più lo stesso uomo che era prima, tante sono le sevizie fisiche e morali che egli ha dovuto subire. Anche se è giovane e forte, resta per sempre minorato nella sua personalità. Nei casi più gravi, l'uomo trascina l'esistenza come un rottame: trema di continuo, spesso vaneggia, ha fobie e manie di vario genere, piange per un nonnulla. Né il trascorrere degli anni riesce a reintegrarlo nella personalità che aveva prima del sequestro.

Praticamente è un uomo spezzato, finito. Sono notizie che mi dà Michelangelo Piras, uno studioso di Nuoro che in questi giorni sta scrivendo un saggio sui sequestri di persona. Mi fa un elenco di persone restituite ai familiari e di ciascuna di esse mi descrive la degradazione o il tracollo psichico. A parte il trauma conseguente a una minaccia di morte tenuta in sospeso per decine di giorni, molte e anche abominevoli sono le torture alle quali l'uomo sequestrato è sottoposto. Improvvisamente i banditi gli accostano uno stiletto alla gola o al cuore e lo pungono, gli mostrano ridendo come lo uccideranno: oppure prendono un sasso rotondo e fanno il gesto di fracassargli il cranio. In effetti, alcuni sequestrati furono uccisi a pugnalate o con sassi, silenziosamente, specie quando nei dintorni si aggirava una pattuglia di carabinieri.

I tormenti sono continui, di giorno e di notte. Anche di natura umiliante: per esempio, i banditi lordano con escrementi il pane e l'acqua del prigioniero, [illegible] che verrà il momento in cui egli si piegherà a mangiare quel pane e a bere quell'acqua. Sono senza numero le crudeltà, le sevizie, gli strazi che l'inventiva umana sa trovare e praticare. I banditi lo fanno allo scopo di frantumare la volontà di resistenza della vittima e indurla a scrivere alla famiglia le cose che essi vogliono. Quando infine i banditi hanno ottenuto la somma del riscatto, alcune volte restituiscono il prigioniero, altre volte lo sopprimono. Perciò, conclude il mio informatore, ha fatto bene la famiglia Petretto di Ozieri a far sapere subito ai banditi che non avrebbe pagato somma alcuna per la liberazione del suo congiunto.

Le sevizie si propongono anche uno scopo indiretto, quello di diffondere il terrore nell'ambiente. Una delle conseguenze è che gli operatori economici si tengono alla larga dalle zone interne della Sardegna infestate dal banditismo. Alcuni di essi ottengono l'appalto di lavori pubblici, ma poi preferiscono rinunciare. E' un circolo chiuso, rigido: da una parte lo spopolamento e la depressione economica sono i presupposti del banditismo, dall'altra la presenza dei banditi impedisce alle forze del progresso di svilupparsi.

«In uno stesso tempo noi di qui siamo vittime e calunniati; come si dice, cornuti e bastonati», mi dice il sindaco di Nuoro, Gonario Gianoglio. «Sì, noi siamo le vittime prime, immediate, viviamo in un clima di reciproche diffidenze, e scarsa è la comprensione che gli altri hanno per noi». *Il sindaco Gianoglio è un democristiano di 36 anni (ne aveva 32 quando fu eletto), di intelligenza acuta, sempre in polemica con le correnti moderate del suo partito. Le generalizzazioni lo irritano. Non è giusto, egli sostiene, dire che la provincia di Nuoro è una terra di banditi. Sì, i banditi esistono, ma quanti sono? Appena alcune decine su una popolazione di quasi 300 mila abitanti. Perciò, abbiamo da una parte un pugno di malviventi, dall'altra una grande massa di cittadini che aspirano profondamente a stare in pace, a lavorare, a vivere un po' meglio di ora.*

Nella lingua del luogo così somigliante al latino, il sindaco di Nuoro mi compendia con un motto lo stato d'animo dei suoi concittadini: «Zustissia cherimus», *Chiediamo giustizia. Quelle due parole vennero dette anche al presidente Saragat dal vescovo Giuseppe Melas l'8 maggio dell'anno scorso, quando nella cattedrale di Nuoro si tennero i funerali dell'agente di polizia* Giovanni *Bianchi, ucciso da banditi. E prima che a Saragat, le due parole «Zustissia cherimus», erano state ripetute per secoli al re e ai ministri dell'Italia, del Piemonte, della Spagna.*

E' un grido antico, incessante, accorato. Più i tempi evolvono, e più quel grido si fa cosciente e preciso. Con le sole sue forze il nuorese non è in grado di scrollarsi di dosso tutti i suoi mali, a cominciare dal banditismo. Deve essere aiutato dall'esterno a farsi diverso, a diventare meno povero, a rompere una società arcaica, pastorale, a inserire fermenti di civiltà specialmente nella mente dei giovani.

In questo momento il malcontento maggiore è diretto contro il governo regionale. Lo si accusa per esempio di investire grandi somme per far sorgere industrie intorno a Cagliari e a Sassari, dimenticandosi completamente del Nuorese. In quelle industrie un posto di lavoro viene a costare talora da 70 a 90 milioni di lire, e poiché si tratta di alta tecnologia spesso si deve ricorrere a personale forestiero. Così, mentre si investono miliardi per i cosiddetti «poli di sviluppo», si negano piccole somme ai pastori nomadi che vorrebbero costituirsi col loro gregge una piccola azienda, stabile e moderna.

Il cahier de doléances che mi prospettano gli uomini politici di Nuoro è interminabile. Effettivamente si ha l'impressione che la Giunta e il Consiglio regionali, pungolati da interessi elettorali o di altra natura, svolgono una politica a favore delle città e a scapito delle campagne. Sta di fatto che Cagliari e Sassari si ingrandiscono e presentano aspetti prosperi; viceversa i paesi delle zone interne si spopolano e mancano pur sempre di scuole, di fognature, di acquedotti, di molti servizi essenziali per vivere in modo appena decente. Ora in vaste zone del Nuorese la densità demografica è scesa a 15 abitanti per chilometro quadrato: questo significa che trovate un paese con poche migliaia di abitanti, per la maggior parte bambini e vecchi, e tutt'intorno il deserto per decine di chilometri.

Di tanto in tanto in quello spazio vuoto di case e di uomini scorgete un fortino bianco; è una casermetta di carabinieri. E' un incontro che lì per lì dà una scossa indefinibile, piuttosto spiacevole: sapete di essere in Italia, ma avete la sensazione di trovarvi in colonia. Per esempio, a Cagliari imboccate l'arteria principale della Sardegna, la via Carlo Felice: è a quattro corsie, fondo ottimo, per un bel po' vedete stabilimenti industriali costruiti o in via di costruzione. Dopo un centinaio di chilometri arrivate a Oristano: se non fosse per le greggi e i pastorelli avvolti in pelli di capra, i boschetti di fichidindia e le palme, potreste credervi in una qualsiasi regione del Continente.

Ancora una cinquantina di chilometri e siete a Macomer. Lasciate la Carlo Felice e prendete la «trasversale sarda» che conduce a Nuoro. Passate per un paesino, Silanus, e poi per quaranta chilometri, fino a Nuoro, non c'è che il vuoto, il deserto. Solo in un punto vi imbattete in una costruzione bianca e chiusa, un fortino: è la casermetta dei carabinieri. Siamo in Italia oggi oppure nel secolo scorso e nel Far West?

Così è dappertutto nel Nuorese: per andare da un paese all'altro si percorrono decine e decine di chilometri nel deserto. In quel vuoto si aggirano solo agenti di polizia, carabinieri, pastori e banditi. Così com'è ora, la situazione non può migliorare sostanzialmente. Le forze dell'ordine potranno al più limitare il banditismo, ma non estirparlo. Occorrerà fare molto di più; e dovranno farlo sia il governo regionale di Cagliari sia quello nazionale di Roma. Per quel che concerne i nuoresi, essi — e non parlo solo delle categorie più evolute — vedono con chiarezza i loro mali e le opportune terapie. Psicologicamente sono pronti ad alzarsi in piedi; chiedono però che si dia loro una mano.

Nicola Adelfi

Il delitto di notte a Sciacca

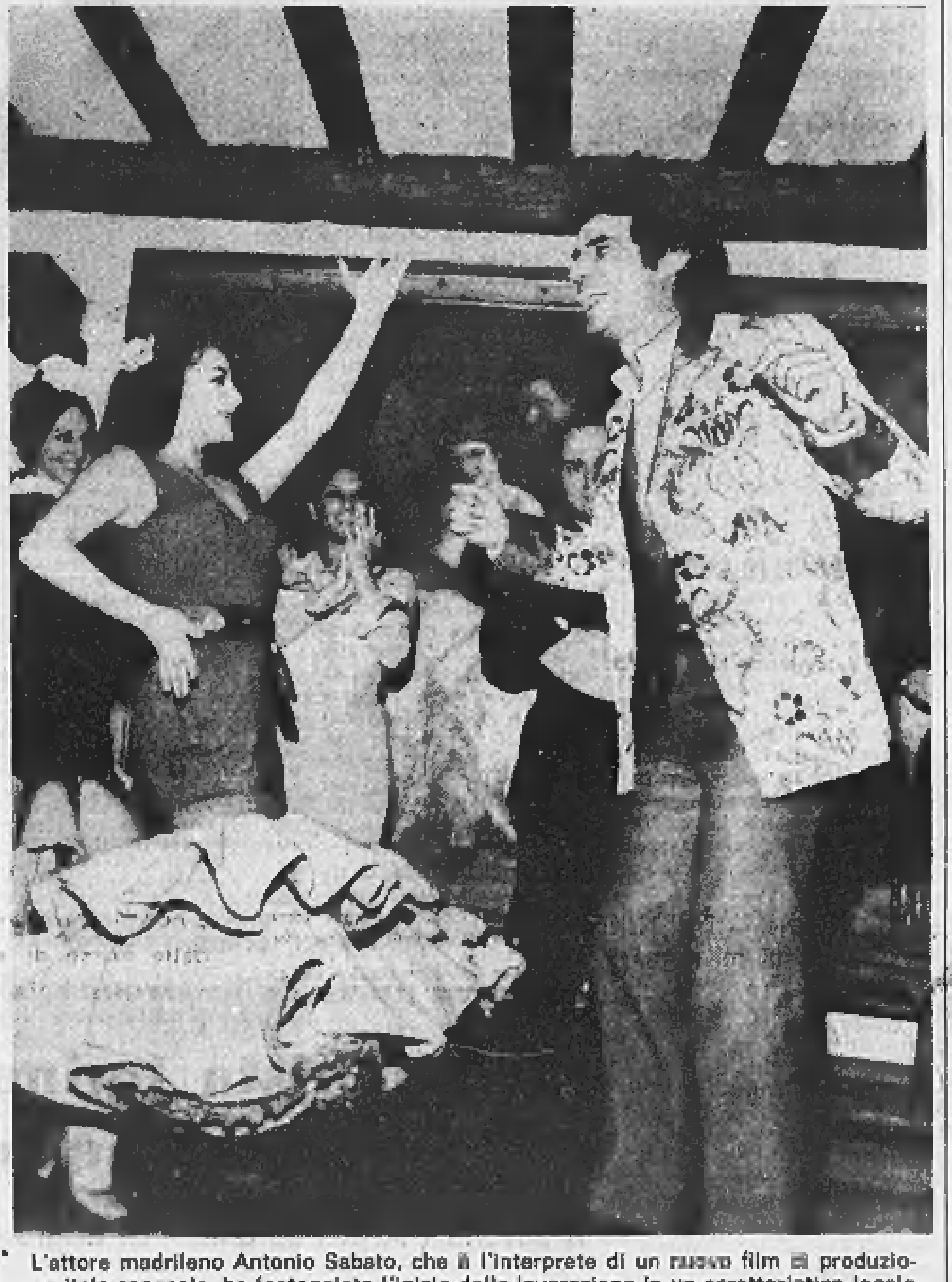
Proprietario di rosticceria ucciso a rivoltellate in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 9 aprile.

(s. t.) Il proprietario di una rosticceria di Sciacca, Filippo Bellavia, di 32 anni, nato a Burgio, è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa. Il cadavere è stato trovato questa mattina in contrada «Porcospino» a nove chilometri dall'abitato, sulla strada che conduce a Ribera. La vittima Bellavia si era trasferito a Sciacca, con la moglie e i due bambini, soltanto da un paio di mesi, ed aveva aperto il locale in via Friscia Maglienti 72.

I carabinieri di Sciacca hanno cominciato le indagini per scoprire l'assassino. Il Bellavia era stato più di una volta in prigione per sfruttamento della prostituzione. Non si conoscono finora le cause del delitto, ma sembra che esse siano da ricercare nelle rivalità tra protettori.

Festeggiato dalle danzatrici di flamenco



L'attore madrileno Antonio Sabato, che è l'interprete di un nuovo film di produzione italo-spagnola, ha festeggiato l'inizio della lavorazione in un caratteristico locale notturno di Madrid noto per le sue graziose ballerine di flamenco (Telef. Ansa)

Finora senza esito le ricerche nel Sassarese

Il teste scomparso in Sardegna era stato minacciato di morte

Il giovane allevatore di Calangianus (unico testimone del rapimento del possidente Paolino Pittorru) aveva ricevuto l'altro giorno una lettera anonima: i banditi esigevano dieci milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 9 aprile.

Oggi, per tutta la giornata, carabinieri, agenti di polizia e volontari civili hanno proseguito le ricerche dell'allevatore trentatreenne Lino Nicolli, misteriosamente scomparso ieri sera dalla sua tenuta in località «Ussargia» vicino Calangianus, un paese agricolo di 7000 abitanti a 93 chilometri da Sassari. I contadini e i pastori della zona non hanno fornito elementi utili. Nessuno ha visto Nicolli, né solo né in compagnia di altre persone: l'angoscia aumenta col vano trascorrere delle ore; più tempo passa e maggiore è il sospetto d'una oscura tragedia.

Nella tenuta di «Ussargia» sono stati ritrovati il giubbotto dell'allevatore e la sua auto (una «1300») con le chiavi dell'accensione nel cruscotto; troppo poco per poter orientare le indagini nel senso di un rapimento, tanto più che non è stata trovata traccia alcuna di colluttazione.

Si fa l'ipotesi di una fuga preordinata: il Nicolli aveva ricevuto l'altro ieri una lettera anonima nella quale gli veniva ingiunto di consegnare entro mercoledì 10 aprile 10 milioni di lire (che doveva raccogliere fra altrettanti proprietari di Calangianus, debitamente indicati nella missiva): ora si pensa che egli si sia allontanato per far perdere le sue tracce ai banditi.

Secondo altre voci il Nicolli sarebbe stato indicato dai rapitori del possidente Paolino Pittorru come intermediario e avrebbe dovuto accompagnare il figlio del prigioniero dai banditi nel lungo giro imposto dai malviventi per il pagamento del riscatto. Altri pensano, infine, ad una fuga improvvisa del Nicolli che, sentendosi sospettato per il sequestro del Pittorru, avrebbe ritenuto opportuno allontanarsi. Non va neppure dimenticato che l'allevatore è l'unico testimone del rapimento del Pittorru e che egli ha visto in volto i banditi.

Poche, e contrastanti, le notizie che circolano stasera sulla sorte degli altri sequestrati: Luigi Moralis e Nino Petretto. I parenti dell'industriale Moralis hanno già pagato il riscatto (25-30 milioni, contro i 180 richiesti in un primo tempo dai fuorilegge), ma il sequestrato non ha ancora ottenuto la liberazione dopo ben ventiquattro giorni di prigionia. Per Nino Petretto, il figlio del commissionario Fiat di Ozieri, ancora silenzio completo.

Oggi è stato rilasciato il possidente nuorese Sebastiano Pirari, zio dello studente Gianni Pirari, che l'11 maggio dell'anno scorso uccise sulla Nuoro-Bitti due agenti della polizia stradale e ne ferì gravemente un terzo. Gli agenti della squadra mobile lo avevano fermato domenica mattina nel corso delle indagini per l'omicidio del pastore Graziano Busio.

a. pi.

In Spagna 4 bimbe dicono: «Abbiamo visto la Madonna»

Per due volte consecutive - Riserva dell'autorità ecclesiastica

Siviglia, 9 aprile.

Quattro bimbe del villaggio di Palmar de Troya, a 27 chilometri da Siviglia, affermano di aver visto per due volte la Madonna, il 31 marzo ed il 1° aprile.

La vergine sarebbe apparsa a Maria Josefa Guzman Hidalgo, di 13 anni e ad Ana Aguelera Saborido, Ana Maria Garcia Gonzales, e Rafaela Gordo Cabrera, tutte di 13 anni. Le piccole appartengono a famiglie contadine del luogo.

Un sacerdote del luogo, padre José Maria Suarez Moreno, ha espresso le proprie riserve sulla visione. Egli ha dichiarato: «*Aspettiamo e vedremo. Tutte e quattro le bambine sono normali, ma potrebbero aver avuto un'allucinazione collettiva*». (A. P.)

Il cuore «nuovo» di Blaiberg è insensibile alle emozioni

Batte regolarmente senza accelerare per un'improvvisa paura

Città del Capo, 9 aprile.

Il cuore di Philip Blaiberg non batte più rapidamente quando egli ha paura, perché sono stati presi particolari provvedimenti per evitare questo inconveniente. Il suo cuore, invece, batte normalmente ad un ritmo più rapido quando passeggia. Lo ha rivelato il dottor Velva Schrire, direttore del reparto cardiologico dell'ospedale «Groote Schuur».

Schrire ha precisato che il numero massimo di pulsazioni cardiache registrato nel cuore di Blaiberg è di circa cento. Schrire non ha precisato quali siano stati i provvedimenti presi per evitare che il cuore di Blaiberg batta più rapidamente del solito quando il cinquantottenne dentista subisce una emozione, per esempio un'improvvisa paura. *(Ansa)*

Ricostruita la punta del naso a uno sciatore dopo un incidente

Aosta, 9 aprile.

(l. v.) Un'operazione di chirurgia plastica è stata compiuta in circostanze eccezionali in alta montagna a Cervinia, nella sede del pronto soccorso: l'ha compiuta il dott. Vassoney su un giovane francese che aveva perduto la punta del naso in un incidente di sci. Mentre stava scendendo dal Plateau Rosa, Raymond Hirtz di 20 anni, residente a Montmorency, ha perduto in piena velocità uno sci; nella caduta che ne è seguita la lamina metallica dell'altro sci gli ha tranciato la punta del naso.

Il giovane francese è stato condotto al pronto soccorso di Cervinia; considerata l'urgenza del caso il medico ha deciso di compiere subito l'intervento. Prelevata una porzione muscolare da una coscia dell'Hirtz, gliel'ha inserita sul naso, ricostruendone l'estremità asportata.

Pubblicata sulla «Gazzetta», ora è in vigore

Che cosa stabilisce la legge sui reduci della guerra '15-'18

A chi prestò servizio per almeno sei mesi durante il conflitto spetta la medaglia d'oro - La croce di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto va soltanto ai combattenti del fronte - Coloro che hanno diritto a questa onorificenza riceveranno l'assegno annuo di 60 mila lire, se il loro reddito è inferiore alle 960 mila lire

La legge che concede particolari riconoscimenti ai reduci della prima guerra mondiale ed a quelli della precedente guerra di Libia è stata pubblicata sulla « Gazzetta Ufficiale » n. 86 del 2 aprile. Tali riconoscimenti sono: la medaglia ricordo in oro; la Croce di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto e l'assegno vitalizio di 60.000 lire all'anno.

La medaglia ricordo in oro verrà concessa a coloro che prestarono servizio militare per almeno sei mesi nelle Forze Armate italiane durante la guerra 1914-1918 e durante le guerre precedenti. Per avere questa medaglia gli interessati devono farne domanda al ministero della Difesa, tramite il comune di residenza.

Il cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto sarà conferito ai combattenti della guerra 1914-1918 e delle guerre precedenti, decorati della Croce al merito di guerra o che si siano trovati nelle condizioni per aver diritto a tale decorazione. Le insegne dell'Ordine di Vittorio Veneto (di cui è capo il Presidente della Repubblica) sono costituite da una croce metallica e da un nastrino, con caratteristiche stabilite dal competente ministero. L'onorificenza è concessa con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministro per la Difesa e, per ottenerla, gli interessati dovranno presentare domanda al Consiglio dell'Ordine, tramite il comune di residenza.

L'assegno vitalizio, non riversibile, di 60.000 lire all'anno spetta agli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto che alla data del 1° gennaio 1968 non avessero un reddito superiore al minimo imponibile previsto per l'imposta complementare, e cioè a 960.000 lire annue.

La legge non precisa se per fruire dell'assegno gli aventi diritto debbano farne esplicita richiesta, oppure se vale anche per esso quella relativa al cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto. Ma si deve presumere che per ottenere questo assegno occorra separata domanda, poiché all'articolo 6 è detto fra l'altro che *« il possesso delle condizioni previste per la corresponsione dell'assegno può essere provato con dichiarazione, anche contestuale alla domanda, sottoscritta dagli interessati, con firma autenticata dal segretario comunale o da altro impiegato incaricato dal sindaco »*.

L'assegno decorre dal 1° gennaio 1968 e verrà corrisposto, al netto da ritenute, in due rate semestrali pagabili il 30 giugno ed il 20 dicembre. Nel caso di morte del titolare, una annualità dell'assegno sarà corrisposta alla vedova o ai figli superstiti. La liquidazione ed il pagamento di questi assegni sono demandati alle direzioni provinciali del Tesoro. L'assegno spetta anche a coloro che, durante la guerra 1914-1918, combatterono nelle Forze Armate dell'ex esercito austro-ungarico e siano divenuti cittadini italiani in seguito alle annessioni territoriali.

Le domande e i documenti necessari per conseguire i benefici previsti dalla legge sono esenti da bollo e da qualunque altro diritto. Il provvedimento non contiene altre disposizioni, né specifica quali siano i documenti da produrre. Ma i comuni, cui spetta di trasmettere le domande ai competenti organi centrali, riceveranno sicuramente istruzioni al riguardo.

Da parte loro, le Associazioni provinciali combattentistiche hanno ricevuto dalla Presidenza una circolare in cui si fa riserva di far conoscere le norme di attuazione della legge. Ci risulta inoltre che la Federazione nazionale combattenti e reduci sta predisponendo un congruo numero di moduli di domanda che saranno inviati alle associazioni periferiche per la distribuzione agli interessati. Sarà quindi opportuno che questi ultimi si tengano a contatto con le loro associazioni.

Osvaldo Paita

Terminato il convegno

Rilevata a Napoli l'utilità dei servizi medici aziendali

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 9 aprile.

(a. l.) Si è concluso oggi a Napoli il Convegno sui servizi medici d'azienda, indetto dall'Enpi (Ente nazionale prevenzione infortuni). Durante la seduta si sono avuti numerosi e vivaci interventi dei convenuti sul progetto di legge relativo all'istituzione di un servizio medico nell'interno delle aziende. L'importanza dell'argomento, fondamentale nel campo della tutela psicofisica del lavoratore dagli infortuni e dalle malattie del lavoro, ha richiamato i rappresentanti di tutte le categorie interessate: sindacati, medici e datori di lavoro.

Anche oggi le tesi sostenute sono state contrastanti. Alcuni hanno affermato la necessità di inserire il servizio medico d'azienda nell'ambito della progettata riforma globale dei servizi sanitari nazionali; altri invece hanno sostenuto l'opportunità di affidare all'Enpi e ad altri istituti pubblici il compito di gestire il servizio stesso.

Con ricchezza di dati è stato sostenuto da più parti che un servizio sanitario d'azienda, per assolvere efficacemente il proprio mandato, debba essere inserito nell'ordinamento dell'azienda, secondo le raccomandazioni delle organizzazioni internazionali del lavoro e come già avviene nelle maggiori aziende italiane, con risultati riconosciuti dai rappresentanti di tutte le correnti presenti al Convegno come pienamente rispondenti allo spirito delle più moderne proposte legislative.

Libri per gli ospiti di una casa di riposo

« *Specchio dei tempi* » ha portato 50 volumi all'« Opera pia Lotteri » - Non saranno dimenticati i reduci della guerra '15-'18

Un gruppo di ospiti dell'« Opera pia Lotteri » — sorta a Torino nel 1893 e sviluppatasi con il trascorrere degli anni, fino a trasformarsi in una delle più moderne e accoglienti « case di riposo » per gli anziani — ha espresso a « *Specchio dei tempi* » due desideri: veder concedere la medaglia (e il relativo sussidio di 60 mila lire) ai compagni reduci dalla prima guerra mondiale, ed arricchire con qualche volume la piccola biblioteca dell'istituto. La rubrica aveva promesso: *« Mandiamo 50 libri per la biblioteca, per la medaglia e la pensione vi aiuteremo »*.

Metà della promessa siamo stati in grado di mantenerla subito. Abbiamo scelto, nei cataloghi della «Società Editrice Internazionale », 50 opere che possono interessare gli amici che risiedono nell'« Opera pia Lotteri »: romanzi di buona levatura, racconti di viaggio, biografie di personaggi popolari. La « Sei » ha già provveduto alla consegna, offrendo in dono metà dei 50 volumi per collaborare alla nostra iniziativa. Anche parecchi lettori hanno portato all'istituto pacchi di libri, che allevieranno la monotonia di chi — per l'età o la salute malferma — non può usufruire di altri svaghi.

I 310 ospiti della « casa di riposo » si suddividono in cinque reparti: pensionato per coniugi, pensionato per uomini soli, pensionato femminile, cronicario e convalescenziario. Varia la situazione economica, ma quella morale è analoga per tutti. Gli anziani hanno bisogno di sentirsi ricordati, di non essere avulsi dalla società.

Nella visita all'« Opera pia Lotteri » abbiamo incontrato molti ex combattenti della campagna '15-'18: quelli che aspettano con ansia il modesto riconoscimento da parte dello Stato. Per qualcuno la medaglia di benemerenza è sufficiente ad appagare il legittimo orgoglio di aver servito la patria, sofferto lunghi mesi di trincea, contribuito alla vittoria. Per altri, le misere 5 mila lire mensili stanziate dal governo hanno un valore: rappresentano qualche sigaro, un bicchiere di vino in più, la possibilità di prendere un tram. La legge è stata approvata, tocca alla burocrazia fare in modo che si realizzi senza eccessivo ritardo.

« *Specchio dei tempi* » segnalerà ai competenti uffici i nominativi dei reduci accolti dall'« Opera pia Lotteri », con la speranza di accelerare le pratiche. Vorremmo che le benemerenze degli ex militari venissero riconosciute con la semplicità con la quale il presidente dell'Opera pia, ing. Emanuele Nasi, ha premiato nei giorni scorsi una delle inservienti, la signorina Ada Mason. E' entrata nell'istituto a 15 anni, presta la sua attività da 30: ha ricevuto una medaglia d'oro. **g. l.**

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Mentre accorre dal padre morente i ladri le svaligiano l'appartamento

Un'infermiera del « S. Anna » - Una vicina, impensierita per l'assenza, scopre che la porta è stata forzata e chiama la polizia - La refurtiva abbandonata sul pavimento

Secondo episodio: « Scusi, che ore sono? » e lo rapina




L'infermiera Rosa Nalin. L'alloggio in via Grossi messo a soqquadro dai ladri

Una drammatica telefonata ha fatto accorrere ieri mattina una pattuglia della « Volante » in via Grossi 20 bis. « La mia vicina è scomparsa » — diceva una concitata voce di donna — la porta del suo alloggio è stata forzata, i vetri sono rotti ». Lanciato l'allarme, la signora, Luciana Barberis, 24 anni, che abita col marito e i figli in un alloggio a pianterreno, attiguo a quello dell'infermiera Rosa Nalin, 26 anni, ha atteso sul portone l'arrivo della polizia.

Ha detto agli agenti: « Certamente è accaduto qualcosa; da due giorni non vedo più la Nalin, stamane mi sono accorta che la porta-finestra della sua cucina era in pezzi; ho raccolto i vetri rotti nel cortile ». I poliziotti hanno trovato l'alloggio in un disordine incredibile. Armadi spalancati, cassetti rovesciati, abiti e suppellettili sparpagliati ovunque. In tre valige, posate per terra, erano state ammassate lenzuola, asciugamani e biancheria. Dell'infermiera nessuna traccia. Su un mobile è stata trovata una borsetta con alcuni documenti; [illegible] conosce la Barberis dal guardaroba non mancava nulla. « Se è uscita — ha osservato — doveva essere vestita con l'abito che tiene generalmente quando sta in casa ».

L'ipotesi che fosse accaduto qualcosa di grave ha preso consistenza. Dopo aver chiesto informazioni ai vicini, gli agenti sono andati all'ospedale S. Anna dove la Nalin è occupata. L'equivoco è stato chiarito. La giovane, che doveva presentarsi al lavoro alle 7 di domenica scorsa, aveva telefonato alle 8,30 ad una collega per informarla che partiva per Codigoro (Ferrara), suo paese natale. « Ho ricevuto un telegramma. Mio padre sta molto male, devo tornare immediatamente a casa. Parto tra mezz'ora ». Lo stesso giorno i ladri, approfittando della sua assenza e di quella dei Barberis, sono entrati nell'alloggio. Mentre preparavano la refurtiva per portarla via, sono stati disturbati e sono fuggiti.

— Il pensionato Aldo Argenton, 77 anni, via Andreis 3, rientrava a casa ieri alle 18,30. Giunto sul pianerottolo del suo alloggio, al secondo piano, ha visto un giovane alto un metro e 80, bruno, giubbotto di pelle: « Può dirmi che ore sono? ». L'Argenton ha tolto dal taschino l'orologio d'oro regalo della moglie; con un gesto rapido il giovane glie l'ha strappato di mano ed è fuggito. L'episodio è stato segnalato al commissariato di zona. Una battuta con due radiomobili non ha avuto esito.

— I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato il garagista Renato Bertelli, 54 anni, corso Grosseto 203. Deve scontare una condanna a un anno e 3 mesi di carcere per truffa.

Colto da una crisi minaccia di gettarsi dal quarto piano

In corso Rosselli. Un pensionato sofferente di arteriosclerosi

Un uomo che, su un balcone al quarto piano di corso Rosselli 194 si agitava minacciando di gettarsi nel vuoto, ha fatto accorrere ieri mattina alle 10,30 un equipaggio del commissariato San Paolo. E' l'ex caporeparto della Fiat Attilio Martinotti, 59 anni. Da tempo soffre di una grave forma di esaurimento ed è tormentato dall'arteriosclerosi. E' già stato ricoverato in casa di cura.

Ieri mattina, colto da una nuova crisi, si è chiuso in camera, poi si è affacciato al balcone urlando. La moglie, da una finestra dell'alloggio, cercava di calmarlo, di farlo rientrare in camera.

Gli agenti sono riusciti a parlargli e, poiché l'uomo diceva di avere sete, lo hanno invitato a scendere per andare al bar. Sono così riusciti a trattenerlo fino all'arrivo dell'ambulanza che lo ha di nuovo portato in casa di cura.

Misterioso delitto in un elegante alloggio

Estetista assassinata a Ferrara a colpi di punteruolo nella schiena

Aveva 43 anni; sposata e separata dal marito, viveva sola - Il cadavere scoperto dopo tre giorni da uno studente suo pensionante: la vittima, semisvestita, giaceva nella cucina chiusa a chiave - Si tratta di una vendetta?

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 9 aprile.

Una estetista di 43 anni, Maria Voltan in Pintore, che viveva sola a Ferrara in un elegante alloggio di via Bagaro 2, è stata uccisa con quattro colpi di punteruolo nella schiena. Il delitto — secondo i primi accertamenti medico-legali — sarebbe avvenuto nella notte fra sabato e domenica ma è stato scoperto soltanto oggi. Non è esclusa l'ipotesi di una vendetta.

Maria Voltan, nativa di Polverara (Padova), nel 1959 si era separata dal marito, Gesuino Pintore, trasferendosi a Ferrara con la figlia Gabriella, attualmente di 22 anni, sposata col prof. Adriano Tassi e abitante a Masi Torello, nel Ferrarese. Da sette anni la Voltan abitava — sola — nel grande appartamento di via Bagaro. Di recente aveva affittato una stanza allo studente Matteo Fiorentino, ventiduenne, originario di Reggio Calabria e che frequenta la facoltà di Giurisprudenza all'ateneo di Ferrara.

E' stato proprio l'universitario a scoprire il delitto. Il Fiorentino, sabato notte, poco dopo essersi coricato, sentì un urlo ma non diede importanza al fatto perché sotto l'appartamento, posto al secondo piano del moderno edificio, vi è un bar molto frequentato e rumoroso. Domenica mattina il giovane, che consuma pranzi e colazione alla mensa studentesca, uscì presto di casa per una gita con gli amici. Nemmeno alla sera, quando rincasò per riposare, notò il silenzio che regnava nell'alloggio. Rimase meravigliato che non gli fosse stato rifatto il letto ma pensò che la Voltan fosse fuori città. Lunedì mattina, colto da un vago sospetto, tentò di aprire le porte delle altre stanze, ma le trovò tutte chiuse a chiave, come le lasciava d'abitudine la padrona quando usciva: questo rafforzò la sua convinzione che la Voltan fosse ancora assente.

Stamane, per curiosità, il Fiorentino ha guardato attraverso la fessura della porta che divide la sua stanza dalla cucina, intravedendo il vestito rosso della donna. Il giovane ha allora avvertito immediatamente la Questura e poco dopo gli agenti hanno scoperto il delitto. La Voltan era a terra con i vestiti in disordine: la gonna rialzata, la blusa slacciata. Nessuna traccia di colluttazione, ma il soprabito della estetista presentava qualche strappo sulla schiena: i quattro fori che l'assassino aveva prodotto colpendo la vittima con un punteruolo non ancora ritrovato (potrebbe trattarsi anche di una forbice o di un cacciavite).

Chi può essere l'assassino di Maria Voltan? Le indagini si presentano laboriose perché l'uccisa, per il suo mestiere, era spesso a contatto con la gente più diversa. Potrebbe trattarsi di un delitto a sfondo sessuale ma gli inquirenti — senza fornire altre delucidazioni — non escludono una vendetta. Non sembra valida invece l'ipotesi della rapina: nulla pare sia stato asportato dall'appartamento.

Maria Voltan, una bruna, simpatica, di aspetto giovanile, era abbastanza benestante perché al n. 62 di via Bagaro ella aveva acquistato due appartamenti. Tra le cose sequestrate dalla polizia vi è parecchia corrispondenza, con copie di lettere indirizzate a riviste che ospitano rubriche di « cuori solitari ». Stasera, in Questura, sono in corso gli interrogatori di alcune persone. Anche lo studente Matteo Fiorentino sarà ancora ascoltato.

m. g.



Maria Voltan, l'estetista uccisa a Ferrara (Tel. Ansa)

L'aggressione domenica notte

Arrestati 4 giovani biellesi che rapinarono un giornalaio

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 9 aprile.

Quattro giovani biellesi arrestati dalla polizia hanno oggi confessato di essere gli autori della rapina al giornalaio Guerrino Balocco, di 51 anni, avvenuta domenica a tarda sera in via Delleani. Due di essi, Eusebio Mosca Balma e Luigino Argentero, hanno 18 anni; gli altri, Franco Masciavè e Vincenzo Gabriele, ne hanno 17.

L'aggressione è stata ideata dal Mosca Balma, un ragazzo di Pollone. Il piano era stato preparato minuziosamente: uno dei giovani aveva il compito di avvicinare la vittima, mentre un altro al momento opportuno doveva strappare gli occhiali al Balocco, molto miope, per impedirgli di riconoscere gli aggressori.

Verso le 23, mentre rincasava, il giornalaio è stato avvicinato dall'Argentero, che lo ha attirato dietro l'edicola, dove si erano appostati i complici. Circondato dagli aggressori, il Balocco non ha potuto opporsi: dopo averlo gettato a terra, due giovani lo hanno immobilizzato per consentire agli altri di frugare nelle sue tasche. Prima di uscire di casa il giornalaio aveva prudentemente vuotato il portafogli.

Il Balocco credeva di aver perduto soltanto gli occhiali, finiti chissà dove, ma oggi i quattro giovani hanno confessato di aver rinvenuto in una tasca del suoi pantaloni 13 mila lire, della cui esistenza egli si era dimenticato.

p. m.

Faceva parte della «troupe» del Circo Togni

Un trapezista torinese muore precipitando da quattro metri

A Savona - Aveva 35 anni - La disgrazia domenica scorsa

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 aprile.

Un trapezista torinese di 35 anni è morto oggi a Savona in seguito a una caduta mentre smontava la tenda del circo. Si chiamava Davisio Martini, e risiedeva a Monza con la moglie. Da anni faceva parte della troupe del circo Togni ed era uno degli acrobati più applauditi.

Lunedì il circo doveva trasferirsi da Savona a Cuneo. Al termine dello spettacolo domenicale durante il quale il Martini si era esibito in uno spericolato esercizio, il personale ha cominciato a smontare la pista. All'operazione, come d'abitudine, partecipano tutti i componenti del circo. Il Martini su una traversa a quattro metri dal suolo aiutava a riavvolgere il telone.

Ad un tratto, per cause non ancora accertate, è scivolato precipitando nel vuoto; ha cercato di afferrarsi a una fune ma ha mancato la presa ed è caduto battendo la nuca. I compagni lo hanno subito soccorso: era intontito, si lamentava per un forte dolore alla schiena, ma non sembrava grave. Per prudenza è stato portato all'ospedale civile S. Paolo. I medici del pronto soccorso lo hanno ricoverato con prognosi di 30 giorni per trauma cranico, stato commotivo e choc.

Ieri il Martini si è improvvisamente aggravato, e verso sera è entrato in coma. La direzione dell'ospedale ha avvertito i familiari a Monza. La moglie e la madre del trapezista sono giunte stamane a Savona. Quando sono arrivate all'ospedale il trapezista era già morto da due ore per collasso cardiocircolatorio.

g. f.

Oggetti d'antiquariato rubati rinvenuti a Genova e Milano

Genova, 9 aprile.

(f. d.) Numerosi oggetti di antiquariato, rubati in chiese dell'entroterra genovese, sono stati recuperati dai carabinieri di Genova, in collaborazione con quelli di Milano. Gli arredi, in gran parte preziosi lampadari del secolo scorso, sono stati trovati parte in città parte presso un antiquario milanese. Il valore complessivo della refurtiva è di circa due milioni di lire.

I furti sono stati compiuti nei mesi scorsi in chiese aperte al culto solo per brevi periodi dell'anno nella zona di Savignone e della Val Prevenna. Il comandante del gruppo carabinieri di Genova, ten. col. G. B. Pasini, ha incaricato delle indagini due sottufficiali del nucleo investigativo i quali hanno rintracciato cinque lampadari a gocce, dorati, risalenti ai primi dell'Ottocento, nel deposito degli antiquari milanesi Massimiliano Cantoni e Dante Terracini. Le indagini sono quindi tornate a Genova dove sono stati recuperati altri due lampadari dello stesso tipo, una sedia del quattordicesimo secolo.

Rinviato subito dopo l'inizio, il processo a Torino

Uccise, abbracciandola, la moglie che lo aveva tradito e rovinato

L'imputato è un immigrato di 38 anni - Le sparò a bruciapelo alla tempia

(g. a.) E' cominciato ieri, alla Corte d'Assise di Torino, il processo contro l'uxoricida Nicola Lo Bosco, di 38 anni, nato in provincia di Potenza: il 14 aprile dello scorso anno, nella portineria di via Foligno 51, uccise la moglie trentunenne, Anna Tortomano, sparandole un colpo di pistola alla tempia.

La donna aveva fatto di tutto per portare il marito alla disperazione. Lei e il Lo Bosco s'erano sposati a Montemurro, loro paese di origine, dodici anni fa, ebbero due figli (Antonio, che ha ora 11 anni e Vincenzo, che ne ha 10). Il bambino più piccolo soffre di epilessia.

Poco dopo il matrimonio Anna si innamorò di un giovane che divenne il suo amante. I due non si preoccuparono di nascondere la relazione, anzi la ostentarono: un paio di volte fuggirono insieme. Nicola, perdonò la moglie e nel '61, con la famiglia, si trasferì a Torino. Trovò un posto in fonderia e lavorando duramente, riuscì a risparmiare i quattrini per rilevare un bar in corso Giulio Cesare 5.

Ma la moglie non lo assecondò. Da Potenza giunse l'amante e Anna, ancora una volta, fuggì con lui. Il Lo Bosco, per non andare in rovina, dovette cedere il bar e comprarne uno più piccolo, in via Bene Vagienna. Anna, con l'amante, affittò un alloggio a Borgaro. Il marito, che alla fine si era ridotto a fare il fattorino per un grossista di vini, tentò ogni mezzo per far rinsavire la moglie. «Torna, — le diceva — *i tuoi figli hanno bisogno di te, specialmente Antonio, che è malato »*.

La mattina del 14 aprile vi fu l'ultimo, tempestoso incontro. Il Lo Bosco arrivò con Antonio: non poteva lasciarlo solo perché soggetto a frequenti attacchi. Ancora una volta implorò la donna. Anna gli rispose in modo sprezzante. L'uomo si chinò su di lei, come per abbracciarla, e, sotto gli occhi atterriti del figlio, le sparò.

Il processo, ieri, è stato rinviato al 25 giugno. La difesa ha fatto notare che, non essendo stato nominato un tutore, i due figli del Lo Bosco, uno dei quali è ospite d'un istituto mentre l'altro vive con i nonni, non potevano costituirsi parte civile, sia pure contro il padre. D'altra parte anche l'imputato ha interesse a risarcire legalmente i danni per fruire di una diminuzione di pena.

Ricoverato per bronchite viene colpito dal tetano

Un commerciante di vini di Villastellone, Giacomo Rosa, 65 anni, è ricoverato al Centro di rianimazione per tetano. Era entrato il 5 aprile alle Molinette con una grave forma di bronchite. Ieri mattina i medici gli hanno riscontrato i sintomi del tetano. Pare che l'infezione sia dovuta a una scalfittura a una mano che il Rosa si era provocato con una scheggia di legno mentre lavorava. La prognosi è riservata.



Nicola Lo Bosco, in Corte d'Assise ieri a Torino

Centocinquantamila persone ai solenni funerali

Luther King su un carro trainato dai muli sepolto nell'antico cimitero degli schiavi

L'imponente corteo si è snodato lento e commosso attraverso la città di Atlanta (Georgia) - C'erano il vice-presidente Humphrey, Robert Kennedy, Jacqueline, Rockefeller e molte altre personalità - Assente il governatore razzista della Georgia (ha detto: «Avevo altro da fare») - La folla marciava in silenzio, ogni tanto levava al cielo un canto «spiritual» - Sull'onda dell'emozione, la Camera ha deciso di votare oggi una legge per i diritti civili insabbiata da un anno

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 aprile.

Il funerale di Martin Luther King che si è svolto oggi ad Atlanta, in Georgia, è stato imponente. C'erano circa 150 mila persone. Non è stato solo una cerimonia funebre ma anche una dimostrazione solenne e composta per il movimento per l'eguaglianza razziale in America; un'affermazione dei metodi di lotta non-violenta di cui King è sempre stato sostenitore. Un modo di rendere chiaro che le violenze degli ultimi giorni non rappresentano lo stato d'animo dell'intera comunità negra, che per molti negri gli obbiettivi di King, l'integrazione e la riconciliazione tra le razze, restano malgrado la sua morte validi. Un primo segno che la sua fine è servita forse a scuotere la coscienza della maggioranza bianca degli Stati Uniti lo si è avuto oggi. Una commissione della Camera ha votato oggi una legge sui diritti civili che da più di un anno era insabbiata; domani il progetto potrà essere votato in assemblea.




Il vicepresidente Humphrey porge le condoglianze alla vedova di King. Nella foto accanto: fiori degli amici sulla bara del leader ucciso (Tel.)

Il servizio funebre ha avuto inizio in una chiesa modesta, la *Ebenezer Baptist Church*, costruita in mattoni rossi, la tipica chiesa delle comunità negre del Sud. Alle dieci della mattina intorno e dentro al tempio già si erano radunate cinquantamila persone. La congregazione si è alzata in piedi quando Coretta King, la moglie del leader assassinato, e i suoi quattro figli sono entrati. I personaggi più rappresentativi del mondo politico americano erano presenti. C'era il vicepresidente Humphrey, in rappresentanza di Johnson, il senatore Robert Kennedy con la moglie, Jacqueline Kennedy, il senatore Eugene McCarthy, Richard Nixon, il governatore di New York Rockefeller e il sindaco di New York, Lindsay. L'Italia era rappresentata dall'ambasciatore Ortona. Mancava invece — e questo dimostra quanto possa essere tenace e accanito il razzismo dei bianchi nel Sud — il governatore della Georgia Maddox, che si è sempre battuto contro i negri. A chi gli chiedeva come mai non si fosse fatto vedere, Maddox si è accontentato di rispondere «*avevo altro da fare*».

Al funerale è stato dato un carattere simbolico. La bara è stata trasportata da un carro agricolo tirato da due muli, il funerale tipico dei negri poveri nelle piantagioni, ed è stata seppellita nel South View Cemetery accanto alle prigioni di Atlanta, il cimitero usato per gli schiavi. Si è voluto così ricordare che King ha dato la sua vita in difesa non solo dei negri ma dei poveri in generale.

All'interno della chiesa, dove i giornalisti non sono stati ammessi, la commemorazione di King è stata fatta dal suo successore, reverendo Abernathy che ha detto: «*King era imbevuto della filosofia della non-violenza. E' stato ucciso non sappiamo da chi. Certo la responsabilità tocca anche a una società ammalata di razzismo*».

Verso la fine del servizio religioso, è stata trasmessa la registrazione dell'ultimo sermone pronunciato da Luther King, nel quale egli parlava dell'eventualità della sua morte. La registrazione, trasmessa per volontà della signora King, affermava tra l'altro: «*Se qualcuno sarà presente il giorno della mia morte, non desidero un lungo funerale. Se incaricherete qualcuno di pronunciare il discorso funebre, ditegli di non essere prolisso. E ogni tanto mi chiedo cosa vorrei che dicesse. Ditegli di non fare parola del fatto che mi è stato assegnato il premio Nobel per la pace, non è importante; e ditegli anche di non menzionare il fatto che ho altri tre o quattrocento riconoscimenti, dato che anche questo non è importante. Ditegli di non parlare di dove andai a scuola. Mi piacerebbe che qualcuno dicesse quel giorno che Martin Luther King ha cercato di amare qualcuno. Se volete, dite che ero un tamburo maggiore, un tamburo maggiore della giustizia. Dite che ero un tamburo maggiore della pace e della rettitudine, e dite tutte le altre piccole cose che non hanno importanza*».

Il corteo si è messo in marcia poco dopo mezzogiorno. Il servizio d'ordine formato da giovani negri militanti dell'organizzazione per i diritti civili era imponente. Si voleva ad ogni costo evitare incidenti e violenze anche se ci fossero state provocazioni, sempre possibili in un ambiente come quello di una città del Sud. Tutto si è svolto pacificamente. Il corteo formato in prevalenza da negri, ma nel quale c'erano anche molti bianchi, si è snodato per un percorso lungo circa sei chilometri, lentissimamente. Era formato da file di circa venti persone che si tenevano gli uni con gli altri braccio sotto braccio. La gente si muoveva piano, era triste, parlava poco. Di tanto in tanto i negri cantavano i vecchi *spirituals* del Sud e i canti della lotta per i diritti civili. Un'atmosfera di grande dignità: la gente non piangeva, non urlava, non protestava. Il suo comportamento è stato paziente e solenne. Un solo momento di agitazione si è avuto quando, all'inizio della cerimonia, si è fatta largo tra la folla per entrare in chiesa Jacqueline Kennedy, vestita di nero. La gente voleva vederla da vicino, si rendeva conto che per forza di cose la cerimonia di oggi doveva ricordarle la morte del marito, il presidente Kennedy, nel 1963. Dalla chiesa la bara è stata trasportata a un'università negra, la Moorehouse College.

Le violenze sono praticamente terminate nelle principali città americane. Il che contribuisce a spiegare l'atmosfera di queste esequie. C'è dolore ma non disperazione. Johnson si prepara a presentare in Congresso un nuovo e rivoluzionario programma per i diritti ai negri. L'ideale per il quale King ha dato la vita, una America giusta e pacifica, appare di nuovo realizzabile.

Nicola Caracciolo

La figura di Luther King ricordata ieri a Torino

Nella sala della Galleria di arte moderna, gremita, uomini di diversa fede religiosa hanno commemorato insieme Martin Luther King, il pastore battista ucciso dai razzisti.

Il pastore valdese prof. Ayassot ha ricordato la testimonianza religiosa del cristiano, impegnato nei grandi problemi politici del nostro tempo: l'integrazione razziale, l'eguaglianza sociale e la parità di diritti non solo per gli individui, ma anche per le nazioni «*deboli e derelitte, da difendere con la potenza degli ideali*». Una lotta «*condotta sempre con l'arma dell'amore, con la coscienza di chi sa che per vincere non bisogna togliere la vita, ma dare la vita: se il chicco di grano non muore, resta solo; ma se muore porta grande frutto*».

Il vescovo ausiliare mons. Sanmartino ha letto un messaggio del cardinale Michele Pellegrino: «*Rendiamo omaggio a chi ha sacrificato la propria vita per la causa dell'amore, ad un uomo libero, impegnato a seguire la sua coscienza: vive schiavo chi non sa essere dalla parte giusta, anche soltanto con altri due o tre. Non sia la nostra solo la commemorazione di un tragico evento, né la rievocazione di una tra le più nobili figure dell'umanità, ma un ammonimento a schierarci tutti perché non resti inutile il suo sacrificio e l'animo di ciascuno si apra al perdono e alla rappacificazione*».

Il rabbino capo dott. Sierra ha detto che «*non soltanto per amaro privilegio di dolore*» gli ebrei si sono uniti a questa manifestazione contro la barbarie razzista, ma per esortare «*all'impegno quotidiano di operare ogni volta che si offenda l'uomo, fatto ad immagine di Dio, sui patiboli della Rhodesia, con i bombardamenti indiscriminati di popolazioni inermi, con le pallottole che hanno ucciso Kennedy e Luther King*».

Al termine della riunione l'assessore Frida Malan ha letto l'ordine del giorno di sdegno e di dolore che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità.

In serata, la figura di Martin Luther King è stata rievocata, nella sede del circolo «Europa libera», dal discepolo dott. Christian Mathias Zohoungbogbo, che ha illustrato soprattutto la figura dell'apostolo della «non-violenza». Molti dei presenti sono intervenuti nel dibattito che è seguito. **g. m.**

Centoventun persone (su 126) scampate a una morte atroce

Il pilota dell'aereo esploso a Londra: «Ci salvò la fortuna, non la mia abilità»

Il capitano Charles Taylor (47 anni, sposato, padre di una ragazza) rievoca la tremenda avventura - Il merito maggiore, ha detto, va al resto dell'equipaggio che è riuscito a evitare il panico fra i passeggeri - Fino all'ultimo gli altoparlanti hanno diffuso musica - Il pilota, che voleva ritirarsi tra qualche mese, ha deciso di restare in servizio altri sette anni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 aprile.

«Non è stata la mia abilità: è che abbiamo avuto molta fortuna, tutti meno quei cinque che non hanno fatto in tempo ad uscire dalla fornace...». *Così racconta il capitano Charles Taylor, pilota del «Boeing 707» che ieri, con 126 persone a bordo, atterrò in fiamme e si disintegrò in pochi secondi su una delle piste dell'aeroporto internazionale di Londra dal quale era decollato qualche minuto prima.*

Il capitano Taylor ha quarantasette anni e vive in una tipica casetta inglese, con un pezzo di giardino ora in fiore, su una collinetta del Kent, a Bexley. E' sposato ed ha una figlia sedicenne. Ogni volta che riparte, la moglie lo accompagna in auto fino all'aeroporto, lo abbraccia e se ne torna a casa. Così era stato anche ieri, pochi minuti prima del dramma. Doveva essere un viaggio come tutti gli altri della sua carriera che ha un totale di 75 mila ore di volo.

Ma due minuti dopo il decollo, mentre il «Boeing» compiva l'ampia virata per mettersi in rotta, mille metri sopra il Tamigi, il pilota si accorse che il motore «interno» sotto l'ala sinistra era in fiamme. Il segnale automatico che dovrebbe scattare ai primi sintomi di incendio, non aveva funzionato: e non funzionò neppure l'estintore inserito nella gigantesca turbina. La fiamma incandescente, lunga forse dieci metri, arrivava a lambire la fusoliera: di lì a qualche istante i passeggeri percepirono una parte del calore, e i vetri di alcuni oblò cominciarono a incrinarsi.

Un giornalista inglese ha chiesto oggi al capitano Taylor se fin dal primo istante si fosse reso conto che sia lui sia i passeggeri sarebbero potuti non uscir vivi dall'avventura. «Tutto quel che posso dire — *ha dichiarato il pilota* — è che ero ben cosciente della situazione. Però non c'erano scelte ed il mio compito era di riportare l'aereo a terra. In questo ho avuto fortuna: molti fattori giocarono a mio favore, per esempio le condizioni del tempo; che era assolutamente limpido a quella quota in giù.

«La torre di controllo di Heathrow mi ha dato una buona assistenza. La parte più difficile è toccata al resto dell'equipaggio, che ha dovuto organizzare, contenendo il panico, l'evacuazione dei passeggeri. Ed è stato il momento in cui veramente i miei colleghi e le hostess si sono dimostrati bravissimi. Vorrei sottolineare questo punto: direi che la mia situazione, a contatto con i comandi, era migliore della loro».



Charles Taylor, il pilota che a Londra ha atterrato con l'aereo in fiamme salvando 121 passeggeri (Tel. A.P.)

In effetti non ci fu panico, e nessuno gridò fino all'ultimo, quando il «Boeing» ebbe toccato la pista e fiamme e fumo penetrarono nella fusoliera. Gli altoparlanti, fino a quel punto, avevano continuato a trasmettere musica e anche ciò contribuì a conservare la calma.

Il capitano Taylor, che contava di ritirarsi dal servizio tra pochi mesi, ha detto che dopo questo incidente continuerà a fare il pilota ancora per sette anni, quanti gliene consente il regolamento: «Credo che non sarebbe assolutamente opportuno ritirarmi ora, cioè ho la sensazione che sia meglio continuare. Ma in verità non riesco a spiegarmi: è un fatto per così dire personale...».

Del resto non è il solo ad aver questi pensieri. Almeno venti dei passeggeri scampati al disastro sono partiti oggi, con un altro «Boeing», per la destinazione stabilita.

Carlo Cavicchioli

Ieri ancora incidenti a Baltimora e Kansas City

Il grave bilancio dei disordini a Washington

Washington, 9 aprile.

I disordini razziali sono terminati in quasi tutte le principali città americane. Saccheggi e incendi sono avvenuti oggi soltanto a Baltimora e Kansas City. Nella prima località, un uomo di 70 anni è morto nel rogo di una casa; a Kansas City la polizia ha usato bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti.

I disordini avvenuti a Washington sabato e domenica scorsa hanno causato danni alle proprietà per 13,3 milioni di dollari (otto miliardi e mezzo di lire). La cifra non comprende i danni provocati alle masserizie, alle apparecchiature e alla merce in case e negozi.

Una relazione ufficiale riferisce le seguenti cifre:

edifici distrutti o danneggiati: 645;

esercizi commerciali saccheggiati o distrutti: 909;

edifici e proprietà pubbliche: 8.

I morti sono stati sei, i feriti 1096, gli arrestati 6310. *(A. P.)*

Una cerimonia a Roma

Gli automobilisti si fermano in raccoglimento per un minuto

Roma, 9 aprile.

(f. s.) Martin Luther King è stato commemorato a Roma, in piazza della Repubblica.

Parecchi automobilisti di passaggio si sono fermati per osservare un minuto di raccoglimento. Nella zona, divenuta d'improvviso silenziosa, il cantante negro americano Don Powell, amico di Luther King, ha intonato un canto pacifista.

Intitolata a Luther King la scuola media di Carmagnola

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 9 aprile.

(f. f.) - La preside della scuola media di Carmagnola, prof. Anna Maria Cuminetti, accogliendo la richiesta del corpo insegnante e di parecchi alunni ha deciso di intitolare l'istituto al premio Nobel per la pace Martin Luther King assassinato dai razzisti a Memphis.

Bertil di Svezia smentisce le nozze con l'attrice inglese che conobbe 25 anni fa

Stoccolma, 9 aprile.

La Corte svedese ha smentito oggi le notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri secondo cui il principe Bertil, figlio di re Gustavo Adolfo, avrebbe intenzione di sposarsi con l'attrice inglese Lilian Craig. «*Non vi è assolutamente nulla di vero in queste voci*», ha dichiarato il colonnello Goesta Tegner, aiutante di campo del principe Bertil.

Il principe, che ha 56 anni, conobbe Lilian Craig, che ha 47 anni, a Londra quando egli, 25 anni fa, era addetto militare presso l'ambasciata svedese. Attualmente la signora Craig trascorre lunghi periodi in Svezia e molto spesso è stata vista in compagnia del principe. *(Ansa)*

Allarme a Plymouth per un leopardo in fuga

La belva, scappata dallo zoo, è stata abbattuta a fucilate

Londra, 9 aprile.

Un pericoloso leopardo, fuggito durante la scorsa notte dallo zoo di Plymouth, è stato questa mattina rintracciato e ucciso a fucilate nel recinto dello stesso giardino zoologico.

L'animale, definito «*estremamente pericoloso*», si trovava in una gabbia, su un autotreno, nello zoo di Plymouth, nel Central Park, in attesa di essere trasferito allo zoo di Chessington, nel Surrey. L'autista del camion, prima di partire, ha voluto assicurarsi che tutto fosse a posto. A questo punto si è accorto che alcune sbarre della gabbia erano rotte e che l'animale era scomparso.

La polizia, avvertita dal direttore dello zoo, ha subito messo in allarme, fin dalle prime ore di questa mattina, la popolazione di Plymouth. Contemporaneamente alcuni funzionari dello zoo iniziavano la caccia alla belva.

Questa mattina il leopardo veniva scorto nel recinto dello zoo ed abbattuto a fucilate. *(Ansa)*

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: « Primarosa » Compagnia Elvia Calderoni - Carlo Campanini, con Aurora Banfi. Ultime settimane.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 17. Direttore Armando La Rosa Parodi. Pianista Julius Katchen. Musiche di Brahms e Haydn.
Carignano: stasera ore 21,30 « Cansson e Tradission 2 » con R. Balocco, S. Lombardo, Sangiorgi. Ult. 2 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani Giovedì Santo: riposo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 « Il suggeritore nudo » di Marinetti. Regia di Paolo Poli. Prenotazione, telefono 879.342/3, ore 9,30 - 23. Domani ore 19,30.

Alcione: Rivista N. Rakal - P. Sales. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: « Valentino con sorpresa » Rivista M. Ferrero; 16,15 e 21,30.

1° Festival mondiale del Circo (p.za d'Armi): dal 18 aprile.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Miralo. **Arlecchino:** ore 21 orch. Krotta. **Augustea:** ore 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 Marco Fattori. **Gaudio Danze:** ore 21 I Melodici. **Gay-Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **La Perla:** ore 21 Mauro Gavioli. **Le Roi:** Carmen Rizzi - I Misteriani. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 New Filkers. Domani ore 22 «Sir e Lady Macbeth» di Leo e Perla Berardinis. **Trocadero:** ore 21,15 Goldingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club**, 60.092: Faraoni di Roma. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Swing Club** (Bolero 15): Kid Martyn Voom Voom (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 The Krew. **West End:** Les Murators.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

S. Paolo: «Il grande colpo di Surcouf» technicolor, Gerard Barry.

Artisti: «Delinquente delicato» technicolor, con Jerry Lewis. **Belgio:** «Per qualche topolino in più» cartoni animati in technicolor. **Corallo:** «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, col. V. 14. **Eridano:** «Rasputin il monaco folle» C. Lee, B. Shelley, scope, colori. **Gropa:** «La sfinge d'oro» colori. **V. Veneto:** «James Tont operazione D.U.E.» tec. L. Buzzanca, F. Anglade.

Astra: «La sfinge d'oro» techn. scope, con R. Taylor, Anita Ekberg. **Bernini:** «Il servo» di J. Losey, con D. Bogarde, J. Fox, S. Miles. V. 18. **Cibrario:** «Scala a chiocciola» Brani «Colpo grosso a Parigi» Brialy. **Elios:** «Ischia operazione amore» technicolor, W. Chiari, G. Granata. **Massaua:** «Quella sporca storia nel West» Andrea Giordana, G. Roland, H. Franck, technicolor, scope. **Odeon:** «Viva Maria» technicolor, con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau. **Star:** «Fantasia» un film di Walt Disney, technicolor. Apertura ore 16.

Adua: «Sigillo di Pechino» technicolor con K. Sterck, Elke Sommer. **Ars:** «Ringo e Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, techn. sc. **Aurora:** «Agente Coplan, missione spionaggio» V. Lisi, D. Paturel. **Brescia:** «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati in technicolor. **Maior:** «Andremo in città» techn. con Nino Castelnuovo, G. Chaplin. **Nord:** «Libido» Dominique Boschero, A. Collins. Vietato minori anni 18. **Nuovo Fortino:** «L'allegro mondo di Charlot» Charlie Chaplin. **Oriente:** oggi chiuso. Domani «Miso miso, arriba arriba». **Palermo:** «Daleks: il futuro fra un milione di anni» technicolor, scope, B. Cribbins, R. Brooks. **Sociale:** «Kozara l'ultimo comando» Bebo Sotlar, A. Marcovich. **Zenit:** oggi chiuso. Domani «Come foglie al vento».

Cabiria: «Signore e signori» Virna Lisi, Gastone Moschin. **Continental:** «La dolce vita non piace ai mostri» F. Gwynn, J. De Carlo, Al Lewis, colori. **Flora:** «Fellini 8 e ½» M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. **Italia:** «David e Betsabea» techn. scope, Gregory Peck, S. Hayward. **Piemonte:** «Le streghe» S. Mangano, C. Eastwood, Totò, sc. col. Viet. 14. **S. Carlo:** «Viaggio allucinante» Stephen Boyd, Raquel Welch, techn. **Spezia:** «Valle della vendetta» technicolor Burt Lancaster. Aper. ore 15.

Diana: «Artiglio blu» technicolor. **Dora:** «Grande colpo di Surcouf». **Roma:** «Dolci vizi al Foro».

Alba: «4,3,2,1, morte» technicolor, Lang Jeffries, E. Person. **Ambra:** chiuso. Domani: «Caprice la cenere che scotta» R. Walston, col. **Apollo:** «Tom Dollar» techn. scope, Maurice Poli, Georgia Moll. **Edera:** «Agente 4K2 chiede aiuto» technicolor, David Janssen. **Lucento:** «Tom e Jerry discoli violenti» cartoni animati in technicolor. **Lutrario:** «2 mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, colori scope. **Splendor:** «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Ardisson, E. Karin. Vietato minori anni 14.

MONCALIERI

Italia: «La Bibbia» technirama, 1ª visione sona. Ap. 19. Ult. spett. 21.30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Cristallo, Flora, Ideal, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Carignano: «Cansson e tradission n. 2» riduzioni Enal alla cassa; Teatro Gobetti: «Il suggeritore nudo» riduzioni Enal alla cassa.

Unione Culturale — La recita di « Sir e Lady Macbeth », di Leo e Perla, che doveva andare in scena ieri sera con la Compagnia De Berardinis-Peragallo di Roma, non ha potuto essere effettuata per motivi tecnici. Lo spettacolo, che è stato organizzato in accordo con l'assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino e l'Associazione Nuovo Teatro, è stato spostato alle ore 21,30 di questa sera.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Ricerca: La Costituzione ha 20 anni ».
13,30: Telegiornale.
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Papà investigatore », secondo episodio: « Il testamento del marchese di Pontiac »; b) « Immagini dal mondo », notiziario internazionale.
18,45: « Gli emigranti », documentario sull'emigrazione italiana in America sull'Ottocento e agli inizi del Novecento.
19,15: « Sapere: L'uomo e la città ».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Almanacco », rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero un ricordo del regista Dreyer, con vari brani dei suoi film.
22 —: Tribuna elettorale. Dibattito tra i partiti (dc, pci, pri, pdium).
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », primo corso.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Su e giù », spettacolo musicale presentato da Corrado.
22,15: « L'approdo », settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Olmi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 20,40: « La bella di ghiaccio », originale televisivo; 21,45: « Astrolabio », quindicinale di cultura.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Caterina Caselli, Nicola Arigliano, Christy, Fausto Leali, Nunzio Gallo, Wilma Goich, Bruno Martino, Patty Pravo, Claudio Villa
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi elem.)
10,35 Le ore della musica
11,24 In collaborazione con la Radio Vaticana «Per la Pasqua nell'anno della Fede» a cura di P. Francesco Pellegrino - Meditazione di S. Em. il Card. Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con L. Tajoli
13,50 Lionel Hampton al vibraphon
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,45 Parata di successi
16,00 Per i piccoli: Il Gigante egoista, di O. Wilde
16,30 Boomerang
17,00 Giornale radio
17,05 I giovani e il concerto
17,40 L'Approdo
18,20 Per voi giovani, [illegible] musicale presentata da R. Arbore
19,13 « Madamin », di Giagni e Sabel XIII puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con il pian. Emil Ghilels. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai. Musiche di Vivaldi, Brahms e Vlad - Nell'int.: XX Secolo
22,00 Tribuna elettorale a cura di Jader Jacobelli - Quinto dibattito tra i partiti (dc, pci, pri, pdium)
23,00 Giornale radio Benven. in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Carlo Betocchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «La Pasqua di Ivana, di Leone Tolstoi. 3ª epis. Regia di Umberto Benedetto
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta - Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,41 Canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconsciamente tua, con Alberto Lionello e Marina Malfatti
13,30 Giornale radio
13,35 Miranda Martino presenta: Canzoni per tutti
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: Ten. Renato Cazzaniga
15,30 Giornale radio
15,35 Haydn: Trio in sol maggiore
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,15): Juke-box della poesia - (18,30): Giornale radio
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,05 Jazz concerto dall'auditorio «A» di via Asiago in Roma
21,05 Italia che lavora
21,15 Novità discografiche americane
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,00 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Rossini, Verdi, Boito
10,25 Anonimi del secolo XIV: Cinque Mottetti a due, tre e quattro voci dal «Roman de Fauvel» - Tuma: Partita in re min. - Dussek: Part. in fa magg. per due ob., fg. e due cr. - Pokorny: Conc. in si bem. magg. per cl. e orch.
11,05 Musiche di R. Vaughan Williams; J. Brahms
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il pianoforte
12,40 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini - Musiche di Haydn, Cherubini e Mozart
14,30 Recital del baritono Dietrich Fischer - Dieskau, con i pian. Herta Klust e Gerald Moore - Lieder di Wolf e Beethoven
15,10 A. Honegger: Quartetto n. 2 per archi
15,30 Liszt: Fantasia e Fuga sul Corale «Ad nos, ad salutarem undam»
16,00 Compositori contemp.: Frank Martin: «Pilate», cantata
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 E. De Bellis: Pupazzetti; Sinfonietta
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Teleman, Mozart, Sibelius
20,30 Composizioni per organo di Max Rege, prima trasmissione
21,00 Bella gente stasera . Yvette Guilbert e Aristide Bruant raccontati da Milly
21,45 Orchestra diretta da Jerry Fielding
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa: « I piedi nel fuoco»

ECHI DI CRONACA

Laurea
Gli amici del Dott. Chiappo Barbero si felicitano con l'Ingegner Oscar Bocca per il brillante conseguimento della Laurea in Ingegneria civile.

Valstar
Vi invita a scoprire la bottega più moderna d'Europa, per la tradizionale eleganza della Signora e del Signore di Torino. E' in via Bolero (piazza Solferino) è stata allestita dall'architetto Mario Angiolini ed è degna di Voi e della Valstar. Posteggio privato per la Vostra automobile.

Tutti dattilografi
Con un'ora di tempo libero alla Sist. Sceglieste l'orario che volete dalle 14 alle 22. Speciali convenientissimi abbinamenti con gli altri reparti macchine. SIST, Via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 [illegible] Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Vedere bene senza occhiali
oggi è facile grazie alle nuove lenti a contatto in plastica e morbide dalle moderne tecniche usate da A. Ximenes, via Cernaia 18 (1° piano), tel. 532.375.

La Revlon Arte Scuola
comunica che sono riaperte le iscrizioni per i corsi di: Estetica, massaggio, manicure, pedicure. Diplomi internazionali; assistenza medica specializzata. Via S.ta Teresa 3 Telef. 542.369.

L'affare c'è
A Porta Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino 50 %, anche a rate. Entrata in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Erich Keller (piazza San Carlo 175). **Arte Antica** (Matteot. 40): Francisco Goya y Lucientes «La Tauromachia». **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Dantesca:** Italo Cremona. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Creazioni Aurifior (I Gioielli della Flora). **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Cesetti; Mostra antologica, 26 dipinti, dal 1929 ad oggi. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario 10 - 13; 16 - 20. **Galleria Narciso** (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista. **Triade** (F. da Paola 29): G. Giam.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Marilyn, il mito di un'epoca» commento di Don Medford (St. Uniti: 1963, col. min. 85). Vietato anni 14.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. V. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Aster:** «Buttati, Bernardo!» con E. Hartman, G. Page, Julie Harris. **Corso:** «Sentenza di morte» techn. scope, R. Clarke, R. Conte, E. M. Salerno, A. Celi, T. Milian. Viet. 14. **Cristallo:** «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, colori, scope. Ult. giorno. **Doria:** «Un attico sopra l'inferno» T. Morgan, S. Kendall, T. Beckley, technicolor. Vietato minori anni 18. **Gioiello** (tel. 500.760): «Carta che vince, carta che perde» colori, panavision, George C. Scott, Sue Lyon. Orario: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Ideal:** «Sequestro di persona» con Franco Nero, Rampling, Frank Wolff, in eastmancolor. Ultimo giorno. **Lux:** «Il sergente Ryker» colori, Lee Marvin, B. Dillman, Vera Miles. **Metropol:** «La gang dei diamanti» G. Hamilton, J. Cotten, M. Laforet, in technicolor. **Nazionale:** «Oggi a me... domani a te» in technicolor, scope, Montgomery Ford, B. Spencer. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. **Reposi:** «I selvaggi» techn. panavision, Peter Fonda, N. Sinatra, V. 18. **Romano:** «Escalation» techn. scope, Claudine Auger, Lino Capolicchio, G. Ferzetti, Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «Si salvi chi può» Louis De Funès, Roberto Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» con D. Martin, S. Stevens, a colori. **Arlecchino:** «Diabolik» techn. John Phillips Law, M. Mell. Ult. giorno. **Augustus:** «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Y. Montand, T. Mifune, tec. sc. Or.: 15; 18,30; 22. **Capitol:** «L'ora delle pistole» techn. James Garner, J. Robards, R. Ryan. **Torino:** «Dorellik» Johnny Dorelli, M. Lee, Therry-Thomas, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Lontano dal Vietnam» techn. di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett: 10,15; 12,15; 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alexandra: «Rififi ad Amsterdam» technicolor, con Roger Browne. **Colosseo:** «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, G. Roland, H. Frank, technicolor. **Faro:** «Kid Rogers il cavaliere senza volto» technicolor, C. Moore. **Fiamma:** «A piedi nudi nel parco» techn. Jane Fonda, Robert Redford. **Hollywood:** «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, G. Roland, tec. sc. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. L. 400. **La Perla:** «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» F. Sancho, J. Schoeller, colori. **Maffei:** «Valentino con sorpresa» Riv. M. Ferrero; 16,15 e 21,30. **Film:** «Ric e Gian alla [illegible] del West», in technicolor. **Massimo:** «Io, due figlie, tre valigie» techn. scope, L. De Funès, C. Rich. **Orfeo:** «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, technl. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col. **Statuto:** «Io, due figlie, tre valigie» techn. scope, L. De Funès, C. Rich.

Adriano: «Mezzogiorno di fila» technicolor Jerry Lewis, Dean Martin. **Alcione:** «Estasi del delitto» tech. e Riv. N. Rakal-P. Sales 16,15-21,15. **Alpi:** «Dio non paga il sabato» L. Ward, M. Silva, sc. col. Viet. 18. **Regina:** «Rivolta indiana nel Far West» G. Talbott, B. Williams, tec.

Milano: «Valle delle 1000 colline» col. «Pugno proibito dell'agente Warner» Constantine. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Mille dollari sul nero» technicolor. Vietato minori anni 14. **Po:** «Anastasia» technicolor, Jul Brynner, Ingrid Bergman. **P. Nuovo:** «Bola scarlatta» col. «Signore e signori» V. Lisi, G. Moschin. Apertura ore 10.

Esperia: «Le ragazze e il generale» tec. sc. V. Lisi, R. Steiger. Viet. 14. **Giardino:** «L'immensità» techn. scope. Don Backy, Caterina Caselli. **Mirafiori:** «Tom e Jerry in Top-Cat» cartoni animati in technicolor. **S. Rita:** «Deserto che vive» techn. di Walt Disney. Apertura ore 16. **Vinzaglio:** «La carovana dell'Alleluja» tec. sc. B. Lancaster, P. Tiffin.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Paradiso hawaiano» tec. E. Presley. **Araldo:** «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati in technicolor. **Eliseo:** «Lo scandalo: delitti e champagne» tec. A. Perkins, J. Furneaux. Vietato minori anni 18.

La prima milanese al «San Babila»

Buazzelli «Uomo del bluff» nella commedia di Arpino

Protagonista femminile Evi Maltagliati, con la regia di Arnaldo Bagnasco - Il romanziere piemontese è al suo debutto nel teatro

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 9 aprile.

Ancora un nostro narratore che si accosta al teatro, e nel modo più naturale. Giovanni Arpino s'accinge a scrivere un racconto, s'accorge di avere sotto la penna una commedia, pensa a chi potrebbe interpretarla, gli si affaccia alla mente la massiccia figura di Tino Buazzelli, butta giù il testo sulla misura dell'attore, glielo manda, questi l'accetta e lo mette in cartellone. Così, racconta l'autore, è nato *L'uomo del bluff* che la compagnia di Buazzelli, appunto, ha rappresentato questa sera al Teatro San Babila.

Fosse così semplice scrivere una buona commedia. No, non lo è, anche Arpino lo sa, come ora lo sanno, avendolo imparato a proprie spese, gli scrittori italiani che in questi ultimi anni hanno strizzato l'occhio al teatro. Per di più Arpino, non senza coraggio, ha scelto la strada meno agevole: agli ambienti realistici, e forse per lui più congeniali, della sua *Suora giovane*, di *Una nuvola d'ira*, di *Un delitto d'onore*, il romanziere piemontese ha preferito l'atmosfera rarefatta e vagamente surreale di alcuni suoi racconti e ha cercato di riprodurla con una storia e con personaggi che non hanno il colore del tempo.

Nella misera locanda di uno sperduto paesucolo, provvidenzialmente lontano dalla stazione dei gendarmi, un vecchio e decaduto giocatore di professione sta concertando con un cencioso segretario una truffaldina partita a carte con qualche bottegaio del posto, quando sopraggiunge la Contessa, anch'essa un'avventuriera in rovina, con la quale il Professore (come, senza altre indicazioni, viene chiamato, alla pari degli altri personaggi, il bizzarro protagonista) rievoca i tempi dorati, e ahimè trascorsi, di un amoroso e fruttifero sodalizio. All'improvviso, compare nella stanza un Ragazzo: è il figlio del Professore, è venuto per riportare a casa il padre.

Non è affatto vero. Il giovane ha ricevuto dalla madre il compito di uccidere quel molesto buono a nulla del Professore: assicuratasi la complicità interessata della Contessa, attira il vecchio in un'arida petraia, lo lega come un salame, si prepara a scaraventarlo in un burrone. Ma il Ragazzo non appare molto sicuro di sé, il Professore se n'avvede e ne approfitta per salvarsi la pelle. E come? Bluffando, naturalmente, anche con la più accorta Contessa. Umiliato definitivamente il figlio e carpitogli un gruzzolo con l'inconsapevole aiuto di due vagabondi incontrati per caso, il Professore tornerà ad unirsi alla sua vecchia amica per qualche altra avventura.

Pinter per il primo tempo e per il secondo, con quel deserto e i due clowneschi vagabondi, Beckett sarebbero nomi d'obbligo. Ma Arpino, magari senza rendersene conto, si è anche rifatto a un filone, evidentemente non ancora esaurito, del teatro italiano del Novecento: il grottesco. D'altra parte la commedia, avverte onestamente l'autore, «non nasconde simboli, non denuncia, non condanna, non pretende di illuminare».

Un «divertimento» quindi, con il rischio, coscientemente affrontato, di riuscire gratuito. Ma il dialogo è succoso e due personaggi almeno, il Professore e la Contessa, sono tratteggiati con spirito e con acume. Forse l'uno parla troppo e l'altra è talvolta di maniera, ma tengono in piedi la commedia sino alla fine alimentando l'allegria del pubblico. E' chiaro tuttavia, che, prima dello spettatore, si è divertito lo stesso Arpino. Ora che ha preso confidenza con il palcoscenico, non sarà eccessivo pretendere da uno scrittore del suo stampo un testo di maggiore impegno e consistenza.

In una cornice scopertamente allusiva (le scene e i costumi sono di Matilde Repetto, le ironiche musichette di Pupo De Luca), che inserisce pochi elementi — carte da gioco e *fiches* ingigantite — in un'emblematica tela di ragno, la regia di Arnaldo Bagnasco appare intonata alla svagata buffoneria della commedia e, anche se a volte preme il pedale del macchiettismo, ne asseconda l'indeterminatezza dei luoghi e del tempo. Ideale protagonista, Buazzelli spreme tutto quello che può, arricchendolo di non convenzionali sfumature, dal personaggio del Professore, Evi Maltagliati è una piacevolissima Contessa, meno a loro agio gli altri interpreti. Tutti assai applauditi e festeggiati, insieme con l'autore, alla fine dello spettacolo.

Alberto Blandi

Assicurati per il «Regio» dei complessi permanenti

Presieduto dal sindaco, si è insediato ieri pomeriggio il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Teatro Regio. Durante la riunione è stata esaminata la situazione finanziaria, in rapporto anche ai contributi statali.

Il consiglio ha discusso l'impostazione del programma e ha deciso, in linea di principio, di costituire complessi corali e orchestrali a carattere permanente. «*Abbiamo nominato una apposita commissione* — ha dichiarato il prof. Grosso — *che esaminerà il problema insieme con i sindacati. Intanto viene applicato il nuovo contratto di lavoro, che comporta aumenti per 60 milioni*». Il consiglio d'amministrazione sarà riconvocato il 20 aprile, per concordare un più vasto programma a lungo termine.

La Lollo paga i danni per un incidente stradale causato dal suo autista

Pisa, 9 aprile.

(g. n.) Il Tribunale civile di Pisa (pres. Ioffrida, giudici Musone e Lepore) ha condannato Gina Lollobrigida a rifondere i danni causati in un incidente stradale che avvenne cinque anni fa.

Il 16 gennaio 1963, una Rolls Royce di proprietà dell'attrice, condotta dal suo autista, percorrendo la strada Altopascio-Bientina urtò contro un autotreno con rimorchio di proprietà del signor Pietro Grazioli. La vettura della Lollobrigida riportò seri danni, tanto che dovette essere rimandata in Inghilterra per le riparazioni che ammontarono a circa tre milioni.

La Lollobrigida, con l'assistenza degli avv. Bavaro e Golino di Roma e Grassini di Pisa, citò il Grazioli, sostenendo che il camion al momento dell'incidente viaggiava a velocità sostenuta e al centro della strada. Il Grazioli sosteneva la tesi contraria.

Il Tribunale ha deciso che fu la Rolls Royce a viaggiare in mezzo alla carreggiata ad alta andatura.

De Sica e Maria Mercader sposi in Francia



Vittorio De Sica, Maria Mercader con i figli Cristiano e Manuelo alla partenza da Roma per Parigi (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 9 aprile.

Vittorio De Sica e Maria Mercader sono diventati marito e moglie. Il loro matrimonio è stato celebrato sabato scorso nel villaggio di Fains, in Normandia, alla presenza dei soli testimoni: Roberto Rossellini e l'avvocato parigino Bartimeber. La notizia è stata tenuta nascosta fino ad oggi per precisa volontà degli sposi.

Il regista, che ha 67 anni, e Maria Mercader, di 51 anni, vivono insieme coniugalmente da ventidue anni ed hanno due figli: Manuelo e Cristiano, rispettivamente di 21 e 18 anni. Per potersi sposare con Maria Mercader, Vittorio De Sica è stato costretto a chiedere parecchi anni fa la nazionalità francese, che ottenne nel dicembre 1968.

Subito dopo, il regista chiese il divorzio da Giuditta Rissone, che egli aveva sposato nel 1937 e dalla quale ebbe la figlia Emy. Ottenuto il divorzio l'anno scorso, svolse le pratiche necessarie per regolarizzare la situazione con la Mercader.

l. m.

Mite condanna a Constance Smith che pugnalò il suo amico regista

L'ex attrice dovrà sottoporsi a 3 anni di «libertà condizionata» - L'uomo (è la seconda volta che viene ferito) ha chiesto clemenza per lei: la sua mente è rimasta sconvolta dalla conoscenza delle atrocità naziste

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 aprile.

Constance Smith, l'ex attrice irlandese che nel gennaio scorso pugnalò — e per la seconda volta — il regista Paul Rotha, col quale conviveva *more uxorio* dal 1959, è stata condannata oggi, per quel ferimento, a tre anni di «libertà condizionata» (*probation*). Cioè andrà in prigione qualora non osservi le due condizioni poste dal giudice del Tribunale di Manchester nella sentenza: che si sottoponga a cure psichiatriche e che non abiti più con Rotha per tutto il periodo della condanna.

Anche in questo processo, come nel precedente celebrato otto anni fa, l'imputata è apparsa non come una criminale ma come una povera donna sconvolta da un dramma allucinante. E il ferito l'ha di nuovo difesa, spiegando al giudice che aveva agito quasi come una sonnambula sotto l'effetto di ricordi atroci.



Constance Smith, l'attrice condannata (Telef.)

Constance Smith ha oggi 39 anni, ma la sua eccezionale bellezza di un tempo, quando era nota a Hollywood come la diva dagli occhi verdi, è svanita da un pezzo. Nel cinema, cui era giunta da una esistenza semplice nella campagna irlandese attraverso un concorso di bellezza, non andò oltre la soglia della celebrità. Non aveva un carattere sufficientemente forte per affermarsi: adolescente, era stata in un collegio religioso, e ne aveva conservati molti principi. Due matrimoni fallirono: prima quello con l'attore Bryan Forbes, poi nel 1955 quello con Aldo di Crollalanza, un italiano, figlio del conte e senatore missino Araldo di Crollalanza.

Al principio del 1959 incontrò Paul Rotha, più vecchio di lei di ventun anni, e ne divenne la segretaria. Rotha era un regista famoso, pioniere insieme a John Grierson, Basil Wright e Alberto Cavalcanti, di quel movimento documentaristico socialmente impegnato cui hanno attinto registi e sceneggiatori di tutto il mondo, compresi i «neorealisti» italiani. Quando conobbe Constance, Rotha stava lavorando ad un documentario sulla vita di Hitler: e l'ex attrice ebbe da lui l'incarico di recarsi in Germania a scovare negli archivi tedeschi immagini e originali del dittatore nazista.

In questa veste la giovane donna dovette assistere a proiezioni di documentari atroci, riservati da Hitler al suo personale diletto. Fu anche a Dachau e ad Auschwitz. E l'esperienza la colpì tanto profondamente da turbare il suo equilibrio psichico.

Una notte, nel dicembre del 1961, Constance Smith, in preda a uno degli incubi di cui soffriva spesso, mentre era sola in casa si tagliò i polsi, quindi tornò a letto ad attendere la morte. Rotha rientrò circa un'ora più tardi ma non si accorse di nulla e le si coricò accanto: di lì a poco la donna ebbe una nuova crisi, prese un coltello e pugnalò ripetutamente il compagno.

L'episodio si è ripetuto in circostanze pressoché identiche.

c. c.

Concerto Jacques Rouvier — Stasera, nella sala delle conferenze del Centro culturale franco-italiano (via Donati 5), concerto del pianista Jacques Rouvier, vincitore del primo premio al concorso Viotti 1967.

ARTI ED ARTISTI

Un pittore pugliese

Giuseppe De Vito, pugliese, è a Torino da parecchi lustri. Nel capoluogo piemontese ha conquistato la laurea in giurisprudenza, l'ha chiusa in un cassetto e ha gettato via la chiave. Ha rinunciato cioè a carriera ed impieghi per potersi dedicare con assoluta libertà alla pittura; e per uno che non naviga nell'oro, ci sembra che basti a dimostrare la genuinità della passione.

Ora De Vito ha 58 anni ed espone una ventina di dipinti alla galleria «La Conchiglia» (via Vanchiglia 40). E' la sua seconda personale torinese: la prima la fece qualche anno fa alla «Cassiopea», ma già allora si poteva vedere con quanta serietà si impegnasse per esprimere, attraverso forme e colori, il suo mondo interiore. Un mondo turbolento e pessimistico dove la figura tende a scomporsi e a ricomporsi in una esaltazione della forma che giunge, a volte, sino al bassorilievo. Una pittura che, pur mantenendosi nell'ambito della tradizione, ha un linguaggio attuale e una materia viva: a volte luminosa come uno smalto.

a. m.

Intervistata la bella Ute

Skofic sposerà presto la cantante austriaca

Milano, 9 aprile.

«*Sono contenta, grazie al divorzio di Milko un periodo difficile si è concluso. Non per motivi moralistici, ma perché ora possiamo veramente pensare a una nuova vita*». Con queste parole la cantante lirica austriaca Ute von Aichbichler ha commentato, in una intervista che compare sul prossimo numero del settimanale *Gente*, il divorzio austriaco di Milko Skofic e Gina Lollobrigida.

Ute von Aichbichler ha detto che il matrimonio fra lei e Milko Skofic «*avverrà sicuramente entro l'anno, probabilmente prima dell'estate*». *(Ansa)*

CRONACA TELEVISIVA

Fra le pareti di casa

Prosegue cordialmente il ciclo di telefilm italiani «La famiglia Benvenuti» - Congedo di «Ieri e oggi» (che ritornerà) - Stasera «Almanacco» e il quiz «Su e giù»

Prosegue la serie di telefilm italiani «La famiglia Benvenuti» di Alfredo Giannetti. In via preliminare c'è da rallegrarsi di un'iniziativa della quale da molti anni si sentiva la necessità: ossia l'iniziativa di fabbricare in casa quei telefilm di ambiente familiare, di tono scherzoso (con qualche punta di patetico) che più volte la tv era andata a comprare all'estero con risultati a volte mediocri a volte addirittura desolanti: raccontini che per forza di cose descrivevano situazioni, abitudini, personaggi estranei al nostro gusto e alla nostra mentalità.

Il ciclo ideato e diretto dal regista Giannetti bisogna vederlo e considerarlo, secondo noi, soprattutto come «risposta» alla produzione straniera: una dimostrazione delle capacità che si possono avere qui in Italia di realizzare con mezzi e tempo relativamente limitati dei telefilm di largo consumo, rivolti cioè alla massa del pubblico.

Giannetti — e comprendiamo nel giudizio anche la seconda puntata, quella di ieri sera — ci sembra sia riuscito bene nell'intento. La storia di ieri era più o meno sullo stesso piano inventivo e qualitativo della storia d'esordio: bonarie beghe a tavola, un'infelice trovata all'«americana» della madre per arrotondare le entrate, la disavventura del padre che viene affrontato da un robusto lavoratore con cui poi si rappacifica. Un certo diffuso tono convenzionale non manca e pare accentuarsi nella macchietta insistita della donna di servizio. Ma a compensare tale convenzionalità, che in molti momenti significa superficialità, sta l'estro di Giannetti pronto a cogliere e a mettere in ironico risalto piccoli particolari, piccole manie, piccoli miti della nostra vita quotidiana. La recitazione è sciolta, divertente e gli interpreti — Enrico M. Salerno, Valeria Valeri e i due giovani Farinelli e Fioravanti — sono molto simpatici. In definitiva, ripetiamo, l'obbiettivo del telefilm «familiare» italiano è stato raggiunto.

* *

S'è congedato lo show «Ieri e oggi», che ha rievocato vecchie trasmissioni televisive. Il bilancio è positivo. D'accordo che per restituire compiutamente il volto della tv degli anni passati e suscitare maggiori confronti e riflessioni occorreva riproporre anche brani di notiziari, di cerimonie ufficiali, di servizi giornalistici, di pellicole e riviste censurate: tuttavia lo show è stato egualmente gradevole e significativo e ha avuto un notevole successo popolare. Luttazzi, tra i due ospiti d'onore, la Pavone e Peppino De Filippo, ha ieri annunciato che entro un anno la rassegna riprenderà.

* *

Stasera il canale nazionale sarà aperto da «Almanacco» che dovrebbe trasmettere (ma poi i cambiamenti dell'ultima ora sono frequenti) un ritratto del grande regista Carl Theodor Dreyer, scomparso di recente, e un servizio sulle encicliche sociali. Seguirà «Tribuna elettorale» con un dibattito fra dc, pci, pri e pdium.

Sul secondo canale avremo il quiz-rivista «Su e giù» che l'esperienza di Corrado cerca di sostenere il più possibile; e alle 22,15 circa, ad ora quindi di buon ascolto, la rubrica culturale «L'approdo» di solito confinata nel cuore della notte o press'a poco: come pezzo forte del numero è prevista una breve storia della fotografia.

Segnaliamo alle 18,45 il documentario «Gli emigranti» sulle vicende e le condizioni degli italiani che al principio del secolo andarono a cercare lavoro all'estero.

* *

Leandro Castellani ha cominciato a girare un'inchiesta in cinque puntate dal titolo Dopo Hiroshima *che farà un bilancio della situazione atomica mondiale e sulle reali prospettive di pace per l'umanità. L'inchiesta sarà realizzata in America, in Inghilterra, in Giappone, in Italia.*

u. bz.

Consegnato a Milano il premio «Trifora d'oro» per i librai

Milano, 9 aprile.

(g. m.) Alla presenza di varie personalità del mondo culturale e finanziario, questa sera a Palazzo Serbelloni l'avvocato Mario Valeri Manera, presidente del comitato promotore del premio letterario «Campiello», ha premiato i vincitori del concorso «Trifora d'oro» dedicato alle librerie di tutta Italia.

Il primo premio per la categoria A è stato assegnato dalla giuria, riunitasi a Milano il 12 febbraio scorso sotto la presidenza del dott. Peppi Battaglini, alla libreria Adamo Bettini di Cesena; per la categoria B alla libreria «Scienza e Lettere» di Roma.

Gremita la chiesa del Carmine per sentire l'organista Schuba

(vice) Ieri sera nella chiesa del Carmine, gremita di appassionati ed estimatori, l'organista tedesco Konrad Philipp Schuba ha tenuto un concerto di musiche dal XVII secolo ad oggi, per iniziativa del Goethe-Institut e dell'Associazione giovanile Agimus. Il pubblico, che non è riuscito a trovare posto sui banchi, si assiepava lungo la balaustre dell'altar maggiore e quelle laterali.

Schuba, dotato di una vasta esperienza solistica come organista della cattedrale di Costanza e come compositore, ha offerto un saggio della sua penetrante sensibilità, affrontando la vibrante *Toccata VII* di Michelangelo Rossi, l'edificante *Elevazione* di Domenico Zipoli, l'inno *Pange lingua gloriosi* di Giulio Cesare Arresti, il maestoso *Grande preludio e fuga in mi bemolle magg.* di J. S. Bach, una breve *Fantasia corale* da J. L. Krebs, l'*Adagio-allegro-adagio in fa min. K.V. 594* di Mozart.

Il concerto si è concluso con una *Melodia* di Max Reger (1873-1916) e la *Toccata* sull'aria *Es sungen drei Engel ein' süßen Gesang* del contemporaneo H. F. Micheelsen.

Il concerto di ieri al Conservatorio

L'orchestra di Gerusalemme col solista Frank Pelleg

Stasera si chiude la «tournée» dedicata a Bach

L'orchestra da camera di Gerusalemme «Kol Israel» diretta da Mendi Rodan ha tenuto ieri al Conservatorio, per l'Unione Musicale, il primo dei due concerti torinesi dedicati a Bach. Il complesso, costituitosi quattro anni fa e già ben conosciuto per la sua attività, avendo come collaboratore il prestigioso clavicembalista Frank Pelleg, ha scelto per la sua *tournée* l'esecuzione dei sei Concerti bachiani per clavicembalo e archi.

Sono composizioni di particolare natura, che, a parte il valore intrinseco, illuminano alcuni aspetti della pratica compositiva del grande musicista. Risalgono agli anni 1729-'30, quando Bach ereditò la direzione del *Collegium musicum* di Lipsia fondato da Telemann; non sempre Bach aveva il tempo di scrivere opere nuove per i frequenti impegni del *Collegium* (un concerto alla settimana), per cui accanto a composizioni originali, ricorse a concerti preesistenti, da lui stesso composti negli anni trascorsi alla corte di Köthen. Ma con quel gusto per l'esperimento, per il saggio di tutte le possibilità che è caratteristico dell'età barocca, il mutò nell'organico, assegnando al clavicembalo il ruolo di solista originalmente riservato al violino.

Così il *Concerto* in sol minore che ieri ha aperto la serata è molto più celebre nella versione per violino; ma, nella nuova veste, ci sta a pennello, tanto Bach riesce ad aderire al nuovo strumento, con ogni genere di accorgimenti. In alcuni casi poi, come nel *Concerto* in mi maggiore che è seguito, la trascrizione di Bach è stata provvidenziale, perché dell'originale (anche qui per violino) si è persa ogni traccia.

L'orchestra di Gerusalemme, eccezionalmente fusa nella sonorità e classicamente austera, ha trovato un solista eccezionale in Frank Pelleg, musicista di travolgente temperamento (ricorda il pianista Rudolf Serkin), che riesce ad animare il secco suono del clavicembalo di un caldo soffio espressivo, di una ricca e cordiale sonorità. E' stato ringraziato dal pubblico con entusiastici applausi, divisi con il direttore Mendi Rodan e con tutti i componenti dell'orchestra.

Domani sera si chiude il ciclo con gli esemplari più belli, fra cui il *Concerto* in re minore, assai noto anche in fortunate versioni per pianoforte.

vice

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

Le meravigliose macchine utensili di Tacchella

Tecnologia moderna



Tacchella è un nome che si è imposto in Italia e all'estero. Due stabilimenti — uno ad Acqui Terme l'altro a Cassine — producono con questa marca macchine utensili vendute in tutti i continenti: sono affilatrici per ripristinare il taglio degli utensili e rettificatrici per operazioni di rifinitura ad altissima precisione. Ne hanno comprate la Fiat, la Citroën, la Rolls Royce; sono state spedite negli Stati Uniti, in Urss, in Polonia, Sudafrica e perfino nel Pakistan e in Cina. Le usano giganteschi complessi e laboratori artigianali. Nelle aziende sono occupati 250 dipendenti, l'espansione è cauta e graduale: più che alla produzione in vasta serie si pensa ad una creazione di qualità. «Non possiamo fare fronte a tutte le richieste» dicono i titolari, i fratelli Elio e Franco Tacchella.

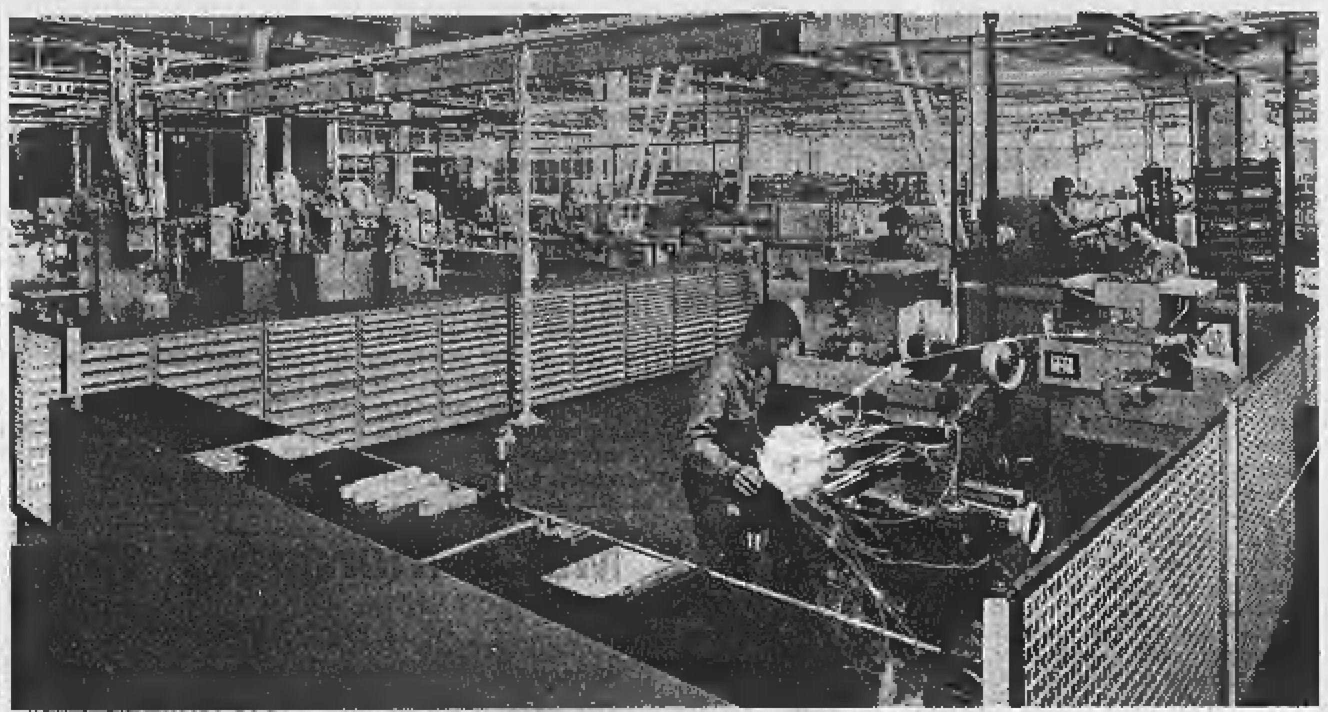
Il segreto di questo successo? La ricerca della massima specializzazione, lo studio di prodotti unici nel loro genere, il pregio del materiale impiegato, la cura nei dettagli (ad esempio, tutte le viti di trasmissione sono rettificate). Non ultima, l'eleganza di linee e colori della macchina. Le affilatrici e le rettificatrici che escono da questi due stabilimenti, oltre alla loro efficienza ed alla dotazione di accessori (circa 400), hanno un aspetto inconfondibile estremamente moderno e razionale. Non è semplice civetteria, un modo di sottolineare la qualità della macchina. «L'operaio cui vengono affidate queste affilatrici o rettificatrici — spiega un dirigente — capisce subito che esse esigono di essere trattate con cura. Le pulisce, toglie perfino la polvere».

Numerosi sono stati i tentativi di imitazione. L'interesse dei tecnici, italiani e stranieri, è vastissimo. Dagli Stati Uniti, dalla Germania e dalla Jugoslavia sono giunte richieste di acquistare la licenza di fabbricazione. I fratelli Tacchella sono soddisfatti di queste affermazioni, ma guardano al futuro. Hanno undici sedi di rappresentanza in Italia, 34 all'estero; oltre il 50 per cento della loro produzione viene esportata. Intendono studiare nuovi modelli (progettano, tra l'altro, macchine per l'aeronautica spaziale), estendere la penetrazione sui mercati.

Il nuovo razionale stabilimento tra il verde di Cassine

Tra il verde di Cassine, una quindicina di chilometri da Acqui Terme, sorge il nuovo stabilimento della «Tacchella Macchine Spa». E' una fabbrica che guarda al futuro, costruita per dilatarsi. L'edificio misura 10 mila metri quadrati, ma attorno c'è una riserva di altri [illegible] mila metri quadrati di terreno. Lo spazio, considerato un elemento fondamentale della produttività, è profuso senza risparmio.

«Il personale è più libero, i "pezzi" non sono addossati l'uno all'altro, c'è più ordine e la lavorazione ne guadagna». *Basta entrare in questo stabilimento dalla linea sobria per rendersi conto che il concetto della spaziosità è messo in pratica dappertutto. Vasti uffici divisi da vetrate, reparti dove le macchine per la produzione troneggiano a rispettosa distanza in modo che gli operai possano muoversi agevolmente, senza ingombro.*



La nuova azienda produce rettificatrici e speciali affilatrici per brocce impiegate soprattutto da industrie automobilistiche, il ciclo è completo dai trattamenti termici alla verniciatura del prodotto. Vi sono occupati 130 dipendenti: tutta gente del posto, l'età media è di 29 anni. «Assumiamo giovani elementi — *informa il direttore* — e li addestriamo con cura e pazienza».

Qui tutto punta alla precisione. Per evitare che correnti d'aria e sbalzi di temperatura danneggino la lavorazione, si ricorre solo alla luce indiretta. Neppure un raggio di sole, i meccanismi hanno bisogno di particolare protezione. Il riscaldamento è assicurato attraverso una rete di tubi d'acqua a 130 gradi, i ventilatori sono banditi. Precauzioni essenziali, se si pensa che le macchine prodotte dovranno rettificare diametri con tolleranze di pochi millesimi di millimetro. In un laboratorio laterale due alesatrici, impegnate nel ciclo di produzione, sono chiuse in un ambiente climatizzato e poggiano su un blocco di cemento che le isola da ogni vibrazione. Sembrano due preziose piante in una serra.

Il cammino di ogni pezzo, giorno per giorno fino al completamento del prodotto, è registrato in un pannello murale. Dappertutto un'impressione di razionalità. Presto lo stabilimento s'ingrandirà. Un nuovo passo verso il futuro.

Presenti su tutti i mercati italiani e stranieri

Una delle caratteristiche sorprendenti delle aziende Tacchella è la vasta presenza sui mercati italiani e stranieri. Una conquista che stupisce maggiormente se si pensa che la produzione insegue più la qualità che la quantità. Ma un motivo c'è. I due imprenditori di Acqui Terme hanno sempre cercato uno sbocco, vicino o lontano, ai loro prodotti. «*Non dobbiamo rimanere in fabbrica ad aspettare che il cliente ci scopra* — dice Franco Tacchella, che ha assunto la guida commerciale e amministrativa delle aziende — *ma prendere contatto con gli altri, studiare i mercati, andare nei Paesi stranieri per conoscere le esigenze del posto, la psicologia della gente, le industrie che possono farci concorrenza*».

Un criterio attuato fin dall'inizio. Quando la fabbrica di Acqui nel dopoguerra aveva appena avviato la produzione di affilatrici, Franco Tacchella un giorno si recò a Torino con una delle nuove macchine sopra un camioncino. Cercava un cliente e lo trovò. L'affare fu concluso con una specie di scambio: l'affilatrice era venduta, ma in compenso l'imprenditore acquistò un tornio che avrebbe poi pagato in macchinario da farsi. Quel contratto fu il germe della nuova ripresa commerciale.

Nacque la prima sede di rappresentanza a Torino, poi quella di Milano, quindi la rete via via si allargò nei diversi continenti. L'elenco dei punti di vendita comprende ora città dell'Austria, Belgio-Lussemburgo, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Cina, India, Giappone, Turchia, Canada, Stati Uniti, Brasile, Messico, Australia.

Altra iniziativa: l'assidua partecipazione a mostre specializzate italiane e straniere. Affilatrici e rettificatrici della «Tacchella» sono comparse in esposizioni di tutto il mondo da Milano a Lipsia, da Tokio a Los Angeles, da Barcellona a Sydney. In settembre saranno presenti anche a Mosca in una rassegna tecnica italiana. Franco Tacchella, fedele al principio che raggiunta la qualità del prodotto occorre andare a cercare i clienti, è sovente in viaggio. Partecipa a missioni economiche, ha stretto rapporti con industriali del settore di ogni latitudine, ha venduto le sue macchine in Sudafrica, in India, in Cina. Ha avviato trattative con la Corea del Nord. Il mondo per chi produce e commercia è piccolo. Recentemente l'industriale di Acqui è stato a Tokio, in occasione di una mostra di macchine utensili per produzione automobilistica. Voleva rendersi conto di persona delle nuove possibilità di penetrazione del prodotto. Nella capitale del Giappone è andato in visita ad un'azienda concorrente e con stupore ha visto il titolare aprire una carta geografica dell'Europa dove la città di Acqui Terme era segnata con un cerchietto rosso. Anche a Tokio non dimenticano la concorrenza italiana.

Una grande industria americana, interessata alle affilatrici e rettificatrici Tacchella, ha voluto che le fossero illustrati quali criteri tecnologici ed estetici avevano ispirato la produzione. Esperti «designers» sono stati colpiti dalla linea squadrata, sobria ed elegante, delle macchine. I cataloghi accurati sono serviti spesso per il primo aggancio commerciale: dapprima curiosità, poi vivo interesse.

Delegazioni di numerosi paesi hanno voluto visitare gli stabilimenti di Acqui e di Cassine per conoscere quale organizzazione ci fosse dietro quel prodotto. «*Un giorno* — racconta divertito Franco Tacchella — *mi sono incontrato con dei tecnici russi ed ho scoperto che conoscevano la nostra ditta per una circostanza curiosa: in alcuni nostri cataloghi avevamo riprodotto i diversi tipi di macchine utensili con accanto belle ragazze. I sovietici non ricordavano il nome, ma non avevano dimenticato quel catalogo*».

L'altro pilastro, insomma, su cui poggia l'affermazione delle aziende Tacchella, oltre l'originalità e la cura della produzione, è un moderno intuito delle esigenze commerciali. «*L'espansione delle vendite* — spiega l'industriale — *dovrebbe mirare ora ai Paesi d'oltre cortina: si profilano grandi mercati di assorbimento. Ma anche nei Paesi occidentali rimangono possibilità di penetrazione, soprattutto dove la produzione del settore è ancora insufficiente*».

La produzione quest'anno in 10 mostre

Le affilatrici e le rettificatrici che escono dagli stabilimenti Tacchella di Acqui Terme e di Cassine sono esposte ogni anno a mostre in tutto il mondo. Anche nel 1968 il calendario è fitto di impegni: in marzo le novità della produzione Tacchella sono state esposte in Austria alla «Wiener Messe», in aprile figurano alla «Rand Easter Show» di Johannesburg (Sud Africa) e alla «XLVI Fiera Campionaria» di Milano, in maggio saranno alla «Astme» (Engineering Conference and Tool Exposition) di Filadelfia (Usa), in giugno alla «Olympia Exhibition» di Londra, in settembre alla «Mostra della meccanica e industria italiana» di Mosca e al «Salone della Tecnica» di Torino, in ottobre alla «Fiera Orientale delle macchine utensili» di Tokyo e alla «Bi-Mu» (Biennale italiana della macchina utensile) di Milano, in novembre alla «Favem» di Basilea. Una presenza che è segno di prestigio.



Batteria di rettificatrici impiegata per la produzione di altissima precisione

ORA ACQUI NON E' FAMOSA SOLTANTO PER LE SUE TERME

«Creare qualcosa con un marchio inconfondibile»

La piccola officina per riparazioni diventa una fabbrica - Le prime anonime produzioni - La bufera della guerra - Lo spirito di iniziativa di due giovani, il rilancio ed, infine, la specializzazione - Dall'«exploit» del 1954 all'attuale posizione di avanguardia - Il 70% della produzione è per l'estero

Questa moderna azienda, dove i tecnici parlano di «planning» e mostrano ad ogni passo grafici e pannelli murali, all'origine era una bottega con un garzone. Era il 1921, Acqui viveva soprattutto di agricoltura e della fama di stazione termale. Il laboratorio dava su via Nizza, poi venne trasferito al posto di una falegnameria nell'attuale sede della «Andrea Tacchella e Fratelli» in via Cassino. Andrea, padre degli attuali titolari, è il fondatore dell'impresa: adesso il suo ritratto spicca sui muri degli uffici tra le luci al neon, le scrivanie metalliche, i fattorini in divisa. A quei tempi, con i due fratelli, si occupava di lavorazioni meccaniche nei campi più disparati. Nel piccolo laboratorio si riparavano «gruppi» per mulini a palmenti, frantoi, seghe a nastro, macchine mietitrici. Alla manutenzione ogni tanto si aggiungeva la costruzione di qualche pezzo. E' stato questo il germe del futuro, l'ambizione del capostipite: creare qualcosa che avesse un marchio inconfondibile.

Andrea progettava, gli altri eseguivano. Poi viene il momento dell'enologia che si meccanizza: c'è richiesta di portelle per botti in cemento, impianti di cantine sociali e così via. L'orientamento verso le macchine utensili risale al 1935. L'officina per le riparazioni si trasforma lentamente in fabbrica. La precisione e l'impegno nel lavoro procurano delle ordinazioni. Andrea Tacchella produce le sue prime affilatrici, ma sono fatte per conto di altre aziende e vendute con altri nomi. Ancora nessuna impronta personale. Tuttavia la domanda continua ad affluire, si creano nuovi posti di lavoro, si fabbricano anche fresatrici.

Nel 1942, quando infuria la bufera della guerra, l'azienda conta oltre cento dipendenti, ma all'orizzonte si addensano le nubi. Sono anni difficili, il personale si assottiglia. Nel [illegible] Andrea Tacchella muore e sembra che l'impresa debba scomparire con lui, almeno come attività industriale. A questo punto subentrano i due figli, Elio e Franco. Sono giovanissimi, ma sentono la responsabilità di onorare la memoria del padre continuandone l'opera e interpretandone le aspirazioni. Elio ha una ventina d'anni, una spiccata passione per la meccanica: è campione europeo di aeromodellismo, ancora studente passava le vacanze estive in officina. Franco dimostra una vivace fantasia e un precoce senso degli affari. «Comprendemmo — *dice Elio Tacchella* — che non bisognava smantellare l'azienda, ma cercare invece di rilanciarla». *Non è facile, però. In fabbrica gli operai all'inizio non gli danno sempre retta, c'è troppa confidenza; qualcuno, fra gli anziani, l'ha accompagnato quand'era bambino all'asilo e non prende troppo sul serio le idee nuove di quel giovane principale.* «A poco a poco — *prosegue l'industriale* — ho rinnovato quasi tutto il personale. Pensavo che era inutile lavorare per conto di altri, disperdersi in un'infinità di problemi, rimanere dei generici. Bisognava cercare una specializzazione, seminare per raccogliere nel tempo».

Il Paese, in quegli anni, sta ricostruendo; le industrie sono in rapida espansione, c'è richiesta di attrezzi per la produzione. «Più ci si specializza — *spiega Elio Tacchella* — e minore è la concorrenza. Si doveva creare un prodotto originale dell'azienda, pur restando nella tradizione di famiglia delle macchine utensili. Concentrare gli sforzi in una direzione sempre più ristretta». *Lui si mette a progettare e costruire affilatrici, forma uno «staff» di abili collaboratori, nasce una scuola interna per addestrare giovani operai; il fratello Franco assume la guida commerciale e amministrativa.* «Siamo affini, complementari — *aggiunge Elio* — tra di noi c'è una fiducia illimitata».

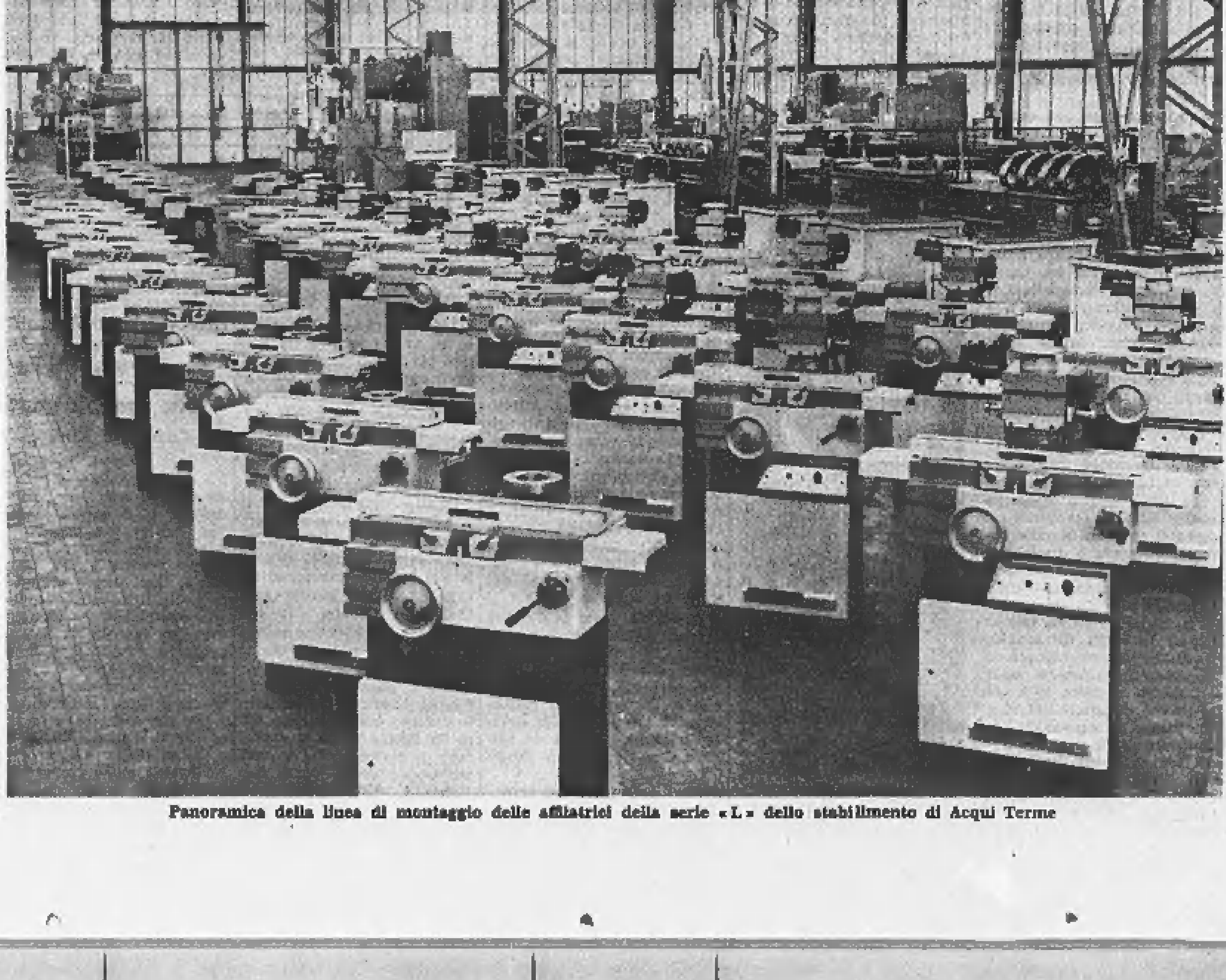
I frutti non tardano a venire. A poco a poco l'azienda di Acqui Terme si affaccia sul mercato mondiale. Nel '54, il primo vistoso «exploit» ufficiale, con un programma completo di affilatrici e le prime rettificatrici è conseguito alla mostra europea di Milano. Un risultato notevole, ma i fratelli Tacchella non sono ancora soddisfatti. «La produzione era un po' ibrida, nata in anni successivi con tecnologie diverse, non c'era ancora la nostra tipica impronta personale». *Intanto aumentano le ordinazioni, la rete della clientela si estende; quelle macchine, con la loro semplicità ed efficienza, «fanno scuola», c'è già chi le imita.*

Nell'azienda di via Cassino si prepara tuttavia un'altra serie, con nuove ambizioni. «Già allora eravamo molto quotati, ma dovevamo specializzarci ancora di più, guadagnare vantaggio sulla concorrenza». *L'obiettivo è un prodotto originale con uno stile che si possa difendere per molti anni: eliminare le complessità di lavorazione, mantenere una qualità d'avanguardia, ottenere dalla macchina una multiformità d'impiego e darle anche una «carrozzeria» elegante, tipica del gusto italiano. Le nuove affilatrici e rettificatrici sono pronte a fare la loro comparsa nella Fiera di Milano del 1960, ma fino all'ultimo vengono circondate dal segreto come automobili fuoriserie prima del lancio.* «Eravamo talmente gelosi, per tutte le scopiazzature che avevamo subito, che neanche i nostri rappresentanti conoscevano la nuova gamma dei nostri prodotti».

L'apparire di queste macchine è un successo clamoroso: moltissime ordinazioni in Fiera. Di colpo l'industria di Acqui Terme sale fra le prime del settore in tutto il mondo. Con quelle commesse l'azienda supera tranquillamente anche la fase di recessione del '63 e si avvia ad un'ulteriore espansione. Arrivano sempre più fitte le richieste dall'estero, delegazioni straniere visitano la fabbrica di via Cassino, una grande azienda francese che ha bisogno di una macchina speciale passa l'ordinazione e «dà carta bianca». Un traguardo di prestigio. Anche l'aspetto estetico del prodotto suscita consensi («Abbiamo verniciato dieci volte un prototipo per trovare la tonalità giuste»). *Diverse riviste di disegno industriale pubblicano le fotografie delle macchine come un esempio di gusto e razionalità.*

L'esportazione ha raggiunto punte del 70 per cento, la distribuzione s'è ramificata in tutti i continenti. Recentemente è sorto un nuovo stabilimento a Cassine (produce rettificatrici e affilatrici per brocce) e i fratelli Tacchella progettano di costruirne un altro per sostituire quello di Acqui Terme che ha ormai uno spazio inadeguato alle esigenze. «Vorremmo — *dice Elio Tacchella* — che sorgesse ad Acqui. Siamo nati qui, i nostri operai e i nostri tecnici hanno contribuito notevolmente a quanto abbiamo realizzato. E' giusto che l'iniziativa resti in questa città».

Previsioni per il futuro? «La tendenza è di far lavorare la macchina senza intervento manuale. Siamo appena agli albori, ma la strada è quella. Adesso affilatrici e rettificatrici sono semiautomatiche: in avvenire forse una memoria incisa su bande comunicherà alla macchina le operazioni che deve compiere. L'obiettivo non è solo l'automazione completa, ma anche la possibilità di cambiare programma».



Panoramica della linea di montaggio delle affilatrici della serie «L» dello stabilimento di Acqui Terme

La «nuova» politica estera della Cecoslovacchia

Praga annuncia il distacco dall'Urss ed auspica rapporti con Bonn e l'Occidente

Un documento di 24 mila parole elaborato dal partito comunista esalta i principi della «sovranità nazionale, dell'indipendenza e dell'eguaglianza» (è la stessa posizione della Romania) - Chiama il governo ad assumere «un ruolo più attivo nella politica internazionale» - Afferma che la Cecoslovacchia (in grave crisi economica) deve aprire «cautamente» la sua economia ai mercati mondiali - Chiaro desiderio di normalizzare le relazioni con la Germania federale

Praga, 9 aprile.

In un ampio documento il nuovo regime cecoslovacco spiega oggi quali saranno le linee informatrici della sua politica in campo internazionale annunciando che assumerà una posizione indipendente simile a quella della Romania e che prevede l'allacciamento di relazioni diplomatiche con la Germania Occidentale.

Il documento, alla cui stesura ha collaborato il capo del pc Alexandr Dubcek, sottolinea la necessità di un *«atteggiamento individuale»* nei confronti dei problemi internazionali più importanti e l'appoggio delle «forze del realismo» in Germania. Il documento è stato pubblicato poche ore dopo che il governo di Bonn aveva comunicato alla Cecoslovacchia, tramite una nota al Cremlino, di essere pronto a negoziare l'annullamento del patto di Monaco del 1938, sottoscritto da Hitler.

I riferimenti alle relazioni con Bonn contenuti nel documento non possono essere già considerati una risposta alla Germania Federale, ma riflettono nondimeno il desiderio dei cecoslovacchi di normalizzare le relazioni (il governo di Praga non ha ancora commentato ufficialmente la mossa di Bonn).

Pur impegnando il paese alla piena collaborazione con l'Unione Sovietica e gli altri tradizionali alleati comunisti il programma mette in risalto i principi della *«Sovranità nazionale, indipendenza ed eguaglianza»* e chiama il governo ad assumere *«un ruolo più attivo negli sviluppi internazionali»*.

Le frasi cui si è fatto ricorso nella stesura del documento sarebbero risultate incredibili e assurde in questo paese soltanto tre mesi fa, quando il regime stalinista di Antonin Novotny non era stato ancora rovesciato. Esse rispecchiano inoltre chiaramente che la linea adottata da Praga corre parallela a quella della Romania, allontanatasi dal Cremlino già da diverso tempo.

Sottolineando i motivi economici che sono alla base della politica di normalizzazione delle relazioni diplomatiche, il programma afferma che la Cecoslovacchia dovrebbe aprire la sua economia ai mercati mondiali *«cautamente»* per porre poi fine all'*«isolamento economico»*.

(A.P.)

Maggiore libertà interna concessa dal regime cèco

La tessera del partito non garantirà più alcun privilegio

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 9 aprile.

La nuova «via al socialismo» che la Cecoslovacchia si propone di seguire rappresenta un notevole progresso rispetto ai venti anni di dittatura stalinista, finiti ora con Novotny. Essa però non avvicina ancora la Cecoslovacchia ai modelli della democrazia occidentale. Anche se, senza dubbio, lascerà margine d'azione alle forze che compongono il sistema.

L'analisi del nuovo «programma d'azione» del partito comunista ceco, pubblicato nella tarda serata — sono ventiquattromila parole — non può portare a conclusioni diverse. Il partito comunista, punto primo, manterrà la sua funzione di «guida della società» anche se esso rifiuta *«il monopolio del potere, al di sopra dello stesso popolo, che fu la caratteristica degli anni passati»*; ed anche se assicura che *«non vi saranno ritorni ai vecchi metodi»*.

Nuovi partiti politici a parte quelli, del tutto simbolici, che sono sempre esistiti, anche nel ventennio non sono previsti dal programma. Nuove leggi definiranno i limiti della libertà di parola e di associazione, *«sempre nel quadro del socialismo»*. Una legge sulla stampa *«stabilirà con più esattezza se e quando un organo statale potrà proibire la diffusione di certe notizie»*.

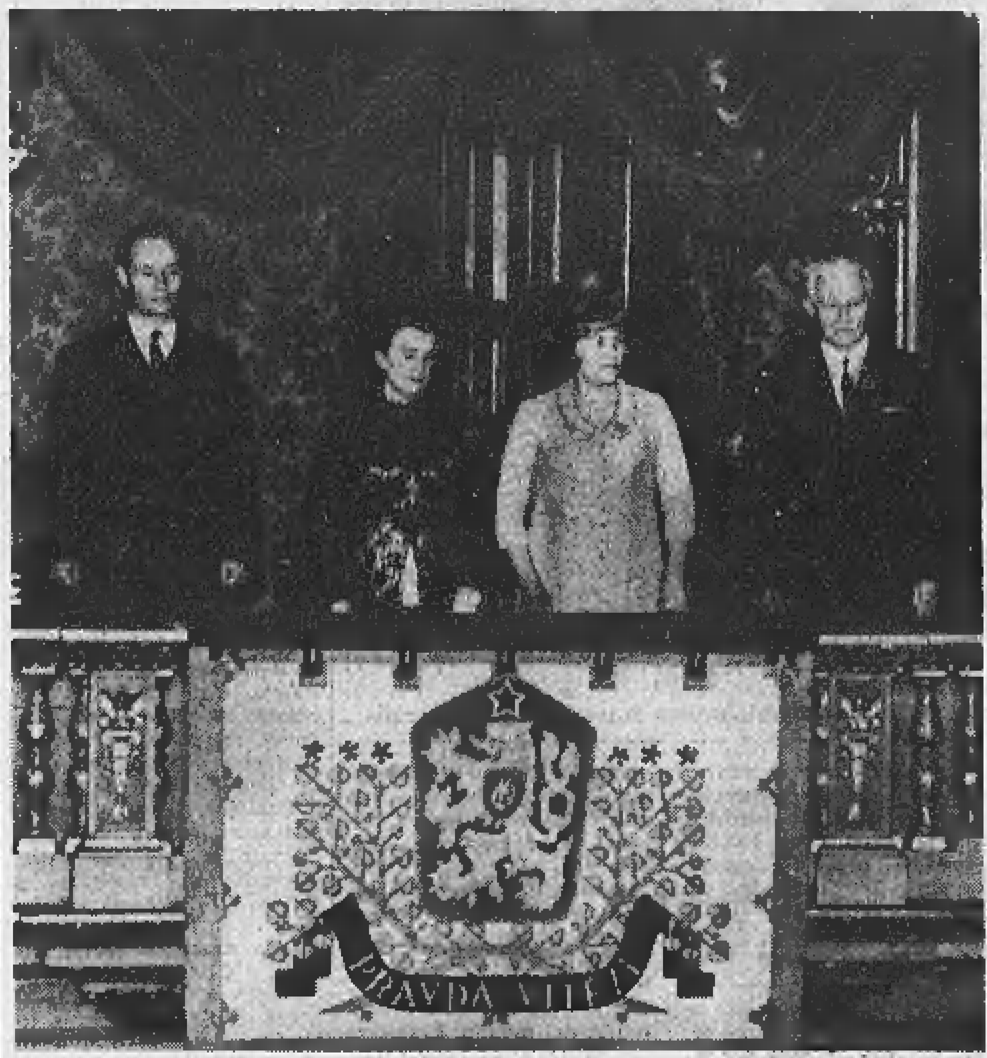
La censura preventiva sulla stampa non viene abolita: toccherà alle autorità stabilire quando debba venir applicata o no; un correttivo all'arbitrio assoluto. Ai cittadini cechi verrà concessa, in linea di principio, la libertà di recarsi all'estero e di restarvi quanto gli aggradi. Ai tecnici, agli specialisti di certe categorie non si permetterà però di emigrare in cerca di lavoro e di una migliore esistenza.

Il programma però non parla del diritto di sciopero. La polizia politica (che è stata accusata in queste settimane di gravi crimini) non verrà abolita. I suoi poteri dovrebbero venire controllati e al cittadino verrebbe riconosciuta la facoltà di rivolgersi al Tribunale per la difesa dei propri diritti.

Convinzioni politiche, opinioni, attività personali non devono essere più oggetto di attenzione da parte dei servizi di sicurezza. *«Né i servizi di sicurezza dovranno venire usati per risolvere controversie politiche...»* (Novotny tentò appunto di servirsene).

La tessera del partito non garantirà più come in passato privilegi assoluti, né dovrà essere strumento di discriminazioni nei confronti degli altri cittadini. I quadri del partito non eserciteranno più poteri assoluti nella direzione dell'economia. La riforma economica prevede un decentramento delle decisioni, nonché certe autonomie alle aziende dello Stato. Massime per quanto riguarda i diritti del cittadino, il programma afferma nuovi principi che rappresentano un inizio di legalità dopo vent'anni di feroce dittatura. Ed è importante, a parte la loro concreta applicazione, che essi siano stati finalmente enunciati.

Massimo Conti



Il presidente cecoslovacco Svoboda, da destra, le signore Dubceck e Svoboda ed il segretario del partito comunista, Dubceck, al Teatro nazionale di Praga (Tel. A.P.)

In una nota consegnata all'ambasciatore dell'URSS

Bonn ripete che il Patto di Monaco è nullo e si dice pronta a trattare con i cèchi

Il documento tedesco accenna ad altri quattro punti: 1) Bonn è «sostanzialmente favorevole» alla firma del patto anti-atomico; 2) vuole regolare con la Polonia la questione dei confini (ma nel quadro di un trattato di pace con la Germania unificata); 3) rispetterà lo statuto di Berlino; 4) ribadisce la totale avversione al neo-nazismo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 aprile.

Il difficile dialogo fra Bonn e Mosca è continuato oggi, dopo una pausa di oltre due mesi. Il segretario di Stato agli Esteri, Duckwitz, ha consegnato nel pomeriggio all'ambasciatore sovietico Zarapkin un memorandum di risposta alla nota del Cremlino del 30 gennaio.

Il testo del documento non è stato pubblicato, ma è noto nelle sue grandi linee: punti principali sono le proposte di trattare con Praga l'annullamento del Patto di Monaco e di intavolare trattative per accordi di rinuncia alla violenza con l'Urss e con gli altri paesi membri del Patto di Varsavia, compresa la Germania comunista di Ulbricht. Bonn si ripromette — com'è detto in un comunicato del ministro degli Esteri — «mediante lo scambio di dichiarazioni di rinuncia alla violenza, di contribuire alla distensione e di porre le basi per ulteriori passi per il consolidamento della sicurezza europea».

Dopo un tira e molla di settimane (i circoli conservatori democristiani erano contrari, i social-democratici favorevoli), Bonn ha risposto con la nota odierna alle cinque questioni sollevate da Mosca nella nota di gennaio: trattato di non proliferazione atomica, confini dell'Oder-Neisse, trattato di Monaco del 1938, situazione di Berlino, rinascita del nazismo in Germania. Le risposte — a quanto è trapelato — sono chiare.

Trattato di non proliferazione: *Bonn è contraria alla diffusione delle armi nucleari e sostanzialmente favorevole alla firma.*

Frontiere orientali: *il governo federale si richiama alla propria dichiarazione del dicembre 1966, che espresse il desiderio di riconciliazione con la Polonia e di regolare la questione dei confini mediante un trattato di pace comprendente la Germania riunificata.*

Accordo di Monaco: *Bonn ribadisce che il trattato, strappato da Hitler con le minacce, non è valido e si dichiara disposta a trattare con il governo di Praga.*

Statuto di Berlino: *la Germania federale ricorda — per inciso — che gli accordi quadripartiti per la città sono stati violati con la costruzione del muro, tuttavia ripete (dopo consultazioni con americani, inglesi e francesi) di rispettare il regolamento esistente.*

Neo-nazismo: *Bonn si richiama alle recenti dichiarazioni del cancelliere Kiesinger, nelle quali fu affermata l'avversione all'estremismo di destra. Riafferma tuttavia che non desidera l'intromissione di altri governi in questioni di politica interna della Germania federale.*

A Bonn non si ripongono eccessive speranze in risultati immediati e appariscenti che possano scaturire dalla nota odierna. Si spera tuttavia che si riesca a dimostrare ai paesi dell'Europa orientale che la Germania federale è animata da sentimenti pacifici, che la campagna di diffamazione rivolta contro di essa è immotivata. La nota dovrebbe servire a cacciare molti sospetti e a contribuire alla ripresa di contatti diplomatici con alcuni Paesi dell'Europa Orientale.

Mosca, dopo i recenti avvenimenti di Praga e i movimenti di opinione di Varsavia, dovrebbe aver avuto un ripensamento e non ostacolare la normalizzazione delle relazioni di Bonn con i paesi vicini. Se poi si arriverà allo scambio di dichiarazioni di rinuncia alla violenza, sarà stato fatto un gran passo, il primo verso un ordine di pace in Europa. La parola, comunque, ora è a Mosca, si dice a Bonn.

Tito Sansa



In grigio è indicato il territorio cecoslovacco dei Sudeti confinante con la Germania Occidentale

Forse verrà riesumata la salma di Jan Masaryk

Il ministro fu ucciso per ordine di Stalin? - Nuove testimonianze escludono le ipotesi del suicidio

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 9 aprile.

«L'inchiesta sulla morte di Jan Masaryk verrà condotta fino in fondo, anche se la verità potrà nuocere a qualcuno ed anche se potranno derivarne conseguenze serie», ha detto oggi il procuratore della Repubblica Jiri Kotlar in una intervista ad un giornale di Praga.

Le parole del procuratore hanno un notevole peso anche perché si consolida sempre di più la convinzione che Masaryk sia stato assassinato nel febbraio del 1948 per ordine di Stalin. La versione ufficiale del suicidio del ministro degli Esteri precipitato da una finestra del suo appartamento al quarto piano viene demolita giorno per giorno da sempre nuove testimonianze. Fra gli ultimi testimoni presentatisi al procuratore della Repubblica c'è Joseph Panek, un ex perito dell'istituto di medicina legale, dove venne compiuta l'autopsia di Masaryk.

Panek, che assistette personalmente all'autopsia, ha detto che sul corpo del ministro non vi erano tracce esterne di violenza. Poi ha aggiunto: *«La necroscopia fu condotta con i criteri abituali alla presenza di tre funzionari della polizia di Stato. Ma quando io chiesi che venisse compiuta l'analisi chimica dello stomaco, come usa in casi del genere, uno dei funzionari si oppose in maniera molto energica»*. Panek spiega ora che Masaryk la sera del 9 febbraio 1948 aveva consumato un leggero pasto, una porzione di pollo con una tazza di tè.

Sarebbe stato opportuno ai fini di una autopsia completa accertare se nello stomaco non vi fossero tracce di veleno. Il fatto che l'esame tossicologico fosse stato impedito fece nascere in Panek qualche dubbio sulle vere cause della morte di Masaryk. Alla fine di quella sommaria autopsia, racconta ancora Panek, uno dei funzionari della polizia gli dette il testo del referto medico. Nel documento era detto che tutti gli elementi dell'autopsia confermavano il suicidio del ministro degli Esteri. E' probabile che il procuratore della Repubblica disporrà ora la riesumazione della salma di Masaryk.

Massimo Conti

Lettere al Direttore

Intervento del ministro per la difesa di Capri

L'on. Mancini ha fatto fermare i lavori per il nuovo villaggio residenziale - L'iniziativa è stata riconosciuta non conforme alla legge

Signor Direttore,

sono lieta di informarla che l'appello per l'ultima difesa di Capri che, come presidente della sezione di Capri di «Italia Nostra», avevo lanciato attraverso la prestigiosa rubrica delle «Lettere al Direttore», non è rimasto inascoltato. Ho ricevuto dall'on. Giacomo Mancini, ministro dei Lavori Pubblici, la lettera che le allego in cui mi comunica che i lavori per il villaggio residenziale nel centro di Capri sono stati sospesi d'autorità.

Lo scandalo edilizio che stava per essere compiuto da uno speculatore straniero sulla millenaria via delle Camerelle è dunque, per ora, scongiurato. Incoraggiati da questo successo, noi di «Italia Nostra» ci impegniamo a vigilare affinché non accada, come purtroppo molte volte in passato, che fra qualche mese o anno la speculazione torni subdolamente alla carica e un brutto mattino ai capresi non tocchi di svegliarsi all'ombra di nuove mura frettolosamente erette in poche fervide notti.

Mi è pure grato dirle che il successo della pubblicazione su «*La Stampa*» del nostro appello va oltre il limite, pur provvido, di un divieto ministeriale. Vi è stato uno sviluppo forse ancora più importante: la presa di coscienza delle autorità verso un problema che non è locale, ma nazionale (tutti i permessi di costruzione a Capri sono stati revocati in attesa di un più diligente studio da parte dei pubblici poteri), e quella dei capresi stessi per i quali la salvaguardia del loro patrimonio paesistico è condizione di ricchezza e di lavoro. La «Lettera al Direttore» ha avuto infatti una larga pubblicità a Capri e si sono visti per le strade dei manifesti che la riproducevano integralmente.

Anche il giornale che tutti i capresi leggono e sul quale molti di loro scrivono, *La voce di Napoli*, le ha dedicato quasi intiera una pagina. Da allora, ad ogni numero, non si contano le nuove denunzie, le proteste, le accuse circostanziate di illeciti in gestazione. «*La Stampa*», ospitando la denunzia di «Italia Nostra», ha dato coraggio a chi, pur deprecando gli scempi commessi contro la sua meravigliosa terra nativa, non osava prima far sentire la sua voce.

Voglia dunque consentirmi di esprimere pubblicamente al ministro Mancini la riconoscenza di tutti i nostri associati assieme al voto che abbia anche in futuro a sostenere i nostri sforzi per conservare al mondo angosciato un angolo di paradiso.

E accolga, signor Direttore, il grazie affettuoso e lieto della sezione di Capri di «Italia Nostra» e di tutti gli amanti dell'isola più bella del mondo che a Lei devono questa bella occasione di ottimismo e di fiducia nelle imprese pure e disinteressate.

Cordialmente.

Laura Bergagna
Presidente della Sezione di Capri di «Italia Nostra»

Ed ecco la lettera del ministro Mancini:

Gentile Presidente,

mi riferisco alla sua lettera concernente la situazione edilizia di Capri ed, in particolare, la lottizzazione dell'area attigua all'albergo Quisisana.

La informo al riguardo che, dopo la pubblicazione su «La Stampa» della sua «Lettera al Direttore», ho subito disposto gli opportuni accertamenti da parte della Sezione Urbanistica del Provveditorato alle OO.PP. di Napoli. La Sezione Urbanistica ha già riferito.

Ritenendo l'iniziativa non conforme alle norme della legge urbanistica ponte, ho invitato, con nota in data 26 marzo u.s., il Sindaco di Capri a sospendere ogni provvedimento di autorizzazione in ordine alla predetta lottizzazione.

Con la stessa nota ho anche interessato l'Amministrazione della Pubblica Istruzione perché, nella sua competenza, vigili ed intervenga per impedire ogni inammissibile iniziativa costruttiva.

Cordiali saluti

Giacomo Mancini

Domani in S. Giovanni il rito della lavanda

Il Papa lava i piedi a quattro negri, un cinese, un coreano, un vietnamita

Città del Vaticano, 9 aprile.

(f. p.) Nel pomeriggio del giovedì santo Paolo VI, secondo l'usanza ristabilita da Giovanni XXIII, compirà il rito della lavanda dei piedi nella basilica di San Giovanni in Laterano nei confronti di dodici seminaristi del collegio di Propaganda Fide, appartenenti a varie razze e nazionalità.

Del gruppo faranno parte quattro negri, un cinese, un coreano ed un vetnamita, Peter Thiet, di 29 anni, nativo di una piccola località a nord di Hanoi. A tutti Paolo VI laverà il piede destro, chinandosi poi a baciarlo.

Legittima la soprattassa per i morosi con le imposte?

Il quesito all'esame della Corte Costituzionale - Un'altra causa riguarda il consorzio del Buthier in Valle d'Aosta

Roma, 9 aprile.

La Corte Costituzionale si è riunita per discutere alcune cause. Due sono particolarmente interessanti. La prima, promossa dalla Commissione provinciale delle Imposte di Venezia, riguarda la legittimità delle leggi 26 gennaio 1961 n. 29 e 28 marzo 1962 n. 147. Esse prevedono il pagamento di interessi moratori sulle imposte complementari di registro e di successione con decorrenza dalla data di registrazione dell'atto o di denuncia della successione.

L'avvocato dello Stato Umberto Coronas ha respinto la censura d'incostituzionalità, affermando, fra l'altro, che gli interessi moratori, aventi funzione ben diversa dalle soprattasse, sono previsti sia a carico del contribuente, sia a carico della finanza nelle ipotesi di rimborso di tributi non dovuti.

La seconda causa è stata promossa dai tribunali di Udine e di Aosta. Essa riguarda la legittimità di due decreti presidenziali (18 marzo 1965 n. 567 e 16 maggio 1963 n. 710) che hanno trasferito all'Enel le imprese elettriche di Giuseppe Lupiedi e del consorzio elettrico del Buthier. In ordine al primo si è discusso se, ai fini dei limiti minimi di produzione e distribuzione previsti dalla legge delega 6 dicembre 1962, n. 1643 (almeno 15 milioni di kwh annui), la vendita in blocco dell'energia prodotta o acquistata equivalga a distribuzione e debba, perciò, essere presa in considerazione; in ordine al secondo se l'impresa (costituita fra l'azienda elettrica municipale di Torino, le Ferrovie dello Stato e la «Cogne») dovesse considerarsi unica o triplice, nel quale ultimo caso sarebbe stata esente da nazionalizzazione la quota dell'azienda elettrica municipale di Torino. L'Aem di Torino era rappresentata dall'avv. Alberto Buffa; l'Enel dall'avv. Leopoldo Piccardi. Le sentenze fra un mese. *(Ansa)*

Drammatica udienza ieri a Novara

Confronti e accuse in aula sul delitto dell'autostrada

Uno degli inquirenti dichiara: «Un confidente ci informò che l'assassino era "Tony il gorilla"» - E aggiunge: «Appena lo arrestammo, confessò; poi disse che il crimine gli era stato "ordinato" da un amico» - Il presunto «mandante», interrogato, dice: «Non so perché mi accusi»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 aprile.

Drammatica udienza, oggi in Assise a Novara, al processo per il «delitto dell'autostrada» nel quale è imputato di omicidio volontario il trentenne Antonio Zavatta, detto «Tony il gorilla»: si sono avuti scambi di accuse e confronti e, soprattutto, è stato ascoltato il trentaquattrenne Giovanni Rubino che fu creduto per qualche tempo mandante del misterioso crimine e venne poi prosciolto in istruttoria da ogni addebito.

Primo testimone il colonnello dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, che attualmente comanda la legione di Palermo, ma che nel 1965 dirigeva il nucleo investigativo a Milano. Egli ha ricordato l'uccisione del rappresentante Luciano Anerdi, di 27 anni, avvenuta la notte del 19 giugno 1965: il cadavere, con un colpo di pistola alla nuca, fu ritrovato su una piazzuola dell'autostrada presso Greggio. Dice il teste: «*Accertammo che l'Anerdi aveva frequentato sia l'ambiente dei contrabbandieri che quello delle bische. Per la sua abilità nel maneggiare i dadi veniva chiamato "manina d'oro". Fu un confidente a parlarci di "Tony" quale probabile autore del delitto*».

Presidente — *Può fare il nome di questo confidente?*

Teste — *No, signor presidente. E' persona di quell'ambiente e potrebbe rimetterci la vita...*

Presidente — *Ebbe confidenze anche sul movente?*

Teste — *Sì, ma generiche: recupero di crediti di gioco o "regolamento di conti" fra contrabbandieri a causa di un "bidone".*

Presidente — *Trovaste subito l'imputato?*

Teste — *Non fu facile identificarlo. Le indagini si protrassero un paio di mesi fin quando il 4 dicembre lo arrestammo a Torino.*

Presidente — *Che accadde, allora?*

Teste — *Lo Zavatta fu portato a Milano, ma non gli contestammo subito l'accusa. La sua prima confessione fu per me tutt'altro che convincente.*

Presidente — *Come spiegò lo Zavatta di essere uscito dall'autostrada, con l'auto della vittima, dopo il delitto?*

Teste — *Disse di essere uscito e rientrato sull'autostrada al casello di Greggio per fare ritorno a Torino. Pagò all'ingresso il pedaggio: poiché il biglietto deposto sul sedile era macchiato di sangue non lo consegnò all'uscita di Settimo preferendo pagare l'intera tratta da Milano.*

Presidente — *Come nacque l'ultima confessione?*

Teste — *Lo lasciammo tranquillo due giorni; poi cominciammo a contestargli le incongruenze contenute nelle precedenti versioni. Allora si lasciò andare e ci parlò del Rubino quale mandante.*

Impulato (balzando in piedi) — *Furono i carabinieri a suggerirmi le varie versioni e a «mettermi in bocca» il nome del Rubino.*

Teste — *Non è vero. E' che lo Zavatta teme ancora [illegible] di Rubino anche se in caserma, noi presenti, sostenne l'accusa nel corso di un confronto.*

E' poi interrogato Giuseppe Valente di 31 anni, residente a Torino. Nel 1965 era impiegato in un garage di proprietà di Antonio Mazzaglia sito a Torino in corso Giulio Cesare. Il teste ricorda che il giorno dell'arresto di Giovanni Rubino, uno dei suoi fratelli — Piero Rubino, di 32 anni — andò in garage tre o quattro volte a cercare del Mazzaglia.

«*Alla fine* — ha detto il teste — *non avendolo trovato, Piero Rubino mi incaricò di dirgli di fare sparire quel certo pacchetto*»: si trattava di una pistola che Giovanni Rubino aveva affidato al Mazzaglia. La circostanza era emersa nei giorni scorsi ma Piero Rubino, sentito come teste, l'aveva negata recisamente. Per questo il P.M. ha chiesto un confronto fra Piero Rubino e il Valente, confronto che la Corte ha deciso per domattina.

Il presidente ha infine chiamato a deporre Giovanni Rubino, trentaquattrenne, campione europeo di lotta greco-romana ed abitante a Torino in via Cuneo 36. Durante l'istruttoria venne arrestato quale mandante del delitto ma prosciolto. Per questa ragione non potrebbe essere ascoltato come teste ma viene egualmente interrogato perché è parte lesa della calunnia di Zavatta.

Presidente — *Zavatta, ai carabinieri, indicò lei come mandante del delitto: aveva qualche ragione per accanirsi contro di lei?*

Teste — *Non so. Penso che lo abbia fatto perché fui io ad accompagnare i carabinieri ad arrestarlo.*

Presidente — *Oltre a questo motivo, ne poteva avere qualche altro?*

Teste — *Non so, non credo. Il delitto è avvenuto nel 1965 ed erano due o tre anni che non lo vedevo.*

Presidente — *E' vero che Zavatta si accompagnava a lei nella riscossione di crediti che faceva per conto di terzi?*

Teste — *Venne con me una o due volte.*

Presidente — *Come fu che lei aiutò i carabinieri a rintracciare l'imputato?*

Teste — *Mio fratello Piacentino, di 42 anni, era detenuto e un giorno mi telefonò a casa. Subito pensai che fosse evaso. Invece egli mi spiegò che telefonava dal carcere, era stato autorizzato per pregarmi di aiutare i carabinieri, che si erano rivolti a lui, a rintracciare immediatamente lo Zavatta.*

Presidente — *E' vero che lei ha dato una pistola al garagista Antonio Mazzaglia?*

Teste — *Sì, volevo disfarmene.*

Presidente — *Ha anche incaricato suo fratello Piero di andare dal Mazzaglia a dirgli di fare sparire l'arma?*

Teste — *No, no.*

Presidente — *Come mai [illegible] sia il Mazzaglia sia il suo impiegato Valente sostengono che suo fratello ci andò?*

Teste — *Proprio non me lo so spiegare.*

Nel corso di altre domande rivolte al teste anche dal P.M. avv. Alessio, il Rubino ha ammesso di essersi occupato, dal 1961 in poi, di bische e gioco d'azzardo a Novara. In chiusura di udienza è stato deciso di sentire la moglie del Rubino, Teresa Lentini.

Il difensore dello Zavatta, avv. Toppetti, ha chiesto la citazione di nuovi testi in grado di chiarire che «manina d'oro» non era Luciano Anerdi (la vittima del delitto) ma il mutilato Vincenzo Lombardo che frequentava un locale di via De Amicis a Milano. Il legale si è riservato di fornire l'elenco di questi testimoni. Domani altro confronto: quello fra Piero Rubino e il Valente.

Piero Barbè

CRONACHE DELLO SPORT

Pat Moss ritrovata sana e salva

Finita senza danni l'avventura in Tanzania - L'auto della sorella di Stirling è rimasta bloccata per poche ore - La guidatrice inglese soccorsa dal marito, campione di Rallye - Pat ha sorriso della ansie e del clamore suscitato dalla vicenda



La famosa automobilista Pat Moss ed il suo portafortuna in una recente fotografia

(Nostro servizio particolare)
Nairobi, 9 aprile.

Pat Moss ed Elisabeth Nystrom hanno superato senza danni la loro avventura in Tanzania. Le due donne sono rientrate sane e salve a Nairobi. «Non è successo nulla — ha detto sorridendo la sorella di Stirling Moss —, ci siamo semplicemente impantanate per poche ore in una strada piena di fango. Poi, mio marito è venuto in nostro soccorso, e ci ha tratte d'impaccio».

La Moss e la Nystrom, recenti vincitrici del Rallye del Sestriere, stavano provando lungo il percorso del Safari dell'Africa Orientale, uno dei più difficili e lunghi rallies del mondo. Erano su una Renault: la Lancia, per la quale corrono ufficialmente, non partecipa alla prova, e le ha lasciate libere di gareggiare con la Casa francese.

Pat ed Elisabeth sono state sorprese dall'alluvione rovesciatasi sulla Tanzania. Nel paese si sono verificati molti allagamenti, diversi ponti sono crollati e alcuni villaggi hanno dovuto essere evacuati. Logico che, non rientrando in sede nell'orario prestabilito, ci si sia preoccupati. Le due donne, invece, erano semplicemente rimaste ferme lungo la strada, vicino a Nairobi. «E' bastata una fune — ha detto Eric Carlsson, marito di Pat e campione di rallies pure lui — e l'aiuto di due o tre volenterosi».

L'inconveniente di cui sono state protagoniste Pat Moss e la sua compagna è uno dei più frequenti per chi partecipa ad un rallye. «Mi è già capitato altre volte — ha detto la Moss —, l'importante è che non succeda in gara».

La bravissima pilota inglese prenderà il via nell'East African Safari giovedì mattina. La prova è lunga 5000 chilometri e si concluderà il 15, sempre a Nairobi. E' però probabile che il percorso debba essere ridotto a causa degli allagamenti, in particolare nel tratto Korogwe-Dar Es Salaam. **t. a.**

Il ciclista intervistato a Premeno

Motta: «Sono pronto a ritornare alle corse»

L'asso italiano si era volontariamente appartato, per curare alcuni malanni e soprattutto per ritrovare un buon grado di rendimento - Domenica sarà al via nel circuito di Laveno, sulla sponda orientale del Lago Maggiore - Il suo grande traguardo è il Giro d'Italia - La rivalità con Felice Gimondi

Ciclismo di primavera. Un atleta su tutti, il campione del mondo Eddy Merckx. Un atleta che corre e che trionfa, con il brio della giovinezza, con lo slancio della classe. Da parte nostra, la doccia fredda delle prime delusioni, a mortificar forse troppo vivaci speranze. Gimondi e Motta, due «casi» ben diversi. Gimondi ha fallito il colpo nella Parigi-Roubaix ed ha rimandato alla Vuelta ed al Giro l'appuntamento con il successo. Il bergamasco è sotto il bersaglio delle critiche. Dicono che il suo programma, appunto con la Vuelta, il Giro (e probabilmente il Tour) è troppo carico, sostengono che i metodi di preparazione sono sbagliati, nel dilemma tra gli impegni a scadenza immediata e gli impegni a scadenza futura. Gimondi si difende, chiama in causa la sfortuna, porta le testimonianze dei suoi colleghi più illustri ed in effetti è vero che Merckx e Poulidor, tanto per citare due nomi famosi, non hanno lesinato le lodi per Felice, domenica al velodromo di Roubaix. Sfortuna? Un briciolo di sorte avversa, questo sì. Ma siamo ad aprile inoltrato e Gimondi ancora non ha vinto nemmeno una corsa.

Lui solo è sotto accusa. Gli altri — e parliamo di Bitossi, di Zilioli, di Dancelli — hanno preferito non tentare l'avventura oltre frontiera. E Motta rappresenta, in questo inizio di stagione, una specie di personaggio particolare. Pieno d'entusiasmo, s'è buttato a testa bassa nella mischia. I risultati non l'hanno soddisfatto e, allora, s'è ritirato dalla scena. Ha fatto bene, ha fatto male?

Motta è in montagna, a Premeno, lo raggiungiamo per telefono. La sua autocritica è, perlomeno, singolare.

«Una brutta Milano-Sanremo — dice — poi, nella Tirreno-Adriatico ho avuto la sensazione di cominciare a pedalare meglio. Mi sono buscato una bronchite e, nel Giro di Calabria, la faccenda è andata come è andata. Gimondi mi ha staccato, io ho fatto un grosso sforzo per acciuffarlo. Di salute stavo poco bene, la fatica dell'inseguimento mi ha stroncato. Sono rimasto in gruppo e Gimondi era con me. A Reggio, sedici minuti di ritardo e tanti fischi. Ci siamo trasferiti a Napoli, per il Giro della Campania. Ho ragionato su ed ho deciso. Perché tirar avanti, rassegnato alle batoste? Sono tornato a casa, mi sono fatto visitare, mi sono guarito con calma la bronchite ed il mal di gola. Adesso mi alleno e la forma arriva. Ho un programmino che va proprio bene».

— *Corri di nuovo, insomma.*

— Ma certo. Un circuito domenica a Laveno nel centro della sponda orientale del Lago Maggiore; un circuito lunedì a Col San Martino. Poi due circuiti in Francia. Il 25 la Milano-Vignola, il 28 il Giro di Toscana. Primo maggio in Francia, quindi, al 5 del mese, il campionato di Zurigo. In seguito, il Giro della Svizzera Romanda ed un periodo di allenamento collegiale in vista del Giro d'Italia. Un Giro che sarà particolarmente difficile, con quel Merckx che fila come il vento.

— *Tu credi che Merckx sia pericoloso anche nelle gare a tappe?*



Gianni Motta

— E come no? Lo ha già dimostrato l'anno scorso, proprio al Giro, dove, in fin dei conti, ha patito soltanto una brutta giornata. Metterà a frutto l'esperienza, sarà quel che si dice un cliente di rispetto.

— *E tu e Gimondi? Continuerete a farvi la guerra, fredda o calda che sia?*

— Senta, in una prova in linea può succedere. Io guardo lui, lui guarda me e, al traguardo, sono 16 minuti di distacco. Ma, in un Giro, le cose sono diverse, scherzi del genere significano sconfitta sicura e grossi guai. Per quei giorni, inoltre, Gimondi sarà in buone condizioni ed io anche. Perciò, se mai, lotteremo in testa alla gara, non in coda.

— *Ma tu, allora, pensi solo al Giro? In altre parole, non punti prima a qualche vittoria?*

— Non creda che mi sia divertito a togliermi dalla scena di mia spontanea volontà. Capisco bene che, per restar a galla, bisogna conquistar dei successi. Per questo, ho smesso quello che ritenevo uno sforzo inutile e dannoso. Io preferisco, ragionando per assurdo, essere in un mese, una volta primo, piuttosto che dieci o venti volte secondo. Perché avrei dovuto incaponirmi in una fatica che avrebbe pesato in maniera forse grave sul mio rendimento futuro? Non mi sentivo in vena, ecco tutto. Ora sono pronto a ricominciare. Il programmino ce l'ho, già glielo detto. Un brutto inizio di stagione, nessuno lo nega. Ma eccomi pronto alla riscossa.

Gigi Boccacini

Il Giro del Piemonte per ciclisti dilettanti

Alessandria, 9 aprile.

Domenica prossima 14 aprile prenderà il via la terza edizione del Giro ciclistico del Piemonte per dilettanti, organizzato dal C.V. Melchionni di Alessandria. Quest'anno la gara è stata denominata «Trofeo VIII Centenario» in quanto rientra nel quadro delle manifestazioni celebrative dell'ottavo centenario della fondazione di Alessandria. Cento saranno i corridori in gara, lungo i 1200 chilometri del percorso totale. Il c.t. Rimedio li osserverà per scegliere la squadra azzurra partecipante alla Varsavia-Praga-Berlino.

Otto le tappe della competizione italiana: Alessandria-Cossato (km 138), Cossato-Acqui Terme (km 187), Acqui Terme-St. Vincent (km 183), St. Vincent-Stresa (km 177,900), Stresa-Asti (km 155), Asti-Alba (km 37,300 a cronometro), Alba-Cuneo (km. 143), Cuneo - Alessandria (km 188,800).

Il via sarà dato la mattina del giorno di Pasqua ad Alessandria dove poi il «Giro» si concluderà domenica 21 aprile dopo otto giorni di corsa. Il Giro del Piemonte sarà seguito da una carovana pubblicitaria e ogni sera nelle città sedi di tappa sarà presentato uno spettacolo di musica leggera.

Ritorna con la primavera uno sport popolare

A Novara duemila spettatori per gli assi dell'hockey a rotelle

I giocatori sono tutti dilettanti, ma la squadra è fra le migliori in campionato e detiene la Coppa Italia - Difficoltà di bilancio - Venerdì in Svizzera l'esordio stagionale

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 9 aprile.

A Novara si gioca l'hockey a rotelle da una quarantina d'anni. Una volta si giravano le aie delle cascine per trovarne una bella liscia ed improvvisare un incontro, ora c'è una pista regolamentare con tutt'attorno gradinate e tribune che possono raccogliere qualche migliaio di persone. Sono cambiati i tempi, i mezzi e le dimensioni dello sport, ma lo spirito degli hockeisti novaresi non è mutato. Si gioca per divertimento, e se poi, come spesso accade ai novaresi, vengono anche i successi, tanto meglio.

L'albo d'oro dell'Hockey Novara è ricco di dodici scudetti tricolori, e di due Coppe Italia, conquistate negli ultimi anni, nelle due uniche edizioni finora disputate. L'ultima vittoria in campionato risale invece al '58, quando Sergio Nanotti l'attuale allenatore era una pedina-base della squadra e della nazionale. Il Novara è giunto invece secondo per ben tre volte negli ultimi quattro tornei, battuto un po' dall'abilità dei triestini detentori del titolo, e un poco dalla sfortuna che sembra non voglia abbandonare gli azzurri. A completare il bilancio sportivo della società c'è il secondo posto degli allievi nella loro categoria, e l'onorevole comportamento dell'Amatori, la squadra dei rincalzi, nel campionato di C.



I giocatori novaresi impegnati in allenamento in previsione della ripresa dell'attività

I giocatori a disposizione sono nove ed un decimo, un portiere di riserva ancora lo si deve trovare. Tre sono i nazionali, i difensori Aina e Mora, e l'attaccante Zaffinetti, affiancati dal portiere Romussi, da Colombo, Marcon, Romagnoli, Maderna e Cerrina. Si allenano un paio di volte alla settimana, di sera per non portar via tempo al lavoro o allo studio, in ossequio ad un dilettantismo puro che trova un riscontro analogo soltanto fra i dirigenti. Il bilancio della società è pesante con trasferte in tutta Italia, viaggi lunghi e soggiorni costosi; i dirigenti, a cominciare dal presidente Ceresa concorrono a dimezzare la voce spese compiendo ogni spostamento con le proprie auto. Si scende così ad un passivo globale annuo di due milioni a mezzo che è coperto interamente dagli incassi sempre soddisfacenti, malgrado i prezzi praticati siano molto bassi. Duemila spettatori assiepati attorno alla pista sono la punta massima che si raggiunge due o tre volte in campionato, ma la media è superiore al millecinquecento per ogni incontro.

La stagione 1968 comincia per gli azzurri novaresi fra un paio di giorni. A Montreux da venerdì a domenica si disputerà la Coppa delle Nazioni, e il Novara rappresenterà l'Italia, contro squadre di Spagna, Portogallo, Svizzera e Olanda. Quindi sono in programma i primi confronti di Coppa Italia, ed entro la fine del mese il via al campionato. Il motivo è sempre lo stesso, da quattro annate salire quell'ultimo, importante gradino dal secondo posto a quello di vincitore.

Giorgio Viglino

Dieci squadre in A

La Federazione italiana di hockey e pattinaggio raggruppa quattro diverse discipline: hockey su prato, pattinaggio da corsa, pattinaggio artistico, hockey su pista.

L'hockey su prato è sport olimpico, ma la rappresentativa italiana non è fra le migliori in campo internazionale dove la scena è dominata da India e Pakistan, assolute dominatrici nella specialità. Si disputano due campionati nazionali, la serie A, con 16 squadre, e la serie B con 40.

Una posizione di rilievo occupano invece i pattinatori italiani, che sono detentori nella velocità di alcuni records mondiali. Nell'hockey a rotelle infine, l'Italia è seconda in Europa.

I pattinatori d'artistico che hanno preso parte alle gare della passata stagione sono oltre millesicento, e quasi quattromila gli specialisti della velocità. Le squadre in lizza nei cinque campionati di hockey sono 89, suddivise in serie A (10 squadre), serie B (11), serie C (47), giovanile (12), allievi (9). Le 21 compagini di A e B disputano la Coppa Italia. In totale vengono giocate 474 gare [illegible].

In Francia, nel torneo internazionale dell'Uefa

I calciatori azzurri «juniores» superano la Cecoslovacchia: 2-0

(Nostro servizio particolare)
Tolone, 9 aprile.

La Nazionale giovanile italiana ha battuto la Cecoslovacchia per 2 a 0 nella seconda partita del Torneo UEFA per calciatori «juniores». Con questa vittoria gli azzurri hanno riscattato l'insuccesso subito domenica scorsa a Monaco nella partita inaugurale della competizione ad opera della Germania Occidentale.

Dopo aver concluso il primo tempo a reti inviolate, l'Italia si è assicurato il successo nella ripresa, realizzando una prima rete dopo venticinque minuti di gioco con il centravanti Landini. Più tardi gli azzurri mettevano a segno il secondo goal, che garantiva loro definitivamente la vittoria, grazie ad un calcio di rigore realizzato dall'ala destra Barbana del Bologna.

Nella classifica del proprio girone (gruppo «C») l'Italia si trova attualmente a pari punti con Germania Occidentale, Cecoslovacchia e Jugoslavia: tutte e quattro le squadre hanno infatti totalizzato due punti in due partite.

Della formazione schierata in questa partita dal selezionatore Galluzzi facevano parte diversi giocatori delle due squadre torinesi: i difensori Vigano e Avere della Juventus e Cariel del Torino (quest'ultimo ha da poco esordito in serie A contro l'Inter), nonché il centrocampista Jacolino, pure della Juventus, che ha giocato solo per un tempo.

Hanno assistito alla partita, giocata in notturna, circa duemila spettatori. I giovani azzurri sosterranno il loro prossimo impegno nel Torneo Uefa giovedì a Nizza, affrontando la Jugoslavia.

Italia: Lattanzi (Cacciatori dal 10' della ripresa); Viganò, Cariel, Bagnaschi, Spinosi, Avere; Barbana, Jacolino (Magherini), Landini, Marinelli, Doldi.

Cecoslovacchia: Koverik; Mellichar, Hrobadka; Nemek, Sach, Zemisek; Onufrak, Bicovski (Netrefa dal 15' della ripresa), Konekny, [illegible], Albrecht.

t. a.

In vista delle Olimpiadi

32 giocatori convocati per la Nazionale di basket

Roma, 9 aprile.

In preparazione alle prossime Olimpiadi di Città del Messico gli azzurri della pallacanestro sosterranno un torneo preselettivo a Bologna, dal 24 al 28 aprile. Il commissario tecnico della nazionale Paratore ha convocato 32 giocatori e precisamente: De Rossi, Gatti, Ossola e Vatteroni (All'Onestà Milano); Ovi e Rossi (Becchi Forlì); Nizza (Biancosarti Vigevano); Fattori e Bertini (Butangas Pesaro); Bernardini e Nanni (Fargas Livorno); Bergonzoni (Eldorado Bologna); Bovone, Bufalini, Meneghin e Villetti (Ignis Varese); Merlati e Recalcati (Oransoda Cantù); Flaborea e Vittori (Ignis Sud); Iassi (Petrarca Boario Padova); Vianello (Noalex Venezia); Brumatti, Bariviera, Iellini e Masini (Simmenthal Milano); Paschini (Snaidero); Cosmelli, Giomo, Lombardi, Pellanera e Rundo (Virtus Candy Bologna).

Sono stati inoltre convocati a disposizione Paolo Rossi (Fiamme Roma); Rovati (Fortitudo Eldorado Bologna); Guadagnino (Reyer Noalex Venezia) e Peroni (Petrarca Boario Padova).

Killy e la Goitschel confermano l'intenzione di lasciare le gare

Parigi, 9 aprile.

La squadra francese di sci è rientrata stamane in patria proveniente dalla California, dove è stata impegnata recentemente nelle gare di Heavenly Vally. I due più famosi campioni dello sci francese, Jean-Claude Killy e Marielle Goitschel, hanno concluso la loro carriera con questa «tournée» oltre Oceano essendo intenzionati ad abbandonare l'attività agonistica.

Killy, indeciso nella scelta fra le molte offerte pervenutegli, non ha ancora deciso la strada da seguire ora che ha smesso di gareggiare: la Goitschel ha invece dichiarato che sarebbe lieta di poter allenare dei giovani

Protesta per l'assassinio di Luther King

Il primatista mondiale Boston non parteciperà alle Olimpiadi?

L'atleta negro ha detto: «La mia coscienza attraversa un momento difficile: non vorrei rappresentare in Messico persone come quelle che hanno ucciso King»

Los Angeles, 9 aprile.

Il primatista mondiale del salto in lungo con la misura di m. 8,35 Ralph Boston, ha dichiarato che a causa della uccisione di Martin Luther King potrebbe non partecipare alle Olimpiadi di Città di Messico.

Interpellato per telefono nella sua residenza di Nashville (Tennessee), l'atleta negro ha detto di essere tornato sulla sua precedente decisione di gareggiare in Messico, che aveva preso nella convinzione che le Olimpiadi non sarebbero state sfruttate per fini politici. Adesso però Boston non vorrebbe rappresentare persone come quelle che hanno ucciso Martin Luther King.

«*Tutti gli hanno dato del filo da torcere mentre era vivo* — ha aggiunto — *e adesso se ne scusano. Dove erano costoro mentre quell'uomo faceva ciò in cui credeva? La mia coscienza attraversa un momento difficile.*

Morto Giovanni Vassallo

Svolse l'attività di giornalista sportivo in Italia e all'estero

Roma, 9 aprile.

E' morto, dopo una lunga malattia, il noto giornalista sportivo Giovanni Vassallo, nato il 31 marzo 1907 a Porto Maurizio. Iniziò giovanissimo la professione a Genova al «Corriere Mercantile». Fu quindi, chiamato a Parigi alla redazione della «Voce d'Italia». Dalla Francia tenne anche la corrispondenza della «Gazzetta del Popolo».

Tornato a Roma, lavorò per «Il quotidiano», per «Il Corriere Mercantile», per «Il Giornale d'Italia».

Fu all'ufficio stampa del Coni e curò pubblicazioni di carattere turistico. Per un certo tempo fu a capo dei servizi sportivi dell'«Agenzia Italia».

★ Il pugile Bruno Orsolics, che il 7 maggio difenderà il titolo europeo dei superleggeri contro l'italiano Arcari, ieri sera a Vienna ha battuto il francese Jean Brucellar per k.o. tecnico.

★ Il Leeds United si è qualificato per le semifinali della Coppa delle Fiere battendo ieri a Leeds i Rangers di Glasgow per 2-0 (reti di Giles e Lorimer). Il Leeds incontrerà il Dundee, un'altra squadra scozzese.

★ La Nazionale di serie C si allena oggi a Coverciano, in vista dell'incontro con una selezione calcistica dell'Olanda, in programma a La Spezia il 25 aprile. Tra i convocati figurano anche Cherubini e Furino (Savona) e Giampaglia (Spezia).

★ Il Criterium Velico Preolimpico di Sanremo, giunto alla seconda giornata, vede al comando nella classe F.D. gli inglesi Pattison e Mac Donald: fra gli «Snipe» è in testa l'equipaggio belga Godtsenhoven-Godtsenhoven.

CRONACHE DELLO SPORT

Tecnici e calciatori [redacted] bisogno [redacted]

Tr[redacted] polemiche sugli azzurri [redacted] sconfitta subita [redacted] Sofia

Tra pochi giorni a Napoli la Nazionale italiana giocherà nuovamente contro la Bulgaria - L'incontro [redacted] prospetta difficile - Occorre preparare un ambiente tranquillo per [redacted] partita decisiva

C'era da attendersela una polemica [redacted] quella che [redacted] scoppiata. Noi la avevamo prevista prima che [redacted] partita di Sofia si giocasse. E' non ricordiamo ora questa nostra previsione, per vanteria, ma per [redacted] semplice fatto che l'ambiente lo conosciamo bene. Prevedemmo una tempesta, [redacted] non fossero andate in modo soddisfacente. E [redacted] tempesta [redacted] subito scoppiata.

Se c'è qualcuno che si è sentito veramente dolente [redacted] la sconfitta subita [redacted]azionale italiana, questo qual[redacted] noi. Vogliamo troppo bene al paese nostro, [redacted] reputiamo sempre la [redacted] degli azzurri come la continuazione [redacted] una causa per [redacted] quale noi abbiamo battagliato [redacted] più di un ventennio della vita nostra. [redacted] né una vittoria strepitosa né una sconfitta di misura riuscì a turbare la serenità del nostro intelletto ed a farci vedere una [redacted] per un'altra.

Come sono andate le cose, lo abbiamo visto tutti. I contrattempi in cui la squadra nostra è incorsa, sono stati diversi e svariati. Li abbiamo anche elencati. Ma non abbiamo, [redacted] questo, dimenticato quelli in cui sono incappati i nostri avversari. Se si vogliono migliorare le prestazioni nostre, bisogna sempre essere obiettivi e saper riconoscere la verità nuda e cru[redacted] quale essa [redacted]. Non ributtarne le conseguenze, quando [redacted] non ci sono completamente favorevoli.

I commenti che sono stati fatti all'andamento ed al risultato della partita [redacted] Sofia, [redacted] da un estremo all'altro. O ci danno tutti torto, o ci conferiscono completamen[redacted] ragione. Su [redacted] uno di questi commenti, si è, proprio all'ultimo momento, soffermata la nostra attenzione. Asserisce [redacted] commentatore in questione che, rivolta ai competenti la domanda se era possibile che qualcuno [redacted] giocatori [redacted] noi mandati in campo a Sofia, non si trovasse nelle condizioni [redacted], non diciamo ideali, ma per lo meno necessarie per una prova del genere, si è sentito rispondere che il suo quesito era « stupido ». Noi conosciamo personalmente, come persone educate e corrette, quelle che dovrebbero aver dato una risposta simile all'interlocutore, ed escludiamo senz'altro che una considerazio[redacted] del genere sia avvenuta. Altrimenti, la controrisposta dei due equivarrebbe ad [redacted] invito ad andare ad impara[redacted] l'educazione. I termini parlamentari non vanno [redacted] dimenticati, qualunque sia il tono [redacted] discussione in cui si sia incorso. Riteniamo che il tono della risposta sia invece stato questo: « *Secondo gli accertamenti nostri e quelli dei tecnici da noi prescelti, ognuno dei giocatori [redacted] noi messi in campo era perfettamente a posto ed in ordine, come condizioni fisiche e come salute* », [redacted] cor[redacted] dell'incontro a pochi minuti [redacted] suo inizio si verificarono cose, comunque, che misero in dubbio dichiarazioni del genere.

Adesso è in corso la grande battaglia relativa alle modificazioni da apportare alla formazione della squadra nostra per la partita di ritorno. Come al solito, come sempre, quasi ognuno dei commentatori sente in sé la competenza e le qualità di un commissario tecnico o di un giudice supremo. [redacted] ognuno propone la composizione dell'undici italiano che può risolvere la situazione. [redacted] lo ripetiamo ancora [redacted] volta, [redacted] alta voce ed [redacted] dimesso a seconda di chi ci vuole sentire, non partecipiamo affatto ad un combattimento del genere. Non facciamo agli altri, semplicemente, quello che, a suo tempo, non avremmo [redacted]to fosse fatto a noi. C'è [redacted] persona che è ufficialmente incaricata [redacted] formare e di guidare la compagine che deve rappresentare i colori del paese nostro nel[redacted] competizioni internazionali. Il primo dovere dell'uomo d'ordine è quello di lasciare lavorare questa persona, non di crearle attorno delle difficoltà — a base [redacted] opinioni [redacted] l'una dall'altra — dalle quali egli più non sappia districarsi.

La partita di Napoli si presenta come difficile. E' questa una constatazione sulla quale non si può discutere. Per uscire da [redacted] situazione di questo genere, occorre calma, serenità, concordia. Non discussioni, urti o diatribe. Aiutiamo coloro che, in campo nostro, hanno veste [redacted] sponsabilità. Se non altro col silenzio.

Vittorio Pozzo

Una serie di interessanti gare

Schermitori italiani a Londra in Germania e in [redacted]

(c. f.) Durante le feste di Pasqua da venerdì a lunedì si svolgeranno al Cristal Palace di Londra gli annuali campionati del mondo juniores (under 20) [redacted] fioretto maschile e femminile, spada e sciabola.

[redacted] rappresentativa [redacted] è composta dai fiorettisti Tranquilli (Frascati), Pinelli (Venezia), Guercia (Napoli); [redacted] spadisti A. Grande (C. S. Torino), Testoni (Milano), Piscella (Napoli); dagli sciabolatori M. A. Montano con il cugino Alemanno (Livorno) e Gai [redacted] oltre ad Anna Maria Turba [redacted]), Longo (Frascati) e Bersani (Piacenza).

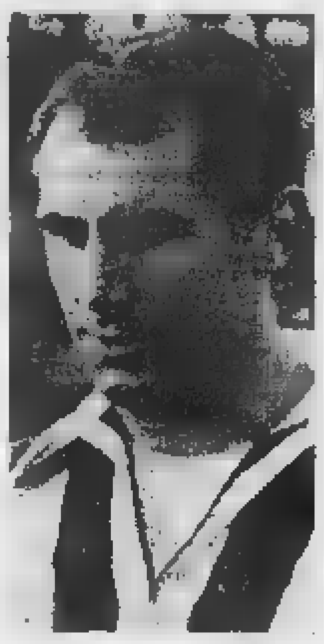
Grandi favoriti i giov[redacted] tici e gli altri esponenti [redacted]tro-oriente [redacted].

Seguiranno dal 19 al 21 aprile altri due interessanti avvenimenti. A Heidenheim (in Germania) si svolgeranno [redacted] Coppa [redacted] di spada per squadre campioni nazionali ed il successivo [redacted] individuale. [redacted] l'Italia gareggerà la squadra della Società Giar[redacted] di Milano [redacted]a, Paolucci, Cipriani, Francesconi e Albanese), seconda classificata nel campionati [redacted]ani, dopo [redacted] rinuncia del Club Scherma di Torino, detentore dello scudetto.

Proprio negli stessi giorni gli schermitori italiani saranno in pedana a New York nei tradizionali tornei Martini alle tre armi, edizione americana. La formazione azzurra sarà composta dal torinese Nicola Granieri, campione d'Italia di fioretto, dallo spadista Saccaro e dallo [redacted] Calarese. Quest'ultimo risiede ormai da due anni a New York ed ha vinto già due [redacted] il torneo.

Si prepara la rappresentativa italiana

Contrastanti versioni su Bercellino



Gianfranco Bercellino

Bercellino potrà giocare con [redacted] Nazionale a Napoli? Una domanda alla quale, per ora, è difficile rispondere [redacted] sicurezza. Lo « stopper » bianconero ha riportato a Sofia, nella gara di andata con la Bulgaria per la Coppa delle Nazioni, [redacted] forte distorsione al ginocchio destro ed è costretto a restare a riposo per qualche giorno. Il referto medico parla anche di « lesione all'inserzione alta del legamento collaterale interno » ed il dott. Sgarbi ha precisato: « Bercellino potrà riprendere la preparazione all'inizio della prossima settimana. Escludo che possa giocare contro [redacted] Brescia ».

Previsioni pessimistiche, quindi, anche per la Nazionale: molto difficilmente Valcareggi farà giocare Bercellino [redacted] aprile fra gli azzurri [redacted] non avrà la piena certezza che il giocatore si sia completamente rimesso. Sarebbe un rischio. Ma Heriberto [redacted] meno pessimista: « Il ginocchio è già sgonfio, farò [redacted] possibile per recuperare Bercellino già per domenica prossima ». *Il trainer bianconero tiene molto alla gara con [redacted] Brescia, vorrebbe che la Juventus terminasse il campionato in modo onorevole; ma tiene [redacted] cora [redacted] più a recuperare Bercellino in vista della prossi[redacted] gara della Nazionale, sa che se lo « stopper » sarà in grado di giocare sicuramente verrà convocato anche Ca[redacted]. E sarebbe una bella soddisfazione, per il club bianconero. Ieri, comunque, Heriberto ha precisato:* « Anche Salvadore potrebbe essere chiamato [redacted] azzurro [redacted] e "stopper". In tale ruolo Sandro [redacted] ha nulla da invidiare a Bercellino ».



Il milanista Rosato

Così si prospettano le nuove convocazioni

Oggi Valcareggi deve comunicare [redacted] prima lista di nomi per Italia-Bulgaria - Rosato, che è già stato rivale [redacted] Asparukov, potrebbe [redacted] chiamato tra gli azzurri

L'attività [redacted] della squadra azzurra verrà ripresa sabato 20 aprile con la seconda partita contro la Bulgaria. Sarà una prova di grande impegno per i nostri calciatori nazionali, che dovranno sia cercare di annullare l'« handicap » della sconfitta subita pochi giorni fa a Sofia (2 a 3), sia tentare di segnare almeno un altro goal per evitare la « bella », che sarebbe eventualmente giocata a Parigi il 24 aprile. Il duplice confronto Italia-Bulgaria interessa il Campionato d'Europa per Nazioni, torneo regolato dalla norma della « differenza goals ». Sconfitti a Sofia con una sola rete di scarto, gli azzurri a Napoli dovranno superare i bulgari con almeno due reti di vantaggio per essere ammessi alle semifinali. Questa necessità piuttosto difficile specie dopo le risultanze non tutte liete della gara di Sofia, ha creato molta perplessità. Si teme che la squadra di Ferruccio Valcareggi non sia sufficientemente forte da poter imporre ai bulgari il proprio gioco, e non [redacted] nascondono i rischi che comportano i mutamenti di formazione che si rendono necessari dopo gli infortuni di Picchi e di Bercellino.

Walter Mandelli, come presidente [redacted] settore tecnico federale, e Ferruccio Valcareggi, nelle funzioni di commissario selezionatore, in questi giorni hanno avuto numerosi contatti telefonici, concordando una azione di potenziamento della squadra. Se Bercellino fosse recuperabile la coppia centrale di difesa sarebbe costituita da Castano e dallo stesso Bercellino. Però l'assenza dello «stopper» titolare potrebbe influire anche sulla scelta del «libero».

Ed ecco spuntare la candidatura di Guarneri e di Mala[redacted] (coppia già sperimentata nell'Inter alcuni anni fa), mentre si fa strada anche la convinzione di potere bloccare la difesa azzurra [redacted] gli uomini del Milan sfruttando [redacted] innesti di Malatrasi, di Rosato e naturalmente anche di Lodetti.

Valcareggi sarebbe propenso a questa ultima soluzione. Lo ha di[redacted]o espressamente ieri dicendo: «A vantaggio della scelta di Rosato sta il fatto che questo difensore del Milan ha già controllato quest'anno due volte Asparukov e con ottimi risultati». Il Milan ha giocato nella Coppa delle Coppe contro il [redacted] pareggiando in trasferta (1 a 1) e vincendo nettamente a Milano (3 a 1); in quelle due gare Rosato bloccò egregiamente il "fuoriclasse" bulgaro che gioca appunto nel Lewski ». L'osservazione è valida, ma viene spontaneo di domandarsi perché il selezionatore azzurro [redacted] abbia pensato a Rosato già per [redacted] gara di Sofia.

L'orientamento dei tecnici federali appare pertanto rivolto ai difensori del Milan, anche se Mandelli proprio ieri ha dichiarato: « Tutte le soluzioni sono possibili. Decideremo dopo le gare di domenica. Con Bercellino a posto giocherebbero Castano, Bercellino e Ferrini. Senza il forte "stopper" juventino dovremo esaminare tutto da capo ».

Parlando con Valcareggi e con Mandelli non si [redacted] più il nome di Bertini, che verrebbe sacrificato per dare alla squadra un uomo di migliori possibilità tecniche e di maggiore agonismo a centro campo. Il commissario selezionatore, che risiede a Firenze, rinuncia malvolentieri a Bertini che gioca nella Fiorentina. Forse Valcareggi accetterà i consigli che gli sono giunti da più parti e lascerà a casa il suo con[redacted].

A Napoli l'attacco [redacted] non dovrebbe presentare novità: la conferma di Prati è certa, anche perché Riva non sarà pronto per un rientro tanto impegnativo, mentre sembrano accantonate le candidature [redacted] Anastasi e di Bulgarelli, che sarebbero i possibili sostituti di Mazzola e di Juliano. « Mazzola — ha detto Mandelli — viene definito il centravanti ideale per le gare casalinghe. Se abbiamo sbagliato nel farlo giocare a Sofia non intendiamo commettere un altro errore togliendolo a Napoli ».

Per Juliano il discorso è diverso: nessun commissario rischia i fischi dei tifosi togliendo l'« idolo » di casa. E Juliano è di Napoli, gioca nel Napoli, piace ai napoletani.

Concludendo potremmo anticipare l'elenco dei « 22 prescelti », elenco che Valcareggi trasmetterà alla Federazione Europea entro oggi: Albertosi, Vieri e Zoff; Burgnich, Facchetti e Poletti; Malatrasi, Rosato, Salvadore, Castano e Guarneri; Ferrini, Bertini, Lodetti e Juliano; Domenghini, Mazzola, Rivera, Prati, Zigoni, Anastasi e Bulgarelli. La scelta definitiva sarà fatta lunedì prossimo.

Giulio Accatino

P[redacted]: [redacted] migliorato

All'ospedale di Sofia - [redacted] oggi forse abolito il divieto delle visite al calciatore azzurro

(Nostro servizio particolare) Sofia, 9 aprile.

[redacted] Picchi continua a migliorare. Probabilmente da domani i medici dell'ospedale di Sofia aboliranno il divieto delle visite al calciatore azzurro infortunato, consentendo ai giornalisti [redacted] avvicinarlo. Constatato [redacted] esiste più alcuna preoccupazione per le condizioni del giocatore, domani il dottor Fini ed il rag. Bianchi funzionario della Figc rientreranno in Italia. Il dottor Fini tornerà a Sofia subito dopo Pasqua, per organizzare, appena possibile, il trasporto in patria del ferito.

Picchi dunque è rimasto solo all'ospedale di Sofia ed [redacted] chiesto di essere almeno temporaneamente trasferito in corsia, dove un altro ammalato, il regista cinematografico e giornalista Hitrov, che conosce il francese, consenta [redacted] calciatore [redacted] un po' di conversazione. Non appena la [redacted] dell'ospedale avrà trovato un'infermiera che parli francese o italiano, Picchi ritornerà però in una camera singola: egli ha infatti bisogno di immobilità e di assoluto riposo, per agevolare il processo di saldatura della frattura del tubercolo pubico, frattura che non può essere altrimenti immobilizzata. **s. p.**

Il Bologna [redacted] con il Vojvodina: [redacted]

[redacted] squadra italiana in [redacted] Coppa [redacted] Fiere

Novi Sad, 9 aprile.

Il Bologna [redacted] qualificato per le semifinali [redacted] Coppa delle Fiere, battendo la squadra jugoslava del Vojvodina per 2-0, nella gara [redacted] ritorno dei quarti [redacted] finale. [redacted] confronto [redacted] andata, svoltosi quindici giorni fa in Italia, la formazione bolognese era stata bloccata sullo 0-0.

Stavolta però la squadra italiana ha saputo attuare un'accorta tattica difensiva sfruttando abilmente due occasioni capitate in contropiede nella ripresa. Le [redacted] sono state [redacted] dall'ala sinistra Pace [redacted] 4' e al 42' dal centravanti Clerici.

Vojvodina: *Pantelic, Slamenski, Vucinic (Radovic), Zemko, Brato, Nesticki, Savic (Marinkovic), Radosav, [redacted]kesic, Trivic, Djordjic.*

Bologna: *Vavassori, Furlani, Ardizzon, Guarneri, Janich, Fogli, Turra, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pace.*

Arbitro: *Marshal, Austria.*

Albertosi e Bertini all'Inter?

Nuove voci su Haller alla Juventus

Gli esponenti delle società già preparano la «campagna acquisti» - Anche Anastasi [redacted] Riva potrebbero passare ai nerazzurri - Il giovane Ferruccio Mazzola interessa [redacted] Torino? - La [redacted] vorrebbe [redacted] Jair al Milan - Molte richieste (anche della Juventus) per il sampdoriano [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] aprile.

Anche se, in base al regolamento, i calciatori possono [redacted] acquistati o ceduti soltanto a fine campionato già sono in corso moltissime trattative fra le società come ormai solitamente avviene ad ogni stagione. Addirittura qualche accordo [redacted] già stato raggiunto, in attesa di ratificarlo alla conclusione del tor[redacted] per [redacted] incorrere nelle sanzioni del [redacted]. E' chiaro perciò che qualsiasi anticipazione, anche [redacted] esatta, sarà prontamente e categoricamente smentita [redacted] società interessate.

Stando ai bene informati, Albertosi e Bertini sarebbero ufficiosamente già passati dalla Fiorentina all'Inter in cam[redacted] di « Bobo » Gori, il giovane centravanti che rientrerà dal prestito [redacted] Lanerossi Vicenza, e di Landini più un certo numero [redacted] milioni a conguaglio. Inoltre l'Inter, il Cagliari e il Varese si sarebbero già accordati per una « operazione » a vasto raggio che dovrebbe giungere a questi risultati: Riva passerà dal Cagliari all'Inter che, in cambio, darà Minussi (in procinto di rientrare dal prestito [redacted] Bari). Dotti e il varesino Vastola più milioni. A sua volta l'Inter, che oltre a Vastola dovrebbe ottenere anche Anastasi dal Varese, darebbe in cambio alla società varesina Nielsen, Bedin e Bonfanti.

[redacted] poche parole, l'Inter si sarebbe già assicurato l'apporto di Albertosi, Bertini e Riva, il che le consentirebbe di affrontare il campionato 1968-69 [redacted] le carte perfettamente in regola per strappare lo scudetto al Milan. Né va scordato che la società nerazzurra ha altri giocatori [redacted] piazzare quali Benitez, Ferruccio Mazzola e Giuliano Sarti.

Il giovane Ferruccio Mazzola interesserebbe al Torino il quale, sempre secondo i be[redacted] informati, avrebbe deciso di cedere Combin [redacted] Milan. La notizia lascia dubbiosi, tenuto conto dei rapporti tutt'altro che cordiali attualmente esistenti fra i due sodalizi, ma si accenna pure alla possibilità di uno scambio Anquilletti-Lodetti, più un conguaglio in milioni a favore del granata.

Il [redacted] smentisce, naturalmente. Smentisce anche il suo interessamento per Jair mentre risulta che due mesi fa i rossoneri chiesero Jair alla Roma, pronti a dare in cambio Hamrin più 250 milioni. Allora lo svedese non ingranava e Rocco [redacted] deluso. Ma il presidente Evangelisti non accettò lo « scambio ». Ora [redacted] Roma vorrebbe combinare l'affare però il Milan [redacted] ha più alcuna intenzione di sborsare 350 milioni [redacted] conguaglio, preferendo [redacted] Combin (con Sormani all'ala destra e Prati all'estrema sinistra) e per ottenere Combin il club rossonero acquisterebbe Mujesan dal Bari cedendolo all'Atalanta [redacted] cambio di Savoldi che finirebbe al Torino.

Da notare che Savoldi interessa moltissimo alla Juventus: in cambio all'Atalanta andrebbero De Paoli e milioni. Ma la Juventus si sta interessando a Rizzo (che unitamente a Vescovi vuole lo[redacted] il Cagliari per « incompatibilità di carattere » con Scopigno) ed anche a Roberto Vieri della Sampdoria la quale ha ricevuto offerta dal Bologna che vorrebbe Frustalupi. Sempre attuale è lo interessamento della Juventus per Haller: il tedesco [redacted] acquistabile [redacted] esclusivamente per contanti, a meno che la società bianconera non intenda privarsi di Salvadore che potrebbe [redacted] al Bologna come « libero ».

Il Bologna, infatti, è in trattativa [redacted] la Sampdoria per la cessione [redacted] Janich, molto stimato da Bernardini. Il sodalizio petroniano cerca anche un portiere, che non sarà Bandoni (il quale passerà dal Mantova alla Fiorentina al posto di Albertosi) [redacted] potrebbe [redacted] Giuliano Sarti.

Quasi sicuramente Troja, [redacted] centravanti [redacted] Brescia, sarà ceduto al Palermo che ha praticamente raggiunto [redacted] sicu[redacted] della promozione in serie [redacted]. Tra [redacted] società cadette, il Pisa è venuto a conoscenza dell'interessamento dell'Inter per [redacted] terzino Ripari e l'ala Manservisi: se l'affare non andrà in porto servirà pur sempre per aumentare le quotazioni dei due giocatori sul mercato.

Giorgio Bellani



Enrico Albertosi, a sinistra: passerà all'Internazionale?

[redacted] Juventus [redacted] gioca [redacted] Savona

Tra i granata infortunio a Moschino

Anche Magnusson in campo tra i juventini - Moschino dovrà restare quindici giorni a riposo; forse [redacted] verrà più utilizzato in campionato - La preparazione del Torino all'incontro con il Milan

Continua la serie [redacted] partite amichevoli della Juventus: i bianconeri domani scenderanno in campo a Savona, contro la squadra locale che disputa il campionato [redacted] rie C. L'incontro servirà ad Heriberto Herrera per collaudare la formazione che giocherà contro il Brescia e [redacted]prattutto [redacted] abituare Ma[redacted] al ritmo dei novanta minuti di gara in vista del doppio confronto con il Benfica per la Coppa [redacted] Campioni.

Per l'incontro di domenica prossima con i [redacted] la formazione [redacted] quasi decisa: rientrerà Castano e se Bercellino non potrà giocare (come in definitiva appare probabile) nel ruolo di « stopper » lo sostituirà Roveta; per il resto non sono previste [redacted]vità.

Nuove difficoltà, intanto, per il Torino: durante l'allenamento di ieri Moschino ha accusato il riacutizzarsi dello stiramento alla coscia e [redacted]vrà restare [redacted] quindici giorni a riposo. Per il forte centrocampista il campionato potrebbe già essere finito: anche perché Fabbri, che [redacted] alla Coppa Italia, preferisce non correre rischi e prima [redacted] far nuovamente scendere in campo Moschino vorrà essere certo delle sue condizioni.

Per la gara di San Siro contro il Milan sarà assente anche Fossati, mentre la [redacted]sponibilità di Puja e di Bolchi è certa. Se Agroppi non verrà squalificato probabilmente la maglia di Moschino verrà affidata a lui.

Pianelli: « Per Combin [redacted] trattativa »

[redacted]. Pianelli, presidente del Torino, ha detto ieri che il Milan non ha ufficialmente [redacted] Combin al club granata: « Ho parlato soltanto pochi giorni fa — ha detto — con Carraro e Rocco ed entrambi mi hanno assicurato che non intendono avviare trattative per avere il [redacted] franco-argentino ».

In merito alla prossima campagna acquisti, il massimo esponente granata ha aggiunto: « Se [redacted] presenterà qualche buona occasione [redacted] il Torino [redacted] farà il possibile per non lasciarsela sfuggire. Comunque, in linea di massima penso che il Torino edizione 1968-'69 non si discosterà da quello attuale. La squadra sta disputando un ottimo torneo ed inizierà quindi il prossimo [redacted] con buone prospettive, anche perché abbiamo dei giovani di valore che stanno acquisendo [redacted] ».

★ La squadra giovanile del Torino, rinforzata da Albrigi, Gattolo, Balsi e Corni, affronterà oggi a Tortona (ore [redacted]) l'analoga formazione della Sampdoria in una gara valevole quale spareggio per il campionato De Martino (le due squadre hanno c[redacted] il [redacted]neo al [redacted] a pari punti nel loro girone).

★ Stasera nella riunione del Pentathlon al circolo Amnia, il cav. Cesare Abrate terrà una conferenza ai rappresentanti più qua[redacted] dell'attività sportiva giovanile torinese sul tema: « Li [redacted]tiamo questi giovani? ».

★ Il Circolo degli Alfieri ha tenuto ieri sera una riunione al[redacted] « Tesoriera », cui hanno partecipato, oltre ai soci, anche le direzioni [redacted] Juventus e del [redacted]rino. Si è parlato, naturalmente, di calcio, e nella discussione so[redacted] intervenuti sia il presidente bianconero on. Catella, sia quello granata, comm. Pianelli.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] possono essere [redacted] a:

[redacted] - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 1 Gall. [redacted] 3
[redacted] - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 158
GENOVA - Via 12 [redacted] 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 63 r
NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa [redacted] dagli [redacted] normali l'inclusione di una [redacted] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata [redacted] parola.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [redacted] aumento del [redacted].

Coloro che desiderano [redacted]re ignoti ai lettori possono [redacted]lizzare il nostro servizio [redacted] appungendo al testo dell'avviso [redacted] frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto [redacted] nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito [redacted] lire [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio [redacted] casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto [redacted] rifiutare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale [redacted] intervento con l'ISTITUTO [redacted] PAOLO DI TORINO e [redacted] la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CESOIA ghigliottina 2050x2,5 occasione, ma assolutamente precisa con possibilità prova, acquistasi. Some. Caluso, telefono 989-180.

[redacted] Beché Kg. [redacted], Sega Wagner, Stozzatrici, fresapiallo Heller con copia da 5000, trapani radiali, altre macchine utensili, liquidiamo, Mario Gamberoni, 21040 Abbiate Guazzone (Varese).

PARANCO elettrico 40-50 quintali occasione [redacted]. Telefonare 10-12 902.072. 1001

SCULTORE svende pantografo quattro punte come nuovo. Tel. 39-26 Saluzzo. 2001

STRUTTURE capannoni prefabbricati standard vendonsi pronto nostro magazzino. Telefonare 215-866.

SUPEROCCASIONISSIMA vendesi per cessazione attività, arredamento completo bar, 2 anni come nuovo. Telefonare 902-539. 1001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

CERCASI lavoro per tornio e fresano proprio domicilio. Telefonare 292-587. 1001

DECORAZIONI camere tappezzate garanzia 18.000, tinte lavabili 12 mila. Telefonare 368-563.

OFFICINA accetta combinazioni di lavoro in lamiere acciaio inossidabile in bombature a mano quadrature e carpenteria. Telef. 783-365.

STAMPAGGIO termoplastici eseguirei conto terzi gr. 180. Thelex, tel. 273-333. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti, Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo [redacted] Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A.A.A.A. [redacted]ri a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Tel. 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef[redacted] O707

A. [redacted] vendita [redacted] merciali, industriali, negozi. Fasano 654-570, 694-180. O908

A. [redacted] licenza nuove calzature pelletterie affittando negozio. Telefonare 355-290. A35929

[redacted] disponga [redacted] bancario 40-[redacted] milioni con possibilità sconto tratte offriamo interessenza ed elevato interesse. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino». 2001

ACCORDO finanziamento azienda in sviluppo serie attive solo zona Cuneo possibilità consociata collaborando attività livello dirigente. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1050 — Torino». A28557

[redacted] rarissimo cediamo avviatissimo negozio latteria dilazio[redacted]o. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vendesi negozio acconciature. Telefonare via Piane 0, telefono 878-926. A35756

ALBERGO 35 camere centrale cedo. Balletti, via Pietro Micca 6.

AUTORIMESSA zona grandi costruzioni attuali 70 macchine cedo. Telefonare 669-688.

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-973. O146

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cediamo 4.500.000, 2 milioni contanti centralissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

BAR lussuoso centrale reddito netto 1.500.000 mensili comprovabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

BAR reddito elevatissimo con alloggio cedesi. Rossi, via Roma 386.

BAR 55.000 giornaliere assicurate, zona S. Paolo, cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 502.514.

BAR 50.000 giornaliere [redacted] arredatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213. O113

BARDONECCHIA cedesi sala giochi bar grandi locali adattissimi colmare lacune locale avviando tavola calda. Soc. Sats, Bardonecchia.

CACCIA [redacted] bene avviato privato cede 1.500.000. Telefonare 693-854

CAFFE' bar super alcoolici tabacchi Totocalcio Enalotto affarone. Esclusi mediatori. Telef. 966-585.

CEDESI affittasi Bar (Ristorante) in Rubiana causa motivi familiari. Telefonare 935-988 ore pasti.

[redacted] avviata merceria, [redacted] biancheria, [redacted] salute, Laumann. Telefonare 781-744. [redacted]

CEDESI [redacted] centrale adatta persona sola totale 1.200.000. [redacted]. 502-514. O63

CEDESI causa salute piccolo albergo bar ristorante Bardonecchia. Telefonare 9871. 2001

CEDESI nuovissima pescheria. Telefonare 81-943. A38379

CEDESI officina meccanica ricambi auto con rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino». 2001

CEDESI panetteria pasticceria. Te[redacted] 725-115. A35335

CEDO negozio mobili angolare con 10 vetrine attività trentennale. Telefonare 661-205. A35233

CEDO officina torneria in genere oppure vendita macchine. Telefonare 793-650. 2001

CERCA pratica stiratrice per garenza tintoria causa malattia. Telefono 390-624. 1001

CERCO torrefazione moderna redditizia pagamento contanti. Quirico, telefonare 546-897. A35291

CEDESI rivendita pane con forni negozio S. Paolo. Telef. 768-931.

CERCO [redacted] disponga minimo 12.000.000 per rilievo parte socio uscente reddito annuo minimo 8.000.000 più aumento capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino». 1001

COLORI vernici zona Parella causa altra attività cedesi. Tel. 774-067.

COMMESTIBILI, Borgo S. Pietro, 80.000 giornaliere, cedesi anticipando 2.000.000. Telef. [redacted].

COMMESTIBILI occasionissima 1 milione 500.000 totale forte incasso zona popolosa cedo. Telef. 537-213.

DIANOMARINA, Albergo Moderno, zona residenziale, 45 letti, avviato, facile conduzione, cedesi trasferimento eredità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — 10100 Torino».

DROGHERIA [redacted] giornaliere 2 milioni contanti totale 3.800.000, arredatissima 4 vetrine angolari. Telefonare 537-213. O113

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Interfinance, Cavour 5, Torino. [redacted] 531-784.

FRANCIA 95, [redacted] tintoria [redacted] vialissima [redacted] sviluppo 2.000.000, resto dilazionando. O672

FRUTTA [redacted]ra centrale [redacted] giornaliere mancanza personale cedesi 2.000.000. Telef. 502-542.

FRUTTA [redacted] S. Paolo arredamento moderno notevoli possibilità sviluppo cedesi. Telef. 502-514.

FRUTTA-verdura 100.000 giornaliere su piazza intenso passaggio cedo dilazionando. Tel. 537-213.

FINANZIERE produzione eventualmente importazione nuova macchina apparecchio attrezzature. Telefonare [redacted], Torino. A38420

GERENZA drogheria 50.000 giornaliere cauzione minima. Telefonare 537-213. O113

LATTERIA bar unica nella zona avviatissima cedesi causa trasferimento. Tel. 724-798.

LATTERIA moderna zona Crocetta affidasi gerenza persona capace. Telefonare 531-974 mattino.

LATTERIA 120.000 giornaliere dimostrabili arredatissima zona popolosa cedo dilazionando. Tel. 537-213.

LAVANDERIA secco-acqua 700.000 mensili fronte supermercato cedesi. Telefonare [redacted]2. O63

MACELLERIA avviatissima causa forza maggiore vendesi Settimo Torinese. Telefonare 550-092.

OCCASIONE cedo negozio cartolerie lattini giocattoli ampi locali. Telefonare 772-780. A33976

OCCASIONE cedo rivendita pane nuova apertura. Tel. 350-033.

OCCASIONE paese vicino Torino ristorante caratteristico garantito reddito cedesi. Telefonare 535-601.

OCCASIONE paraggi piazza Bernini cedesi motivi familiari drogheria ottimo incasso clientela allacciata. Telefonare 513-449. A34538

OCCASIONE vicinanze Avigliana, [redacted]tori, pane, altre licenze, attività ventennale, cedesi anzianità. Fitto mitissimo, 1.800.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 1001

OCCASIONISSIMA frutta verdura zona signorile utile netto [redacted] 500 mila mensili dimostrabili cedesi miglior offerente. Telef. 767-911.

PARK Hotel Mondovì offre gestione ristoran[redacted], [redacted] vantaggiosissime. Telef. (0174) 2283 - 3550.

POLLI conigli 450.000 settimanali unica zona cedesi 3.000.000 dilazionati. Telefonare 502-514.

PRESTITI rapidissimi massima facilitazioni, a professionisti, impiegati, operai, artigiani, commercianti, rapidità, riservatezza. Anastasi Brescacco. G. Cesare 39. Telef. 653-956.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI [redacted] fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ifima, Marconi 18, telefono 540-879. O560

PRIVATO cede commestibile 60 giornaliere, facilitazioni, Grugliasco. Telef. 781-317. 1001

PROFUMERIA lussuosa centrale reddito netto 10.000.000 annue comprovabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

PROFUMERIA ottim[redacted] posizione dintorni Torino, esclusive marche primaria importanza cedesi motivi famiglia. Telef. 697-760.

RISTORANTE bar wisky gogo occasione unica, facile conduzione, alto reddito cedesi. [redacted] 276-797.

RIVENDITA [redacted] commestibili 60 mila giornaliere zona Cavoretto cedesi gerenza. Telef. 502-542.

RIVIERA Ligure cedesi centrale profumeria - fotografici, richiesta 4 milioni [illegible] dilazionati. Scrivere: Casella Postale 52. Alassio.

RIVIERA Ponente causa salute cedesi avviatissimo commestibile. Agenzia Fusinelli, Nazario Sauro 10, Pietraligure, telefono [redacted].

SALUMERIA 90.000 giornaliere [redacted] popolosa grandiosissima cedo 2.000.000 contanti rimanente dilazionato. Telefonare 537-213.

TECNICI proprietari nuovo modernissimo stabilimento per inizio o sviluppo attività esamineremmo proposte, disposti eventualmente formare società. Telef. 273-333.

TORREFAZIONE bar angolare chiusura serale festiva cedo, Balletti, via Pietro Micca 6. A35335

VENDESI-affittasi autorimessa avviata altilio mila. Telef. 753-188.

VENDESI commestibile vasta licenza dilazionando cambio alloggio. Corso Grosseto. [redacted] 294-750.

VENDESI Moncalieri avviato negozio fiori ottima posizione. Ore ufficio 642-122. 1001

[redacted] oppure cedesi in gerenza salumeria gastronomica centrale Nichelino. Telefonare 667-168.

VENDESI primaria [redacted] signorile forte vendita formaggi latticini dolciumi arredamento moderno causa malattia. Telefonare 675-112 ore pasti. 2001

VENDO negozio frutta verdura alfabone causa salute. Telef. 398-475 e 365-406. 1001

VENDO negozio elettricità lampadari radio Tv elettrodomestici, zona Francia. Telefonare 722-415.

VENDO profumerie causa maternità, 10 anni stessa proprietaria. Telefonare 258-247. A35380

3.000.000 contanti più giacenze vendesi subito pasticceria confetteria. Telefonare 740-852. 1001

2.500.000 panetteria Santa Rita bloccasi motivo spazio trattabile. Tel. 264-650. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, massima valutazione. Telef. 751-826, 779-538. O054

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare: 534-673. O160

A.A. AFFARONE! Con somma modesta potrete prenotare nel condominio prossima costruzione, il «Castagneto», tra pace assoluta del verde boschivo, un minialloggio. A 45 km da Torino, 800 metri altezza. Telefonare 582-906.

A.A. CORSO Adriatico edificio elegante vendesi, causa trasferimento, alloggio 5 locali più servizi cantina soffitta. Richiesta 13.000.000. Telefonare 881-876 mattino.

A. BORGATA Parella, 2 camere cucina bagno, costruzione 1956, libero, lire 5.800.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo, Consuledile 545-670.

A. ACQUISTA contanti famiglia [redacted] lunque alloggio zona Torino. Telefonare 879-327. O886

A. [redacted] contanti alloggi, case, [redacted] Torinese - Cavour 7, telefono 517-249. O160

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo tranquillamente. Telefonare 584-570.

[redacted] **ACQUISTO** contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi, alloggi Torino, pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale-semicentrale, pagamento immediato. Telef. 343-113.

A. AFFARONE vendo via Napione alloggio due camere cucina [redacted]ro. Telef. 633-120.

A. [redacted] incarichi vendita appartamenti, case, ville. [redacted], Brera, 510-511. A35119

A. BOXES nuovi vicinanze via Chiesa della Salute vendonsi 1.300.000. Telef. 502-514. O63

A. CORSO Regina, due camere tinello cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 3.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961

A. NICHELINO centro 2 camere cucina recentissima lire 4.400.000 sufficienti 1.500.000 più 40.000 mensili, Consuledile 545-670.

A. [redacted] Sofie 2 camere cucina costruzione 1951, lire 4.100.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. [redacted]

A. PINO [redacted] Chieri terreno semipianeggiante soleggiato, vendonsi lotti di mq. 1000 circa lire cinquemila metro quadrato progetto approvato costruzione due piani fuori terra seminterrato copertura mq. 170. Telefonare 881-876.

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Telefonare 531-302. O28

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino. O28

A. PROSSIMITA' tribunale, signorilissima costruzione via S. Domenico, 3 camere salonicino cucina servizi. lire 13.700.000 sufficienti 7.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

A. SIGNORILE, via Baretti, 4 camere cucina doppi servizi mq 130, lire 10.500.000 sufficienti 6.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. VALSALICE vendonsi lotti [redacted] reno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VENDONEI affittansi [redacted] locali [redacted] autorimesse mq [redacted] officina magazzino [redacted] 1600. Via Toti 2, Grugliasco, [redacted]. 785-288, 790-351.

A. VIA Venaria 75 - 77 - 79 ultimi signorilissimi 1 camera tinello cucinotto lire 75,000 mq fortissimo mutuo. Consuledile 512-670.

A Limone, impresa vende bellissimi alloggi panoramici, comfort, mutuo. Telefonare 798-265.

A Loriale, impresa vende bellissimi alloggi panoramici, comfort, mutuo. Telefonare 798-265.

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino, ascensore. Tel. 881-562.

A Parella alloggi alto reddito 1-2 camere tinello servizi piano rialzato; altri erle sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115.

A prezzi Operazione 30 Giorni signorile residenza abitabile subito via Bruse 36 angolo via Mazzè (corsi Toscana, Potenza, Lombardia, Grosseto). Appartamenti signorilissimi tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Costo nettamente inferiore quello zona: 95,700 mq. Lunghissime straordinarie facilitazioni pagamento. Contanti sufficienti 2.400.000. Gabetti 578.044.

A Sant'Antonino di Susa vendesi casette, posizione incantevole 2 alloggetti, giardino, garage. Telefonare 950-960. 1001

A Settimo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino vendiamo. Via S. Mauro angolo via Veglia, telefono 563-476. A32549

[redacted] Spotorno, impresa vende bellissimi alloggi vicino mare, comfort, mutuo. Telefonare 798-265.

ABITABILE barriera Milano, esentasse, tre camere cucinino termobagno, 5.600.000. Tel. 518-738.

ACQUISTASI alloggio qualsiasi zona Torino oppure casetta. Contanti. Telefonare 532-409. O40

ACQUISTASI [redacted] in Torino camere 100-150 circa, pagamento contanti. Telefonare 82-479 [redacted] pasti.

ACQUISTEREI villetta vecchia buona o appartamento pentacamere biservizi zona Cavoretto versante To[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7520 — Torino». A33735

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio permutando avviatissima torrefazione drogheria analcoolici, differenziando. Tel. 355-833.

ACQUISTO terreno industriale mq. 1500-3000. Possibilmente permuto terreno residenziale mq. 2800 zona Rivalta. Telefonare 909-259.

[redacted] camera tinello, due camere cucinotta privato [redacted], Telefonare 758-970. A35814

AFFARE: bloccansi 27 box, riscal[redacted] centrale, zona Francia, 21 milioni. Torinese 517-249.

AFFARONE, [redacted] ridente campagna [redacted] Trofarello ai piedi della collina [redacted] Revigliasco, Riviera di Torino, moderni appartamenti quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000, [redacted] 5.900.000. Gabetti 578-044. O867

AFFARONE vendo convenientemente due tre camere servizi Rivoli, Telefoni 60-817, 678-325.

AFFARONE, via Caboto, libero 3 camere salone cucina biservizi riscaldato 13.400.000 volendo mutuo. Siet 545-596. O27

AFFETTUOSAMENTE consapevoli dei grossi sacrifici che l'acquisto di una casa comporta, Vi proponiamo questa nuova, clamorosa Operazione [redacted] Giorni, straordinaria per prezzo e facile acquisto: via Bruse [redacted] angolo via Mazzè. Nuovo condominio residenziale accuratissimo, appartamenti signorili: tre camere, cucinotta amplissima, ingresso, bagno, ripostiglio. Solo per 30 giorni prezzo ridottissimo da 95.700 al mq. anziché 120.000, Mutuo, facilitazioni 10 anni. Offerta veramente eccezionale. Visite sempre, anche festivi. Gabetti 578-044. O867

AGRICOLTORE vende terreno residenziale industriale piano approvato dintorni Torino. Telef. 994-865.

ALASSIO, occasione vendesi alloggio mq. 102 panoramico giardino privato. Telefonare Torino 510-697.

ALLOGGETTO camera tinello cucinotta soleggiato tutti conforts [redacted] facilitazioni [redacted] vendesi. Telefonare 60.063. [redacted]

ALLOGGI reddito 6,50%, camere cucina servizi, esenti, vendo dilazionando. Telefonare 547-476.

ALLOGGI vendonsi direttamente 2-5 camere: 45% mutuo, 35% rateazioni, 20% contanti; vista monti collina, giardini, posteggi privati. Mirafiori. Telefonare 361-819.

ALLOGGIO a 500 metri piazza Vittorio 4 grandi camere libere in ordine, bagno, 4° piano, senza terme né ascensore, 4.600.000 vendo. Facilitazioni. Telef. 502-247. 1001

ALLOGGIO (borgata Parella) adatto [redacted] pied-à-terre, camera cucina servizi, 1.900.000 mutuo 1.500.000. Torinese 515-318. O160

[redacted] tinello servizi [redacted] vendesi [redacted] meno [redacted]tuo e dilazioni, borgo Vittoria. Telefonare 519-896. O671

ALLOGGIO corso Mediterraneo [redacted]bero 2 camere cucina servizi, 4 [redacted]lioni 400.000. [redacted]lef. 84-061.

ALLOGGIO corso Montegrappa [redacted]bero tinteggiato camera tinello [redacted]vizi 3.500.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO, Madonna Campagna, camera cucina servizi, libero, vende 900.000 mutuo 2.100.000. Telefonare 547-475. A38067

ALLOGGIO nuovo (Fiat Rivalta) 3 camere cucinino, 6.000.000. Torinese 515-318. O160

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco), 3 camere cucinotta, 5.400.000, facilitando. Torinese 517-249.

ALLOGGIO (piazza Massaua), 2 camere cucina servizi, 3.000.000 mutuo 2.500.000. Tori[redacted] 515-318.

[redacted] (via Vallauri) camera cucina, 600.000 più mutuo. Torinese 515-318. O598

[redacted] (Crocetta) [redacted] tinello servizi 4 milio[redacted] 200.000. Telefonare 84-061.

ALLOGGIO zona corso [redacted], 3 camere cucina servizi, vendesi 7.900.000, [redacted]. Rossin, Principe Oddone 3. [redacted]

ALLOGGIO [redacted] (barriera Milano) libero luglio camera tinello cucinotto 4.700.000. Telef. 84-061.

ALLOGGIO 3 camere cucinotta tutto esentasse adiacente piazza Rivoli, rifiniture signorili, vendo 8.500.000, Telefonare 537-213. O113

[redacted] 3 [redacted] cucine servizi via Secchi vendesi. Tel. 501-354.

APPA[redacted] centrali, signorilissimo palazzo via Morghen 35 angolo Amedeo Peyron. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000, mutuo 4.250.000. Quattro camere, ingresso, ripostiglio, servizi 2.200.000, mutuo 5.200.000, [redacted]ti 578-044. O887

[redacted] corso Racconigi 241. Signorile unica [redacted]sizione prospiciente zona verde. Unico piano, Liberi, 2 e 4 [redacted] cucine servizi. Notevole convenienza economica. Sabatelli 753-041. O32

APPARTAMENTI massima signorilità, rara occasione, via Pietro Cossa angolo Nicomede Bian[redacted] 105/1. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000, mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili limite costo costruzione (corso Traiano), via Duino 102. Tre camere grandissime, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.300.000, mutuo 5 milioni 350.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Una tendenza europea che trova conferma nel nostro paese

Anche in Italia cresce il numero delle vetture di cilindrata media

La categoria [redacted] 1000 [redacted] 1500 cmc [redacted] passata l'anno scorso al primo posto nella produzione Quella da 1500 a [redacted] è aumentata di tre volte rispetto al 1966 - Ma [redacted] si avverte flessione nei modelli utilitari - Le [redacted] rappresentano ancora il 28 per cento del totale costruito

La produzione automobilistica italiana [redacted] molti anni caratterizzata dai modelli utilitari, che [redacted] possono considerare quelli di cilindrata al disotto [redacted]. Nel 1967 le due categorie [redacted] e [redacted] 501 a 1000 costituivano insieme oltre il 57 per cento del totale costruito; ma [redacted] percentuale [redacted] costantemente a diminuire: nel [redacted] era il [redacted] per cento, nel [redacted] il 62 per cento.

[redacted] ne può ricavare un'indicazione di tendenza, che del resto corrisponde alle richieste del nostro mercato, considerando nel totale del[redacted] immatricolazioni le [redacted]tomobili importate. [redacted] ha una conferma precisa esaminando nella [redacted] a lato le colonne relative alla produzione [redacted] vetture delle categorie da 1001 a 1500 [redacted] 1501 a 2000. La prima [redacted] aumentata, dal 1960 a oggi, [redacted] oltre [redacted] volte e [redacted]zo; la seconda [redacted] quasi sette volte.

Sempre nel 1960, [redacted] auto [redacted] cilindrata [redacted] un litro a un litro e mezzo rappresentavano il 31 per cento della produzione totale; nel 1965 (logica conseguenza della crisi congiunturale) erano scese a poco più del 26 per cento, e l'anno scorso risalivano al 33 per cento, passando al primo posto [redacted] le cinque principali categorie di cilindrata.

Come si è accennato, ancor più impetuosa, [redacted] termini percentuali e assoluti, è l'ascesa [redacted] categoria da un litro e mezzo a due litri: [redacted] per cento nel 1960; 3,3 [redacted] cento nel 1962; 4,5 per cento nel 1965; 8,2 per cento l'anno [redacted]

Se ne può quindi desumere che il fenomeno dell'aumento della cilindrata [redacted] dei motori — o [redacted] vogliamo, dell'evolversi delle preferenze e delle esigenze degli automobilisti italiani — s[redacted] andato accentuandosi dopo la recessione economi[redacted] [redacted]al 1964, confermando la tendenza generale [redacted] mercati europei verso macchine [redacted] più grandi e più comode.

Presi singolarmente, è [redacted] che i modelli costruiti in maggior quantità [redacted] sempre il 500 e l'850 Fiat, ma nel complesso le vetture di cilindrata [redacted] 1001 a 1500 (cioè [redacted] Fiat 1100 [redacted] e 124, la Lancia Fulvia, l'Alfa [redacted]meo Giulia 1300, l'Autobianchi Primula, la Innocenti 1100) sono in prevalenza. E si sta potenziando la domanda di modelli della [redacted]tegoria superiore, [redacted] motore oltre il litro e mezzo, [redacted] abbiamo visto.

Peraltro, [redacted] utilitarie propriamente dette non sono [redacted] in fase declinante. Ma il discorso è diverso, dal momento che la vetturetta [redacted] 500 cmc o costituisce il primo passo verso la motorizzazione a quattro ruote, oppure [redacted] diventata [redacted] seconda auto di famiglia, preziosa nel traffico urbano (si parla [redacted] della macchina [redacted] città come toccasana per la paralisi della circolazione, e questa macchina esiste già, ha le caratteristiche e le dimensioni che occorrono). Per q[redacted] la categoria minima continuerà ad estendersi, non sarà mai soppiantata.

Occorre tuttavia una precisazione, a proposito dell'aumento delle vetture di cilindrata media costruite e circolanti in Italia. E cioè che forse non è tanto il pubblico a esprimere una richiesta precisa in tal senso, ma piuttosto sono le Case costruttrici a cogliere attraverso indagini di merca[redacted] le possibilità potenziali della clientela, e a tradurle in una realtà produttiva che è poi più facile seguire. E', insomma, quasi [redacted] funzione di stimolo.

D'altra parte è ormai lecito parlare di mercato europeo più che di singoli mercati, e non soltanto in forza degli accordi economici internazionali, ma perché è palese un progressivo livellamento in alto delle possibilità economiche medie [redacted] vari paesi europei; e l'Italia, che dopo la guerra è partita [redacted] posizioni estremamente precarie, ha avuto in questo senso uno [redacted] tassi di incremento più elevati. Anche per tale motivo i programmi produttivi dei maggiori complessi europei sono sempre [redacted] orientati verso i soli rispettivi mercati interni, hanno un'apertura [redacted] ben più vasto respiro.

Ad esempio, come [redacted] dalle cifre riportate in tabella, la produzione nella cilindrata da [redacted] a 2000 [redacted] — che è [redacted] tipica dell'Europa — deve [redacted] forte balzo in avanti verificatosi tra [redacted] 1966 e il [redacted] soprattutto all'uscita della Fiat 125, giusto un anno fa; ed è certo che [redacted] consuntivo del [redacted] registrerà in questa categoria un ulteriore forte incremento, in [redacted]derazione delle [redacted] sugli altri mercati, nonché della [redacted]scita dell'[redacted] Romeo 1750, che assieme alla Lancia Flavia e [redacted] Giulia [redacted] rappresentano i modelli italiani con cilindrata compresa tra i limiti anzidetti.

Ferruccio [redacted]

La produzione di [redacted] cilindrata

[redacted]	fino a 500 cmc	da 501 a 1000	da 1001 a 1500	da 1501 a 2000	2000 cmc oltre	TOTALE
[redacted]	125.755	[redacted]	[redacted]	17.421	[redacted]	595.923
[redacted]	147.277	273.228	[redacted]	10.751	[redacted]	693.895
[redacted]	176.526	304.153	343.175	29.741	24.265	877.860
[redacted]	254.304	370.922	[redacted]	54.483	21.430	1.105.291
1964	[redacted]	[redacted]	324.014	51.411	15.523	1.028.930
1965	296.653	456.156	291.071	49.742	10.310	1.103.932
1966	324.787	[redacted]	[redacted]	37.798	8.000	1.282.418
1967	398.902	440.479	[redacted]	118.209	[redacted]	1.439.211

Curiosità dell'[redacted]

Toeletta giornaliera per 4 milioni di veicoli

(Nostro servizio particolare)
Detroit, [redacted] aprile.

La stampa americana ha annunciato che la circolazione automobilistica nel paese ha raggiunto il magico traguardo di 100 milioni di autoveicoli circolanti. A parte questa cifra straordinaria che non ha riscontro in nessun paese del mondo, è facile immaginare quale sviluppo raggiungano le attività collaterali connesse all'automobile.

Ad esempio si sono recentemente conosciuti alcuni dati interessanti riguardanti il lavaggio delle autovetture, una attività che è diventata [redacted] grosso affare. Oggi [redacted] automobilista americano pulisce più da solo [redacted] auto. Gli impianti attualmente [redacted] esistenti sono spesso grandiosi, a 5 e 10 linee operative contemporanee. In tutto il territorio, fra maggiori e minori [redacted] ne contano oltre 10 mila.

Le installazioni di più modeste proporzioni funzionanti a gettoni e dislocate nei punti strategici delle più importanti aree urbane sono invece 16.000. Queste ultime si accrescono, forse per [redacted] loro praticità, in forma vertiginosa, per cui si stima che entro due anni [redacted] più che raddoppiate. Il personale che esercita direttamente questa attività o che lavora [redacted] dipendenze di terzi assomma a 120 mila persone.

Quando nel 1912 sorse negli Stati Uniti [redacted] prima stazione di servizio, a Portland, nell'Oregon, con il nome di «lavanderia dell'automobile» nessuno avrebbe mai potuto immaginare gli enormi sviluppi odierni di questo settore. Era un modesto impianto in cui nel giro di 20 minuti si puliva la vettura per un dollaro e mezzo. Oggi il prezzo è all'incirca il medesimo, ma per i lavaggi semplici a gettone, a seconda del maggiore e minore servizio reso, il prezzo va da 25 cents (150 lire circa) a un dollaro (620 lire).

Un'indagine recentemente condotta in questo campo ha rivelato che la tendenza attuale del pubblico si rivolge verso la toeletta completa della vettura, che sovente viene svolta a mezzo di installazioni connesse con le stazioni di rifornimento per carburanti e lubrificanti. Ed è curioso che il prezzo del lavaggio viene stabilito in rapporto al quantitativo di benzina rifornita.

Il continuo progresso nel campo dell'automazione, applicato anche [redacted] questo [redacted]tore, consente attualmente agli impianti minori di servire nel giro di un mese, con toeletta completa, 15.000 automezzi; per quelli maggiori si può [redacted] fino a 25.000 mensili.

Si calcola che giornalmente vengano lavati e puliti negli Stati Uniti oltre [redacted] milioni [redacted] autoveicoli. Questa attività è attualmente così estesa e coinvolge direttamente o indirettamente [redacted] numero tale di persone e interessi per cui è nato anche un giornale (unico [redacted] mondo) che tratta esclusivamente questa attività. Si chiama «Auto Laundry News».

t. d. m.

Risposte [redacted] lettori

Rinnovo della patente

La mia patente [redacted] guida scade prossimamente perché, avendo io più di 50 anni, la [redacted] validità ha [redacted] periodo di cinque anni. Desidererei sapere cosa devo fare [redacted] rinnovare il documento e quando [redacted]minciare le pratiche, in modo da non avere soluzioni di continuità nella guida della macchina, che mi serve esclusivamente per motivi [redacted] lavoro. Quale spesa dovrò affrontare? *(segue la firma)*

Per rinnovare il documento occorre presentarsi all'Ispettorato della Motorizzazione muniti della patente di guida e di un certificato medico con fotografia rilasciato da un [redacted]nitario autorizzato (medico provinciale, delle Ferrovie e dell'Istituto di ig[redacted]) non più [redacted] tre mesi prima.

Nel giro di due settimane, e [redacted] una spesa di circa duemila lire, avrà concluso la pratica, che è possibile iniziare entro il mese precedente la data di [redacted]

Un piccolo Stato che pensa [redacted] futuro

Israele [redacted] allo sviluppo [redacted]



Due [redacted]li dell'israeliana Sabsa: dall'alto, la berlina quattro porte [redacted] 1147 [redacted] e il coupé sportivo 1709

Tel Aviv, 9 aprile.

Israele è in pieno periodo di trasformazione anche per quanto riguarda la motorizzazione e le strade. Attualmente, vi circolano quasi 138 mila autoveicoli, di cui 85 mila vetture. La [redacted] è dunque di un'automobile ogni 28 abitanti, ma gli esperti ritengono che entro i prossimi [redacted] il parco motorizzato aumenterà di almeno 2,5 volte.

Oltre un terzo dei mezzi circolanti è costituito da autocarri, che smaltiscono il 90 per cento del movimento di merci, ed è pure notevole il numero di taxi (circa 3000), che oltre al loro servizio [redacted] nei centri urbani, effettuano trasporti frequentissimi da una città all'altra, integrando i servizi di autolinee, disimpegnati da 3700 autobus. Occorre ricordare che oggi Israele ha una rete ferroviaria molto limitata, mentre l'aviazione civile ha cominciato soltanto da poco tempo collegamenti [redacted].

[redacted]ome in altri paesi in via di sviluppo, l'aumento del numero di automobili sta comunque rallentando la frequenza [redacted] trasporti pubblici. Ad esempio, la percentuale [redacted] viaggiatori che si [redacted] per i loro [redacted] extraurbani di autobus o [redacted] ferrata, negli ultimi cinque anni è diminuita dall'84 al 75 per cento, mentre nello stesso periodo il volume delle vetture private è passato dal 16 al 25 per cento.

Tuttavia, l'economia israeliana, oggi fortemente stimolata a eliminare i danni della guerra, e al medesimo tempo il costante incremento della popolazione, giustificano i progetti elaborati per l'avvenire nei riguardi della circolazione degli autom[redacted]. Si sta infatti studiando la possibilità di nuovi collegamenti urbani e suburbani a Tel Aviv con la costruzione di una ferrovia metropolitana.

Per quanto riguarda le strade, la situazione è attualmente [redacted] ritardo rispetto all'aumento degli autoveicoli in circolazione, anche se dal 1962 al 1966 la lunghezza globale della rete stradale [redacted] è aumentata a 7900 [redacted] metri, e la superficie della rete stessa è passata da 22.965.000 a oltre 41.200.000 metri quadri. Si calcola, comunque, che entro il 1977 saranno in funzione 11 mila chilometri di strade, e che Gerusalemme, Tel Aviv, [redacted] e Beersheba [redacted] collegate da superstrade.

Israele importa dall'Europa e dagli Stati Uniti gran parte dei veicoli, ma, com'è noto, esiste nel paese anche una fabbrica, la Sabra Company Ltd., con sede a Tirat Carmel, presso Haifa, che impiega [redacted] inglesi Ford e Triumph. Le carrozzerie sono interamente realizzate in resine sintetiche. I modelli in produzione [redacted] «Carmel [redacted]», vettura medioleggera azionata da motore Ford 1200, carrozzeria berlina a due porte e cinque posti, lunga 3 metri e 80, con velocità [redacted] chilometri orari; poi la «Susita 12», [redacted] motore identico alla precedente [redacted] carrozzata station-wagon; la «Gilboa TR 12/50», berlina a quattro porte (sempre costruita in plastica) e motore Triumph «Herald» di 1147 cmc. Infine un modello sportivo, il «Sabra Sport», realizzato nelle versioni spider e coupé; anche per questa vettura è stato adottato un motore Ford inglese a 4 cilindri di 1703 cmc, che sviluppa la potenza di oltre 90 Cv a 4400 giri/minuto; il peso è di 838 kg a vuoto, la velocità di 175 km orari.

[redacted] ACCESSORIO INTERESSANTE

[redacted]cristalli [redacted] 125

Da alcuni anni a questa parte l'automobile si è arricchita di un nuovo accessorio, cioè l'alzacristallo elettrico: applicato in [redacted]nere solo su vetture di alta classe (esempio la [redacted] Dino coupé) questo dispositivo è, a nostro avviso, assai più di una semplice comodità. Infatti, azionare a mano il vetro [redacted] suo fianco distrae il guidatore, e quando si vuole aprire o chiudere in marcia il finestrino opposto, si compie una operazione pericolosa.

Recentemente è stata fatta una applicazione di alzacristalli elettrici [redacted] porte anteriori di una Fiat 125: il montaggio è stato [redacted]guito dalla stessa azienda (Fispa) che costruisce sia il meccanismo [redacted] quello elettrico in dotazion[redacted] sulle [redacted] Dino, di modo [redacted] sostituzione è relativamente agevole. Per la sistemazione degli interruttori sono state studiate varie possibilità, ed infine è stata scelta la posizione più [redacted]ca, cioè sui due lati del gruppo di comando del riscalda[redacted] e ventilazione al centro del cruscotto. In tal modo entrambi i cristalli possono essere facilmente azionati dai due occupanti i posti anteriori.

Il risultato è più che soddisfacente, sia dal punto di vista estetico dell'applicazione dei bottoni di comando, [redacted] quello funzionale. Se anni addietro esisteva qualche apprensione circa il funzionamento dei motorini e dei relativi meccanismi, oggi [redacted] la certezza che questi sopportano almeno diecimila cicli di lavoro, cioè anni ed anni di [redacted].

E' da notare l'elevato perfezionamento di questi g[redacted]pi elettromeccanici, sottoposti a gravi sollecitazioni (ogni volta che si chiudono [redacted] portiera) e [redacted] in dimensioni ridottissime [redacted] potere stare nello spessore della portiera [redacted], [redacted] più [redacted] sette od otto centimetri.

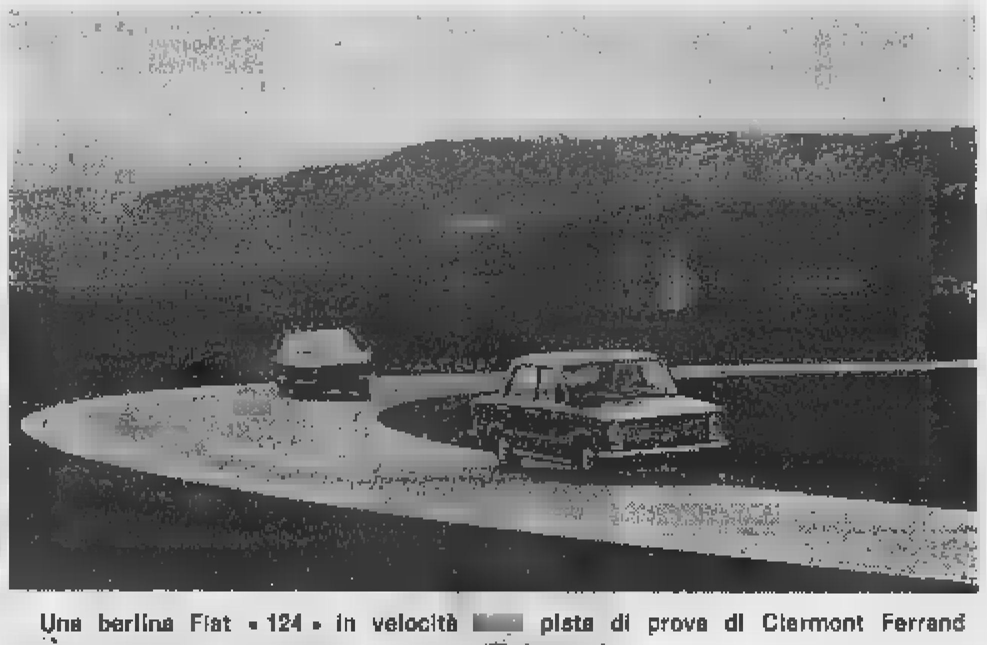
g. r.



Il meccanismo dell'alzacristalli elettrico occupa appe[redacted] lo spazio corrispondente allo spessore della porta

Circuiti, piste, persino uragani per [redacted] a fondo i [redacted]

Un centro di ricerche [redacted] Francia, vicino [redacted] Clermont Ferrand - Trecento veicoli [redacted] alternano su [redacted] di tracciati diversi, [redacted] quelli [redacted] il fondo levigato ad [redacted] cosparsi di pietre - Il valore [redacted] «tests» pratici



Una berlina Fiat «124» in velocità [redacted] pista di prova di Clermont Ferrand

(Dal nostro inviato speciale)
Clermont Ferrand, aprile.

L'autocarro sale faticosa[redacted] collina, vibrando e sussultando su un terreno fatto di pietre taglienti e di selci. Arriva in cima, imboc[redacted]a via asfaltata e ritor[redacted] in basso per attaccare di nuovo la china. Così per [redacted] ore al giorno. Una vera tortura, escogitata dai tecnici della Michelin per misurare la resistenza dei pneumatici.

La Casa francese ha la sua sede a Clermont Ferrand. A pochi chilometri dalla città, a Ladoux, ha costruito [redacted] esemplare centro [redacted] ricerche, che ha tutto l'aspetto di un autodromo. Le piste, però, so[redacted] una dozzina, disseminate in [redacted] ettari di pianura e rilievi collinosi. C'è [redacted] circuito di velocità lungo 7800 metri (una vettura da competizione lo percorre alla media di 270 km orari), un tracciato di 2400 metri in cui vi sono solo curve (è definito di «maneggiabilità»), strade speciali per trattori ed autoveicoli.

Uno degli impianti più curiosi è costituito da una zona circolare (120 m di diametro), pavimentata con un conglomerato basaltico che presenta [redacted] particolarità di possedere un coefficiente di attrito elevato quando è asciutto, e quasi nullo se bagnato. Al centro [redacted] una potentissima pompa, che può creare una tenue pioggia come [redacted] violento [redacted] vetture in prova cominciano a sbandare, a piroettare in un incredibile balletto che permette di misurare l'aderenza trasversale e la tenuta delle macchine stesse.

A Ladoux, il parco veicoli conta [redacted] unità, compresi una cinquantina di autocarri. In [redacted] anno percorrono cinque milioni di chilometri, correndo, per i venti chilometri del Centro o spingendosi, per altri «tests», sulle strade francesi e europee. La sola manutenzione delle vetture richiede il lavoro [redacted] 220 persone, cui vanno aggiunte le squadre di tecnici incaricate di ricerche particolari.

Naturalmente, trattandosi di prove sui pneumatici, [redacted] Michelin si è studiata di riprodurre tutti i rivestimenti s[redacted] esistenti. [redacted]er esempio, nel circuito [redacted] velocità vi sono settori di calcestruzzo bituminoso, di pavé (sono andati a raccogliere i terri[redacted] cubetti in Belgio, vicino a Roubaix), di cemento con giunture (tipo quello delle autostrade tedesche) e di asfalto granuloso. In questo modo è possibile rilevare il comportamento, il rumore, l'usura della [redacted] diverse condizioni.

Le curve del tracciato di maneggiabilità consentono, invece, di giudicare il comportamento dell'assieme pneumatico-vettura sia dal punto [redacted] vista della tenuta alla deriva a grande velocità, sia della possibilità [redacted] entrare [redacted] uscire dalle curve stesse. E' un circuito che i collaudatori affrontano col piede premuto sull'acceleratore, con una serie di «dérapages» che farebbero la gioia degli appassionati di automobilismo sportivo. In poco tempo [redacted] possono quindi mettere in evidenza quei punti deboli che su strade normali apparirebbero soltanto dopo decine di migliaia [redacted] chilometri.

La Casa francese cominciò i lavori per allestire il centro di Ladoux nel 1960 e ancora oggi non li ha portati a termine del tutto. Sono infatti in costruzione altri terreni [redacted] prova, fra cui uno per determinare a fondo gli aspetti di quel pericoloso fenomeno che è l'«aquaplaning». «Ladoux — dicono i dirigenti — *rappresenta [redacted] secondo stadio nella realizzazione di un pneumatico. Prima c'è lo studio propriamente detto, fatto di calcoli e di lavagne, poi la [redacted] a punto, ed è questa che compiamo [redacted] infine la verifica finale, sulle strade comuni. Ma, grazie al nostro Centro, questi esami vengono effettuati su gomme giunte ormai al loro stadio definitivo e delle quali occorre semplicemente controllare la resistenza in normali condizioni di impiego*».

Ladoux forma [redacted] complesso tecnico unico in Francia. Per [redacted] Casa che ha creato il primo pneumatico [redacted] auto costituisce [redacted] nuovo motivo di orgoglio, e la sicurezza [redacted] poter rimanere sempre al [redacted] l'evoluzione tecnica dell'automobile.

Michele Fenu

[redacted]

«L'uomo [redacted]» in [redacted] Praga

● PRAGA — *Per iniziativa della stampa cecoslovacca, dal 1 al 13 maggio prossimi sarà organizzata a Praga un'esposizione dedicata a «L'uomo e l'automobile». L'iniziativa ha lo scopo di portare a conoscenza del pubblico quali sono i problemi [redacted] affrontare di fronte all'espansione della motor[redacted]one, con particolare riguardo alla sicurezza dei veicoli e della circolazione, all'addestramento dei guidatori, alle cause degli incidenti. Nell'occasione saranno esposte anche vetture particolarmente significative, tra cui l'«auto della sicurezza» Sigma della Pininfarina.*

● WASHINGTON — *Nello Stato americano del Montana [redacted] stato portato a termine un nuovo attraversamento stradale delle Montagne Rocciose, che tocca il suo culmine a circa 2000 metri [redacted] altitudine. L'arteria è a due corsie di marcia, ma lungo i bordi è stata riservata una fascia di terreno che consentirà in avvenire l'eventuale raddoppio della strada, che diventerebbe [redacted] a doppia carreggiata.*

La pavimentazione è costituita da un sottofondo di materiale roccioso ricoperto da un manto di calcestruzzo bituminoso, preparato a caldo. Il costo di costruzione della nuova arteria è rimasto inferiore ai 45 milioni di lire per chilometro, livello per nulla eccessivo in considerazione delle difficoltà naturali incontrate e dell'altitudine raggiunta.

● LONDRA — *Il Laboratorio inglese di ricerche sulla viabilità ha realizzato [redacted] nuovo tipo di bordi [redacted] marciapiedi che [redacted] notte riflettono la luce [redacted] proiettori in [redacted] che i limiti [redacted] carreggiata diventano più chiaramente visibili ai guidatori. Finora i tentativi di marciapiedi «luminosi» non avevano dato [redacted] soddisfacenti, poiché la loro efficacia diminuiva in [redacted] di pioggia e fango e quando il materiale rifrangente si usurava. Il nuovo sistema comporta delle sfaccettature riflettenti completamente insensibili agli agenti atmosferici.*

[redacted] MOSCA — [redacted] *ingegneri sovietici dell'Istituto politecnico di Gorky hanno [redacted] a punto un nuovo veicolo anfibio, capace di marciare in qualsiasi condizione: sul ghiaccio, sull'acqua, nel fango. Le ruote sono sostituite da elementi cilindrici riempiti [redacted] materiale plastico poroso, e sono conformate a guisa di rotori con una sporgenza elicoidale. Il motore sviluppa la potenza di 74 Cv; la velocità del veicolo è di [redacted] chilometri l'ora sulla neve e di 12 km sull'acqua.*

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 12)

APPARTAMENTI [redacted]i, lussuosissimi, abitabili subito, due passi corso Francia corso Bernardino Telesio 28 Due camere, ingresso, bagno 1 milione 800.000, mutuo 4.300.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.500.000, mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo [redacted] Pallanza 34 (corso Belgio) Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000, mutuo 3.700.000. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi [redacted], mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI straordinaria occasione: frazionamento moderno palazzo via Bianzè 42 quasi angolo corso Svizzera. Zona elegantissima, centrale, tra corsi Vittorio e Lecce. Prezzi superconvenientissimi, da vero affare. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 400.000, mutuo 3.300.000. Quattro camere, ingresso, bagno 1.950.000, mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTINO Barriera Milano, via Spontini 16. Due camere, cucinotta, bagno, solamente 1 milione 100.000, mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTINO lusso, zona signorile via Principi d'Acaja 40 bis. 4 camere, salone, due bagni, spogliatoio, disimpegni, grande cucina, ingresso: 12.000.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO indiscutibile occasione via S. Marino 77 (Stadio comunale). Quattro camere, ingresso, bagno 2.700.000, mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, spazioso, via Vibò 12 (Borgo Vittoria). Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.900.000, mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO rarissima occasione, cuore San Paolo: via Malta 18. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone 2.300.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578.044.

APPARTAMENTO zona Parella, via Borgosesia: camera tinello servizi, 4.000.000. Contante [redacted] più 25.000 mensili. Sabatelli 753-041.

AREA: cubatura 700 camere, zona Francia, vendo. Telefonare 4291, Pinerolo. A28552

BARDONECCHIA cercasi terreno o immobile in zona centrale possibilità pagamento in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

BARDONECCHIA impresa Manolino miniappartamenti costruendi 4 milioni a 7.000.000 compreso mutuo. Telefonare 682-952. A35105

[redacted] Francia 3 [redacted] servizi nuovo garage vende [redacted]stegno. Telefonare [redacted]. O899

BARRIERA Milano alloggio signorile due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno vendesi 9.000.000 trattabili. Telefonare 581-694.

[redacted] fabbricato, Madonna Campagna, mq 150, passaggio carraio, vendo dilazionando. Telef. 547-475.

BRANDIZZO centro, via Torino 1. Nuovissimi appartamenti minimo contanti. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 900.000, mutuo 2.100.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

BORGHETTO Loano impresa Milno vende alloggi, mutuo, sul mare, 2 milioni 700.000 in su. Telef. 532-552.

CANTOIRA: alloggio signorile tre camere cucinino garage. 6.900.000. Torinese 515-318. O160

CAPANNONE luminoso 1000 - 2000 mq acquisto affitto massimo 35 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5626 — Torino». A34583

CASA campagna, nuovissima villetta, collina Pino privato vende. Telefonare 881-944. A34204

CASA costruzione 1968 30 camere vendesi 65.000[redacted]. Tel. 687-623. (intermediari. [redacted]

CASA reddito vende privato buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». O824

CASA (via Stradella) 14 camere, 2 negozi, 17.000.000 facilitando. Torinese 517-249. O160

CASA 4 vani esclusi mediatori, via Lamarmora 9, Orbassano (Torino).

CASETTA bellissima 5 camere giardino Monferrato vendesi-affittasi. Telefonare 546-897. A35290

CASETTA Regina Margherita, 4 vani, giardino, 5.000.000, Geom. [redacted] 330-163. O40

CASETTA rustica collinare 1500 [redacted] terreno acque potabile vendo Bestagno 2.600.000. Cisterna d'Asti. Telefonare 502-385. O899

CASETTA vendesi zona corso Vercelli 3 vani cucinotta servizi seminterrato 2 garages, 16.000.000 trattabili. Telefonare 276-330.

CASETTA 5 camere vicinanze Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-689. O76

CASTAGNO vende libero alloggio in casetta sopraelevabile garage, 8 milioni 600.000. Telefonare 502-385.

CASTAGNO [redacted]o [redacted] pannone industriale affittato 9 milioni 500.000 annui, richiesta 95 milioni. Telefonare 502-386.

CASTIGLIONE Torinese villetta, due camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, garage, lavanderia, terreno recintato mq. 500, vendesi 16.500.000 trattabili. Telefonare 581-694.

CERIALE zona panoramica vendonsi quattro alloggi in due ville. Si costruiscono ville su progetto del cliente. Scrivere: [redacted]udenti, via Archivolto Teatro 4, Albenga.

[redacted] alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. [redacted]

CONVENIENZA appartamenti nuovi Piossasco sulla strada per Sestriere. 3-4 camere ingresso bagno ripostiglio, contanti 1.500.000 mutuo. Gabetti 578-044. O867

CORSO Vittorio camera cucina servizi 800.000 mutuo 800.000 camera singola 400.000 mutuo 700.000. Sial 545-596. O27

CLAVIERE Golf Residence vendo alloggio grande altro piccolo lunga rateazione. Telefonare 651-863.

CORSO Brunelleschi angolo via Postumia 1, grandiosissime due camere, cucinotta, entrata, bagno. Ascensore, termosifone: solamente 1.300.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 578.044.

CROCETTA: signorile appartamento zona alta classe, via Cassini 48. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000, mutuo 6 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendo signorile alloggio 2 camere tinello cucinino bagno grande ingresso, mutuo. Telefonare 537-496. O826

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 ca[redacted] servizi, signorilissimi. Telefonare 595-432. O700

DIANOMARINA Cervo nuova [redacted] aprile vista mare giardino vendo una camera servizi 2.800.000 due camere servizi 4 milioni tre camere servizi 5.500.000 contanti 20% resto mutuo dilazioni. Bellramino, via Colombo 45, telefono 44-874, Diano Marina.

DIANOMARINA [redacted] due alloggi nuovi liberi residenziali con attici autorimessa cantina, mutui fondiari. Rivolgersi notaio Saniero. Pomba 24, Torino. A38446

[redacted] **NANNI**, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti [redacted]za, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. [redacted]llt, [redacted] Quintino 4 bis, [redacted]lefono 535-000, 535-948.

ECCEZIONALE vendita via Nizza signorile 3 camere cucina doppi servizi 9.500.000, 4 camere cucina doppi servizi 12.800.000 sufficiente 30% contanti. Sial, 512-677.

ELEGANTE appartamento corso Traiano 57; quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000, mutuo 7.400.000. [redacted]ti 578-044.

FABBRICATO industriale in Torino, libero subito, vendesi, superficie complessiva 10.000 mq. completo impianti riscaldamento, condizionatori d'aria, cabine trasformazione energia, impianti elettrici, montacarichi, uffici, magazzini, mense, sale esposizioni, ufficio direzionale, alloggio custode. Geom. Casadei, piazza Adriano 12. 22862

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi convenientemente appartamenti nuovi 2-3 camere, mutuo dilazioni. Telefonare 386-578. A34572

FRONTE magnifici giardini Rignon, appartamento lussuosissimo corso Orbassano 219. Cinque camere, ingresso, servizi, ripostigli 5.100.000, mutuo 12.700.000, Gabetti 578-044

GRUGLIASCO: due camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio vendesi 6.500.000. Tel. 581-694.

IMPRESA cerca case da demolire, terreno edificabile Torino. Telefonare 544-123. O794

IMPRESA esaminerebbe combinazione ricostruzione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

IMPRESA vende precollina [redacted] Mauro alloggi in villette e terreni. Rivolgersi via Diaz 10, San Mauro.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O584

ISOLA D'Elba, meravigliosa Residence Napoleon sul mare, « appartamenti-vacanze » vostri per sempre con una modestissima spesa. Tre camere, servizi, terrazzi completamente arredati, abitabilità sei persone. Possesso estate '68, solamente 220.000 contanti, rimanenza all'atto notarile entro due anni somma complessiva non oltre lire 500 mila. Richiedete brochures e depliant: Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12, telefono 578-044.

LAIGUEGLIA, affarone, 2 camere grandi cucina bagno grande terrazzo vista mare 5 minuti spiaggia mq 58 lire 6.900.000. Tel. 40-052 Alassio. 2001

LIBERO vendo alloggio entrata bagno cucina salone. Napione. Telefonare 369-885. A33826

[redacted] appartamento [redacted] Montecuccoli 127. Minor costo possibile: salone, tre camere, cucina, biservizi, ingresso ripostiglio 5 mi[redacted] 200.000. [redacted] 12.300.000. Gabetti 578-044. [redacted]

[redacted] Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 [redacted] servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MARCONI vendesi completamente rinnovato 2 [redacted]re salone biservizi, occasione. Telefonare 517-803.

MINIMISSIMO prezzo, appartamento occasione via Fornace 26. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000, mutuo [redacted] milioni 300.000. [redacted] 578-044.

MONCALIERI Apip affitto magazzi[redacted] nuovo pronto aprile [redacted] 1200, [redacted] ufficio, [redacted] cortile, fronte strada. [redacted] 583-783 ore pasti. 2001

MURI due negozi centrali redditizi [redacted]o 13.000.000 [redacted]preso mutuo. Rossin, Principe [redacted]done 3. O839

MURI negozi centrali reddito 8% vendonsi convenientemente. Quirico, telef. 546-857. A35695

MURI negozi straordinaria posizione via Cibrario 31, affittato boutique altissimo reddito: 40.000 mensili 2.400.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O867

[redacted] negozio [redacted] Sanctis angolo Monginevra 220, affittato pescheria 30.000 mensili 1.500.000, mutuo 3.700.000. [redacted]betti 578-044.

ORBASSANO villa 4 camere garage lavanderia termo centrale 830 mq terreno nuova vende Castagno. Telefonare 502-386. O899

PANORAMICI [redacted] bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349. O106

PANORAMICO tre camere cucina servizi vendesi libero 9.500.000. Telefonare 500-254. 1001

PERMUTATE Vostri appartamenti, box, uffici in Torino, Roma, Milano. (Iniziativa Gabetti S.p.A.) rendiamo possibile l'acquisto di appartamenti accettando in permuta Vostre proprietà. Procedura analoga settore automobilistico. Operazione semplice, brevissimo termine, senza rischio. Saldo prezzo contanti, eventuale differenza mutui. Occasione unica per cambiare casa. Informazioni gratuite direttamente presso nostri uffici. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Telefonare 578-044. O867

PORTA Nuova occasione 5 camere cucina secondo piano termobagno vende. Telefonare [redacted]1.

PORTA Palazzo locali 1200 metri uso negozio magazzino laboratorio, vendonsi. Telefonare 521-558.

PRIMO piano casa signorile zona [redacted]orting 5 camere vera occasione vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino». O824

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Telef. 537-213.

PRIVATO vende locale metri 220 fronte stradale metri 21,50, via Modena 44, Ferraro. 2001

PRIVATO vende o affitta magazzino mq. 80 corso Vercelli. Telefono 746-113. 2001

RIVOLI vendesi [redacted] progetto approvato camere 53, fronte nuova chiesa scuola. Tel. 956-794, 85-316.

RIVOLI vendesi terreno, progetto approvato 30 alloggi, 6 negozi doppio interrato. Telef. 835-272 Almese. 1001

RUSTICO dintorni Torino terreno piccole dimensioni soleggiato cercasi. Telefonare 785-500.

SANREMO zona Foce pianeggiante vista mare vendesi appartamento possibilmente ammobiliato 3 camere cucina completa doppi servizi cameretta termosifone. Scrivere Colli Giuseppina, via Carducci 27, Milano. Telefonare 676-565 Milano.

TERRENO industriale mq 1250 Nichelino servizi vendo, Tel. 781-553.

TERRENO residenziale mq. 2450 S. Gillio vendo posizione. Telefonare 781-553. 2001

TERRENO fronteggiante strada Torino Leini licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 467-687.

[redacted] 150-300 [redacted] impresa compera contanti semiperiferico. Telefonare 351-819. A35162

TORRES vende alloggetto corso Palermo completo servizi. Occasione. Telefonare 389-417. O61

TORRES vende località Sanirè casa in blocco oppure singoli 4 alloggi servizi completi giardino cintato, occasione. Telefonare 389-417.

TORRES vende salone 2 camere servizi zona Francia. Telef. 389-417.

TRE camere più cucina mq 75 cantina riscaldamento centrale vendo libero 11.000.000 (compreso mutuo) via S. Marino. Telefonare 661-185 dalle 19 alle 22. A35114

VENDESI casetta collinare, vigneto, 50 Km. Torino. [redacted]. 784-379 e 284-113. 1001

VENDESI collina Moncalieri terreno per ville posizione ottime. Telefonare 387-032. A35167

[redacted] mq. 1250, via Lanzo 233. Telefonare 722-163.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-600, geom. Martinat.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 ca[redacted], centrale-semicentrale. Telefonare 538-594.

AFFITTEREMMO magazzino non centinaio piano terra 150 - 200 mq. altezza 4-5 m. Telefonare 567-107.

ALLOGGETTO sans' Cast o Barlalla prossimi sposi referenziati cercano. Telefonare ore pasti 522-265.

ATTICO cercasi 3 camere servizi possibilmente doppi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino».

AZIENDA arredamenti lusso cerca Torino negozio mq. 150-200, centrale, preferibile sotto galleria. Scrivere: Casella 28 L, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.

CASSIERE municipale affitta camera tinello servizi. Tel. 635-224.

CERCASI alloggio 2-3 camere salone servizi, zona oltre Po. Telefono 890-087. 1001

CERCASI in zona signorile alloggio cinque camere cucina servizi possibilmente con giardino. Tel. 877-069.

CERCASI locale mq. 400 circa lavorazione silenziosa. Tel. 543-050, 516-272. [redacted]

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione ambiente signorile a studenti, impiegati, vicinanze Politecnico. Tel. 502-500. 2001

AFFITTASI Grugliasco locale carreggiabile 75 mq. libero subito. Telefono 787-085. 2001

AFFITTASI elegante negozio vetrina retro servizi metri 70 centrale. Telefonare 595-959. 2001

AFFITTASI interrato mq 250 ingresso carraio. Telefonare 854-202.

AFFITTASI locale mq. 250 circa entrata passo carraio con annesso cortiletto adibibile carrozzeria. Telefonare 750-228. A35402

AFFITTASI locale seminterrato mq. 400 od 600 adatto magazzino in via G. Collegno e locali vari. Te[redacted]fonare 779-805.

AFFITTASI locale mq. [redacted]0, [redacted] Campidoglio, uso laboratorio silenzioso, deposito, libero subito. Telefonare ore ufficio 323-110.

AFFITTASI locale mq. 220 adatto officina via Vandalino 33. Telefonare 720-114. 2001

AFFITTASI locale mq. 185 ufficio uso laboratorio, Nizza, Lingotto. Tel. 630-229. 1001

AFFITTASI [redacted] Donato [redacted] interno uso ufficio rappresentanza. Altro piazza Barcellona garage con sottostante magazzino metri 90. Telefonare 481-148. 2001

LOCALE deposito temporaneo mobili affittasi. Telefonare 332-644.

LOCALE industriale affitto via Sospello complessivi mq 1600. Telefonare 276-735. 2001

LOCALE mq. 40 luminoso forza 15 mila mensili Cavoretto. Telefonare [redacted]1. A35735

LOCALE mq 300 ufficio servizi carraio, zona Mirafiori, libero affittasi. Telefonare 751-828 Rubiola.

LOCALE luminoso riscaldato 400 mq. piano 1o paraggi corso S. Maurizio affittasi per laboratorio. Telefonare 539-867. 2001

LOCALI luminosi nuovi mq 550 uso uffici rappresentanze depositi corsi Regio Parco Verona. Tel. 535-330.

MAGAZZINO seminterrato mq 800, sede filiale centrale affittasi. Telefonare [redacted] A33885

MAGAZZINO mq 600 prossimità corso Giulio Cesare affittasi. Telefonare [redacted] 763-298. 2001

MAGAZZINO 30 mq. luminoso adatto laboratorio deposito autorimessa Collegno affittasi. Telef. 595-572.

NEGOZI nuovi affittansi via [redacted] angolo via Bava. Sial 512-677.

[redacted] rappresentanze con uffici, magazzino, centrali, affittasi. Telefonare 682-952. A33886

SOFFITTA ripostiglio deposito corso Turati [redacted] 4000. Tel. 682-952.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati 3-5 letti, bagno, villeggiature 150.000-250.000 annue, altezza 500 metri, 6 Km. Frabosa e Lurisia. Caulotto, Madonna del Pozzo, Villanova Mondovì. Scrivere: Bovetti, Cannobio, tel. 72-54.

AFFITTASI appartamento ammobiliato 5 letti Loano fronte mare mesi maggio giugno settembre. Telefono 352-639. 2001

ALBENGA Piccolo Paradiso camping affittasi bungalow per tende [illegible]. Vendesi bungalow 4 posti letto. Telef. 331-617 Torino.

ANDORA Marina affittasi appartamento tri[redacted]re giugno settembre. Tel. [redacted]8. 2001

CLAVIERE Golf Residence affitto alloggi estate offrendo vacanze pasquali. Telefonare 651-863.

FINALPIA alloggetto ammobiliato camera tinello servizi affittasi annualmente libero settembre. Telefonare 337-004. 1001

LAIGUEGLIA - Vendonsi appartamenti in palazzina vista e vicinanze mare, da 100.000/mq. [redacted]zioni. Gabetti. Telef. 578-044.

LOANO affittasi aprile maggio giugno nuovo ammobiliato. Telefonare pomeriggio 670-892.

[redacted] Borghetto [redacted]ttansi alloggi ammobiliati primavera estate. Telefono 0182/70-605 ore ufficio.

LOANO entroterra [redacted] ville vista mare vendonsi alloggi medi piccolo condominio terreno circostante, riscaldamento centrale, mutuo. Telefonare 553-795 Torino. 1001

NOLI vista mare-monti appartamento ammobiliato ogni confort, 3 vani, cucina, bagno, terrazzi, garage, affittasi preferibilmente tutto l'anno. Telef. 521-434, Torino, ore 19-23.

OCCASIONE vendo casettina week-end smontabile nuova, valendo monte qualsiasi terreno. Tel. 683-136.

OSPEDALETTI affittasi appartamento mobiliato panoramico quattro letti maggio giugno. Telef. 934-252 pasti. 1001

PASSETTO Biellese affitto villeggiatura alloggetto, volendo mobili, rimodernato. Telef. 683-136.

PINO affitto villetta ammobiliata quattro a due camere cucina tutte comodità grande giardino. Telefonare 889-225. A38553

RIVIERA villé viste mare ampio giardino riscaldamento tre camere servizi 6.500.000; due camere servizi garage 5.000.000, [redacted]da, Lusignano Albenga, telefono 50-325. 2001

SANREMO, corso Nuvoloni 93, Kreibig, affittansi ammobiliati 2 appartamenti, confortevoli, tranquilli.

SANREMO (Lido Foce) affittasi appartamentino signorile ammobiliato nuovo, camera letto salone, cucina, servizio, vista piscina e mare, posteggio, inclusi diritti di piscina e spiaggia privata, acqua calda e riscaldamento inclusi. Contratto annuale. Informazione To. Telef. 541-567.

SPOTORNO alloggio con gi[redacted] vicinissimo mare affittasi giugno luglio settembre. Telefonare [redacted]

SPOTORNO vendo affitto nuovo grande appartamento signorilmente ammobiliato grandi balconi. Dott. Venuti, Turate (Como).

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Belvedere, telefoni 42-428, 41-568. Tranquillo, centrale. Parcheggio, giardino.

ALASSIO. Pasqua sul mare. Hotel Savoia. Trattamento primo ordine. Prenotare. Tel. 40-277. 22765

ALBISOLA Capo, Soggiorno «Mirasole», telefono 40-873: familiare, vicino mare, 1800 complessive.

NOLI, Pensione Ines, tel. 78-086, vicinissimo mare, completamente rinnovato. Sellis ottimo trattamento. Specialità pesci. 22693

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid, sul mare, viale Regina Elena 89, pensione completa 2500.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, familiare. Prezzi modici. Telefonare 67-557. 22499

[redacted] Viserba, Pensione Orietta, vicinissima mare, familiare, gestione proprietaria, prezzi modici. Interpellateci. 22737

VARAZZE. Pensione Villa Augusta, telefono 97-4[redacted]; ottimo trattamento, prezzi modici. A28538

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati [redacted] insegnamento moderne scuole acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati concorsio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-058. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsat Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. O826

ASSICURASI impiego a visagiste messaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, consulenza medica specializzata. O560

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem, Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero - Corso Matteotti 31, [redacted]. 518-688 - Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

COSTRUZIONI lezioni accuratissime impartisce universitario a studenti geometri. Telefonare 582-207 Dealessi ore 12-13. [redacted]

DIPLOMATA impartirebbe lezioni francese, inglese, matematica, ragioneria, materie giuridiche. Telefonare 273-011 (dopo 19).

DIPLOMATA esegue traduzioni tecniche commerciali francese inglese. Telefonare 852-303 pomeriggio.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. [redacted] elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 581-694.

A. SA[redacted] 16 affittasi camera solo con pensione. Tel. 832-487.

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 500-243.

AFFITTASI camera singola ammobiliata, ambiente tranquillo. L. Orbassano, 27.000. Tel. 501-378.

AFFITTASI camera a due letti centralissima. Tel. [redacted]56.

[redacted] dello Studente, via Po 27 angolo via Rossini, Torino.

[redacted] per industriali dirigenti offre eleganti camere ammobiliate. Telefonare 553-821.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTIQUATTRENNE referenziatissimo esperienza tutti lavori ufficio carico scarico contabilità magazzino offresi seria Ditta. Telefono 338-856. A38366

ABILE capo magazzino referenziato lunga pratica offresi seria ditta. Telefono 723-207.

ABILE 19enne, perforatrice, dattilo, pratica Mercator offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A[redacted]

APPRENDISTA diciottenne dattilografa, pratica fatture lavori ufficio offresi. Telefonare 891-007.

[redacted] edile occuperebbesi [redacted] Telefonare 664-237.

BANCARIO [redacted] pratica ventennale vari sportelli, desideroso migliorare offresi seria [redacted]re banca possibilità [redacted] Scrivere: «Pubblic[redacted] Stampa 8228 — Torino». A38421

CAPO reparto decennale esperienza stampaggio a caldo e costruzione stampi pratico cicli di lavoro e conduzione reparti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino». A38370

CASSIERA ventunenne offresi. Telefono 798-649. A38598

[redacted] conciaria offresi per lavoro compatibile con studi universitari. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8215 — Torino».

COMMESSA 19enne [redacted] per piccolo negozio abbigliamento od [redacted]lini anche responsabilità. Telefonare 338-559 ore pasti.

DATTILOGRAFA diciassettenne fatturista offresi 1° impiego. Telefo[redacted] 797-220. A38293

DATTILOGRAFA ventenne offresi subito. Tel. 280-057.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, libero subito, offresi seria [redacted]. Telefonare 381-809.

DICI[redacted] stenodattilografa, paghe compitometria sana Sarca offresi Industria. Tel. 242-447.

DICIASSETTENNE, avviamento industriale, scuola serale disegno cerca impiego. Telefonare 783-465.

DICIASSETTENNE, steno-dattilo, comptometer perforatrice Bull [redacted] impiego pres[redacted] ditta seria. Telefono 654-286. A38363

DICIOTTENNE piemontese, volenterosa, attiva, conoscenza disegno pubblicitario, desideroso imparare, offresi apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino».

[redacted] ragioniera, 21enne esperienza biennale contabilità generale, primanota, scopo miglioramento [redacted] impiego adeguato. Telefonare 770-591. [redacted]

DIPLOMATO celibe militesente cultura universitaria pratico ufficio referenziatissimo impiegherebbesi. Telefonare 542-094 ore pasti.

DIPLOMATO trentenne funzionario pubblica amministrazione libero mezza giornata offresi. Tel. 729-540.

[redacted]E, ISPETTORE VENDITE SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE, ESAMINEREBBE ADEGUATE [redacted] STE ANCHE ALTRO [redacted] SCRI[redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

DISEGNATORE elettrotecnico ottime capacità di comando conoscenza francese inglese offresi. Tel. 211-640

[redacted] diciannoven[redacted] impiego offresi, libero su[redacted]. Tel. 261-539.

DIRETTORE officina meccaniche, provata esperienza, assumerebbe responsabilità totale conduzione azien[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino». [redacted]

ESPERTISSIMO paghe contributi sindacali finanziarie offresi seria ditta ovunque. Scrivere «Pubblicità Stampa 7674 — Torino».

ESPERTO trattative lavoro esterno contatto clienti, media età, lunga pratica settore vendite esamina adeguate proposte. Tel. 689-464.

[redacted] iscritto Albo [redacted] titolare studio tecnico offresi possibilmente a studio professionale. Telefonare 581-301. A38243

GEOMETRA pratico costruzione linee elettriche ventisettenne, auto, offresi. Tel. 854-927.

GEOMETRA trentottenne pluriennale esperienza contabilità azienda, già capo contabile, direttore amministrativo e direttore alle vendite, referenziato, auto propria, accetterebbe offerte lavoro serie ditte. Telefonare 538-346 ore 12-17.

GEOMETRA 22enne biennale esperienza di cantiere [redacted] seria impresa lavoro affine. Tel. 343-478.

GEOMETRA 25[redacted] lunga esperien[redacted] cantieri tradizionali e prefabbricazione offresi seria impresa. Telefonare 561-301. A38243

GEOMETRA 28enne pratico studio tecnico cantiere disposto trasferirsi impiegherebbesi. Telef. 332-456.

GIOVANE dinamico ottima assoluta patente auto buona cultura offresi impiego adeguato anche esterno. Tel. 633-347. A38196

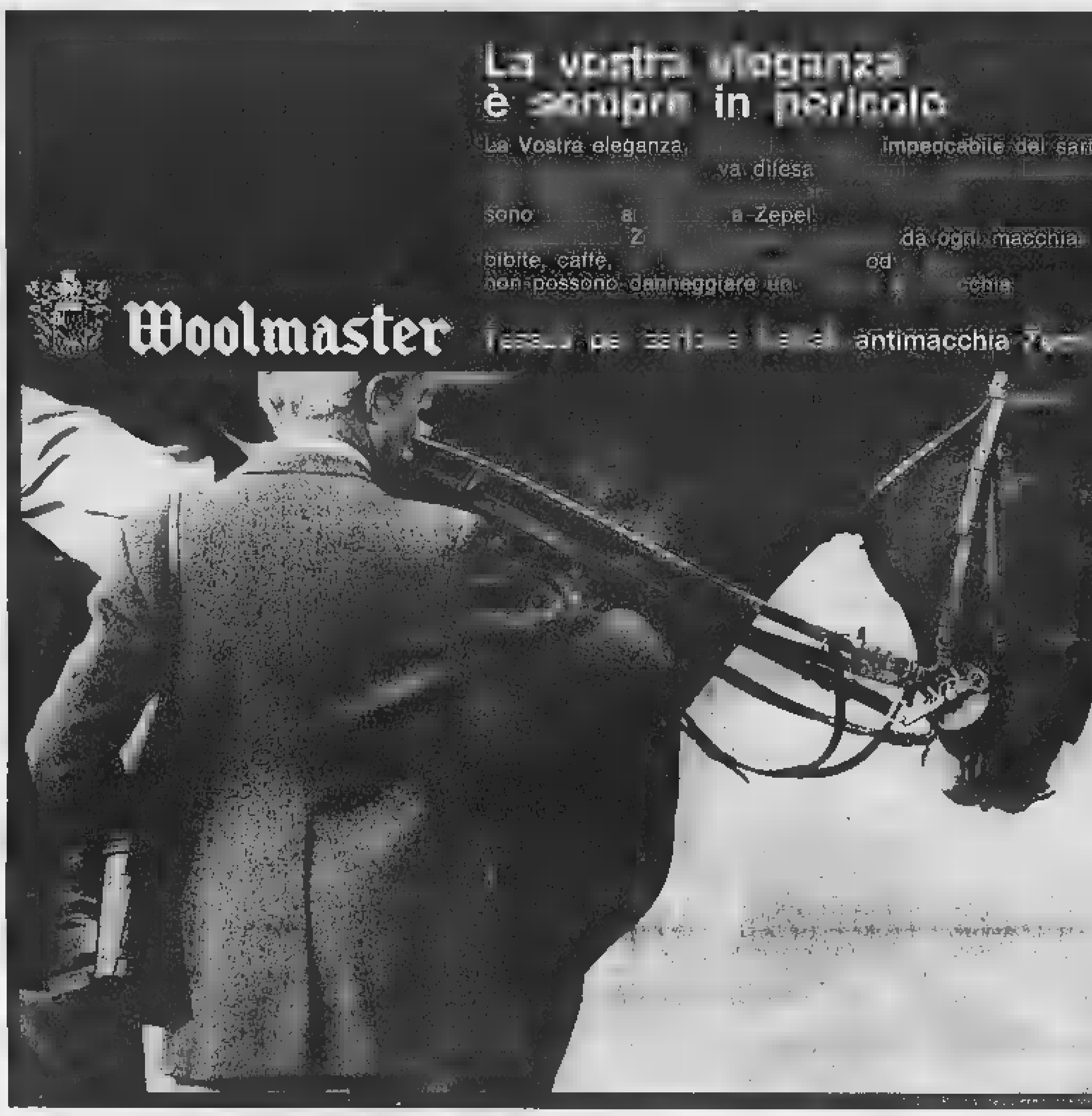
GIOVANE francese, ottima educazione, scopo perfezionamento lingua italiana, occuperebbesi mesi estivi presso famiglia con bambini. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa 130 — 20100 Milano».

GIOVANE operatrice contabile Audit Mercator corrispondente commerciale francese-inglese dattilografa offresi scopo miglioramento. Telefonare 237-878. 2001

IMPIEGATA ventunenne 2° impiego pratica lavori ufficio [redacted]. Telefonare 322-232. [redacted]

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 357-023 dalle 14 alle 18.

(Continua a [redacted] 19)



PRIVATO vende tre camere singole forte reddito e alloggio libero piano rialzato due camere più cucina servizi, corso Unione Sovietica 215. Telefonare pomeriggio 362-211.

SEMICOLLINARE panoramico grandioso alloggio moderno terrazzo vendo. Telefonare 535-601.

SIGNORILISSIMA nuova residenza alta classe, via Stelvio 14, zona giardini Valentino Nuovo. Grandissimi appartamenti due camere, cucinotta, ingresso, [redacted] ripostiglio, ampi balconi 2.100.000, mutuo 4.900.000, Gabetti 578-044.

SPLENDIDE meravigliose ville vista incantevole strada Avigliana - Giaveno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A35922

SPLENDIDA posizione collina Rofetto Pinerolo [redacted] lotti progetti villette approvati tutti servizi comproprietà portineria club piscina tennis. Telefonare 534-351.

STABILIMENTO 3500 coperti grande cortile zona Aeronautica vendo. Telefonare 536-844. A35171

STUDIO Rossi, via Roma 366. Terreno industriale [redacted]. 12.000 vendesi.

STUDIO Rossi, via Roma 366. Terreno Vanchiglia camere 95, vendesi.

TERRENI industriali vendonsi 8a mq. 2000 a 16.000 [redacted] Francia. Telefonare 784-336 ore pasti.

TERRENO [redacted] impresa 80-120 camere permuta con alloggi già pronti e parte contanti escluso mediatori. Telefonare 290-462, 612-530.

TERRENO presso Fiat Rivalta vendo [redacted] metri progetto a[redacted]vato. Telefonare 694-534, 671-064.

TERRENO residenziale mq. 3000 frazionabili. Metri [redacted] stradale circonvallazione Pianezza. Acqua luce vendo. Telefonare 966-814.

URGEMI acquistare alloggio veramente signorile oltre 250 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». O824

VENDESI [redacted]essano metri 800 terreno [redacted] progetto. Telef. 902-178, 902-314. 1001

VENDESI ultimo lotto terreno fronte strada 1000 mq. circa in Rivalta. Telefonare mattino 662-728.

VENDESI 2 vani entrata servizi, Madama Cristina 114 visitabile 10-12, 17-19. Testa. 2001

VENDESI 25 km. Torino casetta tre [redacted] servizi garage. Tel. 55-249.

VENDO alloggio Diano Marina tre camere cucina servizi. Tel. 272-622.

VENDO casa, rimodernata, sei camere più servizi, giardino, zona periferica in Castelnuovo Don Bosco, via Aliberti 34. 1001

VENDO muri negozio alloggio magazzino vicinanze monumento Vittorio. Telefonare 633-411.

VENDO terreno progetto appr[redacted] camere 60-80-120 cinture Torino. Accettasi anche totale cambio [redacted]. Telefonare 95-587 ore pasti.

VENDO terreno mq 10.000 collina Moncalieri. Tel. 583-783 ore pasti.

VENDO 11.000.000 appartamento centrale ottantasei 4 vani servizi reddito 540.000. Telefonare 287-813 ore pasti. A34884

VENDONSI alloggi signorili casa nuova costruzione centro Venaria. [redacted] 92-198 Cirié.

VENDONSI alloggi 2 [redacted] tinello cucinotto signorili pronti subito, via Monginevro 176. Telef. 383-753.

VENDONSI terreni [redacted] Revigliasco, attrezzati per [redacted] progetti approvati. Rivolgersi ore pasti telefono 689-237. A35707

VERA occasione impresa vende [illegible] con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-680.

VILLA Cantalupa, di 2 appartamenti gemelli, composti di salone 2 camere cucina servizi, ognuno con alloggetto soprastante indipendente di 2 camere cucinotto servizi; posizione panoramica, rifiniture lusso, ampi terrazzi, giardino, termonafta indipendente, garage, [redacted], vende convenientemente, mutuo. Telefonare 547-476. A35123

VILLA nuovissima privato vende forte mutuo visite Consolata 40, Settimo Torinese. A30249

VILLE Rubiana nuove costruzioni 4 oppure 5 camere doppi tripli servizi garage giardino vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O100

VILLETTA collinare nuovissima privato vende occasione panoramica 5 camere garage servizi giardino Castagneto Po. Telefonare 875-781.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA panoramica 10 km Torino 4 camere servizi 3 garage 1500 mq terreno cintato vendesi. Troglia, corso Regina 168. O100

VILLETTE in costruzione, lottini progetto approvato vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539.

CERCASI locale uso laboratorio con retro abitabile. Telefonare 651-465.

CERCASI per industria cartaria stabilimento industriale coperto metri quadrati 2000 - 3000 in affitto o acquisto, preferibile valli Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino». A36088

CERCASI 29 giugno tre locali vicinanze autobus 59. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — 20100 Milano». 22557

CERCO due alloggi moderni di tre [redacted] cucina [redacted] cucina, San Paolo, Francia. Tel. 500-237.

CERCO 3 camere salone o 4 camere doppi servizi possibilmente centrale o precollinare libero aprile. Telefonare 352-137 ore pasti.

CONIUGI [redacted] 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O488

CONIUGI piemontesi cercano pulizie scale cambio alloggio. Telefonare dopo ore 17 342-507.

CONIUGI torinesi affitterebbero 1-2 camere cucina termobagno zone Pa[redacted]a, [redacted]pidoglio. Telef. 740-175.

SPOSI, bambino, [redacted] 3 [redacted] San Paolo, Pozzo Strada, Lesna. Telefonare 15-16, 20-21 382-305.

VILLA collinare-precollinare, 4 camere salone tripli servizi cercasi. Telefonare 280-788 interno 247 ore ufficio. 22838

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. ADIACENTE istituto Sommeiller affittiamo due [redacted] cucina servizi piano rialzato. Rivolgersi portineria via Colli 19 ore 16-18. O807

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, [redacted] Umberto 28, tel. 538-594.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 3 camere tinello [redacted] servizi. Portineria [redacted] Sebas[redacted]li 198, [redacted] 15-17. [redacted]

[redacted] 1-2-3 camere servizi Ar[redacted] 42, telefono 546-439.

ADIACENTE chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17. O807

AFFITT[redacted] alloggi varie dimensioni pronti settembre corso Siracusa 191, telefono 364-414.

AFFITTANSI alloggi arredati oppure vuoti zona S. Rita pro[redacted] subito. Telefonare 364-414.

AFFITTANSI alloggi nuovi due camere tinello servizi corso Correnti angolo via Barletta. Informazioni corso Montecucco 21. 1001

AFFITTASI alloggio signorile centro Crocetta casa due anni, salone, 3 camere cucina grande cameretta biservizi, 100.000 mensili; altro due camere saloncino cucina grande biservizi. Telef. 502-247. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-595. A31331

AFFITTASI alloggio centrale 7 vani servizi adatto atelier, abitazione. Telefonare 871-659. A33717

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina zona Francia coniugi disposti effettuare pulizia scale. Tel. 745-411.

AFFITTASI Drovetti 18 bis 3 camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI locale uso magazzino zona Sassi mq. 1000. Tel. 890-094.

AFFITTASI nuova costruzione zona Lingotto bellissimo spazioso negozio. Telefonare 610-358.

AFFITTASI Pessione 20 Km. Torino 2 camere, cucina termo garage 18.000 mensili. Telef. 946-393.

AFFITTASI subito due camere tinello e servizi. Telefonare 745-720.

AFFITTASI Valchisone Pinerolo bicamere accessori 10.000-11.000. Telefonare 80-256. 1001

AFFITTO alloggio sposi 2 camere servizi zona Regio Parco. Telefonare 80-591. 1000

AFFITTO seminterrato adatto deposito lavorazione silenziosa via Torricelli. Telefonare 535-601.

ALLOGGIO moderno, piano rialzato (Crocetta). 5 camere servizi, affittasi-vendesi, adatto studio medico, professionale. Telef. 553-975 mattino. O11

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti indipendenti, 40.000 - 50.000. Telefonare [redacted]. O197

[redacted]le su cortile [redacted] terra con sottostante seminterrato riscaldato affittasi uso laboratorio artigiano. Via Susa 4. O914

APPARTAMENTI, uffici signorili, in nuovo stabile Cro[redacted] affittasi. Telefono [redacted]-968. A37310

ATTICO centralissimo 4 camere biservizi 70.000 mensili. Tel. 517-883 ore 8-15. A38219

ATTICO Re Umberto 106 quattro camere salone tripli servizi affittasi.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia smontaggio rimontaggio mobili. Te[redacted] 633-872 [redacted]le Mazzer.

AUTOTRASLOCHI Corbo [redacted] per camera garanzia furgoni imbottiti personale specializzato. Tel. 355-539, 851-431. 1001

AUTOTRASLOCHI Delsale Torino - Liguria, combinazioni per Roma - Napoli. Telefonare 878-923.

[redacted] Dichio 4000 per camera furgone imbottito per Torino Liguria. Telefonare 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] per camera furgoni [redacted] Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezza[redacted] garanzia montaggio mobili smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

BORGHETTO S. Spirito affitto alloggio ammobiliato fronte mare. Telefonare 788-248 e 788-326.

CASA signorile Casale 247 affittasi primo maggio due camere tinello cucinino garage. Telef. 850-194.

CENTRALISSIMI locali [redacted]gozi uffici esposizioni magazzini anche semisotterranei ampie possibilità parcheggio affittansi-vendonsi [redacted] palazzo S. Maurizio 19.

CORSO Casale 247 affittasi locale magazzino riscaldato mq 140. Telefonare 890-150 mattino. 1001

CROCETTA grandioso alloggio su corso, salone, cinque camere, tripli servizi, due autorimesse, affittasi libero 1° giugno, Telefonare 593-079.

CROCETTA signorile tre camere salone biservizi primo piano. Telefonare 546-439. O946

DARE! in affitto mq. 130 laboratorio riscaldato Cirié 25.000 mensili. Telefonare 273-611. A35495

LOANO centro affittasi alloggio maggio giugno settembre. Scrivere: Fermo Posta 0820667 Ceriale.

NEGOZIO mq 115, 3 aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, via Belfiore 11, affittasi. Telefonare 537-498.

NEGOZIO ufficio recapito, corso Regio Parco 45, L. 18.000. Telefonare 682-952. A33886

POSTI macchina via Curtatone affitt[redacted] 8000 garage comune. Telefonare 682-952. A33885

PRECOLLINARE (Valsalice) affittasi in palazzina con parco e giardino, [redacted]one, quattro camere, cucina, triservizi posti macchina, 160 mila. Tel. 632-455.

[redacted] MQ [redacted] COPERTI AFFITTA[redacted] 380.000 MENSILI VIA CARSO. [redacted] 851-468 [redacted] UFFICIO.

[redacted] INDUSTRIALE SEMICENTRALE SU 2 [redacted] MQ [redacted] UFFICI MQ [redacted] CANTINATO MQ 250, SPOGLIATOI, MENSA ADATTO INDUSTRIA LEGGERA, DEPOSITO, MAGAZZINO, AFFITTASI O VENDESI LIBERO 1o SETT. [redacted] '68. PER INFORMAZIONI TELEF. 338-618, 851-863.

UFFICIO centralissimo salone sei camere servizi luminosissimo affittasi anche come abitazione. Telefonare 390-421. 2001

VALSALICE ville signorile affittansi alloggi grandissimo salone bicamere letto cameretta cucina doppi servizi garage giardino, Strada dei Tadini 3.

VIA Bertola signorilissimo appartamento salone 5 camere cucina doppi servizi ingressi, 165.000 mensili. Desiatania 540-405. O948

VILLA Leumann affittasi tranquillissimo micro alloggetto garage, referenze moralità. Telef. 783-989.

4000 affitto scantinato centralissimo de[redacted] id[redacted] idraulico. Telefonare 683-136. 2001

[redacted] dell'Angelicum

Inaugurata [redacted] Fiera antiquaria

I «pezzi» esposti hanno un prezzo [redacted] di un milione [redacted] uno minimo di 10 mila lire - Ogni oggetto [redacted] corredato di un certificato [redacted] garanzia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 aprile.

[redacted] è inaugurata oggi nelle sale dell'Angelicum [redacted] quarta fiera antiquaria milanese [redacted]ganizzata dal sindacato mercanti d'arte.

Come è tradizione di questa mostra, i [redacted]ezzi esposti hanno un prezzo massimo di un milione e uno minimo [redacted] diecimila lire. Ogni oggetto è corredato da un «certificato di autenticità» nel quale sono indicati l'epoca, lo stile e il [redacted] Vi sono rappresentati tutte [redacted] epoche e [redacted] stili con qualche esempio anche di «Liberty». Fanno spicco un piccolo comò lombardo a [redacted] cassetti [redacted] 1600 lumeggiato d'oro; due grandi panche venete con schienale a cancellata del diciassettesimo secolo e alcuni divani barocchi.

Nei mobili laccati vi sono alcuni esemplari [redacted] grande gusto. Fra questi, due poltrone laccate e dorate lombardo-venete, databili intorno al 1750, e due trespoli lombardi lac[redacted]ti e argentati, del diciottesimo secolo. Anche una piccola poltrona veneziana laccata, in buono stato di conservazione, [redacted] da iscrivere [redacted] le cose più [redacted]ziose del 1700. Della stessa epoca un cassone nuziale decorato a pastiglia e un paravento a quattro elementi, dipinto su tela da un artista provinciale del Lombardo-Veneto. Fra i mobili del Rinascimento, infine, è un bell'inginocchiatoio lombardo intarsiato, della fine [redacted] 1500.

Fra le centinaia [redacted] dipinti esposti vi [redacted] un ritratto della scuola del [redacted]ttler, due paesaggi di artisti [redacted] di Rosa da Tivoli, due dipinti di scuola piemontese attribuiti al Beaumont, un affresco «strappato» del Secolo XV in uno stato di ottima conservazione. Pregevoli, inoltre, due grandi quadri toscani [redacted] diciassettesimo secolo e [redacted] Madon[redacted] in [redacted] firmata [redacted] datata «Mutius Plates 1590» di sicura scuola lombarda.

Doviziosa l'offerta di tappeti, fra i quali vi è uno indiano del 1800, che costituisce curiosità perché riproduce una stampa inglese dell'epoca. Diversi sono caucasici: si distingue un «Karabak» dai disegni classici, nel quale sono inserite insolite decorazioni [redacted] rose, alcuni «Sumac» [redacted] nodo di bosso [redacted] grande qualità e un «Kasak» imperiale con grandi fiori geometrici, cavalieri e cani.

Interessante la [redacted] degli argenti, fra i quali un centro tavola veneziano dell'inizio del diciottesimo secolo, due candelieri torinesi della fine [redacted] 1700, [redacted] servizio da viaggio russo in perfetto stato di conservazione della [redacted]tà del diciannovesimo secolo [redacted] cinque placchette votive napoletane del 1700.

Poco numerose quest'anno le maioliche mentre fra i soprammobili sono [redacted] citare diverse pendole francesi [redacted] inglesi [redacted] 1700 [redacted] 1800 e alcuni esemplari di porcellane cinesi. La mostra resterà aperta [redacted] al 28 aprile.

[redacted]. m.

Secondo gli scienziati russi

L'uomo sulla Luna potrà proteggersi [redacted] radiazioni

Il mat[redacted] lunare è adat[redacted] alla costruzione di rifugi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 9 aprile.

(e. c.) L'uomo potrà costruire sulla Luna piccoli «[redacted] abitati», laboratori, stazioni spaziali e così via, senza eccessivo dispiego [redacted] mezzi tecnici. Il pericolo maggiore, quello delle radiazioni, è infatti debellabile usando [redacted] stesso suolo lunare come materiale da costruzione; uno strato d'un metro assicura all'uomo e alle sue macchine l'immunità per un minimo di due anni. Lo affermano sul periodico «Biologia [redacted] medicina dello spazio» alcuni scienziati sovietici che hanno svolto un approfondito lavoro di ricerca grazie ai dati trasmessi a terra dalle sonde lunari, e soprattutto da «Luna 10».

Negli ultimi anni, [redacted] fabbricazione [redacted] speciali tute spaziali ha risolto quasi tutti i problemi d'una breve permanenza sulla Luna: la mancanza [redacted] ossigeno, gli sbalzi di temperatura (da 100 gradi sopra zero al mezzogiorno lunare a [redacted]0 gradi sotto alla mezzanotte lunare). Insolubile sembrava invece il problema delle radiazioni prodotte periodicamente dalle eruzioni solari. La Terra [redacted] è difesa dal campo magnetico e dall'amosfera, [redacted] Luna no. Esse raggiungono un'intensità tale da rendere inutili anche le tute di alluminio.

Gli scienziati sovietici han[redacted] scoperto che buona parte [redacted] suolo lunare [redacted] composto di ossigeno, silicio [redacted] sio, cioè [redacted] simile al basalto terrestre. Là [redacted] proprietà protettive ricordano quelle dell'alluminio. Uno strato [redacted] venti centimetri assicura una incolumità [redacted] radiazioni per il 99,9 per cento per due mesi, uno strato [redacted] un [redacted]tro e oltre per due o più anni. Ha comunicato l'agenzia Tass: «La Luna [redacted] ha fatto una piacevole sorpresa».

Secondo «Biologia e medicina dello spazio», l'uomo dovrebbe ripararsi dietro questo strato in vere e proprie abitazioni, o più probabilmente in sotterranei, soltanto durante [redacted] eruzioni solari.

[redacted] José a [redacted]



La contessina Agusta ed [redacted] marito brasiliano José Germano ieri a passeggio nel centro di Milano. Giovanna, che ha ottenuto dai genitori il consenso al suo matrimonio, è in attesa [redacted] secondo figlio (Tel. A. P.)

[redacted] Roma l'assemblea [redacted] Confederazione

I commercianti [redacted] misure [redacted] le vendite straordinarie

Il presidente Casaltoli ha indicato altri provvedimenti indispensabili alla categoria: riforma dell'apparato distributivo, repressione dell'esercizio abusivo, limitazione delle vendite a premio - Sono intervenuti i ministri Andreotti, Corona, Bosco e Pieraccini

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 9 aprile.

L'assemblea della Confcommercio si è tenuta stamane nel salone [redacted] Piazza Belli, gremito quest'anno più del consueto. Dopo il presidente confederale Casaltoli, [redacted] ha illustrato la relazione ufficiale, hanno preso la parola quattro ministri: Andreotti (Industria e Commercio), Corona (Turismo), Bosco (Lavoro) e Pieraccini (Bilancio [redacted] Programmazione).

Casaltoli ha esordito elencando [redacted] «conquiste più significative» realizzate dalla categoria nella legislatura appena conclusa: abolizione dell'imposta comunale di licenza, rinnovo ed ampliamento delle agevolazioni creditizie per l'ammodernamento delle piccole e medie aziende, creazione dell'ente di patronato del commerciante, per finire [redacted] la legge per lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica (pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» [redacted] oggi).

Subito dopo, Casaltoli ha ricordato i problemi «seri, preoccupanti ed urgenti», la cui soluzione i commercianti attendono dalla prossima legislatura. Il più importante è senza dubbio quello della «ristrutturazione» dell'apparato commerciale e ricettivo. Casaltoli ha quindi sollecitato efficaci misure contro il dilagare dell'esercizio abusivo della professione, contro le vendite e le somministrazioni extracommerciali, con[redacted] le frequenti irregolarità che si riscontrano nel campo delle vendite all'asta, in quello delle vendite straordinarie e di liquidazione e in generale contro tutti i falsi allettamenti [redacted] Questo problema si collega anche ad una rigida disciplina delle vendite a premio.

Quanto alla riforma tributaria, la Confcommercio è sempre d'accordo sui criteri ispiratori ma non sui tempi di applicazione: «*Se non si potrà rinviare* — ha detto — *l'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto, è indispensabile che l'Iva venga temporaneamente limitata allo studio che interessa il commercio internazionale*».

Casaltoli ha infine insistito su tre esigenze prioritarie per lo sviluppo dei nostri scambi con l'estero: 1) rimborso dell'Ige e restituzione [redacted]lievi agricoli all'esportazione più rapidi ed efficienti; 2) maggiori fondi per l'assi[redacted]razione [redacted] il finanziamento [redacted] crediti all'esportazione; 3) aggiornamento delle norme doganali.

Andreotti, nella sua replica, ha tracciato un [redacted]tivo — in complesso favorevole — del periodo 1964-67: [redacted] prodotto lordo (a prezzi costanti 1963) è passato in quattro anni da 3.080 a 3.511 miliardi, con un aumento nell'ultimo anno del 6,7 per cento. La spesa complessiva — sempre a prezzi 1963 — per alcuni principali generi di consumo (alimentari e bevande, [redacted] e calzature, mobili, automezzi, elettrodomestici) [redacted] salita nello stesso periodo da 12.706 [redacted] 14.000 miliardi. Nell'ultimo anno, di fronte ad un aumento del 5 per cento della spesa per la alimentazione, quella per l'abbigliamento è salita del 7 per cento e quella per gli elettrodomestici [redacted] la motorizzazione [redacted] per cento.

Dopo aver ricordato alcuni dei provvedimenti più recenti a favore del commercio, il ministro ha accennato ai lavori in corso per ulteriori miglioramenti. Commissioni miste di funzionari e di esperti delle categorie stanno studiando: 1) la creazione di un albo dei commercianti; 2) [redacted] statuto-tipo delle organizzazioni consortili fra commercianti (gruppi di acquisto collettivi, unioni volontarie).

Altre tre commissioni sono in fase di costituzione: per il commercio ambulante, per l'urbanistica commerciale, per la riforma [redacted] attuale disciplina degli orari di vendita sulla quale si sono manifestate divergenze di pareri finora insanabili.

Corona, rievocando la rapida ripresa [redacted] turismo estero dopo la crisi del 1963-'64, ne ha attribuito gran parte del merito alla politica di stabilità dei prezzi e di sviluppo degli investimenti proseguita coraggiosamente anche negli anni [redacted]. [redacted] quinquennio 1963-'67 sono stati resi disponibili circa 190 mila nuovi posti-letto, [redacted] valore complessivo di almeno 400-450 miliardi. Altri progressi saranno possibili nella stessa direzione grazie alla nuova legge sulla incentivazione turistica ed alberghiera, che imporrà allo Stato [redacted] miliardi di contributi nel primo quinquennio e circa 114 nei prossimi 25 anni; ciò darà luogo ad investimenti per un totale di 380 miliardi, con effetti «moltiplicatori» [redacted] molte altre attività.

Bosco ha tessuto l'elogio del commercio [redacted] la sua capacità di assorbire manodopera, più elevata ormai [redacted] stessa industria. Per la prossima legislatura ha indicato come problemi prioritari di sua competenza l'estensione degli assegni familiari a tutti i piccoli commercianti e il miglioramento [redacted] trattamento pensionistico.

Pieraccini, infine, ha [redacted]mato che la riduzione dei costi, il trasferimento [redacted] quote di queste riduzioni a vantaggio del consumatore, l'elevamento della qualificazione e delle prestazioni professionali offerto alla clientela sono tutti obiettivi che si inseriscono pienamente nel quadro della programmazione.

Arturo Baro[redacted]

Dal Tribunale di Lecco

A[redacted] [redacted] scioperanti accusati di blocco stradale

Lecco, [redacted] aprile.

[redacted] Tribunale penale ha [redacted]solto oggi [redacted] operai di due fabbriche cittadine i quali [redacted]ano stati rinviati [redacted] giudizio sotto l'accusa di blocco stradale.

I fatti avvennero nel novembre dell'anno scorso durante agitazioni sindacali di lavoratori metalmeccanici. Per protestare contro la chiusura di due stabilimenti lecchesi delle società «Badoni» [redacted] «S.A. Elettriche» in seguito ad uno sciopero, gli operai si [redacted] seduti per terra davanti all'ingresso [redacted] fabbriche. Erano così stati accusati di blocco stradale. *(Ansa)*

Pronta a Milano la tangenziale Ovest

Collega le autostrade del Sole, per Genova, Torino e dei Laghi

Milano, 9 aprile.

(g. m.) E' [redacted] ultimata la costruzione della tangenziale Ovest di Milano, che collega direttamente quattro autostrade (quella del Sole, quella per Genova, quella per Torino e quella [redacted] Laghi), agevolando notevolmente il traffico di transito e l'accesso al[redacted] diverse zone della città.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, con autorità e giornalisti percorrerà giovedì l'ultimo tratto realizzato (di undici chilometri e mezzo), che [redacted] dall'autostrada Milano-Genova a quella del Sole.

La tangenziale [redacted] lunga [redacted] chilometri, dispone [redacted] uno spartitraffico largo dieci metri che successivamente [redacted] dotato [redacted] siepi anabbaglianti. L'ente [redacted] comunica che «tutti i pedaggi [redacted] e per [redacted] e per tutte le classi sono stati aumentati di 50 lire a seguito dell'allacciamento della tangenziale Ovest [redacted] Milano all'Autostrada del Sole».

L'aveva sgridato perché voleva la motocicletta

Ragazzo [redacted] dispetto [redacted]

E' [redacted] quindicenne [redacted] Piossasco - E' epilettico, soggetto a violente [redacted] - La donna, [redacted] vedova quarantaduenne, per [redacted] veglia i malati [redacted] notte - Dice: «[redacted] ho proprio paura [redacted] mio figlio, non [redacted] cosa mi può succedere»



Il quindicenne Lino Picco fotografato a Piossasco dove ha dato fuoco alla cascina. Sullo sfondo i muri della costruzione distrutta dall'incendio appiccato [redacted] ragazzo

(Dal nostro inviato speciale) Piossasco, 9 aprile.

Un quindicenne, per far dispetto alla madre, ha incendiato la propria casa. Sono andati distrutti il tetto [redacted] il fabbricato rustico che conte[redacted] paglia e attrezzi agricoli. Il danno materiale è di circa quattro milioni; ma ad esso si aggiunge, ben più grave, il dramma di questo figlio che a volte è furente d'ira e non sa controllarsi. I medici che l'hanno avuto in cura dicono che non è pazzo; è epilettico e come tale va soggetto a crisi, anche isteriche. Si chiama Lino Picco e abita con la madre, Lucia Germa[redacted] ved. Picco, di 42 anni, in una cascina di via Susa 36. La donna è disperata, piange sconsolata, spaventata. Dice: «Ora ho proprio paura di mio figlio, non so che [redacted] mi può succedere».

Questa donna p[redacted] sventura all'altra. Nel '61 ha perduto il marito, Oreste [redacted] 40 anni, operaio della Lancia; nel '64 le [redacted] morta la madre [redacted] nel gennaio dell'anno scorso il padre. Racconta: «Non ho fatto altro che vegliare ammalati: mio marito soffriva di ulcera, subì tre interventi a [redacted] di morire ri[redacted] infermo [redacted] anno; mia madre fu malata per tre anni e mio padre rimase paralizzato nel letto [redacted] quattro anni [redacted] mezzo. La gente, qui in paese, considera [redacted] io mi sia specializzata [redacted] passare le notti accanto ai malati e così mi vengono a chiamare quando c'è da vegliare qualcuno».

Il figlio, Lino, [redacted] sempre stato fonte di preoccupazioni. A tre anni ebbe le prime crisi epilettiche, che, dopo un periodo di stasi fino agli otto anni, ripresero più insistenti. E intanto anche il suo carattere diventava impossibile. Ha frequentato le elementari e la prima media, poi è stato ospite di un istituto per subnormali della provincia. Anche attualmente frequenta, a Grugliasco, il «Centro di lavoro protetto» della Provincia dove fa l'apprendista tipografo. Gli istruttori dicono che va abbastanza bene. [redacted] è né peggiore né migliore di altri.

Dice [redacted] donna: «Le sue sfuriate, che fa anche senza motivo, sono tremende: mi ha fracassato la radio, i vetri, dei mobili, la bicicletta. Ieri, ad esempio, l'ho sgridato perché voleva che gli comperassi la motocicletta e perché non [redacted] andato a lavorare; e lui ha tagliato in tanti pezzi un paio di pantaloni quasi [redacted]vo».

Ieri sera [redacted] Germano doveva uscire [redacted] andare a passa[redacted] notte da un malato. Ha raccomandato al figlio di andare [redacted] dormire nel letto che è in cucina. Lui, dopo che la madre [redacted] uscita, ha fracassato una sedia, ha rovesciato la bombola del gas liquido, [redacted] ha ammucchiato dei giornali sotto il tavolo e vi ha appiccato il fuoco. Gli chiediamo perché. «Perché era carta che mi dava fastidio» *risponde. Quando il tavolo era già preda del fuoco, il ragazzo ha afferrato il cassetto in fiamme, l'ha portato fuori e l'ha gettato in mezzo alla paglia, s[redacted] il porticato. Poi è andato [redacted] dormire in una camera del piano superiore (la casetta ha quattro stanze compresa la cucina).*

Alle 22,15 alcuni operai che tornavano dalla Fiat di Rivalta hanno visto il fuoco e hanno dato l'allarme facen[redacted] accorrere i pompieri. Qual[redacted] andato a chiamare la madre di Lino che è accorsa piangendo.

Il ragazzo [redacted] ancora a letto, nella camera piena di fumo; quando i pompieri l'hanno fatto uscire stava per soffocare. La madre piangeva: «Cos'hai fatto, sciagurato? Adesso non abbiamo più la casa». *Lino era indifferente. Dice la Germano:* «Non so come farò ora: devo pagare anche un milione e mezzo di tassa di successione per la casa o due giornate di terreno; non ho un soldo e non [redacted] certo pagare altri milioni per [redacted] la casa, dovrò venderla».

Ma, ripetiamo, per [redacted] il problema più grosso è quello del figlio. Vorrebbe che potessero internarglielo in un istituto dove avesse assistenza e cure. «Così proprio non mi fido più, né per quello che può combinare quando è solo, né per quello che può fare a me».

Il ragazzo ha sempre ascoltato con distacco le lamentele della madre, ma a un certo punto si è rivolto a noi giornalisti: «Perché prendete appunti? Non vorrete mica pubblicare queste cose sul giornale. Non è conveniente che la gente sappia cosa è successo: sono cose che possono gettare disonore su una famiglia, specie in un piccolo paese...».

r. l.

In Giappone si progetta [redacted] a reazione

Un modello ha raggiunto i 920 chilometri [redacted]

Tokio, 9 aprile.

Un gruppo di ricercatori del Dipartimento d'Ingegneria meccanica dei trasporti della facoltà di Scienza e Ingegneria dell'Università Meijo, in Giappone, ha provato [redacted] il modello di un treno super veloce, il «t[redacted] piano» basato sul principio dell'«aeroscivolo sonico», capace di muoversi alla velocità di un aereo a reazione. Il modello ha raggiunto infatti la velocità di 920 km orari.

L'aeroscivolo sonico funziona su un principio opposto a quello [redacted] ferrovia. Mentre [redacted] treno [redacted] corre infatti [redacted] un paio di rotaie, in questo caso è la macchina stessa [redacted] funziona da rotaia, mentre i rulli posti sulle colonne di supporto girano come ruote.

Il veicolo usato nell'ultimo esperimento era lungo 3 metri e mezzo e aveva un diametro di 12 centimetri. Costituito di [redacted] metallo leggero speciale, esso [redacted] muoveva grazie [redacted] due razzi. L'esperimento [redacted] avuto pieno [redacted] Il piccolo «aeroscivolo» ha iniziato a muoversi: alla distanza di [redacted] metri esso [redacted] già raggiunto la velocità di [redacted] km all'ora. Si prevede ora che nel prossimo esperimento il modello potrà raggiungere, [redacted] tre razzi, la velocità di 1180 km all'ora.

Incriminato l'anestesista [redacted] morte [redacted] un bimbo

Il piccolo (5 anni) [redacted] entrato in clinica a Milano per un intervento alle tonsille - Fu ucciso [redacted] dose [redacted] anestetico - Il decesso [redacted] marzo dello scorso [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 aprile.

(g. m.) Il procuratore della Repubblica di Milano dott. Petrosino probabilmente aprirà un procedimento giudiziario per omicidio colposo contro un medico della clinica [redacted] cui morì il bimbo Roberto Donati, di cinque anni, ucciso da una dose [redacted] anestetico dieci volte superiore al normale.

La perizia tossicologica ha infatti permesso, dopo lunghi mesi, [redacted] accertare che il de[redacted] non fu imputabile a fatalità, ma a una precisa [redacted]sponsabilità. Robertino Donati, un bel bambino figlio di un professionista milanese era entrato in clinica il 6 marzo dello scorso anno per essere operato alle tonsille. Era un normalissimo intervento che si sarebbe dovuto risolvere in pochi minuti e non avrebbe richiesto che un giorno [redacted] degenza.

Il mattino successivo l'anestesista fece iniettare al bimbo una dose [redacted] Leftofen, un preparato ormai largamente collaudato [redacted] da alcuni anni di uso comune, che contiene una sostanza, chiamata R4263 dall'azione simile alla morfina, ma decine di volte più energica.

[redacted] dopo l'iniezione, praticata da un'infermiera, Robertino [redacted] riportato nella [redacted] lasciato per circa [redacted] in compagnia del padre: questi [redacted] accorse che il figlio sembrava respirare molto a fatica, ma pensò che fosse un normale effetto dell'anestetico. Invece non appena giunsero gli infermieri per condurre il piccolo in sala operatoria, si accorsero che qualche cosa non andava [redacted] il medico.

Robertino [redacted] sottoposto a un'iniezione [redacted] adrenalina e alla respirazione artificiale, ma [redacted] quanto il cuore reagisse positivamente egli cadde [redacted] in un profondo stato di [redacted]. Fu trasferito all'Ospedale Maggiore dove rimase quaranta [redacted] morì infine sull'ambulanza che [redacted] riconduceva a casa.

Borse economia e finanza

[redacted]

La circolazione di biglietti

Nel quadrimestre ottobre 1967 - febbraio 1968 è aumentata del 3,8 per cento, contro un incremento dell'1,4 nel corrispondente periodo '66-'67

[redacted] espansione della liquidità primaria
(miliardi di lire)

PARTITE	Variazioni assolute: febbraio '68 su ott. '67	Variazioni assolute: febbraio '67 su ott. '66	Consist. al febbraio '68
Estero	— 138,7	— 161,1	3.753,3
+ Tesoro	+ 73,5	+ 43,8	3.297,5
+ Crediti all'Economia	+ 348,4	+ 282,7	1.191,5
= Creazione diretta di liquidità	+ 283,2	+ 165,5	7.242,5
— Assorbimento di liquidità	— 119,0	— 106,8	— 2.799,2
= Circolazione di biglietti	+ 164,2	+ 58,7	4.443,3

Avvenuta la pubblicazione dei dati, a fine febbraio, raccolti nella *Situazione mensile della Banca d'Italia*, si possono ripetere, per il quadrimestre ottobre '67-febbraio '68 (posto a raffronto con il corrispondente quadrimestre ottobre '66-febbraio '67) alcuni calcoli relativi [redacted] fenomeno della creazione di liquidità primaria (biglietti in circolazione), da parte della banca centrale; nonché del suo assorbimento, da parte del pubblico. In effetti, il ritorno dei biglietti [redacted] banca centrale avviene, quest'anno, alquanto *più lentamente* che nel corrispondente periodo del '66-'67. Per qual motivo? Cercheremo [redacted] chiarirlo, concludendo questa nota.

Come si sa, le grandi par[redacted] che agiscono sulla creazione di liquidità primaria sono in Italia tre: l'Estero, il Tesoro, l'Economia. Il loro comportamento [redacted] rispecchiare la fase congiunturale attraversata.

Per esempio, ci si attendeva che, data la situazione economica generale, la bilancia dei pagamenti volgesse nettamente al passivo e frenasse la formazione di liquidità, a disposizione del mercato interno. Ebbene, questo si realizza. Tuttavia, in misura assai contenuta. Nel febbraio del '68, [redacted] bilancia valutaria si è addirittura chiusa all'attivo. Ed il disavanzo bimestrale verso l'estero [redacted] stato addirittura inferiore a quello del normale quadrimestre anzidetto: 1966-'67.

Il Tesoro ha alquanto aumentato il suo peso, come si vede, quale fattore di crea[redacted] liquidità primaria: da 44 miliardi nell'ottobre '66-febbraio '67, a 74 miliardi circa nel quadrimestre ultimo. Tuttavia, la sua influenza resta assai modesta. Effetto dell'aumento nella pressione fiscale, che è stato particolarmente pronunziato negli ultimi quattordi[redacted] mesi, come del resto pone in luce la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.

Per contro, in forte espansione i crediti rilasciati all'Economia dalla banca centrale. Raffrontando i due quadrimestri già citati — come avviene nell'unita tabella — si passa da un [redacted] to di [redacted] miliardi ad un au[redacted] di [redacted] miliardi (+23%). Ecco, dunque, il fattore di maggior peso per l'incremento della circolazione nell'ultimo quadrimestre. Quanto alla creazione diretta di liquidità, per effetto di questi tre fattori, essa passa da 165 miliardi nel quadrimestre '66-67, a 283 miliardi [redacted] quadrimestre '67-'68, con un aumento del 71%.

Teniamo pur conto, a questo proposito, dell'assorbimento [redacted] liquidità del sistema bancario, per riserve obbligatorie delle aziende di credito, ecc. Ci si [redacted] che la collettività ha trattenuto biglietti per 164 miliardi, anziché 59 miliardi, nel corrispondente quadrimestre dell'anno scorso. Quasi tre volte tanto. Relativamente [redacted] biglietti in circolazione, [redacted] loro incremento nel quadrimestre dello scorso anno era pari all'1,4%. Durante l'ultimo quadrimestre, è stato pari [redacted] 3,8%.

Possiamo ora tentare di avanzare alcune ipotesi, circa [redacted] ragioni di questo comportamento [redacted] da parte del pubblico che del sistema bancario. Primo fattore: [redacted] economia si espande, ma non rapidamente. Il reddito nazionale s'incrementa meno della circolazione. Ne risente la velocità di circolazione della moneta. Di qui, il maggior desiderio di biglietti.

Altro fattore potenziale di espansione: l'aumento del reddito nazionale [redacted] base mone[redacted]. Esso si risolve in aumento nei costi delle imprese ed in un maggior fabbisogno di [redacted]ti monetari, da parte delle famiglie. Questa dinamica è posta in luce anche [redacted] recenti indici dei prezzi e dei salari, lodevolmente messi a punto dall'Istituto centrale [redacted] statistica su base 1966.

Si asserisce infine che, in questi periodi tormentosi, il pubblico desidera in maggior copia liquidità primaria; fra l'altro, per operazioni [redacted] carattere monetario e finanziario. [redacted] una tesi che [redacted] sapremmo condividere.

Ferdinando di Fenizio

Il [redacted] Africa produce oro per [redacted] tonn. [redacted] settimana

Si calcola che dall'inizio della crisi abbia accumulato scorte per alcune centinaia di tonn.

Londra, [redacted] aprile.

Il Sud-Africa dovrebbe avere, in questo momento, in magazzino 90 tonnellate d'oro estratte dopo l'inizio della «corsa all'oro» di fine-febbraio, oltre al metallo già detenuto in precedenza.

Il Sud-Africa — il maggiore produttore mondiale di metallo giallo — estrae oro metallico dalle proprie miniere al ritmo medio di 18 tonnellate alla settimana. Poiché [redacted] trascorse 5 settimane da quando il mercato dell'oro raggiunse i livelli più frenetici della corsa all'acquisto, sono circa [redacted] le tonnellate di metallo invendute [redacted] Sud-Africa.

La posizione attuale del governo [redacted] Pretoria è favorevole ad un rialzo del prezzo ufficiale [redacted] poiché questo orientamento esiste da mesi, è intuibile che il Sud-Africa abbia rallentato le proprie vendite da quando, [redacted] settembre scorso, s'iniziò la crisi.

Attualmente è difficile dire a quanto ammontino gli stocks [redacted] della Banca Centrale Sud-africana (che, per conto dello Stato, provvede ad acquistare la produzione delle miniere [redacted] a cederla agli Stati esteri (fino a ieri attraverso il mercato di Londra). E' molto probabile che le consistenze siano di alcune centinaia di tonnellate (Ag. Italia)

Sui mercati liberi europei

Il prezzo dell'oro è aumentato dopo le decisioni del Sudafrica

A Parigi è salito [redacted] 37 a 37,52 dollari l'oncia, a Londra da 37,05 a 37,50 L'annuncio che il maggior Paese produttore di metallo sospende le vendite, [redacted] provocato un inevitabile incremento degli acquisti, ma in misura limitata

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 aprile.

La decisione del governo sud-africano [redacted] sospendere le vendite d'oro sul mercato libero come su quello ufficiale, può provocare una ripresa della guerra monetaria, secondo gli specialisti francesi, i quali constatano che l'oro ha subito registrato [redacted] lieve ripresa sul mercato parigino, salendo a 37,52 dollari l'oncia, contro 37 ieri (la parità [redacted]ciale è di 35).

Ciononostante il mercato è stato anche [redacted] relativamente calmo, con un volume di scambi di 8 milioni di franchi. Il lingotto è stato quotato 5940 franchi contro 5865 ieri, ed il napoleone 53 contro 52,20. I titoli delle miniere d'oro sono [redacted] rialzo.

Bisognerà aspettare qualche giorno, però, per vedere come si svilupperà la situazione. Il rialzo di oggi non è considerato importante [redacted] si constata che le piazze europee hanno accolto con calma la decisione del governo sud-africano, che del resto era prevista. Data l'importanza della quantità d'oro disponibile nel mondo, gli ambienti finanziari parigini non credono che il provvedimento preso a Città del Capo possa avere influenza notevole a breve scadenza, ma pensano che col tempo potrebbe provocare «[redacted]menti contraddittori».

Due ipotesi vengono fatte, e di esse si fa eco Paris-presse *scrivendo:* «Se il [redacted] dell'oro non [redacted] molto, ciò significherà che si [redacted] fatto un passo importante verso la smonetizzazione [redacted] metallo. Se, invece, [redacted] volume degli scambi, e di conseguenza le quotazioni dell'oro, aumente[redacted] in proporzioni notevoli, per ragioni soprattutto psicologiche o speculative, la decisione sud-africana potrebbe forzare la mano al gruppo dei "Dieci", costringendolo ad una rivalutazione [redacted] metallo».

La seconda ipotesi, considerata inevitabile da Jacques Rueff, consigliere monetario del generale De Gaulle, è quella sulla quale spera il gov[redacted] francese.

Loris Mannucci

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 aprile.

Il [redacted] «libero» dell'oro è salito oggi sensibilmente sul mercato di Londra. In mattinata era stato fissato in trentasette dollari e venticinque centesimi l'oncia, vale a dire venti centesimi al di sopra della seconda quotazione stabilita ieri. Nel pomeriggio è salito ancora ed alla chiusura [redacted] di trentasette dollari e cinquanta.

La variazione è ritenuta un riflesso dell'annuncio che il Sud Africa «nell'immediato futuro» non venderà il suo metallo né sul mercato libero [redacted] né su quello ufficiale.

Tuttavia l'ascesa è assai limitata, stante la buona disponibilità d'oro e la domanda relativamente contenuta.

Nei cambi la sterlina si mantiene robusta. Stamane aveva aperto a due dollari quaranta cents e cinquantacinque centesimi di cent. Nel pomeriggio è calata di cinque punti, chiudendo alla stessa quota di ieri: due dollari quaranta cents e mezzo.

c. c.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	8 aprile	9 aprile
Londra	37,05	37,50
Zurigo	37,125	37,70
Parigi	37 —	37,52
Francoforte	37,10	37,49
Bruxelles	37,56	37,87
Milano	37,51	38,07
[redacted] York	37,85	38,38
Hong Kong	38,55	39,84
Macao	37,29	37,40

Assemblee e dividendi

Westinghouse — L'assemblea degli azionisti della Westinghouse — Compagnia italiana freni e segnali — è convocata [redacted] il 10 maggio prossimo per l'esame del bilancio 1967, che presenta [redacted] utile netto di 170 milioni dopo ammortamento per 311 milioni, di cui 74 milioni accelerati. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo (invariato) di 45 lire per azione.

Nel 1967 la società ha conseguito un fatturato di [redacted] miliardi e 410 milioni, 706 milioni più del precedente esercizio.

Broggi-Izar — Il Consiglio di amministrazione della Broggi-Izar — Fabbriche italiane riunite — ha preso in [redacted] il progetto di bilancio al 31 dicembre 1967, chiuso con un utile netto di 38 milioni di lire, dopo ammortamenti per 141 milioni. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo (immutato) [redacted] lire per azione.

In sede straordinaria, verrà proposta l'incorporazione della Immobiliare Edizar.

Mediocredito lombardo — L'assemblea [redacted] partecipanti al mediocredito regionale lombardo ha approvato il [redacted]lancio relativo all'esercizio 1967, chiuso con un utile netto di un miliardo 649 milioni [redacted] lire, che ha consentito di aumentare dal 5,50 al 5,75 per cento la remunerazione [redacted] fondo [redacted] dotazione. L'assemblea ha provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione.

Successivamente, il consiglio ha riconfermato nelle cariche [redacted] presidente il prof. Giordano Dell'Amore e di vice presidente l'avv. Giovanni Fresco.

L'indice generale passa da 70,87 a 70,92 (+ 0,07 %)

Lievi variazioni dei titoli

Al listino maggioranza [redacted] limitati progressi - [redacted] fisso equilibrato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	106 30	—
» cont.	106 20	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 [illegible]	—
Ricostruz. 3½	83 10	+ 0 25
» cont.	83 —	+ 0 25
Ricostruz. 5%	98 25	— 0 [illegible]
» cont.	98 15	— 0 [illegible]
Rif. Fond. 5%	98 20	—
Fr. B. 5% Tr.	98 15	—
» 84	95 10	— 0 20
Cart.C.T. 5% 75	98 80	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 875	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 10	—
» » '72	100 10	—
» » '74	100 05	—
» » '75 I	100 07	+ 0 08
» » '76 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 25	— 0 05
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	97 075	— 0 075
» » '66 II	97 10	— 0 05
» » '67	98 25	+ 0 15
» Est 6%	97 —	— 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('64) 6%	98 00	—
» ('65) 6%	98 80	—
» '57 5,5%	99 45	—
» ('58) 6%	98 175	—
» rest. 6%	96 75	—
» ('74) 6%	99 60	+ 0 55
» '59 5½%	92 95	—
» '60 5½%	92 20	—
» '61 5½%	91 05	—
» '62 5½%	91 20	—
» '64 6%	97 —	+ 0 15
» '65/80 6%	97 15	+ 0 10
» Stet 5%spt.	99 95	+ 0 25
» 5,5½%spt.	95 20	—
Selap 5,50% '63	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elter (IV) 6%	98 00	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '62	96 60	+ 0 10
» » '59	95 —	+ 1 50
» » '60	93 80	—
» 6% '60	98 70	—
» 6% '61	98 60	—
» 6% '63 I	98 —	—
» 6% '63 II	98 —	—
» 6% '66 I	98 80	—
» 6% '66 II	98 00	— 0 10
» 6% '67	98 025	—
» 6% 67-87	98 65	—
P.S.Agr. 6% I	98 —	— 0 20
» » 6% II	92 80	—
» » 6% III	92 25	—
» » 6%64 I	95 95	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	96 —	—
» » 6%65 IV	96 —	—
» » 6% Sp.V	94 75	—
» » 6% Sp.VI	95 40	—
OO.PP. 6%	97 15	—
» 5½%	98 00	— 0 10
» 6%	95 45	+ 0 05
» C. Ag. '64	96 20	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 30	—
» B. 5-6%	96 10	—
» B. 5-6%	95 85	—
» st. A 6%	98 20	+ 0 15
» st. B 6% I	97 10	—
» st. B 6% II	97 —	—
» st. C 6% I	95 80	—
» st. C 6% II	95 20	— 0 20
» st. C 6% III	95 50	—
» I. St. 6% 68	98 80	—

Titoli	9	Variaz.
CP I.St.5%66 II	95 70	—
» Anas 6% 66	95 00	—
Cei Petrolio 6%	98 70	—
» » 6% 57	98 80	—
» » 6% 58	98 40	—
Cei Sp. 6% 64	97 —	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	97 20	—
Cei Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	93 10	— 0 275
» 5½ '61 II	93 10	— 0 05
» 5½ '63 I	92 50	—
C. S. 5½ '62	93 50	—
» 6% '63 I	94 —	+ 0 20
» 5½ '63 II	93 80	—
» 6% '64	98 80	— 0 20
» Gela 5½%	92 60	—
S. Paolo 5%	96 00	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	99 00	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 00	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 00	—
» » '63 5½%	98 00	—
» » '64 6%	97 80	—
» » '65 6%	98 30	—
» » '65 6% II	94 30	—
» » '66 6%	94 35	—
C.P.B. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	99 50	— 0 50
» 5½ 61	93 80	—
» 5½ 62 I	93 70	—
» 5½ 62 II	93 90	—
» 5½ 62 III	91 90	—
» 5½ 63 IV	91 40	—
» 5½ 63 V	91 50	—
» 6% 64 VI	95 20	—
» 6% 64 VII	95 30	—
» 6% 64 VIII	95 30	—
» 6% 65 IX	95 25	—
» 6% 65 X	95 20	—
» 6% 66 XI	96 20	—
Cassa RPL 5%	94 00	—
» O.P. 5%	[redacted]	—
Icipu rest. 5½	91 40	—
» » 6%	95 40	— 0 10
» Lottom6%'62	100 —	—
» » 6%'65	98 50	—
» » 6%'66	98 —	—
» Cr.Ital 6%	97 50	—
» St.Merz 6%	98 70	—
» Op.S.M.»'71	97 00	—
» » » » '72	97 70	—
» Erp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVII 6%	98 10	—
» XIX 6%	98 00	— 0 47
» XX 6%	98 15	—
» XXI 5%	[redacted] 00	— 0 20
» XXII 6%	98 00	—
» XXIII 5%	98 40	—
» XXIV 5½	91 40	—
» XXV 6%	95 85	+ 0 10
» XXVI 6%	98 10	—
» Cr.M6% 1a	98 45	+ 0 45
» Cr.N. 6% 2a	98 75	—
» spec. '64	99 15	—
» Fin 6% '66	98 80	—
Torino 6% '53	98 —	—
» AEM 5½ 60	91 40	—
» AM 5½ 62	90 10	—
Gestesa 6% '58	95 80	—
» 5½% '61	90 30	—

Titoli	9	Variaz.
Fiat 6% '48	94 80	—
» 6% '58	98 75	+ 0 25
» 6% '57	98 00	—
» 5½% '60	93 30	+ 0 10
RIV 5½%	98 00	+ 0 25
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	91 —	—
Oliv. '48-'48 7%	102 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '58-'75 7%	102 —	—
» '58 7%	102 —	—
» '60 6½%	98 25	— 0 25
» '62 5½ 1a	90 40	+ [redacted] 05
» '62 5½ 2a	[redacted]	—
Gen. El. 5½%	91 05	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '48 7%	104 25	—
» '58 7%	101 50	—
Ciamit 7%	102 —	—
» 6% '58	94 50	—
» 5½ '63	98 50	—
Viberti 7% '57	[redacted] 50	—
» 7% '58 I	101 10	—
» 7% '58 II	101 50	—
Cent-Gom. 7%	106 —	—
[redacted]gh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 62	98 —	— 0 50
Cotlani 6%	100 —	—
» 6% 58	98 25	—
» 5½% 60	98 00	+ 0 20
» 5½% 61	98 00	—
» 5½% 62	98 00	—
Marzotto 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 00	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	92 00	—
Stipel 6%	98 00	+ 0 30
Timo 6%	98 —	—
Tetre 6%	98 80	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 15	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 5½%	95 60	—
» 6% 66	92 30	—
Mediolan 7%	104 50	—
Forgat 6%	107 00	—
C.Pozzi 5,75 58	97 —	—
» 5,50 62	94 50	—
Rumianca 5½	90 10	—
» 5,50 62	98 90	—
Lancia 5½% 60	98 00	—
» 5½% 62	88 00	— 0 20
Lignigas 6% 58	92 30	— 0 20
Cova-Ser. 5½	98 70	+ 0 20
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	98 80	+ 0 40
Cr.C.L.Ser. 5½	90 70	—
[redacted]ide 5½	90 10	—
» 6% '65	98 00	+ 0 10
» 6% '67	97 10	+ 0 10
» 6% '68	97 20	—
Motta 6%	93 —	—
Saiem 6% '68	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 —	— 0 05
Ac. Pot. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 6%	248 —	—
Rumianca 6%	108 10	— 0 83
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7000	— 25
Eridania	2670	+ 20
Rom. Zuccheri	183	—
Talmone	3220	— 45
Florio	71	—

Titoli	9	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	7740	—
Montecatini	360	+ [redacted]
Talco & Grafite	13000	—
Tornaci Riun.	11900	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	8500	—
Torino-Nord	85 85	+ 0 85
Mittel (F. Mas.)	8800	—
SIP	2542	— 8
Italcable	8880	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gelardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	8880	+ 10
Silos	3280	—
Beni Stabili	8687	+ 87
Imm. Roma	610	+ 4 25
Ind. Sieta	1880	—
Ferro	204	+ 2
Socie. pt.	880	+ 1 50
CHIMICI		
Montedison	1181	+ 2 80
Lignigas	178 25	— 1 25
Pibigas	90 825	— 0 125
SAFFA	5120	— 5
Schiapparelli	4300	— 50
Paramatti	880	—
Mira Lanza	38100	+ 300
S.A.R.D.M.	1082	—
ANIC	1484	+ 7
Rumianca	1280	— 17
Italgas	1180	+ 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74300	+ 700
La Centrale	6670	— 10
S.M.E.	2400	+ 3
STET	3072	+ 7
Finsider	815 50	+ 0 50
Finm. Finanz.	1180	+ 15
Invest	3810	— 10
Assic. Torino	10845	+ 85
Ass. Tara priv.	7080	+ 184
Ass. Generali	108850	+ 850
S.A.I.	27120	+ 45
Bastogi (Mer.)	2040	— 10
METALMECCANICI		
Fornara	442	—
Westinghouse	819	—
Meccanalsia	2501	+ 1
Nebiolo	844	+ 14
Italsider	878	+ 7
Dalmine	1223	+ 7
Olivetti	3332	—
Olivetti priv.	2485	— 20
FIAT	2821	+ 3
FIAT priv.	2308	+ 3
[redacted]	282	+ 1
E. Marelli	887	—
M. Marelli priv.	1245	— 2
TESSILI		
Chatillon	3880	—
Fiote	420	—
Borgosesia	3390	—
Viscosa	3807	+ 15
Viscosa priv.	2810	+ 9
DIVERSI		
Rinascente	387	+ 3 25
Rinascente pr.	288	—
Pirelli	[redacted]	+ 27
Cartiera Ital.	[redacted]	—
Cartiera Burgo	15000	— 40
Cir	4273	— 3
Acque Potabili	1180	—
Acqua Roma	880 50	+ 0 50
Eternit	3930	+ 30
Ceram. Pozzi	190	— 1 50

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha rafforzato leggermente i progressi della vigilia. A un'apertura con scarse oscillazioni sono seguiti, nel «durante», acquisti su Viscosa, Generali, Toro, Pirelli. Listino sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato invariati, obbligazioni migliori.

Dopoborsa senza affari, sui livelli [redacted] chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 35.000.000 [redacted] lire; azioni n. 257.500.*

Milano, 9 aprile.

Seduta con attività moderata, conclusa in lieve rialzo. Apertura sostenuta, per acquisti di Viscosa e Generali, estesisi poi ad altri valori di largo mercato. Dopo un «durante» inattivo, le vendite hanno assunto l'iniziativa, riducendo in gran parte i guadagni iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 70,87 a 70,92 (+0,07%). Indice Mediobanca da 66,63 a 66,68 (+0,08%). Reddito fisso equilibrato.

[redacted] trattati: [redacted] Stato per 114 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 7 milioni 498.200 lire; azioni n. 1.534.550, per un valore di [redacted] miliardi 684 milioni [redacted] lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlana	2770	Motta	7560
Eridania	2930	R. Zucch.	158
Es. Michel	2885	» » pr.	350
ASSICURATIVI			
Generali	108.700	Ass-Tel.pr.	7043
S.A.I.	27.050	Incendio	10.450
Ass. Mil.	38.900	Fond. Vita	28.900
Ass.Mil.pr.	29.500	Assicur.	74.400
Ass. Tor.	10.865	Ras	43.095
BANCARI			
Mediobanca	73.900		
CHIMICI			
Anic	1480,50	Lepetit	4731
Brioschi	10.985	Lepetit pr.	5980
Mag. Eng.	900	Mira L.	39.050
Caffaro	389,50	Oxidgas	1590
C. Erba	11.135	Pibigas	90,50
Erba priv.	8095	Rumianca	1290
In.Ind.Co.	2850	Saffa	5070
Italgas	1172	Sarom	1090,50
Lignigas	180	Montedison	1134
ELETTRICI			
Magneti	1349	Tecnom.	1256
Marelli	870,50	Terni Sid.	816,25
Sip	2549		
FINANZIARI			
Agricola	2700	Invest	3800
Bastogi	2045	Italpi	2720
Breda	4000	Centrale	6697
Finmare	353,50	Pirelli C.	4329
Finsider	815,50	Sme	2400
Generalfin	887	Stet	3080
Rim	3885	Sviluppo	3040
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2874	Socio	990
Beni Stab.	3890	Istituto	2700
Eco. Ferr.	1072	Milano C.	[redacted]
Cogo	[redacted]	Risan. N.	8375
Imm. Roma	615,50	Silos Gen	[illegible]
Sagi	1720		
MECCANICI E AUTO			
Westingh.	[redacted]	Olivet.	
Fiat	2825	Oliv.	
Fiat priv.	2311	Fr. T.	
[redacted]	844		
MINERARI E METALL.			
Falck	3640	Magona	1790
Falck pr.	3733	Metallur.	3376
Broggi-Iz.	1130	Amiata	7745
Dalmine	1225	Monteponi	380
Ugea-Viola	732	Siele	3485
Italsider	874	Trafileria	605,50
TESSILI			
Châtillon	3820	Marz. pr.	1825
Cantoni	14.330	Rossari	9250
Olcese	260	Rolandi	[redacted]
Cucirini	7900	Snia	2370
Stampati	4015	Facchetti	494
Cotonif.	5760	Snia Visc.	3814
Fisac	[redacted]	Viscosa pr.	2815
Lanerossi	3235	Bernoc.	[redacted]
Guardia	1820	Tilane	[redacted]
Scotti	100	Unione M.	23.350
Linificio	380		
TRASPORTI			
N. Milano	3400	Mittel	9800
Ausiliare	3080		
DIVERSI			
De Ferrari	1450	C. Acqua	764,50
Siele	32.500	Rinasc.	384
Burgo	[redacted]	Rinasc. pr.	287,50
Danieli	2895	Mondad. p.	3490
Cementir	4199	Pirelli It.	4100
Cer. Pozzi	149,50	Rejna A.	810
Pozzi priv.	272	Smeriglio	90
Cinzano	[redacted]	Sis	4356
Ciga	3808	Spea	1865
Acque pot	[redacted]	T. Acqui	2580
Eternit	3818	Italcable	8481
Italcem.	18.150		

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Londra a nuovi massimi assoluti

L'indice dei titoli industriali è salito ieri da 592,9 a 598,9

Londra, 9 aprile.

Le buone notizie societarie, i forti rialzi della vigilia a Wall Street e le accresciute [redacted] in una [redacted] nel Vietnam hanno fatto salire i titoli industriali a nuovi massimi assoluti.

Indice 598,9 (prec. 592,9).

Parigi: [redacted] 112,2 a 112,5

Lieve ripresa del mercato, dopo cinque sedute consecutive [redacted] ribassi.

Indice 112,5 (prec. 112,2).

Francoforte: 147,06 (145,60)

Diffusi progressi in tutti i settori azionari.

Indice 147,06 (prec. 145,60).

Zurigo: da 263,9 a 267,2

Decisa reazione ai lievi ribassi della vigilia, [redacted] la guida dei valori chimici.

Indice 267,2 (prec. 263,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 80 (79,50); Rumianca 9,30 (9,30); Italcementi 129,50 (129,50); Snia Viscosa 25,75 (25,50); Bastogi 14,50 (14,45); Condotte 5 (5); Fiat 20,05 (20).

Un. Banche Svizzere [redacted] (3975); Società di Banca Svizzera 2640 (2585); Credito Svizzero 2970 (2955); Nestlé [redacted] (3025); Electro-Watt 1660 (1650); Italo-Suisse 215 (215); Aare-Tessin 910 (910); Adolph Saurer 1560 (1575); Bally 1410 (1410); Brown Bo[redacted] 2645 (2610); Ciba 6310 (6175); Fischer 1110 (1110); Lonza 1425 (1430); Sulzer 4275 (4230).

Wall Street chiusa

La Borsa di New York è rimasta chiusa, in segno di lutto per i funerali del *leader* negro, Martin Luther King.

La produzione siderurgica salita [redacted] in Italia

Milano, 9 aprile.

In marzo la produzione [redacted] acciaio [redacted] è stata [redacted] 1 milione 450 mila tonnellate, ritornando, dopo la flessione stagionale di febbraio (1 milione 364 mila tonnellate), ai livelli normali, [redacted] aumento di 16 mila tonnellate rispetto a gennaio.

Nel primo trimestre dell'anno, la produzione di acciaio è stata di [redacted] milioni 248 mila tonnellate e quella [redacted] ghisa di 1 milione 919 mila tonnellate.

FALLIMENTI
TORINO

S.n.c. Miele Gianfranco e Paolo Felli, v. Cogne 11, capannoni industriali; sent. [redacted] marzo; cur. [redacted] Cappabianca; ver. 24 apr.; giud. Martinetto.

Capitò Mario, comm. auto, v. Monfalcone 60; sent. [redacted] marzo; cur. dr. Crescimone; ver. 26 apr.; giud. Martinetto.

Bancalo Tullio, autocarrozzeria, c. Svizzera 140; sent. 9 marzo; cur. avv. Magazzù; ver. 15 apr.; giud. Fornelli.

S.a.s. Biova, rappresentanze industrie orafe, v. Amendola 12 (amm. Bertozzi Lina); sent. 16 marzo; cur. dr. Cartone; ver. 30 apr.; giud. Pregno.

Bassano Vera in Rinaldi, [redacted] confezioni in v. Vanchiglia [redacted] e v. A. Doria 5; sent. 18 marzo; cur. dr. Mignanego; ver. 10 maggio; giud. Vendittelli.

Famsa - fabbrica arredam. mobili, soc.r.l.; v. del Fortino 42 (ammin. Tramontana Ersilia in Licciardo); sent. 21 marzo; cur. rag. Rizzi; [redacted] maggio; giud. Pregno.

Chiariglione Eugenio, impresa edile, Lanzo; sent. 21 marzo; cur. rag. Vernetti; ver. 9 maggio; giud. Pregno.

[redacted]i Aldo, pulitura cromatura [redacted]lli, già v. Dronero 2 sent. 21 [redacted]; cur. rag. Pisano; [redacted] apr.; giud. Fornelli.

Oro e valute [redacted] mercato [redacted] Milano

Milano, 9 aprile.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 755-775 (745-785) lire al grammo; argento 41.000-46.000 (41.000-46.000) lire al chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6850-7200 (6850-7200); nuovo conio 6700-6950 (6700-6950); marengo svizzero 6950-7400 (6950-7400); marengo ital. 6700-6900 (6700-6900).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,565 (624,58); sterlina 1502,375 (1502,387); franco francese 126,872 (126,005); franco sv. 143,993 (144,077); marco occ. 156,757 (156,795).

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alle quotazioni ufficiali)

TITOLI	8/4	9/4
BANCARI		
Comm. Ital.	12.260	[redacted]
Credito Italiano	1.245	1.220
Banca di Roma	12.325	11.875
Banca Ambrosiano	8.700	8.700
[redacted] a Italia	1.410	1.410
Pop. di Novara	17.100	18.150
[redacted]ARI		
Finpeco priv.	5.140	5.140
Ist. Fin. Cantiere	109.300	112.000
ASSICURATIVI		
U. S. S.	7.850	7.850

TITOLI	8/4	9/4
TESSILI		
Manif. Cuorgnè	2.300	[redacted]
METALMECCANICI		
Off. Savigliano	[redacted]	310
[redacted]ILIARI		
Imm. Villaura	7.900	[redacted]
Edilizia Lacinia	5.700	5.650
[redacted]		
Aut. Torino-Milano	[redacted]	10.610
Carl	4.080	4.080
[redacted]		
Alitalia priv.	15.795	15.950

Conclusi i lavori all'Eur di Roma

La conferenza dei socialisti approva il programma elettorale

La linea di Nenni trova consensi anche tra i seguaci di De Martino - Isolata critica di Lombardi: vorrebbe che il psu puntasse la sua polemica contro la dc, ed auspica per le sinistre la maggioranza in Parlamento - Vivi applausi alla proposta di una donna di votare presto il divorzio - Dura condanna al razzismo, che si manifesta anche in Europa, in particolare in Polonia - In autunno il congresso del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

I socialisti hanno oggi approvato il programma elettorale per la prossima legislatura. L'approvazione, formalmente, è stata espressa dal comitato centrale che si è riunito questa sera, non appena dichiarata la chiusura della conferenza nazionale consultiva alla quale partecipavano anche i segretari di sezione e numerosi invitati. E' nella conferenza però che si è sviluppato il dibattito, investendo da un lato il programma illustrato da Giolitti, sul quale il consenso è stato unanime, e dall'altro lato il profilo politico che ne ha tracciato Nenni, sul quale invece i giudizi si sono differenziati.

Tuttavia, a parte Lombardi, che ha tracciato una prospettiva d'azione radicalmente diversa da quella indicata da Nenni, la lontananza tra l'ala nenniana (con gli ex socialdemocratici guidati da Tanassi) e quella che fa capo all'on. De Martino è risultata meno sensibile di quel che si prevedeva alla vigilia della conferenza.

Ad attenuare i dissensi ha contribuito l'imminenza della prova elettorale e la conferma che il congresso del psu sarà tenuto «subito dopo le elezioni» (cioè in autunno) e non rinviato ai primi mesi del 1969. Se n'è avuta testimonianza dalle parole con cui Nenni ha chiuso i lavori: *«Ormai non c'è più tempo per il dibattito interno, per il dialogo del partito, ma solo per il lavoro. Il dialogo riprenderà dopo le elezioni. Ora ognuno si impegni per le fortune del partito socialista».*

Lombardi, a nome della sinistra, ha detto che Nenni ha stretto il programma, da lui accettato, in tre «camicie di forza»: atlantismo, accordo permanente di governo, preclusione a sinistra. Per il Patto Atlantico, secondo Lombardi, non ci si può accontentare di vaghi propositi di revisione, ma bisogna rimettere in discussione l'appartenenza dell'Italia all'alleanza, a cominciare dal carattere incondizionato della integrazione delle nostre Forze Armate in quelle della Nato, cioè sotto il comando degli Stati Uniti.

In politica interna, ha aggiunto Lombardi, il nostro programma comprende due decise prese di posizione: il rifiuto della politica dei redditi e il rifiuto di politiche anticongiunturali, come quella applicata nel 1963-64, basate sulla deflazione e sulla disoccupazione. Con questa netta condanna della linea Carli-Colombo, si è chiesto Lombardi, come potremo governare con una dc dominata dai morotei? Quali garanzie che, in caso di difficoltà economiche, la dc non torni a politiche di deflazione? Rispetto al 1963 la situazione è rovesciata: allora era in fermento la destra, adesso dopo lo svuotamento del centro-sinistra c'è delusione a sinistra, tra i giovani e gli operai. Non ha senso riproporre, come fa Nenni, la stessa linea di cinque anni fa.

La polemica dei socialisti deve essere diretta soprattutto contro la dc, svelandone le responsabilità moderate. Bisogna puntare alla formazione di una sinistra maggioritaria in Parlamento. Il 51 per cento non significherà subito governo della sinistra, ma creerà diverse alternative per il psu, costringerà la dc ad una politica di riforme senza tentazioni moderate, obbligherà il pci a chiarire le sue posizioni. Solo così sarà possibile, ha concluso Lombardi, una politica di trasformazione del sistema e di razionalizzazione della società.

Sia Tanassi sia De Martino hanno impostato i loro discorsi sull'esaltazione della capacità dei socialisti di interpretare nel modo migliore le esigenze di sviluppo democratico della società italiana. Tanassi ha rivendicato all'unificazione socialista l'avvio del processo di riclassificazione delle forze politiche, nella prospettiva non illusoria di un rafforzamento che faccia del psu il partito guida del centro-sinistra.

De Martino ha messo in rilievo la giustezza delle intuizioni politiche e delle soluzioni prospettate dai socialisti in politica estera e in politica interna. In sostanza, tutti e due i segretari del psu hanno accettato l'impostazione di Nenni: rafforzare il partito socialista significa rafforzare l'elemento dinamico della coalizione e della politica di centro-sinistra; la nuova legislatura dovrà essere caratterizzata da una decisa volontà e da un arricchimento programmatico; battersi per porre le premesse dell'alternativa socialista.

Non è però mancata una certa diversità di accenti. Tanassi ha puntato soprattutto sui risultati positivi del centro-sinistra, avvertendo però che si devono fare decisi passi avanti e che i socialisti *«non sono costretti alla collaborazione di governo ad ogni costo»*. De Martino ha detto che i rapidi mutamenti sociali richiedono una politica «ardita», non moderata o di semplice efficienza del sistema. Perciò *«la critica del psu verso gli orientamenti prevalsi nella dc deve essere ferma e vigorosa, per spingere la dc alla coscienza che occorre una profonda svolta degli indirizzi politici».*

Tanassi ha respinto le tesi di Lombardi in politica estera, dichiarando che l'uscita dal Patto Atlantico e la disintegrazione unilaterale dell'alleanza occidentale porterebbe al nazionalismo di tipo gollista. De Martino ha detto che *«non esiste ancora un problema di recesso dell'Italia dal Patto, cioè una modifica unilaterale dei blocchi»*, bensì occorre una revisione del Patto e una maggiore nostra autonomia rispetto agli Stati Uniti, che spesso hanno interessi in contrasto con quelli europei.

Cattani, demartiniano, ha precisato che l'unica strada da battere è quella dell'unità politica dell'Europa come condizione di parità con gli Stati Uniti. Prima di allora, passare dai temi militari a quelli politici dell'alleanza sarebbe un errore. Adesso che sembra avviato il superamento dei blocchi, occorre una attiva politica verso i paesi dell'Est, proponendo come primo obiettivo una riduzione delle forze atomiche in Europa. In sintesi, *«spostare l'interesse dall'area atlantica a quella europea».*

Il tema del divorzio, la cui introduzione deve precedere la riforma del diritto di famiglia, è stato evocato dalla signora Picciotto, responsabile femminile, che ha ricordato l'impegno assunto in tal senso dal programma elettorale. L'assemblea ha accolto queste parole con un prolungato applauso.

Dopo l'approvazione del programma per acclamazione (con riserve di Lombardi e Giolitti specialmente per la politica estera), l'assemblea ha espresso la sua protesta per l'assassinio di Luther King ad opera dei razzisti e ha rivolto un appello all'Internazionale socialista perché promuova un'azione comune contro il razzismo che si manifesta anche in Europa, e in particolare in Polonia.

Fausto De Luca

A Tribuna elettorale dc e psu d'accordo sul centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

(g. fr.) Democristiani e socialisti hanno confermato stasera, durante il quarto dibattito televisivo della serie di «Tribuna elettorale», l'impegno per una legislatura di realizzazione e di riforme, qualora le elezioni confermino la validità della formula del centro-sinistra.

Cariglia, uno dei vice segretari del psu, ha riconosciuto che vi sono state delle difficoltà nella passata legislatura, *«ma ora siamo un partito unito sotto tutti gli aspetti e vogliamo essere considerati come tale. Ora pensiamo che il rodaggio sia superato».*

Secondo Sullo (dc) i problemi che il Parlamento dovrà affrontare nei prossimi cinque anni riguardano la crisi istituzionale (intesa come necessità di efficienza e di partecipazione dei cittadini alla vita politica), la questione dell'università e della scuola, l'ascesa della donna nella società italiana, la risposta italiana, nel quadro europeo, alla «sfida» americana, il secondo tempo della programmazione economica.

Moro afferma: «La dc punta sui giovani e i lavoratori»

Foggia, 9 aprile.

Il presidente del Consiglio Moro, parlando a Foggia ad una riunione dc ha rilevato l'importanza delle imminenti elezioni. Ha detto che i punti nei quali ha da essere più intensamente esplicata l'iniziativa democristiana sono quelli riguardanti i giovani e i lavoratori. Essi sono desiderosi al di là del progresso economico-sociale, di conseguire soprattutto una degna condizione umana ed una vera partecipazione all'esercizio del potere e ad ogni movimento della vita sociale. *(Ansa)*

L'on. Longo insiste sull'unità delle sinistre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

Nuovi e più approfonditi incontri fra delegati del pci e della socialdemocrazia tedesca sono stati preannunciati stamane, per i prossimi mesi, dal segretario comunista, Longo, in una conferenza stampa dedicata al programma elettorale del suo partito.

Nonostante le voci che circolavano, durante la conferenza stampa non vi è stata alcuna clamorosa presa di posizione del pci sugli avvenimenti polacchi e cecoslovacchi. Longo si è limitato ad affermare che il nuovo corso di Praga è istruttivo, rientra nella logica imposta dalla situazione del Paese, secondo la visione delle vie nazionali al socialismo data da Togliatti nel «Memoriale di Yalta».

Sulla Polonia, Longo è stato ancor più evasivo: *«Ogni Paese ha le sue difficoltà, e in Polonia esistono forze antisocialiste consistenti e interventi stranieri».*

Per il resto, sia Longo sia Ingrao hanno insistito sulla unità delle sinistre, sulla libertà di voto dei cattolici dopo il Concilio che avrebbe abolito la rappresentanza egemonica della dc e, soprattutto, sull'attacco a fondo al psu. **L. f.**

Il rogo provocato da una candela

Due sorelline morte a Napoli nell'incendio della loro casa

Le vittime avevano uno e 3 anni - Ieri mattina l'Enel aveva interrotto l'erogazione della luce per morosità - La madre ha messo la candela su un armadio - Il lume ha appiccato il fuoco

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 9 aprile.

Due bambine sono morte nello spaventoso incendio della loro modesta abitazione, al vico Montemiletto 14. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente ed i soccorritori sono riusciti a salvare soltanto il fratellino delle piccole, che è stato trasportato in ospedale in preda a gravi sintomi di intossicazione. Le vittime, Rosalba e Loredana Ciriello, di 3 ed un anno, sono morte tra il terrore della madre Giovanna Cotugno, di 25 anni, impotente a salvare le sue creature.

L'incendio ha covato per qualche ora nella stanza ove dormivano le bambine insieme al fratello Domenico, di 4 anni. Nella misera casetta, costituita da un vano a piano terra, mancava la luce elettrica. Era stata tolta in mattinata per morosità dai dipendenti dell'Enel, non avendo la famiglia Ciriello pagato la bolletta di 5000 lire. Il padre delle piccine, Giuseppe, di 27 anni, è disoccupato e non era in casa al momento della disgrazia: si era recato dai suoceri per chiedere un prestito.

Giovanna Cotugno, dopo avere addormentato i figli, era andata in cucina, un piccolo ambiente separato dalla camera da letto, per preparare la cena al marito. Mancando l'illuminazione elettrica, la donna aveva collocato sull'armadio una candela accesa e durante la sua assenza dalla stanza la fiammella si era propagata al legno, appiccandovi il fuoco. Quando ha finito di sbrigare le faccende domestiche, verso le 22,30, la madre ha pensato di accertarsi se i bambini dormivano. Aperta la porta della stanza, è stata investita da una nube di fumo, ha visto il fuoco nella camera ed ha invocato aiuto.

I vicini, accorsi alle sue grida, hanno tentato di penetrare nella stanza: l'operaio Alfredo Belardi, di 41 anni, è riuscito a trarre in salvo soltanto il piccolo Domenico, che giaceva sul pavimento privo di conoscenza.

Il fuoco, divampato con violenza ed alimentato dalle masserizie della famiglia Ciriello, ha impedito che i soccorritori potessero salvare anche le due bambine, che erano nel letto matrimoniale. Quando sul posto sono giunti i pompieri, l'alloggio era ormai trasformato in un tragico rogo. **a. l.**

Il dramma di Milano

Sempre grave il bimbo ferito dalla zia impazzita

Milano, 9 aprile.

Claudina Chiumenti, la donna di 30 anni, che ieri pomeriggio, colta da una improvvisa crisi di pazzia, ha tentato di uccidere i due nipotini, Alessandro e Andrea Delitala rispettivamente di 7 e 2 anni, non ha ancora potuto essere interrogata dalla polizia nell'ospedale psichiatrico *Paolo Pini*, dove è stata ricoverata: la giovane donna, infatti, è stata colpita da blocco psichico e non è in grado di connettere.

Le condizioni di Andrea il più piccolo dei due fratellini colpito alla testa dalla zia, permangono gravi. E' sempre ricoverato nella camera di rianimazione del padiglione *Beretta* del Policlinico: nella notte è stato sottoposto a un lungo, difficile intervento chirurgico. I medici non si pronunciano: dopo l'operazione si è notato un leggero miglioramento, ma ancora troppo lieve per concrete speranze. L'altro fratellino, Alessandro, ferito solo leggermente, si è ormai ripreso dallo stato di *choc* e oggi appariva normale.

La polizia dal canto suo, date le condizioni della Chiumenti, ha dovuto sospendere le indagini: oggi si è avuto solo un breve e rapido interrogatorio della sorella Cristina, madre dei due bimbi, e del marito di quest'ultima, il dott. Antonio Delitala, ma nulla è dato di sapere su quanto i due coniugi hanno dichiarato. La tragedia, comunque, è ormai stata inquadrata nelle sue linee generali. Ieri pomeriggio alle ore 16,30, Claudina Chiumenti si trovava sola nell'appartamento del cognato al quarto piano di un moderno palazzo di via della Passione 2, assieme ai nipotini Andrea ed Alessandro: i genitori dei bimbi erano usciti. Improvvisamente la donna, impazzita, afferrava una bottiglia di gin e si scagliava sui nipotini ferendo gravemente alla testa il piccolo Andrea e di striscio Alessandro. **g. m.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo quasi sereno. Dal pomeriggio tendenza a nuvoloso per nubi medio-alte su Sardegna. Temperatura: *senza variazioni. Venti: da deboli a moderati. Mari: da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	16	Pescara	6	13
Bolzano	1	17	L'Aquila	3	15
Trento	2	16	Roma	4	19
Verona	3	14	Campob.	4	10
Trieste	8	14	Bari	10	16
Venezia	6	13	Napoli	7	15
Milano	4	16	Potenza	4	10
Genova	8	16	Catanz.	8	14
Bologna	6	15	R. Cal.	12	17
Firenze	3	17	Messina	13	18
Pisa	2	16	Palermo	12	16
Ancona	7	12	Catania	10	19
Perugia	5	11	Cagliari	9	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	11
Londra	3	12
Berlino	−4	8
Amsterdam	6	10
Bruxelles	5	9
Madrid	3	14
Mosca	2	16
Stoccolma	1	10
New York	4	14
San Francisco	12	22
Tokio	10	19
Città di Messico	2	23
Buenos Aires	13	27

Ricercato per la sparatoria di largo Tel Aviv

Catturato a Roma uno dei «capi» del «racket» delle bische milanesi

E' Michele Tiritiello, quarantenne - Era rifugiato dal settembre scorso in casa dell'amante: anche lei è finita in carcere con l'accusa di favoreggiamento - Il bandito, a Milano, riceveva 2 milioni al mese per «proteggere» una casa da gioco clandestina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 aprile.

Michele Tiritiello, di 40 anni, bandito che fu protagonista nel settembre scorso con la sua «gang» del tragico «regolamento di conti» in largo Tel Aviv a Milano, è stato arrestato stamane a Roma dalla Mobile: con lui è finita in carcere anche la sua amante.

Il Tiritiello, primo di nove fratelli e nato a Margherita di Savoia (Foggia), è stato sorpreso dagli agenti, dopo due mesi di appostamenti, in casa della sua amica, la napoletana Anna Palmieri di 47 anni. Quando la polizia è entrata nell'appartamento, in via di Santa Croce in Gerusalemme, Michele Tiritiello era a letto. Lo stabile era circondato ma il bandito non ha opposto resistenza e si è lasciato ammanettare senza dire parola. La Palmieri è stata arrestata per favoreggiamento.



Il quarantenne Michele Tiritiello dopo l'arresto avvenuto a Roma (Tel. Ansa)

Questa notte il Tiritiello parte sotto scorta alla volta di Milano: lo attende il magistrato che ha condotto l'istruttoria sulla sparatoria di largo Tel Aviv in cui perse la vita Luigi De Luca, un parrucchiere di 28 anni e altre tre persone rimasero ferite.

La sparatoria di largo Tel Aviv avvenne la sera del 12 settembre 1967. Michele Tiritiello, che insieme con i fratelli Giuseppe e Salvatore riceveva due milioni al mese per proteggere una bisca clandestina dalle scorrerie delle bande rivali, si era attirato l'odio di alcuni grossi «boss» della malavita, anch'essi titolari di «club culturali» in cui veniva praticato ogni gioco d'azzardo.

Causa occasionale era stata una lite per un milione che il fratello Giuseppe aveva perso al gioco e che sosteneva gli fosse stato truffato con dadi truccati. Naturalmente, la rivalità aveva radici più profonde e c'entravano anche questioni di donne. La banda avversaria decretò quindi la morte di Michele Tiritiello e sembra che l'esecuzione venisse affidata ad alcuni sicari: durante l'inchiesta sono venuti a galla i nomi di Cosimo Murianni, Franco Restelli e Vincenzo Racco.

L'agguato venne teso davanti a un bar di largo Tel Aviv, a Crescenzago, dove si sapeva che i fratelli Tiritiello avrebbero passato la sera insieme con alcuni amici. Poco dopo mezzanotte, infatti, il gruppo di uomini uscì dal locale e fece per attraversare la strada.

Non erano ancora arrivati sull'aiuola centrale che la «Giulia» con i banditi a bordo piombò a grande velocità nella piazza: dai finestrini spararono alcune rivoltelle e incominciò la sparatoria. Luigi De Luca, ch'era con Michele Tiritiello, fu scambiato per lui e cadde ferito a morte. Le pallottole raggiunsero anche Francesco Zanella, Bruno Mosca e Antonio Rossi. Il fuoco durò alcuni secondi, poi la «Giulia» ripartì, fece il giro attorno all'aiuola centrale e scomparve. Michele e Giuseppe Tiritiello, rimasti illesi, si dileguarono mentre i feriti venivano soccorsi e condotti all'ospedale. Giuseppe fu però arrestato nei giorni successivi.

Michele Tiritiello, ufficialmente «commerciante», ha parecchi conti in sospeso con la giustizia: un ordine di cattura del 16 settembre 1967 dopo la sparatoria di largo Tel Aviv; un mandato di cattura del 7 febbraio di quest'anno per favoreggiamento della prostituzione. Nel novembre '67, insieme con i fratelli Salvatore e Giuseppe, fu condannato al confino. Proprio a Michele, giudicato il più pericoloso dei fratelli, fu assegnata la misura più pesante: un soggiorno per tre anni a Borrello, un paese di mille abitanti a pochi chilometri da Chieti. Per Giuseppe e Salvatore, invece, il domicilio coatto venne limitato a un anno.

Il Tribunale giudicò che Michele Tiritiello, benché risulti incensurato, è pericoloso per la sicurezza e la moralità pubblica. Gli elementi di prova, secondo i giudici, si possono desumere da situazioni che legittimano sospetti quali un tenore di vita non giustificato, la compagnia di pregiudicati, la frequenza di locali malfamati, i rapporti con persone viziose.

Michele Tiritiello, sempre secondo il Tribunale, «ha un ben altro tenore di vita che non quello possibile con gli utili dell'asserita compartecipazione con la famiglia a due negozi di frutta e verdura e a una piccola officina, attività che un'inchiesta della polizia tributaria ha dimostrato essere in passivo». Dall'altro canto risultò al Tribunale che Michele Tiritiello frequentava locali e casinò «traendo lustro dalla sua fama di temibilità». **f. s.**

Forse una «borsa dell'oro» verrà costituita a Valenza

La notizia in relazione al viaggio in Sud Africa del presidente degli orafi

(Nostro servizio particolare)

Valenza Po, 9 aprile.

(f. m.) Valenza Po avrà una «borsa dell'oro»? La notizia circola con insistenza negli ambienti orafi della città, in relazione anche al viaggio in Sudafrica del presidente dell'Associazione orafa valenzana gr. uff. Luigi Illario, che è pure presidente della Camera di Commercio di Alessandria e vice presidente dell'Associazione Nazionale Orafi.

Della possibilità di istituire a Valenza una «borsa dell'oro», che dovrebbe essere direttamente rifornita dal Sudafrica, il gr. uff. Illario si interesserebbe durante il suo viaggio d'affari a Johannesburg, dove avrebbe preso contatti con i responsabili locali dell'industria aurifera.

Ancora oggi il rifornimento della materia prima per l'importante industria locale è irregolare e il prezzo dell'oro fino oscilla sulle 765 lire il grammo, rispetto alle 715 di prima della crisi.

A Valenza Po, i laboratori d'oreficeria sono un migliaio (con 12 mila dipendenti).

Gli orafi chiedono al governo interventi nel settore in crisi

Roma, 9 aprile.

La difficile situazione in cui si trovano gli orafi è stata illustrata al ministro del Bilancio e della Programmazione Pieraccini, dai rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato.

Ricevuti dal ministro, i dirigenti della Confederazione hanno chiesto di salvaguardare gli orafi *«dalla possibile speculazione sulla materia prima indispensabile al loro lavoro»* attraverso l'istituzione di una cassa di conguaglio per gli artigiani del settore. Questa dovrebbe effettuare il finanziamento delle operazioni di acquisto e la regolazione del prezzo nell'arco dei periodi predeterminati sulla base delle quotazioni di mercato. E' stato chiesto inoltre che i prezzi siano disciplinati nella fase di scambio fra i banchi dei metalli preziosi e gli artigiani; ammissione alla Cassa integrazione salari degli operai che lavorano nel settore artigiano dell'oreficeria. *(Ag. Italia)*

Il Lotto entra in crisi con i numeri ritardatari

Preti dichiara che si stanno studiando nuovi metodi di pagamento - Pare siano sorte organizzazioni private che ritirano le bollette vincenti fino a 75 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 aprile.

(g. m.) Il ministro delle Finanze Preti ha scritto su un settimanale un articolo dedicato al gioco del Lotto. *«E' inesatto* — afferma il ministro — *parlare di un disservizio del Lotto. Pur con la sua legislazione antiquata e le sue strutture superate, il sistema funziona e ha potuto anche, senza alcuna sostanziale modifica nell'apparato, affrontare i maggiori compiti derivanti dal rilevante sviluppo del gioco negli ultimi anni.*

«Il sistema entra invece in crisi — prosegue Preti — *quando, per effetto della uscita di un numero in ritardo, si passa di colpo da una situazione normale a una situazione critica, e cioè da 200.000 a 1.500.000 bollette in pagamento, e da circa un miliardo e mezzo di lire di vincita, a 10 miliardi. La crisi diviene poi gravissima se, nell'arco di due mesi, il fenomeno si ripete ben quattro volte, così come è avvenuto, per la prima volta nella storia d'Italia, nel bimestre gennaio-febbraio 1968 con l'uscita del 50 su Bari, del 22 su Roma, del 67 su Milano, del 17 su Cagliari. Siamo di fronte a un fenomeno assolutamente nuovo, al quale ha dato origine il gioco dei sistemisti sui numeri ritardatari».*

«Per semplificare i pagamenti — annuncia quindi il ministro — *si stanno studiando nuovi bollettari a ricalco. Ciò tuttavia non basta, perché occorre una nuova legge che metta i ricevitori in condizione di pagare anche le grosse vincite.*

«Più grave — conclude Preti — *è un altro fenomeno. Pare, infatti, che siano nate perfino organizzazioni che anticipano il denaro a tassi assai salati ritirando le bollette vincenti fino al massimo di lire 75.000 e sostituendosi quindi ai vincitori del Lotto che hanno fretta di incassare. Ma quando noi facciamo le indagini, nessuno parla».*

ULTIME NOTIZIE

Situazione incerta e confusa a Varsavia

Il Presidente polacco si è dimesso Sua figlia tra gli studenti ribelli?

La notizia data in Parlamento dal primo ministro Cyrankiewicz, che annuncia anche un rimpasto nel governo - Da tempo il capo dello Stato, Ochab, era in contrasto con Gomulka: avrebbe anticipato le decisioni del partito in seguito alle dimostrazioni degli universitari - Continuano a Varsavia le epurazioni

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 9 aprile.

Con l'annuncio ufficiale dato oggi al SEJM (Parlamento) delle dimissioni del capo dello Stato Ochab e di un rimpasto governativo, gli avvenimenti polacchi sono entrati nella loro fase più cruciale.

Le dimissioni di Ochab non erano inaspettate. Già da tempo si parlava negli ambienti politici di contrasti tra il capo dello Stato e certi orientamenti del partito, soprattutto in politica interna. Le dimostrazioni studentesche e il conseguente atteggiamento



Ochab, il presidente polacco dimissionario (Tel.)

assunto dal partito avrebbero fatto precipitare le cose. Si credeva infatti che ogni decisione sulla sorte di alcune personalità fosse stata rimandata al Plenum del comitato centrale, ma il Plenum non si è tenuto, sembra che non si riunirà per ora, e la situazione è diventata evidentemente insostenibile per qualcuno.

Quali in effetti siano state le ragioni che hanno spinto Ochab a dare le dimissioni, non è possibile per ora sapere. Si fanno molte ipotesi: anche quella che la figlia del capo dello Stato, studentessa universitaria, avrebbe partecipato alle dimostrazioni di marzo. Ma la stampa non ha scritto nulla.

Ochab non è e non è mai stato una figura di primo piano del movimento comunista polacco. E' stato primo segretario del partito dalla primavera all'autunno del 1956, nel periodo più cruciale della storia postbellica del paese, quando il potere passò dagli stalinisti a Gomulka. Ochab ebbe il merito di permettere questo passaggio evitando spargimenti di sangue e pericolosi sbandamenti nel paese. Consegnò il partito nelle mani di Gomulka appena uscito dalla prigione, nel 1964; alla morte di Zawadzki, fu eletto capo del Consiglio dello Stato.

Chi sostituirà Ochab? Il vice presidente del Consiglio dello Stato e presidente dei sindacati Loga Sowinski? o il membro del Consiglio dello Stato Zenon Nowak? La situazione è confusa. Nessun nome costituirà una sorpresa.

Anche per quanto riguarda il «rimpasto» governativo, annunciato oggi dal premier, si sa poco o nulla. Si osserva solo che se il premier Cyrankiewicz fosse designato alla carica di Capo dello Stato, avrebbe annunciato le proprie dimissioni e quindi quelle di tutto il governo e non solo «qualche cambiamento» nella compagine governativa. Da tempo corre voce che la posizione di alcuni ministri si sarebbe indebolita, ma il rimpasto potrebbe limitarsi solo a qualche vice ministro poco importante oppure potrebbe semplicemente essersi reso necessario per il fatto che un ministro diverrà Capo dello Stato e che quindi bisognerà sostituirlo.

Tutti questi interrogativi avranno la loro risposta domani, quando al Sejm prenderà la parola il presidente del Consiglio Cyrankiewicz per rispondere ad un'interrogazione presentata dal gruppo cattolico Znak e relativa all'atteggiamento delle autorità, e in particolare della polizia, durante le manifestazioni studentesche. Cyrankiewicz esporrà per la prima volta il proprio punto di vista sulla questione.

La Polonia sta vivendo un periodo estremamente importante per il suo futuro. In questi giorni si stanno decidendo non solo le sorti politiche di alcuni suoi esponenti governativi e del partito, ma gli indirizzi della politica interna, economica ed estera del Paese nel prossimo avvenire. Tutto lascia supporre che stiano prevalendo nuove forze, nuovi esponenti, nuove alleanze in sostituzione degli esponenti del passato, dei vecchi gruppi, delle vecchie alleanze. Queste nuove forze hanno un nome: «partigiani», ed il loro leader è il ministro dell'Interno, Moczar. Molti elementi indicherebbero che il vecchio leader Gomulka non sia riuscito a tenere completamente in mano le redini del partito, anche se conserva il suo prestigio personale. A quale grado siano giunti oggi i rapporti di forze nelle alte sfere del partito, comunque, lo potranno dire solo i fatti.

Intanto continua l'epurazione di tutti gli elementi «sionisti», «revisionisti», «antisocialisti». Oggi il prof. Schaff, noto filosofo marxista polacco, si è dimesso dalla carica di direttore dell'Istituto di Filosofia e di Sociologia dell'Accademia delle Scienze. Il suo nome era stato qualche volta citato con quelli di altri professori universitari che avrebbero «ispirato» le manifestazioni studentesche.

Schaff è membro del Comitato centrale ed era considerato, fino a poco tempo fa, uno degli ideologhi più autorevoli del partito. Ma ultimamente il suo atteggiamento era stato criticato.

L'epurazione investe tutti i livelli della vita politica e sociale del Paese, i giornali incitano tutti i cittadini ad una «discussione che riguardi non solo i problemi generali, ma anche le mancanze concrete della propria cerchia, e che si possono eliminare con forze proprie e senza ricorrere in alto». Il significato di tale invito è chiaro.

Continuano anche gli attacchi alla cinematografia polacca, si accusano i cineasti di realizzare «commediole per accattivarsi le simpatie degli spettatori dalla mentalità di piccoli borghesi». Si rimprovera la mancanza di film «sociali e politici» e si sostiene che anche la commedia deve avere «contenuti realistici ed istruttivi». Un'ondata di purificazione ideologica e politica ha invaso il Paese.

Mirko Tebaldi

Nasser ribadisce: «Niente pace con Israele»

Il presidente egiziano incita a continuare la lotta «Abbiamo perduto una battaglia, non la guerra»

Il Cairo, 9 aprile.

Il presidente Nasser ha dichiarato oggi che gli arabi respingono i negoziati diretti con Gerusalemme perché *«ciò significherebbe la resa ad Israele»*. Nasser ha detto che le nazioni arabe dovrebbero avere piani politici e militari unificati in modo da poter passare dalla fase della resistenza alla fase della vittoria.

Il capo egiziano ha dichiarato: *«La resistenza è la nostra sola scelta possibile poiché la resistenza è l'unica via che porta alla vittoria. Israele e l'imperialismo hanno cercato di [illegible] la nostra resistenza ma non ci sono riusciti a causa della nostra determinazione».*

Dopo aver detto che gli arabi dovrebbero mobilitare tutte le loro risorse per la prossima «battaglia del destino», Nasser ha così proseguito: *«Abbiamo perso una battaglia militare, ma non abbiamo perso la guerra. Non abbiamo perso lo spirito di resistenza e non abbiamo firmato un documento di resa ad Israele».* (Ansa)

«Controterrorismo» di Israele per stroncare i sabotaggi?

Dichiarazione del capo di Stato Maggiore Barlev

Tel Aviv, 9 aprile.

Israele potrebbe adottare una tattica di «contro-terrorismo» per far fronte alla azione di sabotatori arabi. Lo ha dichiarato il capo di Stato Maggiore, Barlev.

Il commento del generale segue di un giorno l'azione di paracadutisti israeliani che hanno inseguito al di là del Giordano terroristi arabi per distruggere la loro base operativa. Alcuni osservatori ritengono che quest'attacco sia stato l'inizio di una politica di immediata rappresaglia per stroncare l'attività dei commandos.

Barlev ha spiegato che l'esercito israeliano ancora non ha adottato tutte le misure possibili contro i sabotatori: questa affermazione è stata interpretata da molti come il preannuncio di altri attacchi alle basi dei guerriglieri.

Il generale ha affermato che l'esercito israeliano dispone dell'equipaggiamento necessario a chiudere il confine con la Giordania con sbarramenti di filo spinato, probabilmente elettrificati, e con campi minati. (A. P.)

Il processo a Milano contro gli 80 altoatesini

Il musicista dinamitardo ritratta tutte le accuse contro l'on. Dietl

Durante l'istruttoria Andergassen aveva dichiarato che il parlamentare della Volkspartei era favorevole alle azioni terroristiche - L'on. Dietl ha sempre respinto le insinuazioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 aprile.

Davanti ai giudici della seconda sezione della Corte di Assise, dove si stanno processando 80 terroristi altoatesini, l'atteso confronto tra l'on. Hans Dietl, ex vice presidente della Volkspartei, e il professor Gunther Andergassen, insegnante di musica al Conservatorio di Innsbruck, non c'è stato. *«Io non ho mai incontrato l'onorevole Dietl* — ha detto Andergassen — *ed egli non mi ha mai fatto nessuna confidenza sul suo punto di vista circa la nostra lotta».* Così, l'accusa al deputato di Bolzano è sfumata.

Dopo l'arresto, Gunther Andergassen precisò di avere parlato con Dietl una volta sola, per sollecitare una raccomandazione al conservatorio di Bolzano, fu in quella occasione, disse Andergassen che il parlamentare gli avrebbe dimostrato le sue simpatie per il movimento e la sua generica approvazione per le azioni condotte. Successivamente il professore di musica, nel corso dell'istruttoria precisò che *«l'opera di Dietl nel B.a.s. e nel quadro degli attentati era quella di nostro consigliere e di favoreggiatore di tutta la fase preparatoria, dai manifestini al reclutamento degli uomini. Sosteneva la necessità di compiere attentati terroristici qualora fosse fallita l'azione sul piano politico».*

Hans Dietl ha sempre respinto queste affermazioni e ha accusato il musicista di insinuare cose assurde per crearsi un alibi e per tentare di dimostrare che il movimento indipendentista trovava consensi perfino fra i rappresentanti locali al Parlamento italiano. Il deputato alto-atesino aveva voluto rinunciare alla immunità parlamentare e si era volontariamente sottoposto al giudizio della stessa Corte d'Assise che stava processando Andergassen. La sentenza fu di assoluzione piena, ma ora, in sede di appello, tutta la vicenda è ritornata di attualità. L'udienza di questa mattina si è iniziata con la deposizione di Hans Dietl: il suo esordio è stato clamoroso e sorprendente: *«Andergassen io non l'ho mai conosciuto! Può anche darsi che l'abbia incontrato qualche volta, ma devo precisare che, a causa della mia attività politica, incontro sempre molta gente».*

Dietl ha quindi tentato di distruggere ad una ad una tutte le accuse che Andergassen gli aveva rivolto in istruttoria; ha poi esposto il suo «curriculum» politico nelle file della S.v.p., precisando di essere per una lotta moderata, volta ad ottenere la autonomia regionale dell'Alto Adige e affermando anche di essere in netto contrasto con il suo stesso partito.



L'on. Dietl durante la deposizione a Milano (Tel. A. P.)

Interrogato sui contatti avuti con Kerschbaumer e con Krietsinger, l'on. Dietl ha ricordato di aver conosciuto il secondo perché questi faceva parte del suo partito, e di aver avuto un «abboccamento» anche col primo che lo aveva più volte incitato ad essere «più energico».

Il procuratore generale dott. Lombardo ha ricordato che nel congresso straordinario della S.v.p. avvenuto il 20 giugno '61 venne approvata una mozione in cui si diceva che *«l'Alto Adige è stato strappato alla madre patria austriaca».* A tal proposito l'on. Dietl ha fatto presente come egli presentò un emendamento che non venne approvato.

Il parlamentare, concludendo il suo interrogatorio, ha negato di aver saputo che il Bas fornisse armi ed esplosivi ai terroristi.

Dopo l'on. Dietl, sono stati interrogati tre imputati a piede libero: Josef Alber di 41 anni, da Merano, condannato in primo grado a 2 anni e 10 mesi; Sigfrido Mayr di 58 anni da Terlano (Bolzano) condannato a 8 mesi e 20 giorni di arresto e Luigi Schoe[illegible] di 50 anni da Tires (Bolzano) condannato a 1 anno 5 mesi e 20 giorni. Tutti hanno confermato le loro precedenti deposizioni.

Il processo è stato rinviato a domattina. **g. m.**

Processo a un marinaio che «rubò» un cane a Liz Taylor

Sassari, 9 aprile.

Gli attori Liz Taylor, Richard Burton, il marinaio spagnolo Miguel Rodriguez ed una cagnetta saranno i protagonisti di un processo che si svolgerà nei prossimi giorni davanti al pretore di Alghero (Sassari).

Il marinaio è infatti accusato dai coniugi Burton di essersi appropriato della loro cagnetta del valore di un milione e 200 mila lire. Il Rodriguez, che faceva parte dell'equipaggio dello «yacht» dei due attori, ha sostenuto invece di avere avuto l'animale in dono dalla figlia della Taylor quando venne licenziato.

Il Comitato centrale russo discute su Vietnam e fermenti nell'Est europeo

Breznev avrebbe giudicato «positivi» gli sviluppi nel Sud-Est asiatico - Voci a Mosca che la riunione prepari delle sorprese interne: sarebbero in pericolo il capo dei sindacati Scelepin ed il ministro della Cultura Ekaterina Furtseva

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 aprile.

Si è aperto oggi a Mosca il Plenum del Comitato centrale del pc sovietico, atteso dallo scorso dicembre e finora rinviato per ragioni sia di politica interna che estera. Un laconico comunicato della *Tass* informa che Breznev *«ha presentato una relazione sui problemi di attualità della situazione internazionale e sulla lotta del pc sovietico per riuscire a rafforzare il movimento comunista mondiale».* In altre parole, i lavori della giornata odierna si sono accentrati sulla guerra nel Vietnam e sulle nuove prospettive di pace, e sui rapporti tra l'Urss e i suoi alleati europei, alla luce degli incontri di Budapest, Sofia, Dresda, e degli avvenimenti in Cecoslovacchia e in Polonia.

Domani, e forse anche dopodomani (non è ancora stato annunciato quando si chiuderà il Plenum), sarà discussa la politica economica del governo, soprattutto quella agricola, e saranno esaminati alcuni cambiamenti a fine organizzativo nella gerarchia del partito e nel governo, però non al vertice.

L'estremo riserbo di cui il Plenum è circondato fa pensare che esso prepari delle sorprese. Voci contraddittorie, tutte senza conferma, circolano questa sera a Mosca. Le più clamorose sono quelle secondo cui degli spostamenti avverrebbero in seno al segretariato; secondo cui la posizione del *leader* dei sindacati, Scelepin, in seno al Politburò sarebbe pericolante (il segretario della federazione moscovita del partito, Grishin, è considerato il più serio candidato a un'eventuale sostituzione); e secondo cui la Furtseva, già protetta di Kruscev, potrebbe dimettersi da ministro della Cultura.

Nulla è trapelato oggi sulla relazione di Breznev né a proposito della guerra nel Vietnam né del movimento comunista internazionale. Pare però che Breznev, sul primo punto, abbia ribadito la approvazione sovietica alle risposte di Hanoi al presidente Johnson, e la determinazione di continuare a fornire aiuti in caso di continuazione del conflitto. Il Cremlino è molto cauto sulle possibilità di pace, ma considera positivi gli ultimi sviluppi. In quanto copresidente della conferenza di Ginevra del '54 con la Gran Bretagna, sente una speciale responsabilità per il Vietnam.

Sul movimento comunista internazionale, Breznev avrebbe toccato soprattutto i convegni di Budapest, Sofia e Dresda, in connessione anche con la progettata conferenza a Mosca alla fine dell'anno. Avrebbe quindi parlato della Cecoslovacchia, della Polonia e della Romania. Per ultimo avrebbe trattato i riflessi che le tendenze nazionalistiche e revisionistiche potrebbero avere all'interno dell'Urss, specialmente sugli intellettuali. Ampio rilievo sarebbe stato dato alla «campagna propagandistica occidentale», sempre attiva per disunire il fronte comunista.

Una guida alla relazione di Breznev è stata fornita in anticipo stamane dalla *Pravda*, l'organo ufficiale del pc sovietico. Essa ha suggerito due constatazioni di fondo: che l'Urss è contraria alla «assolutizzazione» dei nazionalismi e dei revisionismi, e che non ne permetterà l'infiltrazione al suo interno. Cioè, le «vie nazionali al socialismo» e gli zeli di riforma sono accettabili solo entro rigidi limiti. *«In campo ideologico non vi può essere coesistenza pacifica»*, aveva ammonito Breznev alla conferenza della federazione moscovita del pc sovietico, il 27 marzo scorso.

e. c.

Rapporto della polizia alla Procura della Repubblica

L'incendio alla facoltà di Architettura provocato a Roma dagli occupanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

(g. fr.) Un rapporto sulle indagini che la polizia ha svolto finora per rintracciare le persone che provocarono, la notte del 31 marzo scorso, l'incendio nella biblioteca della facoltà di Architettura è stato consegnato oggi dal dirigente dell'ufficio politico della Questura alla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma.

Secondo quanto risulta dagli accertamenti, le fiamme furono appiccate da un gruppetto di studenti che partecipava all'occupazione della facoltà. La polizia riferisce, in particolare, che nella facoltà prima che si concludesse l'occupazione, venne organizzata una festa danzante e per l'occasione fu anche ingaggiato un «complesso beat» che per diverse ore movimentò la riunione. Poco dopo la cessazione dell'occupazione, nella biblioteca si sviluppò l'incendio che, malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, provocò danni considerevoli.

Con il rapporto sulle indagini, gli investigatori dell'ufficio politico hanno anche consegnato alla Procura il verbale di interrogatorio di 50 persone. Ventisette sono proprietari di auto che furono viste allontanarsi da «Valle Giulia» nel momento in cui arrivarono i vigili del fuoco per domare l'incendio. Parecchie delle persone interrogate hanno ammesso di aver preso parte alla festa, ma hanno respinto ogni accusa per quanto riguarda la responsabilità dell'incendio doloso.

Amnistiato in appello l'avv. Bruno Cassinelli

Era accusato di oltraggio aggravato a un magistrato

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 9 aprile.

L'avv. Bruno Cassinelli di 75 anni, che nel dicembre scorso era stato condannato dal Tribunale di Perugia per oltraggio aggravato di un magistrato consigliere della Corte di Appello di Roma, a due anni di reclusione, è stato amnistiato oggi dalla Corte d'Appello di Perugia.

Il procedimento era stato rinviato a Perugia per legittima suspicione. L'episodio accadde nel 1965, durante un processo per sfruttamento della prostituzione, mentre l'avv. Cassinelli era impegnato nella difesa di un imputato.

Pagati forse venerdì i compensi straordinari ai dipendenti delle Poste

Roma, 9 aprile.

(g. f.) I postelegrafonici riceveranno venerdì 12, con molta probabilità, i compensi di incentivazione per il 1967. L'accordo raggiunto a livello governativo con i sindacati è stato oggi ratificato dal consiglio di amministrazione delle Poste.

I compensi («una tantum») approvati variano da un importo massimo lordo di 115.000 lire (gruppo A) ad uno minimo di 30.000 lire (personale di ruolo di anticamera).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

9 aprile 1968

NATI — Navone Davide; Checchinato Luca; Ferrero Loredana; Rubia Valeria; Strada Antonietta; Muò Diego; Migliorini Pier[illegible]; Pirro Vincenzo; Tagini Sandro; Granata Daniele; Raffa Sabatino; Di Leonardo Pino; Romeo Anna; Carnovale Bruno; Taricco Roberto; Santi Marisa; Agosto Marco; Terzano Graziella; Caselia Gianluca; Persico Elidia; Vernetti Loredana; Migliore Laura; Boi Massimo; Lazzarini Alessandra; De Vita Aldo; Berardo Giovanni; Avitabile Emilio; Somma Antonio; Fraccaro Antonella; Carpi Donatella; Pisano Silvia; Gallo Massimo; Aquilante Laura; [illegible] Antonio; Muratore Antonella; Gioirdo Antonietta; Mignarino Della; Manauta Enrico; Val Marco; Pellegrino Rita; Muzzu Patrizia; Guletti Luca; De Gaspari Stefano; Tota Manuela; La Costana Lucia; Martino Eleonora; Cariglio Lucia; Giordano Roberto; [illegible] Maurizio; Todisco Vincenzo; Borca Debora; Spano Fabio; Miccone Davide; Raimondo Gianfranco; Petrone Roberto; Alghiri Milena; Pansi Antonio; Santaro Matteo; Ferrero Maurizio; Rivantella Elena; Di Matteo Marco; Ossola Emanuela; Guglielmetto Grazia; Bongiorno Alessandra; Murgiano Marco; Faccio Roberto; Gobbi Leonzio; Pontin Lara; Cagnasso Roberto; Fino Sabrina; Peria Diego; Olivetti Marco; Di Cosola Francesco; Starace Salvatore; Rossi Stefano; Garbuto Paola; Battaglino Roberto; Amore Nerina; La Notte Flavio; Canone Cristina; Dalbuoni Maria; Pigozzo Gilda; Guerrieri Franco; Guaman Maurizio; Nobile Domenico; Bardini Roberto; Carpino Vincenzo; Schimmenti Paolo; Giuliano Silvia; Benfatto Davide; Mora Stefano; Arru Antonio; Macchieraldo Stefano; Rivetti Daniela; Ferraro Eugenia; Liberti Domenica; Alessio Valerio; Guarrera Simonetta; Pace Giovanna; Cirulli Angela; Sibio Michele.

MORTI — Zorio Romolo, di anni 72, nato a Jassi, pensionato, abitante in via S. Donato 77; Bonanomi Giovanna in Sala, a. 80, Osnago, pensionata, v. Carrera 102; Re Giovanni, a. 67, Torino, artigiano, v. Saluzzo 30; Boggio Maria ved. Audisio, a. 83, San Giorgio Canav., casalinga, v. Nosea 17; Stellini Maria in Orso Giacone, a. 58, Pinerolo, pensionata, v. V. Vela 49; Sardiero Mauro, mesi 2, Acqui, v. Gorizia 127; Nicolosi Antonio, a. 47, Augusta, rappresentante, v. Muratori 21; Ballatore Rosa, a. 74, Fossano, pensionata, v. Gioberti 47; Camino Giovanni, a. 67, Nichelino, pensionato, str. al Ronchi 57; Sedda Loredana, mesi 10, Torino, c. B. Brin 13; Vidotto Antonia, a. 68, Valle d'Istria, casalinga, v. Parenzo 90; Daniele Lucia in Brugiafreddo, a. 55, Rossana, pensionata, v. Luserna 39; Tardivo Maria in Contin, a. 57, Campo S. Martino, casalinga, via Morozzo 30; Viana Pietro, a. 65, Formigliana, pensionato, v. Ventimiglia 220; Ferro Angela ved. Barbero, a. 92, Castagnole Lanze, pensionata, v. Crea 28; Borsetto Caterina, a. 75, Bernezzo, pensionata, v. Varallo 8; Raiti Giacomo, a. 68, Trapani, muratore, v. F.lli Garrone 81; Fiore Adele ved. Godino, a. 81, Tricerro, pensionata, p. Carducci 133; Gibello Giovanni, a. 84, Lauriano Po, pensionato, v. Andorno 39; Grosso Oscarina, a. 76, Pinasca, casalinga, v. Vigone 15; Grimaldi Francesco, a. 64, Castelnuovo Belbo, commerc., v. [illegible] d'Acaja 8.

Deceduti in ospedale: Genovesi Carmela in Filocamo, a. 36, Reggio Calabria, impiegata; Fanni Carmela ved. Calonghi, a. 74, Casalbuttano, casalinga; Pregno Francesca ved. Pannilunghi, a. 73, Torino, casalinga; De Foligno Delfina ved. Ravotti, a. 85, Costantinopoli, casalinga; Valpreda Mario, a. 54, Alfiano Natta, pensionato; Mazzanti Stella ved. Novelli, a. 75, Porto Garibaldi; Olivero Bartolomeo, a. 53, Vicoforte, mezzadro; Ottolenghi Elda in Luzzatto, a. 41, Torino, insegnante; Di Palma Domenico, a. 64, Castellana Grotte, pensionato; Faccini Lino, giorni 11, Torino; Garofalo Filippo, a. 27, Bianchi; Daldosso Maria in Umiliato, a. 52, Torino, casalinga; Procipaso Salvatore, a. 49, Sciscìano, operaio; Savarino Maria, a. 75, Torino, pensionata; Picco Carlo, a. 44, Cressa, operaio; Biandino Margherita ved. Rossi, a. 79, Vigone, casalinga; Ferla Celesta, a. 75, San Mauro, pensionata; Candera Giuseppina, a. 66, Torino, pensionata; Fettazzi Luigia in Pettazzi, a. 76, Rocchetta Tanaro, casalinga; Giublet Elena, giorni 25, Torino; Parodi Giacomo, a. 59, Cello Ligure, pensionato; Gonella Felicita in Torchio, a. 80, Celle Enomondo, pensionata; Barbaglia Massimiliano, a. 59, Boulegry, pensionato; Atassa Maria, a. 91, Moriondo Torinese, pensionata; Ponti Clara ved. Aloisi, a. 75, Lima (Perù), casalinga; Pariotti Angelo, a. 51, Valduggia, muratore; Montero Emilia in Sacco, a. 83, Confienti, casalinga; Seren-Gai Maria in Sereno-Bernardone, a. 76, Alpette Canavese, pensionata; Novo Beatrice ved. Crosetto, a. 88, Montà, casalinga; Bisco Monica, giorni 1, Torino.

Nati 101 - Matrimoni 15 - Morti 51

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Olivero n. Bona
di anni 82
Ne danno il triste annuncio i figli Piero con la moglie Edvige Viecca e la figlia Eugenia e Adelina, Giovanni con la moglie Clelia Gremaglia e la figlia Lidia con il marito Riccardo Sobrero e il piccolo Simone; il fratello Giuseppe e famiglia; le sorelle Secondina ed Emilia; cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 11 corrente mese alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Salita Castello 2.
— Fossano, 9 aprile 1968.

Alberto e Giacinta Avagnina e figli partecipano al dolore della famiglia Olivero.
— Fossano, 9 aprile 1968.

Con la serenità dei buoni e con la certezza del dovere compiuto si è spento improvvisamente
Antonio Deo
di anni 83
Albergatore
Addolorati lo annunciano i figli Antonio e consorte Emma; Costanza col marito Mario e i cari nipotini; Bernardo (Nedin) e consorte Rita, fratelli, cognati, cognata, nipoti, cugini e quanti lo hanno stimato e benvoluto. I funerali avranno luogo il 10 corr. mese alle ore 15,30 partendo dall'Albergo Italia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Casteldelfino, 9 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato il
Cav. Germano Negro
L'annunciano addolorati: la moglie Gabriella Bonino; la figlia Germana con il marito Fernando De Gemini e bimbi Massimo, Corrado; Vera con il marito Ferdinando Valmiline e bimbi Luca, Marco, Stefano; cognata, parenti tutti. Funerali: mercoledì 10 ore 16,15 Parrocchia San Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1968.

E' mancata il 7 aprile in Genova all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bonassi in Arrigoni
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per desiderio della cara estinta: il marito Ernesto; le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero monumentale di Lecco.
— Genova, 10 aprile 1968.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Cassa per il Mezzogiorno, partecipano con profondo dolore la perdita dell'
Avv. Guido Delcogliano
ricordando il valido contributo di cultura e di esperienza, accompagnato da alta sensibilità umana, da Lui dato per oltre 6 anni come Consigliere dell'Istituto.
— Roma, 9 aprile 1968.

E' serenamente mancato
Francesco Bossano
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia Santa Giulia.
Torino, via Napione 27.
— 9 aprile 1968.

Le amiche Nanda Rissali, Lala Jappelli, Maria Giordano, Marcella Sabbione, Iolanda Faravelli, prendono viva parte al dolore di Elsa per la scomparsa del papà
Carlo Piana
— Torino, 9 aprile 1968.

La famiglia Giordano Delle Lanze partecipa vivamente al dolore della famiglia Francardi per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Pietro Francardi
— Torino, 10 aprile 1968.

I Famigliari nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio per la perdita della compianta
Olga Boffa Tarlata
— Valmadonna, 8 aprile 1968.

La Massoneria Italiana Grande Oriente d'Italia, esprime il proprio cordoglio per la barbara uccisione di
Martin Luther King
Testimone dei principi di eguaglianza tra tutti gli uomini.
— Roma, 10 aprile 1968.

Il 9 aprile 1968 è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Mussatti (Cico)
di anni 54
Costernati ne danno l'annuncio la moglie Emma Vittone, il figlio Gilberto, la mamma Luigia Audino, la suocera Angiolina Torino, la cognata Emilia Mussatti ved. Mussatti e famiglia (in Argentina), i fratelli: Cesare e famiglia (in Argentina), Domingo e Famiglia (in Argentina), Giacomo Daniele e famiglia, Olimpia Daniele e famiglia, i figliocci: prof. Anna Maria Vittone, Gian Franco Mussatti (in Argentina), zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Pagetto ed all'estetrice sig.ra Benilde Brosio Rossotti per le assidue cure ed al signor Prevosto Don Guido Tronzano che lo ha amorevolmente confortato. I funerali avranno luogo oggi 10 c. m. in Torrazza Piemonte alle ore 16. Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torrazza, 10 aprile 1968.

Si associano al dolore per la scomparsa del caro CICO: la famiglia Siboni, il piccolo Rudi con papà e mamma (Milano).

Carlo Carlino e famiglia prendono parte al grande dolore di Gilberto e mamma per la perdita del caro papà
Francesco Mussatti
— Leinì, 10 aprile 1968.

I signori Pietro Bulla, Armando Santamaria, Pietro Scanavini e la Sezione Telecomunicazioni del «Corriere della Sera».
— Milano, 9 aprile 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Riccardi ved. Robba
Addolorati l'annunciano: la figlia Marcella col marito Giovanni Bassani e figlia Germana che tanto amava; la sorella Pierina ved. Trovatelli e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Rodolfo Cattaneo ed a Suor Graziana. I funerali oggi ore 16,15 parrocchia Natività Maria Vergine, Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1968.

Margherita Busso ved. Riccardi e Silvio desolati piangono la carissima COGNATA e ZIA.

I cognati Andrea e Rina Robba con la figlia partecipano al grande dolore.

La famiglia Crevesio, Bassani prendono viva parte al dolore di Marcella e Famiglia.

E' serenamente mancato il
Dott. Prof. Luigi Negri
Libero docente all'Università di Torino
Con dolore inestinguibile lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Ida Silori, nipoti Sergio e Bruno, cugini Casetta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Grillo e Signora, alla Rev. Madre e Suore dell'Ospedale Civile di Pancalieri, per le cure prodigate.
Torino, via Clemente 1.
— 10 aprile 1968.

L'amico Alberto Bérola e Famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della Sig.ra Ida.

Gianna e Lina si uniscono con il lutto alle loro Didi.

Improvvisamente è mancata
Annetta Milano nata Fronti
Angosciati lo partecipano il marito Nuccio, la figlia Angiola con il marito Italo Sala e Franca, la sorella Maria, parenti tutti. I funerali oggi 10 alle ore 14,30 partendo da via Giuseppe Verdi 15.
— Torino, 9 aprile 1968.

Maria e Gigi sono affettuosamente vicini ad Angiola.

La Direzione e i Dipendenti della S.p.A. Donini Ing. Alberto prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del signor
Renato Zenzero
— Torino, 10 aprile 1968.

Il Personale del Servizio Imposte Consumo profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Renato Zenzero
— Torino, 10 aprile 1968.

Partecipano al dolore di Secondo per la perdita del fratello
Renato Zenzero
gli amici:
Talino Bonino
Giovanni Carrero
Vincenzo Cellerino
Guido Debenedetti
Giuseppe Gabbiano
Enrico Unia
Caterina Pantanaro
Tristano Brunacci.
— Torino, 9 aprile 1968.

La Cassa Mutua Interna A.E.M. partecipa al grave lutto del proprio Presidente per la perdita del padre
Rag. Salvatore Altieri
— Torino, 9 aprile 1968.

Medici e Personale Ambulatorio A.E.M. si uniscono al lutto dell'Ing. Altieri per la scomparsa del PADRE.

All'alba di stamane confortata dai Carismi della fede e della Benedizione del Santo Padre è spirata
Innocenza Catella nata Dellamula
di anni 65
Terziaria Francescana
Addolorati lo annunciano il marito Primitivo, l'affezionata nipote Elena Dellamula, zie, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo a Saluggia giovedì 11 aprile alle ore 9,30 partendo da casa Dellamula in via Farini 16, ove mercoledì 10 alle ore 21 sarà recitato il Santo Rosario. Non fiori ma opere di bene.
— Borgio Verezzi, 9 aprile 1968.

Cristianamente è mancata
Luigia Bertolone ved. Massa
Addolorati lo annunciano: il figlio, la nuora, il nipote Luciano e famiglia, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da c.so Unione Sovietica 220. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1968.

Cristianamente è mancata
Catterina Bera n. Osella
L'annunciano il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia S. Bernardino. La salma proseguirà per Carignano. Servizio pullman.
— Torino, 10 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Masino Sacco
La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo l'11 aprile alle 15.30 a Canale.
— Canale, 9 aprile 1968.

Nel 1° anniversario, nella tristezza di un vuoto incolmabile, il marito e la figlia con infinito rimpianto ricordano
Teresa Aglietto Gianinetto
— Torino, 10 aprile 1968.

10-4-1967 10-4-1968
Cav. Giovanni Porello
I suoi cari moglie, figlio e nuora Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 10 aprile 1968.

La moglie Maria e le Famiglie Bombara e Parparata ringraziano tutti sentitamente per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro
Giovanni
La Messa di settima verrà celebrata il giorno 14 c. m. alle ore 11 Parrocchia S. Francesco Piossasco.
— Torino, 10 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATA 22enne, presenza, pratica lavori ufficio trattative clienti, offresi serio impiego, anche mezza giornata. Telefonare 214-028 ore 8-12. A38238

INGEGNERE direttore tecnico importante industria scopo utilizzare esperienza non comune tratterebbe relazioni collaborazione impiego seria azienda, conoscenza perfetta lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 2001

INGEGNERE 42enne dirigente complesso industriale scopo rientro area Piemonte esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 183 — Torino». 2001

LAUREATO economia e commercio Università Torino impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

MAGAZZINIERE tenuta contabilità magazzino, conto lavorazione, rimborso ige esportazione, acquisti sollecitl, fornitori, 48enne offresi. Telefonare 722-315. A38028

MATURITA' classica biennale esperienza lavori ufficio e contabilità offresi. Tel. 689-328.

OFFRESI aiuto commessa 18 anni bella presenza, possibilmente zona Torino-Rivoli. Telefonare 781-159 orario 8-12. A38599

OFFRESI esperto tenuta libri paga amministrazione contabilità lunga esperienza professionale. Telefonare 581-597. A38408

OFFRESI 16enne diplomata perforatrice e steno-dattilografa. Telefonare 585-894. A38113

PENSIONATA impiegherebbesi mezza giornata aiuto ufficio. Telefonare 274-904 dalle ore 9 alle 12.

PENSIONATO torinese cauzionando cerca impiego esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 - Torino».

PERFORATRICE I.B.M. VENTENNE ESPERIENZA QUADRIENNALE OCCUPEREBBESI PRESSO MEDIA AZIENDA SCOPO MIGLIORAMENTO. TEL. 642-508. 2001

PERFORATRICE verificatrice Bull veloce offresi. Tel. pasti 365-602.

PERITO chimico 28enne militesente libero subito cerca primo impiego. Tel. 793-126.

PERITO elettrotecnico 24enne militesente primo impiego libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefonare 772-668. A38372

PERITO metalmeccanico ventiquattrenne milite assolto primo impiego offresi. Telefonare 855-851.

PERITO telecomunicazioni militesente teleriparatore esperto disegnatore radioelettronico 21enne 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino».

RAGIONIERA diciannovenne stenodattilo libera subito offresi. Telefono 907-129. A38232

RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, revisioni, bilanci, massima riservatezza offresi saltuariamente oppure 2-3 mattine settimanali. Telefonare 500-943. A37879

RAGIONIERA 22enne conoscenza Audit lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 582-070.

RAGIONIERA 2° impiego libera subito offresi. Telef. 287-480 ore pasti. A38204

RAGIONIERE bancario perfetta conoscenza francese occuperebbesi ore serali. Telefonare 382-352.

RAGIONIERE diciannovenne militesente impiegherebbesi seria ditta o banca. Telefonare 647-116.

RAGIONIERE militesente offresi subito, referenziato. Telef. 887-253.

RAGIONIERE, valorizzante capacità professionale prim'ordine, aggiornatissimo. Spiccate doti organizzative alto livello direzionale settore amministrativo. Padronanza assoluta tenuta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingue. Referenze controllabilissime. Esaminerebbe concrete proposte solida industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

RAGIONIERE 22enne, militesente, esperienza biennale import-export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8229 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente referenziato 1° impiego occuperebbesi. Uricchio Antonio, Largo Giulio Cesare 100. 22851

RAGIONIERE 35enne, esperienza quindicennale magazzino, volenteroso, referenziato, scopo miglioramento offresi a importante industria. Telefono 732-696.

SEGRETARIA, provate capacità, esperienza tutti lavori ufficio, stenodattilografa, indipendente, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 0949

SIGNORA volenterosa, seria, offresi commessa cassiera escluso alimentari oppure studio dottore. Telefonare 541-987.

SIGNORINA capace esperienza pratica segreteria corrispondenza acquisti produzione libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 763-842. A38601

SIGNORINA 18enne offresi lavori ufficio. Telefono 379-457.

SIGNORINA 18enne, patente auto, libera cinque mattine (escluso sabato) occuperebbesi qualsiasi lavoro (anche di disegno). Tel. 854-152

SIGNORINA 27enne abilitazione magistrale ottimo francese nozioni stenodattilografia occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino».

SIGNORINA 40enne presenza pensionata pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata, modeste pretese. Telef. 383-500, ore 9-12.

TECNICO tv ventunenne militesente offresi. Tel. 580-600.

VENTICINQUENNE diplomato conoscenza macchina centro meccanografico offresi anche turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A38346

VENTICINQUENNE diplomato, tecnico commerciale settore metalmeccanico, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A38348

VENTIDUENNE perito industriale, milite assolto, auto propria, offresi qualsiasi impiego. Telef. 360-341.

VENTISEIENNE segretario francese tedesco inglese cerca serio impiego. Turchi 534-145.

VENTISETTENNE dinamico, liceo artistico, esperienza quinquennale attività pubblicitaria presso grande azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8089 — Torino».

VENTISEIENNE 5° ragioneria pratica paghe contributi contabilità corrispondenza esperienza quinquennale impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 786-240 oppure 783-956.

VENTOTTENNE dattilografa, fatturista contatto clienti fornitori pratica comptometria esperienza quinquennale offresi a seria Ditta. Telefonare ore dei pasti 669-329.

VENTUNENNE stenodattilo fatturista libera subito scopo miglioramento offresi. Telefonare 360-164.

AUTISTA ventottenne patente C pratico città provincia libero subito offresi. Telefonare 790-286.

AUTISTA 24enne ottima guida offresi privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino».

AUTISTA 26enne patente E piemontese pratico consegne libero turni offresi. Telefonare 653-678.

AUTISTA 40enne patente C offresi privato. Scrivere Pubbliman Caselle 46, 15100 Alessandria.

BAMBINAIA esperta referenziata offresi presso famiglie signorile dalle 8 alle 20 disposta villeggiatura 90.000 mensili. Telef. 397-158.

BATTERISTA offresi a complesso già avviato. Telefonare 678-864.

CAMERIERE 25enne offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino». A38187

CERCO impiego pomeridiano autista anche con mezzo proprio. Telefonare 782-861. A38189

COLLAUDATORE 46enne 1° categ. già capo collaudo seria conoscenza proprie mansioni offresi subito. Telefonare 725-816. A38450

COMMESSA praticissima elettrodomestici offresi. Telef. 611-941.

CONIUGI mezza età offronsi custodia villa con giardino, persone di fiducia. Scrivere: Casella 677 «Pubbliman» (10064) - Pinerolo.

CONIUGI referenziati offronsi pulizia scale, lavori villa, custodi. Telefonare 612-782. A38483

CONIUGI referenziati 50enni offronsi per portineria o accudire villetta con giardini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

CUOCO o 2° cuoco offresi ovunque preferibilmente riviera miti pretese libero subito. Telefonare centralino Garessio - Mursecco o scrivere: Cappato, frazione Mursecco 18, Priola (Cuneo). 1001

CUOCO pratico libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino». A38141

DICIOTTENNE piemontese residente cintura Torino offresi magazziniere fattorino. Telefono 946-363.

DISTINTA signora quarantenne offresi custodia bambini studio professionale ambulatorio medico. Telefonare 295-071 ore pasti.

FATTORINO autista 24enne auto propria offresi seria ditta. Telefonare 230-951. A38490

GIARDINIERE veramente pratico vivai fiori e ortofrutticoli, offresi. Ferrero, via Moncalieri 19, Carmagnola. A38598

GIOVANE patentauto volenteroso militeassolto offresi autista o altro lavoro. Telefonare 84-091.

GIOVANE patente C con pratica decennale, offresi come autista privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino». 2001

GIOVANE saldatore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 253-703.

GUARDIA giurata [illegible] vedovo solo libero subito offresi fattorino autista custode stabilimento o altro lavoro fiducia, praticissimo città disporrei 1100 familiare. Telefonare 299-407. A38352

INFERMIERA quarantenne diplomata offresi assistenza ammalati con auto propria. Telefonare 721-525 ore pasti. A38161

OFFRESI autista 36enne patente D-E pubblica praticissimo Torino dintorni e linee oppure famiglie signorile meglio tuttofare liberi subito. Telefonare 882-659. A38322

OFFRESI cinquantenne pulizie scale uffici. Richi, via Messina 94.

OFFRESI congegnatore meccanico anni 18 conoscenza disegno. Telefonare 272-007. 2001

OFFRESI lavapiatti facchino pieni operaio generico. Telef. 893-164.

OFFRESI mezze giornate ventenne patente B praticissimo città e dintorni. Telefonare 679-475 dalle 13 in avanti. A38230

OFFRESI tuttofare dalle ore 9-16. Telefonare 778-333.

PANETTIERE offresi disposto trasferirsi. Tel. 542-026.

PENSIONATA occuperebbesi giornata solo compagnia signora miti pretese. Telefonare 283-158.

PENSIONATO FF.SS. attivo 43enne offresi magazziniere, mansioni fiducia, pratico spedizioni varie, carico e scarico, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 - Torino».

PENSIONATO referenziato offresi fattorino - autista anche presso famiglia mattino. Telefonare 762-320.

PENSIONATO 58enne energico massima serietà con patente occuperebbesi. Telef. 252-274 ore 13-15.

PER sorveglianza bimbi ragazza libera subito offresi. Telef. 544-875.

PIEMONTESE 23enne offresi come autista. Telefonare 298-962 dalle 15,30 in poi. A38419

PIEMONTESE 43enne offresi miti pretese per qualunque lavoro. Telefonare 620-138. 1001

PRIMO pasticciere, serio e volenteroso, pratico 20ennale, referenziato, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A38248

PROVETTO autista quarantatreenne pratico giardino garbato carattere, presenza, riservatissimo, offresi case signorile o istituto non fisso. Telefonare 357-572. A38453

QUARANTENNE autista B tuttofare referenziato offresi anche fisso. Telefonare 560-623. A38459

RAGAZZA madre offresi balia. Scrivere: Ruggiero, via Monte Tabor 19, Torino. 22861

SALDATORE elettroautogeno qualificato offresi a seria ditta. Scrivere: Cianciolo, via S. Rocco 58, Montanaro. A38445

SALDATORE ossigeno offresi anche altri lavori. Scrivere Saggese Alfonso, corso Verona 20 Torino 10152

SIGNORA offresi rigoverno cucina ore 14 alle 16 zona centro. Telefonare 552-288 ore pasti.

SIGNORA 45enne toscana con figlia, cerca portineria o altra combinazione, libera subito. Telefonare 211-455. A38575

SIGNORINA 34enne fidata disposta guardare bambino fisso oppure per distinta seria persona sola offresi. Telefonare 298-519 ore 9 in poi. A38620

SPOSA trentenne affettuosa paziente ambiente sano ospiterebbe giornate bimbo - bimba. Telef. 763-771.

TIPOGRAFO compositore 1° categ. 27enne offresi. Telefonare 257-488.

TORNITORE 1° offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino». A38478

TRENTENNE con patente C disponga motocarro 15 quintali cerco lavoro qualsiasi genere. Tel. 356-649 ore 16-18. A38355

VEDOVA 46enne offresi governo casa ore 9 alle 17 od anche mezza giornata possibilmente zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A38456

VENTICINQUENNE capo reparto operatore torni automatici semi automatici lunga esperienza occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 1001

VENTIDUENNE militesente volenteroso dinamico offresi consegna merci clienti, pratico province Novara Vercelli. Scrivere: Beuto Giovanni, Masserano (Vercelli). A38336

VENTOTTENNE magazziniere autista pratico contabilità esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4269 — Torino». A38164

VENTUNENNE aiuto meccanico auto pratico offresi. Telef. 552-773.

VENTUNENNE militesente aiuto cuoco offresi. Telef. 651-452.

A.A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia e dimostrativi, assume operai modellatori, offre ottima retribuzione. Telefonare 380-304.

A coniugi con bimbo a aiuto a giornata occorre ragazza fissa referenziata. Telefonare 535-477.

ABILE tuttofare fissa piccola famiglia cerca escluse villeggiatura. Telefonare 759-913. 0915

ABILI operai montatori-aggiustatori e tornitori, cercansi. Telef. 697-509.

ADDETTI DENTATRICI affilatrici lapidelli assumono Officine Graziano, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

AGGIUSTATORE apprendista per stampi lamiera già pratico cercasi. Telefonare 796-546. 2001

AGGIUSTATORI fresatori 2° categoria media industria zona Mirafiori cerca per propria officina attrezzatura. Telefonare 669-366.

AGGIUSTATORI provetti per revisione macchine utensili cercansi, ottima retribuzione. Telef. 240-198.

AGGIUSTATORI stampisti lamiere cercansi. Paga massima. Rivolgersi Iasav, Valfenera d'Asti. 2001

ALBERGO montagna cerca cameriera piani, sala e donna tuttofare. Telefonare 337-501. 2001

ALESUARISTA orizzontale attrezzatura cercasi ottime condizioni. Telefonare 871-101. A38375

APPRENDISTA 15-16enne elettromeccanico cerca Algie Email, via Calvi, 33. 2001

ASSUMESI apprendista montatore-aggiustatore anni 15-17. Telefonare 273-827. 2001

ASSUMESI operatore Centerless et operatori. Telefonare 344-381.

ASSUMIAMO sellai e apprendisti sellai. Presentarsi via Eritrea 50 b.

ASSUMO donna tuttofare fissa aiuto casa per famiglia già con altro personale, alloggio indipendente. Telefonare ore pasti 793-708.

ASSUMO per villa collina coniugi soli, moglie tuttofare marito giardiniere. Telefonare 721-907.

ASSUMONSI [illegible] PRESSE. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, TORINO.

ATTENZIONE, la Company Tessil assume propagandiste apprendiste settore Torino e provincia. Rivolgersi uffici via S. Chiara 30.

AUTISTA PATENTE PUBBLICA CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 190 — TORINO».

AUTOSALONE [illegible] cerca giovane apprendista per pulizie. Telefonare 651-753. 0182

AZIENDA assume tornitori rettificatori fresatori lapidellatori 2°, apprendisti desiderosi migliorare. Biella 48, Cascine Vica. 2001

AZIENDA meccanica precisione assume stabilimento cintura Torino tornitori, alesuaristi, collaudatori e aggiustatori montatori 1° categoria esperti lavorazione non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino». A35928

BAR cerca apprendisti ambosessi. Telefonare 852-860. 1001

BAR via Monginevro cerca apprendista barista. Telefonare 335-616.

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno cerca officina meccanica. Via Randaccio 39. A38266

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, tornitori, saldatori, apprendisti carchiamo. Telefonare 721-928.

CARPENTIERI meccanici abili assumonsi. Telefonare 621-067.

CERCA stiratrice mezza giornata. Telefonare ore pasti 570-510.

CERCANSI abili operai idraulici e termosifonisti. Presentarsi via Oropa 132. [illegible]

CERCANSI aggiustatori stampisti esperti trancia imbutitura e progressivi. Presentarsi via Monginevro 270.

CERCANSI coniugi media età senza prole marito muratore finito disposti trasferirsi Riviera Ligure custodia manutenzione villa. Non presentarsi mancando referenze requisiti richiesti. Telefonare 540-707

CERCANSI fresatori tornitori tracciatori collaudatori per attrezzatura stampi aggiustatori revisione macchine specializzati. Retribuzione adeguata. Telefonare 781-211.

CERCANSI giovani tornitori fresatori e apprendisti. Telef. 290-490.

CERCANSI verniciatori spruzzo e stuccatori anche mezze giornate. Telef. 661-252. 2001

CERCANSI 4 autisti possibilmente con macchina per vendita latticini. Via Quincinetto 2. A33800

CERCASI abile tornitore elettromeccanico pratico motori elettrici. Presentarsi: Felt, via Monginevro 226.

CERCASI aiutante seria e aiuto commessa. Telefonare 547-262 Bottega Sportivé. 1001

CERCASI apprendista commessa elettrodomestici o commessa. Beccaris, P. Chironi 6; 758-323.

CERCASI apprendista idraulico pratico mestiere. Telefonare 670-033.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 650-475. A38330

CERCASI apprendista pettinatrice zona Stadio. Presentarsi via Vernazza 1. 1001

CERCASI apprendista sedicenne aiuto barista. Telefonare 393-759.

CERCASI apprendista verniciatore 15 17enne già pratico - Via Mombarcaro 90. A37875

CERCASI apprendista 15 - 17 anni drogheria self service. Tel. 331-171.

CERCASI barista ventenne. Telefonare 372-287. A38320

CERCASI biscottiere od aiuto biscottiere per produzione su linea automatica tutta la serie biscotti secchi, disposto trasferirsi. Precisare posti occupati, età, specializzazione, pretese. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino». A35309

CERCASI cameriera anche primo servizio. Esigonsi referenze. Rivolgersi portineria corso Montevecchio n. 36. 2001

CERCASI donna tuttofare 3 ore antimeridiane zona Crocetta. Telefonare 500-417. 2001

CERCASI giovane capace per negozio macelleria. Presentarsi negozio, via Torino 170, Nichelino.

CERCASI lumbista. Telefonare ore pasti 390-245 e 395-723.

CERCASI per panificio ragazzo e commessa diciassettenni. Telefonare 580-052. A38297

CERCASI persona fiducia pratica cucina albergo, vicinanze Torino. Telefonare 963-040. 2001

CERCASI provetto molatore cristalli o argentatore, massima retribuzione. Telefonare 724-629. 2001

CERCASI ragazza tuttofare solo mattina. Telefonare 599-561.

CERCASI ragazzo diciottenne per tornerie automatica. Tel. 259-395. Via Nossca 21, Torino. A38139

CERCASI rettificatore qualificato. Presentarsi corso Toscana 85 bis, R. G. R. 1001

CERCASI serio giovane militesente anni 22-30 già introdotto stampaggio lamiera, per avviarlo responsabilità reparto presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino».

CERCASI tuttofare referenziata capace a giornata 7,30-18. Telefonare 392-640. A34442

CERCASI tuttofare referenziatissima fissa o a giornata. Telef. 539-813.

CERCO donna fidata referenziata per pulizie tre ore mattino. Tel. 690-319

CERCO donna sola anni 30-45 fissa o giornata anche provinciale compagnia coniugi anziani esclusi lavori pesanti. Telefonare 351-314.

CONIUGI soli cercano seria ragazza tuttofare fissa referenziata disposta viaggiare. Telefonare ore 10-16 e 758-279. A33647

CROMATORE nichelatore cercasi via Caprera 148. A38574

(Continua a pag. 20)

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. AO impiegati disponenti tempo libero per facile lavoro vendita casalinghi offronsi ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 1001

A.A. AGENZIA F.lli Fabbri Editori ricerca per propria organizzazione di vendita personale maschile e femminile buona cultura volenteroso dinamico per facile redditizio lavoro. Presentarsi c. Vittorio 197 ore 9-12, 15-18. A38595

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. SOCIETA' assume 10 venditori - venditrici per lancio direttamente a privati nuovo articolo in Italia. Telefonare 635-356. A36113

AIUTO disegnatore per ufficio tecnico costruzione stampi stabilimento Grugliasco. Telef. 785-252.

ALBERGO cerca giovane segretario pratico. Presentarsi corso Stati Uniti 7. A38569

ASSUMESI impiegata lavori ufficio, paghe contributi. Telef. 276-688, 278-707 dalle 19-20. 2001

ASSUMO volenterosa signorina quindicenne, primo impiego. Capello, corso Vittorio Emanuele 81.

AZIENDA agricola banane cerca meccanico, capacità organizzative seno giovane libero trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino»

CAPO ufficio commerciale diplomato giovane dinamico preferibilmente conoscitore settore tessile maglieria carchiamo per sviluppo acquisti vendite controllo rappresentanti Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3631 — Torino». A34598

CERCASI ritoccatrice o [illegible] negativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino».

CERCASI signorine 2° impiego pratica contabilità lavori ufficio per stabilimento Cascine Vica. Telefono 342-000. 2001

CERCHIAMO disegnatore stampi lamiere e plastica che esegue lavori a domicilio stabilimento Grugliasco. Telef. 785-252. 2001

CHIMICO laureato spiccate attitudini ricerche assumiamo per interessanti lavori sintesi analisi organiche. Indicare: tesi, votazioni, laurea, eventuale recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 - Torino».

COMPUTISTA stenodattilografa anche primo impiego velocissima cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

DATTILOGRAFA quindicenne buona calligrafia cerca studio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7682 — Torino». A35799

DIREZIONE primaria società scopo potenziamento proprio organico cerca personale maschile media cultura immediatamente disponibile. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 151 — Torino». 0806

DISEGNATORI capi gruppo I-II categoria macchine utensili attrezzature transfer montaggi automatici cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino». 22701

GRANDE mobilificio cerca impiegata primo impiego. Telefonare [illegible].

DATTILOGRAFE veloci già impiegate offriamo lavoro supplementare. Serietà, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino».

EMANUEL Presse Torino ci incarica della selezione di un personale addetto alle vendite, requisiti: milite esente, massimo 30enne, diploma tecnico, preferibile conoscenza mercato, indispensabile attitudine vendita tecnica, contatti clientela ogni livello, auto propria. Offresi: inquadramento 2° categoria, riconoscimento all'esperienza acquisita rimborsi. Scrivere dettagliando: Società organizzazioni Rorimondial, via S. Francesco da Paola 40, 10123-Torino

GEOMETRA, disegnatore esperto, sviluppo e particolari, cerca studio di architettura. Telefonare 510-188 ore 13-15. A38157

IMPIEGATA massima serietà veramente pratica contabilità et paghe cerca azienda meccanica Borgata Parella. Tel. 745-227.

IMPORTANTE azienda carattere nazionale indice corso bimestrale di preparazione per produttori. Per l'ammissione richiedonsi seguenti requisiti: cultura media superiore militeassolto età 20-40 anni lunga residenza Torino. Rimborso spese forfettario durata intero corso. Per qualificati previsto inquadramento. Telefonare per fissare colloquio 595-257 ore ufficio escluso festivi.

IMPORTANTE impresa costruzioni ricerca ingegnere o geometra abilitato o capomastro esperto edilizia, contabilità, referenziato documenti lavori diretti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca per servizi commerciali periti industriali già con esperienza di macchine elettriche. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

IMPORTANTE industria Madonna Campagna cerca abilissima stenodattilografa diplomata almeno media inferiore quale segretaria ufficio esportazione perfetta conoscenza inglese francese. Telefonare 683-710 ore 13,30-14,30, 20-21.

IMPORTANTE lanificio biellese drapperia, cerca dinamico responsabile magazzino tessuti, pratica contabilità magazzino e corrispondenza commerciale, disposto viaggiare per visite e contatti clientela. Precisare precedente esperienza e pretese. Scrivere Casella 2815, 13011 Borgosesia.

IMPORTANTE società assicurazioni cerca capaci introdottissimi agenti per Vercelli, Casale, Asti, Cuneo. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A33506

OFFRIAMO lire 3000 giornaliere a propagandista per azione propaganda Torino e Piemonte. Tel. 335-834.

IMPORTANTE Società cerca personale capi gruppo e distributrici per campagne pubblicitarie. Ottimo stipendio. Telefonare 513-492 ore ufficio. A38613

INFERMIERE diplomato cercasi assistenza operai Avigliana anche pensionato. Telefonare 938-384 Avigliana ore 13-20. 1001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA fattorino 26enne bella presenza pratico città e dintorni serio dinamico e volenteroso offresi. Telefonare 234-674.

A. AUTISTA patente B 26enne torinese pratico città offresi anche come magazziniere. Telef. 673-721.

A. AUTISTA 28enne torinese patente C pratico città e provincia offresi. Telefonare 288-676.

ABILISSIMA pettinatrice callista massaggiatrice vent'anni attività in proprio esaminerebbe proposte lavoro con parrucchieri/re istituti di bellezza. Telefonare 763-074.

ADATTA conduzione bar piccolo ristorante cassiera presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 1001

AUTISTA B fattorino magazziniere praticissimo città mansioni fiducia referenziato offresi. Telef. 771-933.

AGGIUSTATORE stampista venticinquenne conoscenza disegno lingue estere stampi progressivi offresi. Telefonare 770-760. A38476

AGGIUSTATORE stampista conoscenza disegno, problemi officina, organizzazione, metodi produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A38476

AIUTO magazzino 40enne piemontese offresi anche fattorino, posto fiducia, auto propria pratico imballi e carico scarico. Tel. 694-172 dalle ore 8-12. A37913

AUTISTA con Leoncino offresi anche saltuario. Telefonare 683-839.

AUTISTA di linea subito libero con passaporto offresi disposto lunghi viaggi. Telefonare 82-826.

AUTISTA fattorino libero subito offresi. Telefonare 357-142.

AUTISTA fattorino 23enne pratico città offresi. Telefonare 654-966.

AUTISTA fattorino 25enne patente B, pratico Torino, Milano, dintorni offresi subito. Telefono 766-384.

AUTISTA offresi mezza giornata anche con propria autovettura. Telefonare 369-184.

AUTISTA patente D praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 672-965.

AUTISTA patente D pubblica libero subito offresi. Telef. 471-149.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. OPERAIE operai pellettieri provetti cercansi. Telef. 724-833.

A.A. CERCO commessa pratica salumeria. Telef. 798-663 ore pasti.

A.A. IMPORTANTE ditte modelli per fonderie e dimostrativi assume falegnami. Telefonare 380-304.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

COPPIA autista domestico moglie abile tuttofare, lunga pratica, referenziatissimi, cerca anziana signora. Telefonare 594-785.

CUSTODI villa cercansi coniugi senza figli, media età, marito provetto ortofrutticoltore, moglie lavori domestici, offresi alto stipendio e alloggio indipendente. Scrivere dettagliando referenze posti occupati: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».

DITTA assume personale femminile referenziato, per facile lavoro continuativo. Campana 1. A35289

DITTA confezioni cerca tagliatrice. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71. 2001

DITTA confezioni femminili assume abili macchiniste. Edi, Reggio 27.

DOMESTICO/A tuttofare capace cucina per villa fuori Torino referenziato/a cercasi subito. Presentarsi portineria via Po 11. A38423

ELETTRICISTI cablatori cercansi. Telefonare 877-714. A38468

ELETTRICISTI ottima conoscenza funzionale cablaggi barrature impianti industriali assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 16.

FABBRICA imballaggi in Caselette cerca segantino veramente provetto. Telefonare 724-087. 2001

FABBRO provetto, volenteroso cercasi. Ciocca, Frassineto 42.

FALEGNAME [illegible] referenziato cercasi. Telefonare 690-781.

FAMIGLIA con un bimbo cerca abile tuttofare fissa. Telef. 663-182.

FAMIGLIA signorile 4 persone già con aiuto cerca domestica fissa referenziata, stipendio 80.000, trattamento familiare. Telef. 950-342 Rivoli. 2001

FAMIGLIA tre persone adulte cerca brava ragazza fissa tuttofare referenziata buon stipendio buon trattamento. Telefonare 337-834.

FRESATORI attrezzisti e stampisti e aggiustatori montatori 1ª-2ª categoria, ottimo trattamento, officina meccanica cerca. Telef. 774-911.

GRANDE mobilificio cerca operaio finito per consegna. Telef. 498-500.

GROSSISTA tessuti cerca ragazzo apprendista [illegible] anni 15-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 2001

HOTEL Riviera, Celle Ligure, telefono 98-541 assume subito facchino piani, cameriere sala, commis. Richiedonsi referenze. 22542

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA ESPERTO BASSINATORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3592 — TORINO».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai aggiustatori manutenzione macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino». 2001

IMPORTANTE società cerca manovale massimo trentaduenne patente lavoro esterno, salario diaria. Telefonare ore ufficio 328-337.

INDUSTRIA camiceria cerca tagliatrice. Telefonare 875-081.

INDUSTRIA CONFEZIONI, CERCA ABILI SARTE, MAGAZZINIERE, E CONFEZIONISTE GONNE A DOMICILIO. TELEFONARE 894-809.

INDUSTRIA MECCANICA CERCA FRESATORI E TORNITORI QUALIFICATI. PRESENTARSI V. POSTUMIA 63, TELEFONO 790-328.

LABORATORIO odontotecnico cerca modellatrice scheletrati. Telefonare 599-297. A38600

MAGLIERISTE macchine rettilinee disposte lavorare turni assume subito Maglificio Arianna telefonare 546-926. A34598

MAGLIERISTE rettilinee, orlatrici, cucitrici, rimagliatrici, tagliatrici, apprendiste cerca Maglificio Maria, corso Dante 127. 2001

MAGLIFICIO assume abili rimagliatrici piatto singerista-tagliatrice. Brachetto, della Rocca 23, tel. 882-458.

MAGLIFICIO cerca macchiniste rettilinee. Tel. 80-235. A35303

MARITO GIARDINIERE ORTOLANO VERAMENTE PRATICO MOGLIE DISPOSTA PULIZIA PREFERIBILMENTE SOLI CERCASI PER VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 129 — TORINO».

MECCANICO giovane esperto macchine maglieria rettilinee cerchiamo subito per assistenza clienti e manutenzione macchine in fabbrica ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3632 — Torino».

MECCANICO MOTORISTA, AGGIUSTATORI, ELETTRICISTA ESPERTO QUADRI ELETTRICI ASSUME FORNACE POIRINO, VIA ISOLABELLA 43. TELEF. 945-103.

MECCANICO specializzato in impianti aria officina riparazioni autocarri via Pestrengo 58 bis, Moncalieri, cerca. Presentarsi o telefonare 681-633. 2001

MEDIA industria metalmeccanica assume capo squadra stampaggio e assemblaggio, attrezzisti, stampisti, fresatori operatori presse, generici 1ª pratici lavorazione tubi e lamiera, conoscenza disegno, addetti macchine. Telefonare 502-452.

MODELLATORI abili cercansi. P.M.F., telefono 213-426, via Foligno 46/11. A38442

OFFICINE GRAZIANO assumono operatore campo dentatrici cilindriche. Trattamento adeguato. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PASTICCERIA primaria cerca pasticciere finito per direzione laboratorio. Telefonare 0173-3932.

PERSONA sola assume signorina fissa andamento casa. Scrivere: Verlucca, via Michell 21 - 10134 Torino. 0885

PORTINAIA cinquantenne ammogliata senza figli seria esperta per casa centrale per subito cercasi. Indicare referenze telefono data e luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». 22857

PRESSOFONDITORI alluminio verniciatori e revisionisti mobili in lamiera stampata, elettricisti, cerca azienda metalmeccanica importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 22550

PULITORE metalli cercasi via Caprera 148. A36574

RETTIFICATORI in piano e affilatori 1ª-2ª categoria, ottimo trattamento, officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. A38593

RETTIFICATORI MILITESENTI 1ª-2ª categoria assumono Officine Graziano, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

RISTORANTE cerca cameriere sala. Telefonare al 60-472. A38337

SALUMERIA cerca apprendista 15-16 anni disposta piccola [illegible] possibilmente fissa. Telef. 380-382.

SERIA ditta via Boston cerca apprendista tornitore. Tel. 320-486.

SI assumono apprendisti meccanici e operai fresatori e tornitori. Via Aurelio Saffi 4, Torino.

SIGNORA sola cerca abile, referenziata tuttofare 8-15,30. Zona Castello. Tel. 547-340. A35297

SIGNORA sola cerca pratica tuttofare fissa referenziata. Tel. 583-498 rione Crocetta. 2001

SOCIETA' cerca portinaia per stabile centrale tre scale. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 - Torino».

SOCIETA' [illegible] costruzione macchine utensili assume alesatori, tornitori, collaudatori e aggiustatori montatori esperti lavorazioni non di serie. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino. A35928

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca aggiustatore per reparto manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

STABILIMENTO zona corso Francia cerca tornitori I, II, conoscenza disegno, ottimo trattamento, Telefonare 784-205. 2001

TAGLIATRICI sega e nastro ricerca Muller Manifatture. Presentarsi via Messeri 238. A38044

TERMOSIFONISTA espertissimo anche impianti condizionamento cercasi. Telefonare 60-054.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore oppure pensionato. Telefonare 253-300. 2001

TIPOGRAFIA commerciale cerca compositore categoria. Tel. 543-840.

TORNITORI 2ª-3ª categoria per torni Fisher Ucita assumono Officine Graziano, via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A venditori abili possibilità 250.000 mensili per autorevole lavoro Torino e Piemonte. Presentarsi ore ufficio via Rondissone 1 C.

AFFERMATA industria alimentari cerca rappresentanti per tentata vendita. Telefonare 727-498.

ARTICOLO novità [illegible] cerca per Torino et ogni provincia d'Italia concessionari in proprio introdotti bar torrefazioni pizzerie tavole calde. Offresi 100% utile. Richiedesi minimo capitale 500 mila. Telefonare 537-442 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A38487

ASSUMIAMO STIPENDIO INCENTIVO RIMBORSO SPESE PRATICO VENDITA DA PORTA A PORTA AI PRIVATI E CON POSSIBILITA' D'INTRODUZIONE PRESSO AZIENDA MATERIALI EDILIZIA E ARCHITETTI PER VENDITA MOQUETTE E TAPPETI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1047 — 10100 TORINO». A38545

CERCANSI viaggiatori per vendita tende veneziane et plastica. Tendinificio Italia, Monopoli (Bari).

CINQUE anni esperienza, 25enne offresi rappresentante seria ditta. Telefonare 885-222. A38489

COLLABORATORE scientifico. Importante Laboratorio Farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre ad elemento serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire, zona: Torino e provincia. Fisso mensile garantito, provvigione, contributo spese, preventivo corso formazione spesato. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile, Casella 315/A, Sip, Milano. 22657

DISPONENDO locale vetture parzialmente introdotto garages officine cercasi seria rappresentanza Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A35938

DITTA impianti industriali assume 2 rappresentanti muniti automezzo dinamici, stipendio provvigioni, età 23-28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 2001

DITTA Taverna Emilio & C., Trivero Biellese, assumerebbe rappresentante veramente esperto macchine falegnameria, vernici, colle zone provincia Vercelli, retribuzione adeguata.

FARMACEUTICI ditta importanza nazionale cerca propagandista di buona presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino».

IMPORTANTE ditta radio televisione elettrodomestici cerca rappresentanti anche in abbinamento particolarmente introdotti clientela provinza Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino».

IMPORTANTE industria tubi smaltati per stufe cerca rappresentanti per Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino».

IMPORTATORE tavolini indiani cerca rappresentanti introdotti mobilifici alta provvigione. Telef. 237-796 ore 16-19. A35947

INDUSTRIA importanza nazionale cerca agente senza deposito per la vendita di condizionatori nelle provincie di Torino, Cuneo ed Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 Torino». A36112

INDUSTRIA liquori e specialità frutti al maraschino, cerca seri rappresentanti introdotti bar e rivenditori per provincie Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: Fabbrica Liquori Reno Bernasconi, Vercelli.

RAPPRESENTANTE lamiera introdottissimo Torino, Piemonte, abbinerebbe materiale forte consumo vernici, mole abrasive, guanti industriali ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino». A35252

STP famoso additivo per lubrificanti cerca rappresentanti per il Piemonte, interessante provvigione, portafoglio clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31-20.100 — Milano».

VIAGGIATORE Casa primaria rappresenterebbe per zona Veneto articoli ricambi auto elettrici e accessori, possibilmente con deposito. Scrivere: Pubblimen Casella 112/U, [illegible] Padova. 22578

SMARRIMENTI L. 220 per parola

BRACCO tedesco marrone scuro trovato Pino Torinese. Rivolgersi via Roma 76. 1001

SMARRITO gatto bianco pelo lungo via Colombo 63. Generosa mancia. Telefonare 596-100. A38564

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, Pio V 30.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE TROFER svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis. Tel. 687-495.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682.

A.A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono [illegible] (serale festivo 284-777): indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà. Italia - Estero. 0907

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 64, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. 0122

BORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 0972

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MODERNISSIMA massaggiatrice [illegible] generali. Telefonare 279-978. A34843

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomate. Servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227.

MASSEUSE [illegible] dimagranti anticellulite rassodanti, sportivi Sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Isabella, corso Dante 133, assortimento vetture selezionate garantite a prezzi assoluta concorrenza. Rate da 10.000-15.000-20.000, senza anticipo. Omaggio assicurazione semestrale e bollo. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, 124 spider, Mini Cooper, 1500 spider, 1500 C, 1300, 1100 R, 124, Giulia, Giulia GT, 850 coupé, 850 berlina, 750, 500.

A.A.A.A.A. ALL'Auto mercato corso Orbassano 244 ang. Siracusa 158, tel. 351-498, troverete Mini Minor, Fulvia coupé normale, Flaminia, Appia, 1300, 1100 D special, 850 coupé, berlina, 750, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, Simca 1000, Innocenti spider, IM4, A40, Giulietta sprint ed altre innumerevoli auto occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, telefono 393-127, Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi decidete. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0959

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile, nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi. O50

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Svizzera 63, telef. 745-213, Fulvia, Flavia coupé, 500 blu nuova, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Appia, Giulietta, furgone 600 prenotazioni NSU, Mini, Cooper (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0682

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'altra fermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ANASTASIO. Servizio Lancia, vendita nuovo-usato, assistenza tagliandi, garanzia, puntualità. Corso Duca degli Abruzzi 10. Telefonare 547-485. 22777

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana): Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. 0139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. [illegible]

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. AUTOSALONE Neu: assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-697, 471-689.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute. (Aperto mattinate festivi). 0811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-592, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. CORSO Belgio 179, occasionissime Fiat-Lancia-Alfa. Visitateci! [illegible] Minimi anticipi. (Aperto mattinate festivi).

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0152

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 385-973. Aperto anche festivi. 0622

A. TRIUMPH E 1800 motore nuovo, privato vende. Tel. 555-127.

[illegible] Fulvia coupé, HF, Porsche 90, Mini Cooper, Flavia recente, IM3, 850 coupé, spider, Giulia GTV, super, Volta 8, telef. 546-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. 500 metri Stazione Dora. 0731

AFFARE [illegible] 124 km 35.000 bianca TO 819509 impianto gas: 372-824. 2001

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914, VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI: 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA, CORTINA GT '66. 0687

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-682: consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo filiale di Torino, via Botticelli 87, tel. 284-545: autovetture usate clienti e dipendenti ottime occasioni, Facilitazioni Co. Fi.

ANGLIA Torino super bellissima vera occasione. Italcar, corso Turati 63. 0830

ALLA Sala Concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett B 4 porte lusso '67, Ford 20 MTS coupé '66, Maserati 3500 coupé occasionissime. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0770

AUTO Simca Motorcar tutti modelli consegna rapida, minimo anticipo, supervalutazione vettura usata, ricambi originali, sconto meccanici carrozzieri. Assortimento occasioni. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, tel. 693-067. O161

AUTO Torino vende permute Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

ARCIOCCASIONISSIME familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, Telefono 393-127.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI: autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-885.

AUTOSALONE Brescia 18, angolo via Aosta, Opel Kadett lusso 2 mesi. Flavia coupé, Innocenti spider, 1600 spider, 124, 1100 D, 1200 G. L., 850, 500, altre occasioni. Visitateci. A35544

AUTOSALONE prenotazione Opel nuove ogni tipo d'usato garantito. Senza anticipi. Corso Ferrucci 80. Tel. 337-095. 2001

BELLISSIMA 600 D, buonissimo ottime bollate 240.000, 1100 revisionata qualunque prova 140.000. Telefonare 463-575. A34303

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, Via Vigone 44. 0622

B.M.W. 2000 T.I. Lux blu scuro un anno come nuova permuta rateazione. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

BUONISSIMA 1100 D scura accessoriata 7 ruote svendo 275.000. Telefonare 575-721. A35747

CAMIONCINI furgoni Coriasco tutte versioni, lunghe rateazioni, permute, vendonsi. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O950

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. O681

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O687

CAUSA espatrio vendo ottima Volkswagen 1200. Tel. 727-884 ore pasti.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO, VIA ANDREA DORIA 13.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERA autovetture [illegible] contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo, Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo, vendiamo permutiamo, totalmente rateale, Monfalcone 141, tel. 393-127

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

CONSUL 315 4 porte 280.000. Italcar, corso Turati 63. 0830

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo Febro 10 ottime occasioni usate Giulia 1600 T.I., sprint, super, 2600 spider, Fulvia coupé 1300 rallye 1967, Fiat 500 F, 1100 D, 1500 C, 1600 coupé, 1500 e 1600 S spider, Bmw 1800.

DIPENDENTE vende 600 [illegible] mesi 11. Telef. 562-741 ore pasti.

FIAT Jungla km 8000 ottimo stato. Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi. Vigone 44. O146

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT [illegible] 210.000, 850 coupé 380.000, 1100 special, 600 D. Via Lauro Rossi 18. A35854

FLAMINIA Touring 3 C '63 nuovissima privato vende 520.000. Telefonare 380-089, 379-166.

FULVIA coupé normale, e rallye, vende Cottino, Febro 10.

FULVIA G.T. come nuova funzionario vende. Telefonare 530-187.

FULVIA 2C bellissima, pochi chilometri, vendo cambio, visibile, corso P.pe Oddone 68. O825

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

GAS liquido metano. Nuova apparecchiatura garantita. Lamar, Crescentino 26. Telefono 850-853.

GIULIA G. T. 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Via Vigone 44. O146

GIULIETTA sprint 80 Hp perfettissima privato vende. Tel. 721-850.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541.800.

JEEP - Campagnola diesel - Jepponi Chevrolet Matador - Jepponi carri attrezzi autogrù Ward La France 3 trazioni torretta girevole q.li 100 per soccorsi servizi speciali. Fiat 615 N, 1100 E, L, R - Musso, corso Casale 281, telefono 690-575.

MERCEDES Benz tipo 220 SE vende privato. Rivolgersi Concessionario Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino, telef. 263-838.

MINI Minor, Cooper, IM 3, Fiat offre in vendita. Rivolgersi Autocentauro, salone usato, aperto anche festivo. Corso Giulio Cesare 304, Torino, telefono 263-838. O131

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50

MONTICONE, piazza Adriano 7, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.8 S.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O632

OCCASIONE Opel Kadett 2 mesi quattro porte corso Brescia 18.

OCCASIONISSIMA vendo Daf 44 ultimo tipo To 977035. Boccherini 9, telefono 857-169. A35306

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

OPEL Rekord quadriporte seminuova permutiamo, facilitazioni pagamento, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

PORSCHE SC anno '64 unico proprietario vende Simoni. Telefonare 591-901. 2001

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, Telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a privato 850 rossa '64 perfetta, richiesta 350.000 trattabili, occasionissima. Telefonare 894-721 ore 8-13. A38617

PRIVATO vende bellissima 500 '62 come nuova 175.000. Tel. 531-836.

PRIVATO vende bellissima 600 D. Telefonare 723-004. 2001

PRIVATO vende Ford Mustang 289 convertibile accessoriata bellissima qualunque prova. Telefonare ore pasti 284-518. A35846

PRIVATO vende Giulietta TI impianto gas buono stato. Telefonare 779-496. 2001

PRIVATO vende Jaguar perfetta fine '62, cambi, rateazioni. Vespucci 31, telefono 587-003.

PRIVATO vende Mercedes '61 perfetta, cambi, rateazioni, Vespucci 31, telef. 587-003. A38619

PRIVATO vende occasionissima 1100 special, 500 giardiniera '63. Telefonare 355-354. 2001

PRIVATO vende 500 sabbia, semestrale. Telefonare ore pasti 338-[illegible]

PRIVATO vende 500 F [illegible] blu pavone 290.000. Tel. 792-696.

PRIVATO vende 600 '56 ottimo motore revisionato 100.000 trattabili. Telefonare 612-337. 2001

PRIVATO vende 850 bellissima veramente come nuova, condizioni. Tel. 796-530. O30

PRIVATO vende 850 blu pavone km 4000, Telef. 891-547 Casella.

PRIVATO vende 850 familiare mesi 6. Telefonare 763-981.

PRIVATO vende 850 semestrale ottime condizioni. Telef. 884-763 ore pasti. 2001

PRIVATO vende 1200 Fiat special ottima occasione. Telef. 276-026.

PRIVATO vende 1500 fine '61 impianto gas. Telef. 394-126 pasti.

PRIVATO 500 '63 180.000, Giulietta motore nuovo 50.000. Telefonare 517-966. A35412

PALMINO 850, 600 multipla, occasioni ottime, vende. Telefonare 591-901. 2001

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinette, Renault 4 '63-'66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011. O916

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O857

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SIATA Spring nuova da immatricolare, forte sconto privato vende ragioni familiari. Telefonare 854-145 ore pasti.

SIMCA Motorcar consegne immediate, minimo anticipo, Fiat 600 100 mila, 200.000, 500, Dauphine, Innocenti IM4, Canelli 112 angolo corso Maroncelli, tel. 693-067.

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA 1000 special bellissima privato vende condizioni. Tel. 768-881, 796-530. O30

SIMCA 1301 seminuova grigio metallizzato e 1000 beige e grigio chiaro occasionissime vendonsi, permutansi con garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia 6 mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora. Telefonare 488-213, 485-274. O354

TIGROTTO ultimo tipo, lungo ribaltabile come nuovo vendo, Telefonare 890-828. A37655

VENDO Flavia dicembre '62, Giulia TI fine '63 perfettissime. Autorimessa Cavour 42. [illegible]

VENDO 850 chiara [illegible] 751820 [illegible] chilometri, Telef. 329-571.

VOLKSWAGEN camioncini, giardinette vendo con garanzia. Telefonare 584-691. 2001

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

500, 500 giardiniera, 600, 600 multiple, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Jaguar 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 8, R 4, 500 C, Giulietta. Via Cigna 3. A35916

850 semestrale bianca privato vende. Telefonare 381-408. 1001

600 fine '59 vendo, ottime condizioni. Telefonare 776-325.

600 D fine 1962 motore nuovo garanzia. Telefonare 390-509 ore pasti.

850 coupé 18 mesi radio giradischi vendesi privato. Telef. 902-515 ore pasti. 2001

850 undici mesi qualsiasi prova privato vende. Telefonare 790-710.

1100 D vende privato 450.000. Telefonare 380-051 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTO pneumatico con motore perfetto privato vende. Telefonare 500-934, 251-110. A38184

CIAO ciclomotore [illegible] motore posteriore. Occasioni. Tasa, Regina Margherita 61.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni, minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O49

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Castaldelli, Peschiera 173.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

PER Ditte importatrici ci interessiamo per sconto portafoglio cambiale ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7663 — Torino».

TECNICO industriale esperienza ventennale svolge lavori domicilio preventivi distinte basi cicli lavorazione. Telefonare 911-886. 1001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. BOX per auto o depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più: 10090 S. Bernardino Trana, telefono 933-185. O933

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

E. ATTENZIONE! Salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrata in galleria; l'affare c'è, C.so Regina Margherita 136.

ACQUISTIAMO libri antichi, moderni, usati anche a domicilio. Libreria dell'Usato Avignone. Telefonare 540-334. A31382

ACQUISTIAMO stufe e camini antichi pagando massimo. Castagnone, telefono 27-97 Casale. Casella Postale 61. 22640

ANTICHITA' compro mobili, argenterie porcellane quadri. Tel. 570-911 ore 13-16. Oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino».

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Pr. Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile). A35788

BANCHI frigoriferi per bar salumeria latteria vendo sbalorditivamente. Tel. 329-592.

BOUTIQUE svende bellissimi modelli esclusivi tailleur soprabiti cerimonia sposa sera prezzi modicissimi. Telefonare 631-521. 1001

CALZATURE assortite tacco spillo lire 1000. Cortile via Paolini 6.

CANE lupo pastore belga mesi nove bellissimo cerca buon padrone. Telefonare 293-845. 1001

CASSAPANCA Rinascimento: occasionissima (gioiellino). Librerie, scrivanie, cucine componibili, tavoli, sedie. Prezzi imbattibili. Fidell, S. Donato 58. A35186

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti officina artistica, Telefon. 328-214.

COCKERS bassotti barboncini, vendo. Via Ariosto 113. Settimo Torinese. Telef. 562-057, 562-157.

CUCCIOLI pastori scozzesi schnauzer medi nani cocker barboncini. Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI pastori scozzesi (collies), alani fulvi. Allevamento frazione Sarretto, Alpignano, tel. 966-041.

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MAGLIERISTE! Da Casecci tutto quanto vi serve. San Quintino 4 (cortile). 2001

MOBILI componibili svedese servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 786-412. [illegible]

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 - Grandioso assortimento [illegible] proprietario, prezzi imbattibili.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10 MILA IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scurissimo, selvaggio, pastello, persiani extra, lontre Alaska, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini, breitschwantz neri grigi, giacchini bolero visoni «modelli esclusivi», custodia prenotazioni estive. Telefonare 389-425. A38485

PELLICCIA ocelotto nuova bellissima vendo, visone pastello, persiano nero. Telefonare 389-425.

PORTE ribaltabili per box, nuove misure 2,35 × 2,25 luce, 16 porte complete con finestrini - apertura Valistas, offresi prezzi convenienti. Cantiere via Lima 11. O783

PRIVATA vende pelliccia visone giacca visone 280.000. Telefonare 388-554 pomeriggio. 2001

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Tel. 892-904.

PRIVATO vende due poltroncine e entrata, ottimo stato. Tel. 378-376.

QUADRI '800, gioiellini, oggetti antichi privato vende. Tel. 511-682.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. [illegible]

SPOGLIO guardaroba 46-48 vendo. Telefonare [illegible]-605. [illegible]

VENDO carri, finimenti, attrezzature per cavalli. Telefonare 850-932.

VENDO pianoforte ottimo condizioni 60.000, Hess. Pene, Salbertrand 93, pomeriggio. 2001

VENDESI guardaroba con sopralzo 4 porte con facciate in specchi. Telefonare 773-714. A35688